Anno 100 - Numero 112

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 12 Maggio 1966

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La corsa all'atomica

(Dopo la Cina, altri Paesi minacciano di procurarsi armi nucleari)

Il governo cinese ha accompagnato l'annuncio della terza bomba atomica con la dichiarazione che lo sviluppo dell'arma atomica da parte della Cina ha il significato di una non accettazione del monopolio russo-americano di quest'arma a scopo di dominio mondiale; che la Cina per suo conto non sarà mai la prima ad adoperare l'arma medesima, neppure in via di minaccia e ricatto. Si è anche detto sicuro che la guerra atomica può essere evitata e la proibizione dell'arma raggiunta, se tutti coloro che amano la pace coopereranno e persevereranno nella lotta.

Se si spogliano tali dichiarazioni delle loro punte polemiche, sono dichiarazioni ragionevoli; e colpisce anche il loro tono pacato (per quel che si può giudicare dai riassunti) contrastante con il magniloquente furore delle requisitorie antisovietiche.

Sono, anche, dichiarazioni sincere? Non si direbbe che le credano tali una quantità di governi occidentali, neutri e «rossi». Leggiamo nei giornali titoli e sottotitoli come questi: *«Coro di proteste per la bomba cinese. Deplorazioni a Ginevra, nelle capitali occidentali e nei paesi non allineati».* Forse si negherà la contraddizione rilevando che la contrarietà e l'allarme non si appuntano tanto sulla sfiducia nelle intenzioni pacifiche della politica atomica cinese, quanto contro il fatto che questa rende vani «a priori» tutti gli sforzi, i progetti, i propositi di impedire la proliferazione dell'arma atomica.

A questo punto sarà bene fare appello a un po' più di realismo da parte dell'opinione pubblica, europea ed extraeuropea. (Non parlo, in questo momento, dei governi responsabili, che sanno già per conto loro come stanno le cose, ma non possono chiaramente dirlo ai loro popoli). Finché ci saranno due o più grandi potenze nucleari protestanti che tale arma deve essere eliminata, discutenti da anni e ormai da decenni piani di disarmo generale quale condizione preliminare per l'eliminazione medesima: fino a che, dico, non ci sarà almeno una base fissa e solida per il disarmo generale e speciale, sarà vano sperare in un arresto generale e permanente della corsa all'arma atomica.

Il minimo necessario perché l'arresto ci fosse sarebbe che tutti gli Stati del mondo si riunissero in pochi gruppi alla testa di ciascuno dei quali ci fosse una grande potenza atomica assicurante la sua protezione a tutti gli altri membri del gruppo, dietro rinunzia categorica di questi alla proliferazione. Allora le due o tre o quattro potenze capofila potrebbero sancire l'accordo generale di non proliferazione, e trattare fra loro per l'eliminazione generale dell'arma atomica.

Questo, però, appare semplice raziocinio astratto, geometria trascendentale. Nella realtà concreta, ci sarà sempre qualche grande potenza o pretesa tale disposta a proteggere, ma non ad essere protetta; e ci saranno potenze minori che, per spirito di indipendenza o di calcolo politico, non vorranno «allinearsi». Senza contare che se, adesso che le grandi potenze nucleari sono soltanto due, è già tanto difficile un equilibrio fra loro, un accordo, un disarmo, immaginiamo quel che succederebbe quando le potenze in questione fossero tre o quattro, o più ancora.

Eppure, se un piano simile è chimerico, è altrettanto e più chimerica la speranza di arrestare la proliferazione atomica, con tutte le sue conseguenze, nello stato presente di anarchia internazionale: quando l'internazionale comunista è divisa in due, il blocco sovietico appare fortemente allentato, l'alleanza atlantica è minata dal di dentro dalla Francia di De Gaulle, che è poi, in termini di politica effettiva, l'unica Francia reale.

Si torna necessariamente, per chi voglia sul serio un rimedio a codesta anarchia, alle pregiudiziali del problema tedesco e di quello cinese: e all'indomani della terza bomba di Pechino, è forse al secondo che va data la precedenza.

Ho detto pochi giorni fa che negli Stati Uniti si vagheggia un ridimensionamento, una nuova formulazione del problema cinese. Le dichiarazioni del governo cinese da cui siamo partiti potrebbero fornire un punto di partenza.

Che oggi il governo di Pechino sia in testa, nella lista del sovversivismo internazionale, non è dubbio. (Come secondo, non esiteremmo a mettere il governo francese: da tempo lo denunzio il cinogollismo). Ma non bisogna dare del sovversivismo pechinese una interpretazione troppo manichea. C'è anche, in esso, una forte componente di preoccupazione sincera, di timore, potremmo anche dire di paura, nonostante ogni spavalderia di linguaggio. Gli Stati Uniti a Formosa, gli Stati Uniti nel Vietnam, sono intesi come una minaccia potenziale. Che insieme con questo stato d'animo i comunisti di Pechino abbiano un programma, una volontà di espansione e di dominio, soprattutto in Asia sud-orientale, chi può dubitarne? Ma per l'appunto si tratta, dietro il conflitto ideologico, di scorgere quello politico concreto: incomponibile il primo, capace di chiarimento, di compromesso, di «ridimensionamento» il secondo.

Luigi Salvatorelli

Secondo valutazioni americane

L'ultima atomica cinese 6 volte quella di Hiroshima

Washington, 11 maggio.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, McCloskey, ha dichiarato che l'esperimento nucleare cinese di lunedì potrebbe essere stato della potenza di 130 *chiloton* (ossia 130 mila tonnellate di tritolo, pari a 6 volte circa la bomba di Hiroshima), ciò che rappresenta un valore superiore a quello inizialmente valutato dagli esperti americani. Non è ancora possibile dire se la Cina abbia, con questa esplosione, esperimentato una bomba termo-nucleare. *(Ansa)*

Anche l'Indonesia vuole una propria bomba nucleare

Giakarta, 11 maggio.

Il generale Suharto, che detiene il potere militare in Indonesia, ha affermato oggi che il suo paese avrà in futuro un proprio armamento nucleare.

Dopo essersi rifiutato di rispondere ai giornalisti che gli chiedevano di commentare la terza esplosione atomica cinese, Suharto ha detto: *«Anche noi ne costruiremo una: non vogliamo essere lasciati indietro da nessun altro paese a questo riguardo».* *(A. P.)*

Partiti e gruppi divisi sull'opportunità del provvedimento

Il Senato discute sull'amnistia Chieste 60 modifiche al progetto

La maggioranza di centro-sinistra vorrebbe mantenere i limiti stabiliti dalla Commissione giustizia: amnistia per i reati punibili fino a 3 anni; oppure fino a 4 anni se compiuti da minorenni o ultrasettantenni; fino a 5 anni se determinati da motivi elettorali o sindacali; condono di due anni per tutte le pene - Il governo sollecita restrizioni per i reati finanziari e fiscali - I liberali sono contrari al progetto in blocco: troppi induiti in Italia - Ma altri partiti e parecchi senatori a titolo personale propongono generosi ampliamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

Il Senato domani sera o al più tardi nella mattinata di venerdì approverà il disegno di legge con il quale si delega il Capo dello Stato a concedere l'amnistia e il condono. Oggi si è iniziata la discussione generale e tutti, ad eccezione dei liberali e del sen. Salari (dc) si sono trovati d'accordo sulla necessità di approvare il provvedimento di clemenza. Esistono dei contrasti, ma si riferiscono soltanto ai limiti del provvedimento.

I gruppi della maggioranza (dc, psi, psdi) hanno sostenuto e sostengono l'opportunità che siano mantenuti i termini previsti dal progetto approntato dalla commissione di Giustizia e cioè: amnistia per i reati punibili sino a 3 anni, per quelli puniti sino a 4 anni ma compiuti dai minorenni e dagli ultrasettantenni, per quelli puniti sino a 5 anni determinati da motivi elettorali o sindacali; condono di due anni con numerose esclusioni per l'uno e per l'altro beneficio, amnistia e condono dei reati finanziari. Il governo ha prospettato la necessità che per i reati finanziari vi siano talune restrizioni; comunisti, socialproletari, missini e il democristiano sen. Murdaca sono invece per un ampliamento del duplice atto di clemenza.

Circa sessanta sono gli emendamenti presentati dai vari gruppi politici e dal governo al progetto della commissione. I liberali hanno chiarito subito la propria opinione affermando con il sen. Nicoletti di essere contrari alla concessione dell'amnistia e del condono perché — come già aveva deliberato la direzione centrale del pli — *«il ripetersi delle amnistie contribuisce alla crisi dello Stato e crea una aspettativa in coloro che violano la legge e scoraggia coloro che debbono applicarla».*

I sei emendamenti del governo, che saranno illustrati domani dal ministro della Giustizia on. Reale, si riferiscono esclusivamente ai reati finanziari per cui l'amnistia ed il condono dovrebbero essere concessi ai responsabili di violazione alle leggi tributarie, doganali alla condizione che il trasgressore *«non abbia subito condanna a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle leggi sulle dogane, sulle imposte di fabbricazione e di monopolio».*

Inoltre, mentre secondo il progetto della commissione, si accenna genericamente alla concessione dell'amnistia e dell'indulto per i reati finanziari purché si paghi il tributo dovuto e gli interessi di mora, il governo ha proposto che per l'amnistia per i reati in materia di imposta diretta ed imposta indiretta sugli affari, il trasgressore adempia ai seguenti obblighi: 1) presenti la dichiarazione dei redditi; 2) effettui il pagamento delle imposte; 3) completi la dichiarazione inesatta; 4) paghi gli interessi di mora; 5) ottemperi agli adempimenti omessi previsti dalle singole leggi tributarie.

Gli altri emendamenti propongono il raggiungimento di diversi obiettivi: 1) ampliamento dell'amnistia per i reati punibili sino a 4 anni e del condono di 3 anni mentre i comunisti sostengono che il condono debba essere di 5 anni per coloro che hanno partecipato alla Resistenza o che siano stati deportati o perseguitati dai fascisti e dai tedeschi; 2) non esclusione dall'amnistia di taluni reati come pubblicazioni oscene, corruzione di minorenni, frodi alimentari, vendita di generi alimentari non genuini, e di medicinali guasti, truffa, distribuzione di stupefacenti e addirittura eliminare qualsiasi esclusione o comunque non escludere i reati militari; 3) concedere l'amnistia per i reati punibili sino a 6 anni motivati da convinzioni religiose (insubordinazione degli obiettori di coscienza) e per i reati di stampa; 4) concedere il condono di 2 anni a tutti i reati militari; 5) stabilire che l'amnistia e indulto abbiano efficacia per i reati commessi, non come ha proposto la commissione sino al 31 dicembre 1965, ma per quelli compiuti o entro l'8 marzo 1966, secondo la tesi dei socialproletari e dei comunisti, o entro il 5 maggio 1966, secondo quella dei missini; 6) non concedere il condono ai responsabili di omicidi colposi che sono normalmente le conseguenze di incidenti stradali; 7) impedire che si possa, volendo, rinunciare al beneficio dell'amnistia ed affrontare il processo penale.

«Lasciandolo libero di rinunciare o accettare l'amnistia — ha osservato il socialproletario sen. Tomassini — *si pone l'incolpato di fronte ad un grave dilemma e soprattutto colui che accetta l'amnistia finisce per essere ritenuto nella opinione generale un colpevole che abbia voluto sottrarsi alla condanna non rifiutando il beneficio concessogli».*

Tutti gli intervenuti oggi nella discussione protrattasi sino a tarda sera hanno espresso delle loro critiche al progetto di amnistia e di condono lamentando però che fosse eccessivamente ristretto. Le critiche più gravi in senso opposto sono state invece quelle del sen. Salari (dc) e quelle del sen. Nicoletti (pli).

«Si è instaurata una "prassi dell'amnistia" — ha osservato il sen. Salari, il quale è intervenuto a titolo personale non condividendo l'opinione del suo gruppo — *per cui fra tre anni tutti coloro che hanno commesso un reato potranno invocare la emanazione di un provvedimento di clemenza facendo appello alle più svariate ricorrenze. Non giova invocare la nobile legge della pietà perché se è vero che bisogna perdonare i colpevoli è vero anche che tale perdono deve essere concesso con prudente misura per non offendere altri che sono meritevoli di stima».*

E a conferma di questa sua tesi, il sen. Salari ha ricordato come del beneficio si gioveranno soprattutto i responsabili degli incidenti automobilistici o quei datori di lavoro che tralasciano di applicare le prescrizioni dettate dalla legge per la tutela dei lavoratori. *«E si dimenticano così* — ha soggiunto — *le vittime che attraverso la non incriminazione dei colpevoli vedono allontanarsi nel tempo il risarcimento del danno subito».*

Altri interventi hanno invece chiesto maggiore larghezza nel concedere l'amnistia. In particolare Bermani ha insistito perché siano compresi i reati a mezzo stampa.

Il dibattito verrà ripreso domani mattina.

Guido Guidi

Edward Kennedy a Roma

Il giovane senatore americano, fratello dello scomparso presidente Kennedy, ieri all'arrivo a Fiumicino proveniente da Ginevra. Edward Kennedy, che ieri sera dopo un pranzo in suo onore ha pronunciato un discorso al Comitato per l'emigrazione italiana, oggi sarà ricevuto in udienza privata da Paolo VI (Tel. Associated Press)

Dopo due giorni e una notte di discussioni

Il Mec ha raggiunto l'accordo per l'agricoltura e le dogane

I ministri dei sei Paesi hanno fissato i contributi che garantiranno i redditi dei contadini ed aiuteranno le esportazioni - Accolte le richieste italiane per il vino, l'olio, gli ortofrutticoli - Un indennizzo ai coltivatori di tabacco - Abolizione completa di tutti i dazi per i prodotti agricoli e industriali dal 1° luglio 1968 - La nostra delegazione darà il suo consenso definitivo dopo aver riferito al governo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 11 maggio.

Il negoziato sul Mercato Comune tra i ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei sei Paesi della Comunità si è concluso stamane alle 5 passate, dopo due giorni e una notte di riunione. E' stato infine raggiunto un accordo totale. Resta soltanto da superare una riserva, che si suppone formale, fatta dalla delegazione italiana guidata da Fanfani e da Restivo, i quali hanno ottenuto di poter riferire al Consiglio dei ministri prima di dare il loro definitivo irrevocabile consenso al documento conclusivo.

AGRICOLTURA — *Il Mercato Comune agricolo potrà essere definitivamente varato. A partire dal 1° luglio 1968 — ma già prima per certi settori — tutti i prodotti agricoli del Mec circoleranno liberamente, con identici prezzi, all'interno dei sei Paesi. Ai contadini sarà assicurato un reddito equo. Non potranno entrare nella Comunità prodotti a prezzi inferiori a quelli stabiliti; per le esportazioni, ai contadini del Mec verrà rimborsata l'eventuale differenza negativa fra i prezzi comunitari e quelli del mercato mondiale: è la cosiddetta «protezione comunitaria».*

Per mettere in moto questo complesso meccanismo — che non ha precedenti nel mondo libero — occorrono altre mille miliardi di lire all'anno. Stanotte si è deciso in quale misura i vari paesi contribuiranno alla costituzione di questo fondo. La percentuale italiana (inferiore a quella tedesca e a quella francese) è stata all'ultimo momento aumentata dello 0,8 per cento. E' questo ritocco, che tradotto in lire significa un miliardo in più all'anno, che ha probabilmente provocato la riserva della nostra delegazione.

Le decisioni per il tabacco (un contributo forfettario di 15 milioni di dollari per mantenere i redditi dei produttori, con la prospettiva di modificare il monopolio di Stato) e per il vino (che godrà pure della libera circolazione fra i sei Paesi), sono state prese su richiesta dell'Italia. Rappresentano, con gli impegni relativi agli ortofrutticoli ed all'olio d'oliva in particolare, un vantaggio per il nostro agricoltore. Così pure è positivo per l'Italia l'aumento da 250 a 285 milioni di dollari dei fondi a disposizione e della percentuale di intervento comunitario nel finanziamento delle iniziative per migliorare produzioni e commerci nel settore agricolo.

L'Italia ha ottenuto di anticipare al 1° novembre 1966 il regolamento del mercato dell'olio e dei grassi e al 1° gennaio '67 quello per gli ortofrutticoli. Per il vino ordinario, del quale non era previsto in un primo tempo il regolamento, l'Italia ha ottenuto di fissare la data al 31 ottobre '69. Per il tabacco, invece, c'è stato un rinvio al 1° luglio '69.

INDUSTRIA — *Anche per l'industria la libera circolazione dei prodotti avrà inizio dal 1° luglio 1968. Il 1° luglio 1967 già verranno ridotti i dazi all'interno del Mec del 5 per cento (attualmente gli ostacoli doganali intracomunitari costituiscono soltanto il 20 per cento del livello esistente prima dell'inizio del Mercato comune). Un anno più tardi i dazi verranno totalmente aboliti, mentre verrà realizzata una barriera uniforme di protezione nei confronti dei Paesi che non fanno parte della Comunità.*

L'accordo di stanotte porterà inoltre conseguenze in altri settori: dalla possibilità a qualunque cittadino di muoversi liberamente e di andare a lavorare in uno qualsiasi dei Paesi del Mec, all'avvio della armonizzazione fiscale e delle politiche commerciali.

Se per l'agricoltura i Paesi che avranno maggiori vantaggi da questa nuova struttura dell'Europa saranno soprattutto la Francia, l'Italia e l'Olanda, dalla libera circolazione dei prodotti industriali sarà la Germania a ottenere il massimo dei benefici. «In una materia così complessa — ha dichiarato stamane al termine della riunione del consiglio il lussemburghese Werner che presiedeva i lavori del consiglio — è molto difficile realizzare un equilibrio perfetto in tutto. Ciò nonostante siamo riusciti a tener conto dei diversi interessi».

Sandro Doglio

I sei Stati della Comunità economica europea (Francia, Germania Occidentale, Belgio, Lussemburgo, Olanda ed Italia) hanno una superficie globale di 1.165.000 kmq ed una popolazione di 181 milioni di abitanti. I sei Paesi producono: 85 milioni di tonn. d'acciaio, 24 milioni di tonn. di minerali di ferro, 250 milioni di tonn. di carbone e 364 miliardi di Kwh di elettricità

Soddisfazione a Parigi

Il primo ministro Pompidou dichiara: «E' stata una vittoria del realismo sull'utopia»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 maggio.

Il Consiglio dei ministri, riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha approvato l'accordo per il Mercato Comune concluso la notte scorsa a Bruxelles. Nel corso della riunione, il ministro degli Esteri Couve de Murville e il ministro dell'Agricoltura Edgar Faure, appena arrivati a Parigi dopo la lunga discussione notturna, hanno esposto i risultati delle trattative che avevano sostenuto con i ministri degli altri cinque Paesi.

«L'accordo — ha detto Couve de Murville — *è la conclusione di una lunga controversia, che era già stata illustrata dal capo dello Stato nella conferenza stampa del gennaio 1965. Dopo l'inizio dei negoziati, la messa in guardia da parte della Francia nel marzo '65 e le decisioni prese dal governo francese nel giugno dello stesso anno, le conclusioni che sono state raggiunte si iscrivono nelle prospettive dell'accordo del febbraio scorso a Lussemburgo».*

Ha preso poi la parola il primo ministro Georges Pompidou per affermare che l'accordo è *«conveniente e soddisfacente»* e per mettere in rilievo che, alla fin dei conti, quando si vuole fare lo sforzo necessario, si arriva sempre a risultati positivi. *«Se fosse stata applicata la regola della maggioranza reclamata un tempo da alcuni* — ha detto in tono ironico — *i sostenitori di quella regola ne sarebbero oggi le vittime. Il realismo ha avuto dunque partita vinta sull'utopia».*

Il primo ministro ha poi aggiunto: *«Se ci felicitiamo di questo accordo, bisogna ora misurare i rischi che la Francia accetta. Essi sono evidenti per l'industria, la quale però può anche averne un beneficio. Esistono pure per l'agricoltura, perché i nostri associati possono minacciarci in questo campo, per ciò che riguarda per esempio la produzione dei polli o il vino».*

Da ultimo, il generale De Gaulle ha espresso la propria soddisfazione e reso omaggio all'abilità dimostrata dai negoziatori francesi fin dall'inizio delle conversazioni.

e. v.

Rinviata alla Camera l'elezione dei delegati al Parlamento europeo

E' stato impossibile trovare un accordo - Repubblicani e socialisti sono favorevoli a includere tutti i gruppi (quindi anche i comunisti) nella rappresentanza italiana alla Cee; i democristiani con l'appoggio dei socialdemocratici si oppongono - Il governo si mantiene estraneo alla controversia che riguarda esclusivamente le assemblee legislative - Interventi di La Malfa, Ferri e Zaccagnini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

Nulla di fatto oggi alla Camera per il rinnovo della delegazione del Parlamento italiano al Parlamento europeo di Strasburgo e al Consiglio d'Europa. I gruppi della maggioranza si sono divisi (pri e psi favorevoli ad una rappresentanza di tutti i gruppi, comprendente quindi anche i comunisti e i socialproletari, la dc nettamente contraria all'ingresso dei comunisti, il psdi incerto ma sostanzialmente vicino alla linea della dc) e nelle ripetute riunioni di questi giorni non sono riusciti a trovare un accordo. Fin da ieri si era profilata l'eventualità di votazioni senza risultato utile e i repubblicani avevano fatto sapere che avrebbero votato scheda bianca. Stamane si riunivano i deputati degli altri gruppi e a loro volta facevano sapere che avrebbero votato scheda bianca. I liberali invece facevano conoscere i nomi dei loro candidati.

Subito dopo l'apertura della seduta della Camera, il presidente Bucciarelli Ducci sospendeva i lavori e convocava i capigruppi per consultarli sullo svolgimento delle votazioni. I quattro gruppi della coalizione governativa dichiaravano che, se si fosse votato, avrebbero imbucato scheda bianca. Qualcuno proponeva allora che il presidente Bucciarelli Ducci prendesse l'iniziativa di invitare la Camera a rinviare le votazioni. Altri si opponevano, quindi la seduta (alle 17) riprendeva e l'on. La Malfa si assumeva il compito di proporre il rinvio *«perché non è stato raggiunto un accordo tra i gruppi della Camera e la votazione non darebbe risultato utile».* La Malfa precisava che la questione della elezione dei rappresentanti negli organismi europei riguarda *«tutti»* i gruppi della Camera e non solo quelli della maggioranza governativa. Difatti la questione non fu affrontata nelle trattative per la formazione del governo di centro-sinistra, non potendosi invadere le prerogative dell'assemblea. La Malfa si è detto favorevole alla rappresentanza di tutti i gruppi politici presenti nel Parlamento italiano.

L'on. Malagodi ha detto che i liberali sono per il mantenimento del principio che negli organismi europei devono andarci quelli che ci credono e non quelli che li avversano.

Voce da sinistra — *Allora voi liberali non potrete andare nei Consigli regionali.*

A giudizio di Malagodi si deve votare per il rinnovo della rappresentanza (che oggi comprende esponenti dalla dc ai msi) o *«almeno per la sua integrazione»* (il che significherebbe lasciare i liberali negli organismi europei). E ha aggiunto che la discordia tra i gruppi della maggioranza su questo problema è sintomo di un più profondo stato di malessere della coalizione governativa.

I democristiani, attraverso un breve intervento del capo gruppo on. Zaccagnini, hanno dichiarato di essere favorevoli al rinvio proposto da La Malfa, chiarendo di non volere i comunisti nella rappresentanza italiana.

In polemica con queste posizioni il comunista Alicata ha detto che se si accettasse la tesi di Malagodi bisognerebbe escludere dal Parlamento della Repubblica Italiana i monarchici che conducono una lotta di principio contro la Repubblica. Secondo Alicata, la maggioranza non può votare oggi perché non può escludere i comunisti *«né per ragioni aritmetiche né per ragioni politiche».* I socialisti, egli ha aggiunto, hanno sempre condotto una battaglia contro la discriminazione della sinistra e non possono oggi rinnegare questa linea solo perché la dc è disposta ad accogliere alcuni di loro negli organismi europei. E ha concluso annunciando di votare a favore del rinvio.

I monarchici hanno detto, come i liberali, di volere la votazione, mentre i missini hanno polemizzato con Malagodi accusandolo di *«parlare per la vetrina».*

Per il rinvio anche i socialproletari, i socialdemocratici (*«La nostra posizione è nota»* ha detto Tanassi, senza meglio specificare) e i socialisti (*«Condividiamo il discorso di La Malfa sulla necessità che tutti i gruppi siano rappresentati a Strasburgo»*, ha dichiarato Ferri).

Si è poi votato per il rinvio: tutti favorevoli, tranne liberali e monarchici. Non è stata fissata alcuna data per la ripresa della discussione.

Fausto De Luca

VEDERE A PAGINA 7:

★ Il processo di Milano contro i due neofascisti: dichiarazioni del rag. Carlando.

★ Il Salone dell'Aeronautica dal 4 al 12 giugno.

CRONACA CITTADINA

Per uno sciopero nazionale di 24 ore

Oggi sono fermi tutti i tram funzionano cento pullman

Bloccate anche le autolinee interurbane della provincia - *Poste*: lo sciopero di un reparto continua fino a stasera, si minaccia di aggravare l'agitazione

Scioperano oggi per tutta la giornata i tranvieri, i dipendenti delle linee interurbane e delle autolinee in [redacted]. Il disagio per gli utenti si prospetta assai grave: 1700 tram, autobus e filobus che circola[redacted] normalmente in città, saranno sostituiti da un centinaio di pullman privati e da una trentina di autocarri militari. In altre parole, chi non ha l'auto o un mezzo individuale di trasporto, oggi sarà quasi certamente costretto ad andare a piedi.

Torino è la città più motorizzata d'Italia e l'uscita in massa delle macchine e degli scooter farà sentire meno la mancanza dei tram. C'è anche da sperare in una giornata di sole per quanti [redacted] la bicicletta.

Lo sciopero è organizzato, sul piano nazionale, da Cisl, Uil, Cgil, Cisnal. Si [redacted] dichiarata contraria la Confederazione autonoma italiana del lavoro «in quanto non ravvisa la necessità di tale sciopero, [redacted] essendo avvenuto nessun incontro [redacted] i datori di lavoro».

I contratti [redacted] rinnovare sono due: quello [redacted] autolinee private è scaduto nell'autunno dell'anno scorso e ci sono già stati incontri fra le parti ed alcuni scioperi; quello delle aziende tranviarie municipali è scaduto alla fine di marzo e non ci sono [redacted] stati incontri in quanto la Federtram ha fatto sapere ai sindacati che il 18 prossimo c'è l'assemblea per la nomina dei nuovi dirigenti nazionali per cui appare opportuno un breve rinvio dei colloqui.

La comunicazione della Federtram non ha fatto recedere i sindacati dallo sciopero nel settore dei trasporti municipalizzati. Nei volantini distribuiti dagli attivisti si afferma che «lo sciopero dei tram ha carattere di solidarietà con i lavoratori delle autolinee in concessione che, nonostante la lunga azione sindacale sostenuta, non sono riusciti a far recedere l'Anac dalla [redacted] intransigenza».

Perciò oggi i dipendenti dell'Atm, della Torino-Rivoli, della Torino-Nord e della Canavesana sciopereranno in appoggio all'agitazione del personale della Pino-Chieri, della Satip, della Sapav, della Sadem, ecc. Lo sciopero non riguarda le linee turistiche, come quelle [redacted] dalla Cit. La Fiat, come di consueto, provvederà al trasporto dei dipendenti con un servizio speciale di automezzi in città e provincia.

POSTE — E' in corso da ieri lo sciopero [redacted] due giorni del personale viaggiante delle Poste, indetto da Cgil, Cisl, Uil, per protestare contro la riduzione dei servizi di trasporto della corrispondenza in treno a vantaggio degli aerei. A Torino ieri è stato possibile far partire il 70-80 per cento delle lettere mentre le stampe ed i pacchi sono rimasti quasi completamente fermi. Lo sciopero termina questa sera alle 20. Nel settore delle Poste si annunciano però altre difficoltà.

E' probabile che il personale decida l'applicazione dell'orario contrattuale [redacted] 7 ore al giorno e il rispetto del regolamento. Si [redacted] ciò significhi: mucchi di corrispondenza inevasa, ritardi, disservizio. Con il conglobamento di alcune indennità nella retribuzione il valore dell'ora straordinaria è aumentato del 28-30 per [redacted]. I portalettere, ad esempio, hanno un'ora di straordinario [redacted] giorno e con le nuove tariffe salirebbero da 10 a 13 mila lire al mese. Invece l'amministrazione intende ridurre le ore in modo da non superare le 10 mila lire mensili.

I servizi di emergenza

Lo sciopero odierno riguarda i tram, la Torino-Rivoli, la Torino-Nord, la Canavesana ed i dipendenti delle autolinee in concessione della Torino-Pino-Chieri, della Satip, della Sapav, della Sa[redacted] ecc.

Ecco i servizi di emergenza predisposti:

ATM: circoleranno autobus privati, [redacted] 6 alle 20, sulle linee 6, 8, 9, 13, 15, C, I, 51 sbarrato (P. Susa-Falchera), 55; ed autocarri militari sulle linee 5, 22, F.

LINEE INTERURBANE DELL'ATM: sono servite con autobus la Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana; Torino - Venaria; Torino - Pianezza - Alpignano; Torino - Druento; Torino - S. Mauro - Settimo - Gassino - Chivasso; Torino - Trofarello - Poirino.

TORINO - RIVOLI: «Per un numero limitato [redacted] corse — informa la direzione — circoleranno alcuni autocarri militari».

TORINO - NORD: prevede di effettuare regolarmente i servizi ferroviari ed automobilistici.

CANAVESANA: probabile servizio regolare.

TORINO - PINO - CHIERI: l'Autoindustriale comunica che saranno assicurati servizi con pullman sulla Torino - Reaglie - Pino - Chieri, Torino - Santena, Torino - Eremo - Pecetto, Torino - Superga, Chieri - Poirino - Santena.

TEMPERATURA DI [redacted]

MASSIMA + 18,9
MINIMA + 13,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15; pressione 735,7; umid. 61%; cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con temporali. Temperatura a Caselle: mass. +20,1; min. +2,7; media +12,2

Torino conta 360.306 famiglie

Il 74 per cento sono composte da una a tre persone - Sino ai 14 anni il numero dei maschi supera del 3,1 per cento quello delle femmine; oltre i 14 anni le donne superano gli uomini del 10,2 per cento - Stazionaria la popolazione in aprile

Le famiglie a Torino sono 360.306. La loro composizione si discosta dalla famiglia media italiana, quasi sempre più numerosa. Secondo le statistiche risulta che i nuclei familiari torinesi composti da 1 a 3 persone rappresentano il 74 per cento, mentre nel resto della nazione sono il 53 per cento.

Le famiglie con una persona sola a Torino sono 61.644 pari al 18 per cento; con due persone 102.413 (28,3 per cento); con tre 100.834 (28 per cento). Le famiglie composte di quattro persone rappresentano solo il 15 per cento; con cinque persone il 5 per cento; con sei individui il 2 per cento. Due famiglie in Torino sono composte da più di 20 persone.

E' un fenomeno che si ripresenta da anni. La famiglia torinese [redacted] è [redacted] stata numerosa. I genitori e uno o due figli al massimo. I nuclei composti da più persone sono quasi sempre legati all'immigrazione. Non solo da altre regioni, ma anche [redacted] campagne [redacted] Piemonte.

Com'è composta la popolazione torinese? Circa 300 mila sono sotto i 21 anni; 408 mila tra i 21 ed i 60 anni e 198 mila oltre i 61 anni.

Il rapporto tra maschi e femmine è diverso a seconda dell'età. I primi [redacted] in maggioranza, del 3,1 per cento in più, da zero al 14 anni; nelle età superiori le femmine superano i maschi fino a raggiungere il 10,2 per cento in più.

Come abbiamo detto nei giorni scorsi, le donne sono più longeve degli uomini, nella nostra come in tutte le altre città ita[redacted]. Le statistiche indicano il fenomeno con «l'indice [redacted] invecchiamento», cioè [redacted] il rapporto tra popolazione infantile e popolazione anziana. La durata media della vita è di 69 anni per l'uomo e di 73 per la donna.

— In aprile la popolazione torinese è rimasta press'a poco stazionaria: le statistiche del Comune indicano un aumento di 28 unità, dovuto al saldo attivo del movimento naturale che ha compensato con un lieve margine il deficit, ormai permanente, del movimento migratorio. La situazione del primo quadrimestre del '66 si può compendiare così: 5600 nati, 3630 morti; 11.627 immigrati, 14.149 emigrati.

A marzo la popolazione, che da parecchi mesi diminuiva, ha ricominciato a crescere; tuttavia gli scarsi incrementi non sono bastati a compensare la perdita verificatasi dall'inizio dell'anno: oggi vivono in città 1.106.200 persone, 500 in meno rispetto al primo di gennaio.

Abbiamo già detto altre volte, che l'«emigrazione» da Torino in circa il 38 per cento dei casi, si limita ad un «trasferimento» a pochi chilometri di distanza. Dei 14.149 che in quattro mesi [redacted] stati cancellati [redacted] registri anagrafici cittadini, 5380 si sono stabiliti nella «cintura», cioè fanno ancora parte della zona di gravitazione economica torinese. I Comuni verso cui [redacted] andate le maggiori preferenze degli emigrati sono, nell'ordine: Settimo, Nichelino, Collegno, Rivoli, Grugliasco.

Queste emigrazioni a breve raggio contribuiscono [redacted] aumentare rapidamente la popolazione dei vari centri della cintura. I dati più recenti si riferiscono al 28 febbraio: Moncalieri 40.682 abitanti, Collegno 29.924 (sappiamo che ha superato ora i 30 mila), Settimo 29.511, Rivoli 29.306, Nichelino 29.146, Grugliasco 25.442, Chieri 23.842, Venaria 21.548 ecc. In totale, al 1º marzo, la cintura contava 319.642 abitanti con un incremento di 2525 dall'inizio dell'anno.

INCIDENTI STRADALI — I dati sono noti per i primi tre mesi dell'anno: 1960 infortuni con 23 morti e 979 feriti; 1195 infortuni si sono conclusi [redacted] danno alle persone.

MATRIMONI — Anche qui la statistica si limita al primo trimestre: le cerimonie nuziali sono state, in totale, 994.

VEDERE A PAGINA 7:
Il processo di Milano contro i due neofascisti
Dichiarazioni del rag. Carlando - Come si giustifica il P. M. del Tribunale speciale fascista

I medici cercano una via per accordarsi con l'Inam

Colloqui «segreti» per uscire da una situazione gravosa

I mutualisti generici di Torino hanno deciso l'altra sera, ancor prima di [redacted] le decisioni romane, di proseguire nell'agitazione che toccherà domani il quarantesimo giorno; cioè di continuare a farsi pagare l'onorario dagli [redacted] e di ignorare le mutue. Giudicano l'offerta del governo — un aumento del 5 per cento, cioè 20 lire per visita —, «*assolutamente inaccettabile per iniziare* [redacted] *qualsiasi trattativa*». Quanto all'opzione provinciale tra «*notula*» e «*quota capitaria*», dicono che al momento giusto toccherà all'assemblea pronunciarsi.

Questo è l'aspetto ufficiale della lunga vertenza: ma cir[redacted] insistenti, negli ambienti interessati, voci di colloqui «segreti», di approcci, di incontri di corridoio; non si esclude che venga tentata a Torino (come, a quanto pare, a Milano) la strada di un accordo locale per uscire finalmente da una situazione che se non danneggia i sanitari finisce per ritorcersi a tutto danno dei mutuati, specialmente di quelli Inam, dato che la Malf ha adottato un sistema di pagamento senza formalità e per di più in contanti.

Per gli assistiti Inam non c'è soltanto il disagio di dover anticipare le 2000-2500-3000 lire al medico; effettuata la visita il mutuato o un suo familiare deve recarsi presso la propria sezione territoriale per fare la pratica di rimborso: code agli sportelli e perdita di tempo, anche se il personale è stato rinforzato e cerca in ogni modo di aiutare chi aspetta. Poi c'è l'attesa dell'assegno — talvolta 8 giorni, talvolta 10 o più — e infine la riscossione con altre attese agli sportelli. Ad un ente pubblico non è concesso il rimborso in contanti: «*Dobbiamo rendere conto fino alla virgola* — dice il direttore — *degli ordini di pagamento, dobbiamo motivarli, specificarli. Facciamo il possibile, ma la situazione è gravosa. Le richieste oscillano fra le 7 e 8 mila al giorno*».

Si celebra la beatificazione di Padre Ignazio da Santhià

Ai «Cappuccini» dove [redacted] conservata l'urna delle reliquie

Le reliquie del beato Padre Ignazio da Santhià sono giunte ieri al Monte dei Cappuccini. L'urna è stata deposta nella chiesa, oggi avranno inizio le funzioni che si concluderanno domenica con la solenne concelebrazione, presieduta da Padre Clemente di Santa Maria [redacted] Punta. L'urna del beato verrà successivamente sepolta nella cripta del convento.

Il processo di beatificazione del frate piemontese, morto due secoli or sono, è terminato il 21 aprile, a Roma, nella basilica di San Pietro. Gli [redacted] stati attribuite due guarigioni «miracolose», avvenute a Busca nel 1946 ed a Revello nel 1958 che il Tribunale Ecclesiastico ha fatto controllare da una commissione di scienziati. L'amministrazione comunale di Santhià ha intanto deciso di dedicare al nuovo beato [redacted] via centrale e la scuola media.

L'episodio nei pressi della stazione Dora

Bimba di 9 anni fa arrestare tre giovani ladri di alloggio

Li ha incontrati per le scale mentre fuggivano e ha scoperto che la sua serratura era forzata - Il padre organizza l'inseguimento e li cattura

Valeria Longo con il padre, che ha inseguito i ladri

Una bimba di 9 anni ha fatto arrestare tre ladri [redacted] alloggi. Si chiama Valeria Longo e abita con i genitori e una sorella di 11 anni in via Beinasco 18.

Ieri pomeriggio l'alloggio era deserto; Valeria aveva accompagnato la mamma in via Piossasco per una commissione; alle 15,30 era rientrato per un attimo il padre, Angelo, 36 anni, operaio. Il tempo di deporre la borsa su una poltroncina dell'entrata e poi era uscito di nuovo incontro a moglie e figlia.

I ladri, che dovevano avere spiato le mosse del Longo, entrano in azione: con una grossa chiave inglese tentano di scassinare la serratura dell'appartamento senza tuttavia riuscirvi. Disturbati forse da qualche inquilino abbandonano l'impresa. Mentre scendono le scale incrociano Valeria, che ha preceduto i genitori; la bimba osserva stupita quei tre giovani che scendono a precipizio, con il fiato grosso, e quando giunge al suo pianerottolo si accorge che la serratura è stata forzata.

Non esita un istante; ha intuito che i tre sono banditi e corre da [redacted] padre: «Ho visto tre ladri — gli dice — hanno tentato di entrare in casa nostra». E li descrive rapidamente. Angelo Longo si precipita, chiamando in suo aiuto un passante. I due uomini imboccano di corsa via Piossasco, via Antonio Cecchi e un breve tratto di corso Emilia. I ladri sono là: [redacted] salendo su una «Mercedes». Con l'appoggio di altri passanti vengono bloccati e accompagnati al commissariato Borgo Dora. Poco dopo un'auto della polizia li portava in questura. Sono: Carmelo Cordaro, 21 anni, senza fissa dimora; Francesco Campanella, 20 anni, via Ormea 15 e Cosimo Pulia, 25 anni, via Lessona 53. L'auto è [redacted] proprietà del Pulia. Il Cordaro [redacted] con sé una borsa con alcuni arnesi da [redacted], oggetti d'oro e 40 mila lire.

I preziosi e il denaro erano stati rubati poco prima nell'alloggio di Francesco Francolino, 45 anni, via Piossasco 26, dove i tre erano entrati forzando la serratura. Sono stati arrestati.

Specchio dei tempi

Un preside che conosce la parola: dovere! - Nessuno può rispondere al suo perché - L'implacabile muro della Mandria - «L'ultima lettera di mio figlio»

Un lettore ci scrive:

«Credo di poter esprimere il parere dei molti colleghi, i quali, malgrado l'abuso della magica parola "diritto", non hanno dimenticato che esiste anche quella, altrettanto nobile, che si chiama "dovere".

«L'esame di licenza [redacted] con una commissione formata dagli stessi professori che hanno preparato gli alunni, presieduta da un preside proveniente da altra scuola, rappresenta una soluzione veramente saggia e rispondente al buon senso.

«Noi, capi di istituto, sappiamo quanto sia importante mettere in comune le diverse esperienze, rettificare prevenzioni, correggere errori, tentare nuove impostazioni didattiche o metodologiche. Tutto questo si potrà ottenere con [redacted] scambio dei presidi [redacted] è stato stabilito dal Decreto ministeriale che fissa le norme per la costituzione delle Commissioni di esame della licenza media. Tutto il resto e cioè le agitazioni sindacali, politiche e quelle di altra natura, ubbidiscono a interessi che non si conciliano né con la coscienza personale del professore, né con l'autentico interesse della nostra scuola e della nostra società».

Un Preside di liceo

Una lettrice ci scrive:

«Appresi da "*La Stampa*" che leggo immancabilmente tutti i giorni, l'atroce [redacted] che ha fatto lo studente Giorgio Danzo figlio dell'illustre professore reumatologo.

«Conobbi questo insigne professore essendo stata da lui per una visita, mandata dal mio medico curante della mutua.

«Ti dirò in breve che appena lo vidi, e con me erano altre donne che attendevamo l'ora prescritta per l'esame, capimmo subito di trovarci di fronte ad una persona non solo alla buona, ma anche paterna. Oltre all'aria semplice del suo portamento, ci salutò tutte con gentilezza, cosa che, purtroppo, non succede da per tutto dove ci rechiamo noi mutuati. Fattami una lunghissima visita, ebbe parole incoraggianti riguardo la mia malattia, infine, congedandomi, mi diede la mano [redacted] se fossi una persona che già conoscevo. Mi stupì molto perché nemmeno tra il personale addetto agli ambulatori lo incontrai [redacted] un po' gentili e comprensive verso il pubblico.

«Quando ho letto della disgrazia capitata a quello studente, provai un tale dolore pensando a suo padre e a sua madre, e ne soffrii come fosse un [redacted] intimo: sarà per la buona impressione che ho avuta dal padre, ma mi [redacted] detta: perché il Signore dà certi dolori alle persone buone? Chissà quante persone questo professore avrà curato, chissà a quante avrà ridato un po' di fiducia nella sua carriera. Proprio così vengono ricompensate le persone buone?

«Dirai che sono un po' fuori strada, ma non importa, mi sono sfogata e spero mi comprenderete.

«Se [redacted] pubblicherai, riduci le parole di troppo e correggi tu i miei errori. Io ho fatto solo la terza elementare ed al paese per giunta. Ti prego non mettere il mio nome. Saluti a te "*Specchio dei tempi*" che fai tanto bene».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«"*Specchio dei tempi*" ha pubblicato il 10 maggio l'accorata lettera del prof. Peyronel sulla lottizzazione della tenuta della "Mandria".

«*Pur* approvando le nobili intenzioni dello scrivente, mi domando quale verde verrà rubato ai nostri bambini, quando per noi, comuni mortali, "La Mandria" ha solo sempre rappresentato chilometri e chilometri di assurda, anacronistica (e pericolosa) muraglia lungo la strada di Lanzo. Ringraziando per la eventuale ospitalità, porgo distinti saluti».

Nina Chiaico

Una lettrice ci scrive [redacted] *Collegno:*

«Tu che fai tanto bene, pubblica questo mio scritto per aiutare una mamma in lacrime. Te ne spiego il motivo. Sabato 7 maggio, nel Cimitero di Torino questa povera mamma ha lasciato incustodita sulla tomba di suo figlio, il tempo strettamente necessario per attingere acqua per i fiori, una borsetta dalla quale qualcuno ha rubato un portafogli che conteneva fotografie e le ultime lettere che il figlio le scrisse, oltre alla carta d'identità.

«Per chi ha rubato, questi documenti non hanno [redacted] valore, per la mamma invece hanno un valore immenso. Per questo ti [redacted] se è possibile pubblicare presto questo scritto prima che vengano distrutte quelle carte [redacted] la speranza che possano essere restituite all'indirizzo che è scritto qui [redacted] o per [redacted] mezzo.

«Grazie per l'aiuto [redacted] potrai dare».

Margherita Piglia
(v. II. Collegno 1 - Collegno)

Fondo «Specchio dei tempi»

G. M. 5000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Edda 5000; A. G. 5000; M. M. in memoria della mamma 1000; Carola 1000; Laura V. 1000; Una nonna in onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere grazia 2000; Ricordando la mia mamma in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Barge Teresa 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Luisa Giambartolomei 1000; Curti Paolo 1500; M. B. M. in suffragio dei miei cari defunti 5000; Angelina di Casale 1000.

N. N. 5000; Sartoris Carlo 1000; Un anonimo 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Cervi Isabella, Castiglione Torinese 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta C. R. V. 10.000; G. Z. implorando da Papa Giovanni XXIII un'importante grazia 10.000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000; L. [redacted] 5000; Implorando il caro Papa Giovanni XXIII perché ci conceda la grazia che [redacted] desideriamo, Maria Rosa, Novara 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Rita Facchini di Aosta raccomandando suo figlio alla protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensionata in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, P. B., Bordighera 5000; Orietta [redacted] ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Maria Chiapetto 2000; N. N. 9750; Uno della Sip 5000; Maria Cassini Toppia a suffragio dei miei morti e in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 3000; M. L., Santhià (Vc) per riconoscenza in onore a Papa Giovanni XXIII 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Roberto 5000; Una donna a nome di tante 5800.

Totale lire [redacted].

Inaugurata la scuola media dedicata ad Amedeo Peyron

16 classi per 480 allievi

E' stata inaugurata ieri mattina la scuola media di corso Caduti sul lavoro, intitolata ad Amedeo Peyron, sindaco di Torino dal 1951 al 1962. Ha 16 classi e 480 allievi, funziona dal 1º ottobre scorso nella zona di «Italia '61». La cerimonia si è svolta nella palestra addobbata dagli stessi allievi. Ha benedetto i locali il vescovo ausiliare mons. Sanmartino, presenti la vedova signora Clemè Peyron con i figli e il fratello ing. Giovanni con la consorte.

La preside prof. Visiale ha illustrato i motivi per i quali il corpo insegnante ha voluto dedicare la nuova scuola al nome di Peyron, «*esempio di alte virtù morali e civili a questa e alle future generazioni di studenti*». L'assessore dr. Lucci, in rappresentanza del sindaco, [redacted] la figura dello scomparso «*appartenente a una famiglia di illustri personalità che operarono sempre al servizio del bene pubblico*». Il provveditore agli studi prof. Lama ha rievocato la profonda sensibilità di Amedeo Peyron verso i valori scolastici e culturali.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 i signori Leale di Genova presenteranno diapositive a colori sul tema: «Forme e colori del [redacted] subacqueo».

Solidarietà per un uomo colpito dalla sventura

Potrà riavere le mani il meccanico straziato dallo scoppio d'una bomba?

Ha perso un occhio, agita i moncherini e mormora: «Chi aiuterà i miei figli?» In ospedale lo assiste la moglie incinta - Appena sarà possibile, lo faremo visitare da uno specialista per esaminare se gli si potranno applicare gli arti elettronici

Rino Artico, 29 anni, assistito dalla moglie Teresa

Rino Artico, l'operaio ventinovenne che ha perduto le mani (forse resterà anche cieco da un occhio) per lo scoppio di un ordigno trovato nell'abitazione di un nipote, attende in una corsia dell'ospedale Maria Vittoria il responso dei medici. Mercoledì scorso è stato operato all'occhio sinistro, raggiunto dalle schegge della bomba. Non è ancora possibile accertare se il nervo ottico ha subito lesioni irreparabili, tuttavia la prognosi non è ottimistica.

Dall'occhio sano, sgorga spesso qualche lacrima che Rino Artico asciuga furtivamente con i moncherini avvolti nelle bende. Una disperazione silenziosa, che soltanto la tenerezza della giovane moglie, Teresa Vindrola, della [redacted] settantenne, Teresina De Biasi ved. Artico, e degli altri familiari che si alternano al suo capezzale riesce ad alleviare. Il mutilato, pensa al figlioletto di sei anni, Flavio, e alla creatura che dovrà nascere tra un paio di mesi. Con il lavoro di meccanico, era riuscito a procurare alla sua famigliola un'esistenza serena. «Con un occhio solo — mormora, scuotendo la testa — potrei riprendere la mia attività. Ma senza le mani, [redacted] farò?».

La moglie e la madre lo rincuorano. Oggi l'ortopedia è [redacted] grado di fornire protesi elettroniche, che consentono agli amputati una funzionalità che in passato [redacted] insperabile. «Se non farai più il meccanico — gli assicurano, soffocando i singhiozzi — troverai un'occupazione adatta alle tue possibilità. Sei giovane, pieno di buona volontà. Vedrai che l'avvenire non è così buio come temi». Rino Artico si sforza di sorridere, per superare la tremenda crisi morale ha bisogno soprattutto di comprensione e di solidarietà.

Un dramma penoso, che ha commosso tutta Italia. Da Trieste un pensionato delle ferrovie, Antonio Manzi, ha scritto alla signora Artico offrendo uno dei suoi occhi. Domenica verrà apposta a Torino per esprimere al mutilato il suo affettuoso augurio, perché la legge non consente il prelievo di un organo da una persona vivente. La disgrazia è stata provocata da un'imprudenza, ma anche dalla fatalità. Spiega la madre dell'Artico, vedova e con una pensione di 5 mila lire al mese: «Quella sera, Rino e il fratello Leone stavano preparando i confetti da distribuire per la Cresima del nipotino. Mancavano due o tre fogli di carta velina. Mi sono ricordata che ce n'erano nell'armadio di Andrea, il figlio maggiore di Leone, sottufficiale in Sardegna. Nell'armadio, c'era la bomba che il giovane aveva portato a casa quando era venuto in licenza. Credevamo tutti che [redacted] fosse pericolosa. Rino ha voluto esaminarla, farci vedere [redacted] era fatta dentro. Un attimo dopo, il finimondo».

La giovane moglie, come abbiamo detto, sta per dare alla luce la seconda creatura. «Se non fossi in queste condizioni — sospira — tornerei a lavorare io, come facevo prima. Invece, insieme con Flavio, devo farmi mantenere [redacted] miei genitori, anziani e tutt'altro che in grado di sopportare questo sacrificio. Ma il nostro cruccio è uno solo: trovare i [redacted] per procurare a Rino le mani artificiali, rimetterlo in condizione di rendersi utile. Se si vedesse condannato all'invalidità completa [redacted] di crepacuore».

«*Specchio dei tempi*» ha portato alla sventurata famiglia un primo aiuto. Appena Rino Artico sarà guarito, lo faremo visitare da specialisti per esaminare quale apparecchio ortopedico meglio si adatta al suo doloroso caso.

Ecco le offerte ricevute:

Bergandi Arturo L. 5000; 33 operai 22.000; Daniela e Beppino 10.000; Massa, via Piedicavallo 50, Torino 1000; Dalforno, piazza Cairoli 8, Torino 1000; Savant, via Borgomanero 29, Torino 500; Maritano Giuseppe, via Villar Focchiardo 12 bis, Torino 500; Pregnolato, via Gravere 37, Torino 1000; Antonino Giuseppe, corso Lecce 31, Torino 500; Lonardelli Bruno, via A. Fogazzaro 17, Torino 500; Demo, via Piedicavallo 39, Torino 1000; Menzio, via N. Fabrizi 104, Torino 1000; Cubito Maria, via Borgosesia 88, Torino 500; Carosio Luigina, via Nicomede Bianchi 19, Torino 500; Zambon Maria, via Piedicavallo 46, Torino 1000; Aruga Angelo, via Piedicavallo 46, Torino 500; Demarchi, via Villa Giusti 72, Torino 1000.

Gallio Gentile, v. P. Cossa 53, Torino [redacted]; Tullio 300; N. N., via Piedicavallo 40, Torino 1000; Armando Gariozzo 1000; Adriano Ezio, via Amedeo Avogadro 24, Torino 2000; Milanesio Carla, via Nicola Fabrizi 130, Torino 1000; Demarchi Teresa, via Nicola Fabrizi 130, Torino 1000; Mollar Giuliana, via A. di Ber[redacted] 1, Torino 1000; Gandine Domenica, via Piedicavallo 39, Torino 1000; Diaco Cesarina, c. Monte Grappa 42 e Brosio Lorenzo, Torino 2500; N. N. 500; Sorelle Lazzaro, via Piedicavallo 45, Torino 1000; Solavaggione Giuseppe, via Piedicavallo 41, Torino [redacted]; Carosio Luigi, via Piedicavallo, Torino 500; Silvestro Carlo 1500; Bonino, via Martinetto 6, Torino 500; Caminetto, via Zumaglia 48, Torino 500; Nosenzio, corso Lecce 69, Torino 1000; Ernesto, Gianni 2000; Un gruppo di amici di corso Peschiera 17.000.

Totale lire 84.300.

In tribunale il giovane che ha truffato decine di milioni ad attori e cantanti

I capi d'imputazione occupano 6 pagine - Il processo rinviato a Genova
Altro fatto: assolti due fratelli accusati di estorsione ai danni della zia

E' comparso ieri davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Romano, p. m. Bonu, canc. Sacco) Antonio Vitale, 24 anni, di Palermo, residente a Reggello (Firenze), attualmente detenuto presso le carceri di Sanremo. Il Vitale, [redacted] la giovane età, ha già accumulato un numero impressionante di reati (furti, truffe, sostituzioni di persona, falsificazioni di documenti) anche ai danni di personaggi famosi nel mondo dello spettacolo: nel [redacted] rubò a Domenico Modugno gioielli per 25 milioni, in seguito, prese di mira Carlo Dapporto, Erminio Macario, la soubrette Anna Maria Sandor, l'attrice Laura Vinei, Peppino De Filippo e la cantante Timi Yuro.

Per questi fatti è già stato processato e condannato. Ieri doveva rispondere [redacted] un'altra serie [redacted] reati: a Torino, di [redacted] furto di 2 milioni e [redacted] a Lidia Maresca, più un altro di oggetti preziosi nell'alloggio di Carla Cerudi; a Genova, invece, di parecchie truffe, anche con assegni a vuoto. Le imprese del Vitale [redacted] condensate in tre diversi capi di imputazione lunghi circa 6 pagine fittamente dattiloscritte.

Ieri il tribunale ha ritenuto che egli debba essere giudicato dalla magistratura genovese ed ha rinviato gli atti, per competenza, ai giudici del capoluogo ligure. La decisione ha suscitato amari commenti da parte delle numerose parti lese, convenute a Torino da ogni parte d'Italia.

* *

Due fratelli, Mario e Sergio Bosco, rispettivamente di 28 e 25 anni, sono comparsi ieri davanti la prima sezione del tribunale (pres. Eula, p.m. Luise, canc. Ferlito) per rispondere di furto ai danni dello zio Dalmazzo Bosco e di estorsione nei confronti della zia Virginia Albano. I fatti sarebbero accaduti a Beinasco, dal 1956 al Natale del 1963 cioè fino a quando il Bosco, operaio alla Fiat, scoprì che le 600 mila lire ricavate dalla vendita di una macchina erano scomparse.

La moglie interrogata non volle fornirgli alcuna spiegazione, ma una sorella, Vittoria Bosco in Melano, gli rivelò che la donna era da anni in relazione con i nipoti Mario e Sergio: «Può darsi che loro sappiano qualcosa dei tuoi quattrini». Dalmazzo passò in rassegna i suoi anni di continuo e duro lavoro, e venne alla conclusione che la moglie avrebbe dovuto avere da parte almeno 7 milioni. Invece non aveva un soldo. Decise quindi di presentare la denuncia alla magistratura.

Ieri i due giovani, difesi dall'avv. Simonetti, hanno negato i furti e le estorsioni. «La zia — ha detto Mario — mi irretì quando non avevo ancora vent'anni. Sono stato per anni in relazione con lei, ma non le ho mai chiesto, e tanto meno preso, dei quattrini». Sergio ha aggiunto: «Quando mio fratello si sposò, la zia, dopo alcuni mesi, iniziò la stessa tresca con me, che avevo allora 17 anni. Ma anch'io non mi feci mai dare soldi».

Virginia Bosco, una donnetta insignificante, ha invece confermato le accuse: «I soldi li davo a voi. Per anni mi avete tenuta sotto la minaccia di rivelare i nostri rapporti allo zio». L'avv. De Marchi, parte civile per Dalmazzo Bosco, ha riunciato alle conclusioni. Il p.m. dott. Luise ha chiesto l'insufficienza di prove. Il difensore, avv. Simonetti, ha invece sostenuto la «formula piena»; «Siamo soltanto certi che la donna, già esperta e matura, ha incantato i due ragazzi. E in seguito, come abbiamo appreso in aula, riuscì a corrompere anche un terzo nipote, Renato, quando aveva appena 14 anni». Il tribunale ha assolto Mario e Sergio Bosco perché i fatti loro addebitati non sussistono.

Un pensionato di 83 anni derubato di 120 mila lire da una truffatrice

A Poirino - La donna gli dice: «Suo nipote ha avuto un incidente. Mi manda a chiederle i soldi per pagare i danni»

Un'ignobile truffa è avvenuta ieri a Poirino ai danni del pensionato Carlo Quattroccolo di 83 anni e della cognata Lucia Avatteo di 80, che abitano in via Amoretti 26.

Verso le 14,30 ha bussato al loro alloggio una donna [redacted] 40 anni. Era trafelata, appariva sconvolta. «Mi manda [redacted] nipote Carlo — ha detto all'Avatteo che era venuta ad aprire —. Ha avuto un incidente d'auto sulla strada di Carmagnola». Il nipote Carlo, che abita anch'egli a Poirino in via Cristoforo Colombo 5, ha 72 anni. La sconosciuta ha continuato [redacted] voce concitata: «Carlo mi manda a chiederle 120 mila lire per pagare i danni».

L'Avatteo era troppo sconvolta dalla [redacted] della disgrazia toccata al nipote per riuscire a prendere una decisione e continuava a chiedere particolari sull'incidente, voleva sapere se Carlo era ferito. Allora è arrivato il Quattroccolo e la sconosciuta gli ha detto: «Mi ascolti lei; da questa vecchia non riesco a farmi capire» e gli ha ripetuto il racconto, gli ha chiesto con urgenza 120 mila lire «Dice Carlo che le restituirà domani» ha concluso.

Il Quattroccolo è andato a prendere i suoi risparmi. Stava per consegnarli alla donna, quando ha avuto un dubbio: «Non sarà mica un trucco?» ha chiesto. Quella si è mostrata offesa. Poi il pensionato non ha avuto altro pensiero che per il nipote nei guai: «Presto — ha detto dando le 120 mila lire alla sconosciuta — le porti a Carlo. E grazie».

Mezz'ora dopo ha incontrato il nipote. Non si era mosso da Poirino, non aveva avuto incidenti. Non è rimasto che andare dai carabinieri a denunciare la truffa.

«Scippo» ad un impiegato in una strada del centro

L'impiegato [redacted] una agenzia per pratiche automobilistiche, Romano Quaranta, 20 anni, via Castelnuovo delle Lanze 1, è stato derubato, ieri alle 16 in pieno centro, della borsa contenente documenti e un libretto di circolazione che teneva sotto braccio. Il Quaranta percorreva a piedi via Stampatori; all'angolo con via Rodi è stato raggiunto da uno sconosciuto che gli ha dato uno spintone strappandogli la borsa. Forse riteneva che contenesse denaro. Il Quaranta, dopo un attimo di sbigottimento, ha tentato un [redacted] inseguimento del ladro.

E' stato abolito il visto sulle carte d'identità

Per andare all'estero basta che il documento non sia scaduto

Non occorre più visto della Questura sulla carta d'identità per recarsi in Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Austria, Svizzera, Grecia, Turchia e Malta. Sarà sufficiente il documento, purché non scaduto. La carta d'identità è valida sia per turismo sia per emigrazione a scopo di lavoro. La nuova disposizione è [redacted] comunicata ieri dal ministero dell'Interno.

Le centinaia di persone che ancora ieri mattina si sono presentate in Questura, sono state rimandate a casa. Le carte di identità giacenti verranno restituite.

L'agevolazione, che fa risparmiare oltre [redacted] 400 lire della domanda, circa 20 giorni di attesa, non vale per i minori di 18 anni per i quali occorre l'autorizzazione paterna. Se questa manca, sulla carta d'identità verrà impresso il timbro «Non valida per l'estero». Le richieste per espatrio nei mesi estivi a Torino sono oltre 150 mila.

INCONTRO CON ERICH KUBY

L'inquietante risveglio del nazionalismo tedesco

« *Il nazionalismo tedesco incomincia ora, dopo il benessere* », dice Erich Kuby. L'autore di *Rosemarie, Germania provvisoria, I russi a Berlino* sta conducendo sul risveglio nazionalistico nella Repubblica federale un'indagine ampia e metodica. Lo assistono i collaboratori che lo aiutarono a ricostruire l'ultima battaglia del Fuehrer: giornalista brillante (« *Se non scrivessi divertente, morirei di fame* »), vuole documentarsi con precisione teutonica e pensa che per ricerche serie sia indispensabile il lavoro di *équipe*. I risultati li pubblicherà a puntate sullo *Spiegel* e poi in un volume economico e tascabile, per scuotere il pubblico più vasto possibile. Non denuncerà lo spettro del neonazismo, perché non teme un ritorno della svastica e delle nebulose follie hitleriane; il nuovo nazionalismo è diverso, più ragionevole, e non è assurdo in sé, ma pericoloso soltanto perché tedesco.

Non è un male che i tedeschi riprendano la coscienza di sé (l'« *autoidentificazione* », dice Kuby) smarrita negli anni immediatamente dopo la sconfitta; era abnorme, piuttosto, l'apatia con cui reagirono alla catastrofe, ed imprevedibile — con quei precedenti storici! — la docilità con cui seguirono Adenauer, che impostava la ricostruzione fuori dei vecchi miti. Il risveglio di una più viva consapevolezza nazionale, in qualsiasi popolo sarebbe un segno positivo, l'indicazione di un ritorno alla normalità dopo gli sconvolgimenti del dopoguerra; ma la situazione tedesca non è normale.

Con il paese diviso in tre parti, « *dire "Germania" ha già un'implicazione aggressiva* ». Il patriottismo guarda oltre i confini della Repubblica federale (« *che del resto, per una finzione giuridica, afferma di rappresentare anche la "Zona" sotto sovranità comunista* »), e diventa subito irredentismo. Non ammette di pagare il prezzo della disfatta, non accetta le attuali frontiere, rifiuta lo *statu quo*. Ed i dirigenti politici lo spingono su questa strada.

Adenauer governò perseguendo la prosperità, mirando all'integrazione europea, e affidando all'amicizia degli Stati Uniti la sicurezza del paese, la speranza dell'unità. Ora che il benessere è stato raggiunto, i sogni europeistici sono tramontati e nessuno si illude più che la potenza americana possa « spingere indietro » i comunisti, come prometteva Foster Dulles, governo e partiti hanno bisogno di nuove idee-forza « *per mantenere calda la stufa* », dice Kuby: cioè per tener viva la questione tedesca e non lasciarsi sfuggire la presa sul paese. Giocano la carta del risorgente nazionalismo, e quindi si lasciano trascinare dalla pattuglia neo-nazista in una corsa inquietante verso posizioni estremiste. Per paura di perdere i voti dei profughi, degli ex combattenti, dei « patrioti », democristiani e socialdemocratici alimentano un fermento nazionalista, che « *scende dall'alto molto più di quanto non nasca da uno spontaneo movimento popolare* ».

Kuby teme questo appello alle passioni irrazionali latenti nell'anima tedesca, ad un orgoglio che ormai non si accontenta più di vantare il miracolo economico. « *Anche noi siamo qualcuno* », ammonisce Erhard, ed è una verità persino banale; ma queste parole generiche, innocenti svegliano vecchi complessi di superiorità e di persecuzione, dànno slancio alle rivendicazioni ed a quella fede nello Stato forte, che non è ancora definitivamente rinnegata. « *C'è sempre il rischio che noi preferiamo la disciplina alla democrazia* », pensa Kuby. I tedeschi decisamente estremisti, illiberali, con nostalgie autoritarie, rappresentano una minoranza; ma egli vede come una minoranza ancor più esigua i democratici risoluti e gli anticonformisti. In mezzo, anche tra gli studenti e gli intellettuali, c'è una gran massa « disponibile ». Chi la conquisterà?

Erich Kuby svolge questa diagnosi inquieta con la sicurezza pacata di una dimostrazione scientifica. Forse è uno dei più efficaci polemisti tedeschi proprio perché parla (e scrive) con il distacco del cronista imparziale. Ha la voce piana, il gesto misurato, lo sguardo chiaro, un aspetto da professore americano che ami la vita all'aria aperta; sorride volentieri, anche di se stesso: « *Se ci fossero qui ad ascoltare i miei cinque figli, — dice — mi guarderebbero senza capirmi: questi problemi non li interessano* ». Uno stato d'animo che non è soltanto dei suoi figli; anche per questo Kuby tende al pessimismo, pur giudicando tuttora valida la tesi del suo vecchio libro: « *Nulla è deciso, siamo ancora allo stato del magma: Germania provvisoria in un'Europa provvisoria* ».

Per lo scrittore, il destino tedesco non è soltanto nelle mani dei tedeschi. Avranno un peso decisivo le scelte dell'America, finora incerta tra una politica nuova e la facile tentazione di una stretta alleanza con Bonn, pericolosa e inutile: « *Gli Stati Uniti non corrono il rischio di sbagliare per eccesso di potere, ma per scarsa coscienza della propria forza* ». Molto dipenderà anche dalle scelte dei paesi europei: « *Solo una grande Europa che arrivi fino al confine sovietico, ed avvicini i popoli ai due lati della barriera ideologica, può sdrammatizzare il problema tedesco e consentire, in venti o trent'anni, non l'unità ma la pacifica confederazione fra le due Germanie* ». Ci sono elementi positivi nella politica gollista, ma anche germi insidiosi. I gollisti tedeschi ne ascoltano più la lezione autoritaria, che l'esempio di una realistica apertura verso l'Oriente: « *Dopo otto anni di dittatura gollista, in Francia l'opposizione si irrobustisce. Lei pensa che nella Repubblica federale ci sarebbe ancora un'opposizione, se da otto anni fossero al potere gli ammiratori del Generale?* ».

Carlo Casalegno

VETO FRANCESE ALLA NOMINA DEL NUOVO AMBASCIATORE AMERICANO

De Gaulle troppo sensibile al protocollo ha messo in imbarazzo la Comunità europea

Non vuole che i rappresentanti dei vari governi siano accreditati presso la Cee con il cerimoniale usato dai Capi di Stato - C'è il rischio, dice, che le si riconosca una natura giuridica sovranazionale - In tal modo da un anno decine di ambasciatori fanno anticamera in attesa di un accordo tra i « sei » - Ultimo è l'americano Robert Schaetzel

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, maggio.

Una questione di tappeti rossi, calzoni a righe, tights e cappelli a cilindro, angustia la Comunità economica europea. Vi era l'uso, sinora, che gli ambasciatori dei vari governi presso la Cee, al loro insediamento venissero ricevuti dal presidente della Commissione del Mec, Walter Hallstein, secondo le norme del protocollo vigenti per la presentazione di credenziali ai capi di Stato, in abito da cerimonia, vale a dire, in un quadro di decoro reso appropriato da piante verdi, fiori e tappeti, con uno scambio di indirizzi, convenevoli e brindisi finali di champagne.

Il governo francese ha posto il veto. Il generale De Gaulle, sensibilissimo alle forme, trova che tali cerimonie presuppongono l'incontro di sovranità, fra capi legittimi e rappresentanti di Stati nazionali, laddove il professor Walter Hallstein altro non è che un funzionario, un eurocrate ignoto al diritto internazionale costituito. Se la Francia si lasciasse andare a concessioni anche soltanto protocollari, il generale teme che la strada sarebbe aperta al riconoscimento della cosiddetta natura giuridica sopranazionale della Cee. Per questo, è più di un anno che gli ambasciatori di nuova nomina presso la Cee non riescono a ottenere di farsi accreditare al cospetto di Hallstein, per quello che è da definire — in senso proprio, in questo caso — un visto di forma.

Ce ne sono una decina in attesa, attualmente, e al loro gruppo è venuto ad aggiungersi il nuovo ambasciatore designato dagli Stati Uniti d'America, J. Robert Schaetzel, già vice sottosegretario di Stato per gli affari atlantici a Washington. Non è un caso frequente che un ambasciatore americano faccia anticamera, ma a De Gaulle non dispiace fare mostra dell'indiscriminato suo potere, e il governo francese ha infatti dichiarato che negherà il suo gradimento alla nomina di Schaetzel, fino a quando non sarà convenientemente ridimensionata la cerimonia per la presentazione delle credenziali. Per conseguenza, l'attuale ambasciatore americano presso il Mercato comune, John W. Tuthill, non può raggiungere il suo nuovo posto in Brasile, ed il suo successore per dignità è costretto a rimanere a Washington.

I sei paesi della piccola Europa, Francia compresa, hanno da qualche tempo concordato nuove regole cerimoniali, più modeste di quel tanto che basta ad evitare che De Gaulle se ne adombri, ma per salvare nello stesso tempo anche il prestigio della Cee e di Hallstein si è convenuto che l'accordo andrà in vigore solo quando alle tre Commissioni ora esistenti — per il Mercato Comune, l'Euratom e la Ceca — succederà la nuova costituenda Commissione unica per le tre Comunità. Potrebbe darsi che il presidente non ne sarà più Hallstein, e ne sarebbero quindi salvi i precedenti, per la soddisfazione di giuristi e cerimonialisti, categorie di cui è noto il pari grado altissimo di suscettibilità contenziosa.

Se queste sono le miserie della Cee, insabbiata nel protocollo per la malizia di De Gaulle, le sue grandezze sono tuttavia ben più felicemente accreditate dal lavoro concreto che essa compie. Poco ne appare forse dai giornali perché le dispute più sterili e l'inconcludenza di alcune discussioni fanno talvolta notizia più del rendiconto di risultati silenziosamente raggiunti: « Pare che nella stampa viga una certa legge di Gresham — diceva uno spiritoso deputato turco l'altro giorno a Strasburgo, il signor Feyzioglu — in forza della quale le cattive notizie cacciano le buone dai giornali ». E una buona notizia che merita risalto, è quella data dal vicepresidente della commissione della Cee, Robert Marjolin, che annuncia l'intesa raggiunta per un programma quinquennale di politica economica comune fra i sei paesi aderenti alla Cee.

Chiamato modestamente « progetto di programma di politica economica a medio termine (1966-1970) » il documento elaborato dalla Commissione e già trasmesso ai sei governi può determinare un nuovo corso della collaborazione economica nell'ambito della piccola Europa, poiché finalmente si è avuto un incontro fra paesi di diversa ispirazione, vale a dire favorevoli ad una programmazione, come la Francia e l'Italia, e paesi che come la Germania non hanno fatto fino ad ora piani nazionali. Proprio a un tedesco, tuttavia, il sottosegretario di Stato federale all'Economia, W. Langer, è stata a suo tempo data la presidenza dello speciale « Comitato di politica economica a medio termine » costituito come organo di studio. E' stato dallo studio e dal lavoro del Comitato che Langer per il primo ha tratto la conclusione che per l'Europa è necessario arrivare all'adozione di un criterio medio comune, che lascia grande parte alle esigenze di una programmazione internazionale, sia pure conservando in tutto il loro opportuno onore le virtù dell'economia di mercato.

Il grande fatto nuovo di questi giorni è quindi che le istituzioni comunitarie di Bruxelles si sono in un certo modo convertite all'idea di una programmazione indicativa, che fino a ieri pareva esclusa dalla lettera dei Trattati di Roma. La conversione è venuta per vie strane, che sarebbero apparse imperscrutabili all'inizio dei lavori. All'inizio, difatti, erano i francesi ad insistere sul concetto del piano. Programmatori essi stessi d'avanguardia (la Francia ha in corso il proprio quinto piano) i francesi erano rappresentati nel comitato dal loro « commissaire général du plan », in un primo tempo, Pierre Massé, e successivamente François Ortoli, e ai due va il merito di una molto efficace insistenza sulla intrinseca bontà di una politica di programmazione.

I tedeschi, all'inizio, sembravano diffidenti dato il diverso genere di esperienza nazionale felicemente compiuta dal loro paese, ma passo passo hanno finito per rendersi conto che il proporre a sei governi uno stesso modello di sviluppo economico, secondo regole comuni concertate per far fronte ai problemi che in massima sensibilmente uguale si presentano nei sei diversi paesi, poteva dare un eccellente risultato sia nell'interesse della Germania federale, sia, soprattutto, se si tiene l'occhio a quegli obiettivi finali sopranazionali che il governo tedesco si propone di raggiungere. La stessa logica delle cose, nel corso degli studi e dei lavori, spingeva infatti il comitato a formulare proposte e raccomandazioni che intaccavano lo stesso principio della sovranità nazionali come De Gaulle gelosamente le intende.

Sono stati allora i francesi ad avere paura, e a raffreddarsi nell'entusiasmo iniziale. Partiti con l'idea di poter quasi esportare il loro piano, così facendosi sovraintendenti della politica degli altri paesi, hanno veduto profilarsi i rischi, non tanto di una vera e propria integrazione economica dell'Europa, cui si riserverebbero di opporsi anche coi mezzi estremi già sperimentati in altre occasioni, quanto anche di una semplice coordinazione delle politiche nazionali, già un primo passo sul declivio. Al principio, difatti, i francesi parlavano apertamente di pianificazione, battendosi da bravi contro i tedeschi, che in nome del liberalismo resistevano saldi. Per superarne l'irrigidimento, i francesi proposero di sostituire la parola programmazione alla parola pianificazione, e via via concedendo arrivarono infine a quella ancora meno pesante di coordinazione.

I tedeschi accettarono, contenti, ma il « décalage » delle parole non era ancora giunto al termine. Si parlava difatti di un coordinamento dei piani di sviluppo regionali, intendendosi le regioni non limitate al quadro nazionale, ma eventualmente concepite come un unico ambiente economico-sociale anche al di sopra delle frontiere, come nel caso possibile della Francia del Nord e della Vallonia belga, dell'Alsazia francese e del Palatinato tedesco. In questo spirito i francesi — che hanno propri problemi non trascurabili di sottosviluppo regionale — hanno temuto l'instaurazione di una autorità comunitaria capace di invadenza, e hanno quindi ottenuto finalmente che non si parlasse nemmeno più di coordinazione, ma semplicemente si dicesse « confronto ». Dichiarò con molta franchezza nazionale François Ortoli, commissario del piano: « Noi non riusciamo nemmeno a concepire la possibilità che un giorno i bretoni si presentino a Bruxelles ad esporre le loro difficoltà regionali ».

Così, partiti sull'onda dell'entusiasmo, i francesi si sono molto ritratti col procedere del tempo e degli studi, dando però la chiara dimostrazione che non appena si passa dalle enunciazioni formali di principio alla ricerca concreta delle soluzioni per i problemi europei, il risultato è immancabilmente la scoperta della necessità di trovare una soluzione d'insieme, quindi praticamente supernazionale, piaccia o dispiaccia al generale De Gaulle. In fatti come questi sta la forza degli istituti comunitari, anche a non voler riconoscere a un funzionario professore eurocrate come Walter Hallstein il privilegio protocollare di ricevere in tight gli ambasciatori rappresentanti permanenti dei governi del mondo presso la Cee.

Vittorio Gorresio

Miss Francia torna a Nizza



La giovane reginetta di bellezza francese, Michèle Boulé mentre si dirige all'aeroporto parigino di Orly. E' in partenza per Nizza dove abita la famiglia. Prima dell'elezione la ragazza era impiegata in un istituto di bellezza della Costa Azzurra (Tel.)

OGGI L'INAUGURAZIONE DI UNA GRANDE MOSTRA

Nove pittori italiani a Parigi

La rassegna organizzata dai servizi culturali della nostra ambasciata - Essa documenta il contributo cospicuo, e talvolta determinante, dato dagli artisti italiani, all'arte francese - Esposte opere di Severini, Magnelli, Campigli, Cesetti, Music, Tamburi, Peverelli, Cremonini e Molteni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 maggio.

S'inaugura domani, nella galleria dei servizi culturali dell'ambasciata d'Italia, la mostra di « *9 peintres italiens à Paris* », che sono i nove maggiori artisti italiani residenti a Parigi. Il contributo dei nostri artisti allo sviluppo dell'arte francese è sempre stato cospicuo e, in certe epoche, addirittura determinante.

Senza andare a cercare i grandi nomi del passato, dal Cellini in poi, non si può fare a meno di ricordare l'influenza che ebbe Boldini nella formazione del gusto di una certa epoca, Medardo Rosso, creatore d'una scultura parallela alle ricerche degli impressionisti, e, per venire a tempi più recenti, la parte di primissimo piano che alcuni pittori italiani dell'*Ecole de Paris* hanno avuto nell'affermazione dell'arte contemporanea in Francia, da Amedeo Modigliani a De Chirico.

E' sempre mancata però a questa attività una presentazione d'insieme che ne mettesse in valore la reale importanza. In attesa che ciò possa avvenire in un panorama storico molto più vasto, la mostra che si apre domani, dovuta all'iniziativa dell'addetto culturale per le questioni delle arti plastiche e figurative, Giuseppe Cesetti, offre ora la visione delle opere più significative di coloro che continuano ancor oggi a Parigi l'antica tradizione.

Fra i nove, un posto a parte spetta a Gino Severini, morto nei mesi scorsi ad ottantatrè anni quando l'attuale manifestazione era già in corso di allestimento. Compagno di Picasso e di Braque nelle ricerche cubiste e di Boccioni e di Balla nella creazione del movimento futurista, Severini è ormai uno dei maggiori nomi dell'arte internazionale, al quale la Francia si prepara a rendere il dovuto omaggio con una grande retrospettiva al Museo d'arte moderna di Parigi. La sua partecipazione alla mostra dei nove, benché limitata a tre sole opere, come d'altronde per tutti gli altri espositori, ha tuttavia un'importanza essenziale perché mette in valore quel legame ideale fra le vecchie e le nuove generazioni che costituisce una continuità ininterrotta e prova che l'attività artistica degli italiani in Francia non si limita ad alcuni casi isolati.

Toscani come Severini e poco più giovani di lui sono Alberto Magnelli, uno dei precursori della pittura astratta, e Massimo Campigli, l'artista che ha interpretato con un linguaggio moderno l'insegnamento degli etruschi. Tutti e tre hanno una fama mondiale e le loro opere basterebbero a dimostrare la straordinaria varietà di ispirazione degli artisti italiani dell'*Ecole de Paris*.

A questa varietà contribuiscono, con un potente impulso rinnovatore, gli altri sei più giovani, ma già affermati in pieno nel mercato internazionale: Giuseppe Cesetti, il maremmano da dieci anni residente in Francia che nella natura della Camarga e della Normandia ha riscoperto i motivi degli che ispirarono le sue prime manifestazioni artistiche. Antonio Music, uno dei più originali interpreti del paesaggio ricostruito nelle sue strutture astratte essenziali. Orfeo Tamburi, il raffinato paesaggista della scuola romana, illustratore di scrittori come Vincenzo Cardarelli e Malaparte. Cesare Peverelli che occupa oggi in Francia una delle prime posizioni nelle ricerche del neosurrealismo. Leonardo Cremonini, sconcertante indagatore di una materia da cui trae gli oroscopi sul destino dell'uomo. Mattia Molteni, vigoroso polemista che arriva allo stile attraverso un prepotente istinto pittorico.

Sono i nove maggiori artisti italiani di Parigi. Molti altri, più giovani, lavorano con altrettanto impegno nella capitale della Francia e i servizi culturali dell'ambasciata d'Italia si propongono di presentare presto anche loro in una nuova manifestazione. Bisogna dire, infatti, che nessuna iniziativa pubblica era mai stata presa a favore dell'arte contemporanea italiana prima che fosse stato creato il posto di addetto per le questioni delle arti plastiche e figurative.

L'anno scorso, appena preso possesso del nuovo ufficio, Cesetti aveva organizzato una mostra di quattro artisti italiani scomparsi di recente, Soffici, Morandi, De Pisis e Donghi.

Incoraggiato dal successo di quella manifestazione, ora egli prepara nuove iniziative destinate ad assicurare alla cultura italiana un prestigio che, nel passato, non aveva mai avuto. Contribuisce a questo successo anche la splendida sede della galleria in cui si svolgono le manifestazioni: il palazzo Gallifet, uno dei più sontuosi del nobile *faubourg*, di proprietà del governo italiano, che fino a poco tempo fa vi aveva il suo consolato generale.

Sandro Volta

Drammatico atterraggio a Stoccolma: passeggero ubriaco assale il pilota

Evitata a stento una sciagura - L'uomo entra in cabina e ferisce il comandante: l'apparecchio precipita - Il secondo pilota prende i comandi appena in tempo - L'aggressore stordito dalla « hostess » a colpi di estintore

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 11 maggio.

Un drammatico incidente, che poteva avere conseguenze fatali, è avvenuto ieri sera su un aereo di linea svedese in servizio tra Umea e Stoccolma: un passeggero ubriaco si è introdotto nella cabina di comando e ha aggredito il primo pilota, proprio mentre questi stava apprestandosi all'atterraggio. Solo l'intervento deciso di due altri passeggeri e della *hostess*, che dopo una dura lotta sono riusciti a tramortire l'uomo, ha permesso al secondo pilota di portare a termine la manovra.

L'incidente è accaduto sul « Metropolitan » delle linee interne svedesi che era decollato da Umea, cittadina situata oltre il circolo polare artico, alle 22,35; l'arrivo a Stoccolma era previsto per le 0,15 di stamane. Sull'aereo avevano preso posto i due piloti, la *hostess* e 54 passeggeri; uno di questi, il venticinquenne Roland Olsson, aveva nella valigetta a mano, come si è poi accertato, 2 bottiglie di acquavite. Durante il viaggio, Roland Olsson si è recato più volte alla toeletta di bordo ed ha bevuto quasi tutto il liquore che aveva con sé: quando la *hostess* si è accorta che il passeggero stava dando segni di ubriachezza, ha avvertito il primo pilota che, per prevenire possibili incidenti, ha dato ordine di allacciare le cinture di sicurezza molto tempo prima del necessario. Il comandante dell'aereo sperava in questo modo di costringere a star seduto al suo posto Roland Olsson, impedendogli di bere. Questi però ha continuato a tracannare grandi sorsate di acquavite.

Dieci minuti prima dell'arrivo a Stoccolma, mentre i due piloti stavano apprestandosi all'atterraggio, l'ubriaco si è improvvisamente alzato dal suo posto e prima che qualcuno potesse intervenire ha raggiunto la cabina di pilotaggio, gettandosi sui comandi dell'aereo e urlando frasi sconnesse. Roland Olsson pretendeva di assumere la guida dell'apparecchio, asserendo con voce concitata di voler riprendere quota, invertire la rotta e tornare a Umea. Il primo pilota, capitano Modin, si alzava allora dal suo posto per affrontare il giovane, che lo colpiva con una scarica di pugni facendogli battere il capo contro alcuni supporti e provocandogli una vasta ferita.

Anche il secondo pilota veniva colpito dall'ubriaco e doveva per alcuni istanti abbandonare i comandi; l'aereo si piegava paurosamente sul lato destro provocando un enorme panico a bordo. Questa precaria situazione non durava però che pochi istanti: la *hostess* e due passeggeri avevano seguito l'ubriaco e gli si avventavano contro, distogliendolo dall'attacco diretto verso i piloti, che così potevano riprendere i comandi.

Tra l'ubriaco da una parte, la *hostess* e i due passeggeri dall'altra, si iniziava una durissima lotta che ha provocato a tutti e quattro contusioni e ferite. Alla fine, proprio mentre l'aereo toccava terra, la *hostess* riusciva a tramortire l'ubriaco colpendolo al capo con l'estintore di bordo; per maggior precauzione i due passeggeri si sedevano sullo stomaco e sulle gambe del giovane, che è stato poi preso in consegna dalla polizia.

v. r.

SPETTACOLI

Vedere in V e VII pagina i nostri servizi e rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: solo oggi e domani ore 21,15 «Authentique Cérémonie Vaudou (Haiti)».

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 22. Direttore Mario Rossi. Solisti Trio di Trieste.

Gobetti - Teatro Stabile: da sabato 14 «Ti ho sposato per allegria». Novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia.

Alcione: Rivista Pisioni - Rizzo - Lombardo; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero: 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo: Premio Baudenasca. Ingresso gratuito.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
14,40: Torino: Coppa Davis femminile di tennis.
16,45: Roma: Derby di galoppo alle Capannelle.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
19,15: «Quattrostagioni», rubrica della produzione agricola.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Johnny sera», varietà musicale con Johnny Dorelli, Paola Borboni e Margaret Lee. Coreografie di Gino Landi.
22 —: Tribuna politica. Dibattito tra l'on. Arnaud (dc) e De Marzio (msi). Moderatore Jader Jacobelli.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza con il pubblico a cura di Bonicelli e Ciccardini. Presenta Enza Sampò.
22 —: «Generale Doniphan, l'amico dei Mormoni», racconto sceneggiato americano della serie «La via del coraggio», dal libro del presidente Kennedy. Protagonista Peter Lawford. Il personaggio del telefilm è un alto ufficiale che nel 1838 si trovò al centro di un conflitto fra i Mormoni e la popolazione del Missouri.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: Telefilm «Le avventure di Hiram Holliday»; 20,45: Hans Ruesch, scrittore; 21,45: «Play Bach», trasmissione coreografica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Cronaca minima; 11,15: Musiche di G. F. Malipiero; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Mozart; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Cantanti del mio paese; 18,10: Musica da camera di Liszt; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il concerto di domani; 20,30: Buccia di limone, varietà; 21: Concerto del Quartetto ungherese; 21,40: Coro «Montesagro» del circolo corale di Carrara; 22: Tribuna politica. Dibattito fra l'on. Arnaud (dc) e De Marzio (msi); 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerari romani; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura. Canta il baritono Tajima Koichi; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Derby italiano di galoppo dalle Capannelle; 17,30: Giornale radio; 17,45: «L'uomo che ride», di V. Hugo. Seconda puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Bellanca: Storia della Terra; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Microfono sulla città: Campobasso; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canzoni indimenticabili; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,55: Pagine di Mascagni; 11,35: Complessi per pianoforte ed archi; 12,55: Un'ora con D. Sciostakovic; 13,55: Concerto dei Virtuosi di Roma; 15: Fantasie e rapsodie; 15,50: Musiche di Mozart; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di K. Fukushima; 19: Gli stupefacenti: Aspetti farmacologici medici e sociali; 19,30: Concerto di ogni sera: Goldberg, J. Ch. Bach, Schubert; 20,40: Musiche di Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'arte di Busoni; 22,15: «Tetti di Savona», racconto di L. Mesterhazi; 22,45: La musica, oggi: Pezzati, Kelemen.

ECHI DI CRONACA

Festa ex allievi al 'La Salle'
Sabato 14 maggio ore 19 assemblea, ore 20 cena dell'amicizia in via Lodovica 14.

Centinaia di adesioni
al Convegno Ex Allievi Salesiani di Benevagienna (Cuneo) Istituto Gazzera Magliano, Ascensione giovedì 19 maggio ore 9. Adesione: al Presidente Dott. Dalmasso, Istituto Dentale Protesi, Fossano (Cuneo).

Ingresso gratuito a Vinovo
Oggi e in tutti i giovedì feriali l'ingresso all'Ippodromo di Vinovo è completamente gratuito. Ecco una magnifica occasione per trascorrere un pomeriggio all'aperto con i vostri bambini in un meraviglioso parco verde attrezzato per i giochi e per assistere a uno spettacolo tra i più entusiasmanti: le corse al galoppo.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
897.375 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Il servizio Esso Casa
è a Vostra disposizione per una revisione completa al Vostro impianto di riscaldamento, sostituzione caldaie, bruciatori, pulizia serbatoi, caldaie e camini. Interpellateci Bertolotti, telefono 759.872.

Sipariette porte pieghevoli via Campana, 15 t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Svendita straordinaria
Al Mobilificio Supermec di via Lanino 9 grande svendita propaganda di materassi a molle a L. 10.000 e 12.000 con 15 anni di garanzia. Tel. 233.705.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Platino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.237.

Signore, signori,
Abel Confezioni, vi veste elegantemente in Lebole. Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Telefono 745.444.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tutto 1°-2° C. L. 10.000.

Dalla Ditta Beco s.a.s. Via S. Teresa 15
Troverete un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche svizzere, sopramobili moderni ed in stile, pendole Westminster, gioielleria, oreficeria, argenteria a prezzi di assoluta concorrenza. Omaggi a tutti gli acquirenti. Sconti speciali agli sposi.

Senza firmare cambiali
In piazza Adriano 15, lato via Paolini, l'Organizzazione Fart vende a 12 rate libere mensili: Confezioni uomo signora ragazzo, tessuti, maglierie, pelletterie, calzature, orologerie, apparecchi fotografici, frigo, lavatrici, lucidatrici, lampadari, elettrodomestici, radio, giradischi, armadioni, salotti, mobili letto, cicli, carrozzelle, ecc. Dai dipendenti e pensionati statali si accettano, provvedendo direttamente a richiederli, i graditi buoni Cips.

Porte pieghevoli Divisette
Divisette «Parva» rivestita in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisette «Ultra» rivestita in similpelle lavabile oppure stoffa e velluti. Divisette «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisette «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendite: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schulte, via Bogetti 25, Torino, telef. 761.471, 745.121.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 268.000. tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

Pulizia serbatoi nafta
esegue attrezzata impresa, preventivi a richiesta senza impegno. Telefono 852.665.

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Compl. The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Berl.
Al Nirvana Danze: 21 orch. Bevione; cantano Bob Silva - Lina Rame.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augustus: ore 21 orchestra Loris.
Castellino Danze: ore 21 I Rokketti.
Cicala Danze: ore 21 I Celtlfi.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio d'Andri.
Gaudio Danze: ore 21 orch. Stogani.
Giardino Bello Arti: ore 21 Lanfranco.
Hollywood Danze: ore 21 Les Califes.
La Perla: ore 21 I Faraoni di Roma.
Le Roi Dancing: ore 21 I Kings.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cho.
Principe: ore 21 Aldo e i Diversi.
Trocadero: ore 21 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (60.092): New Samurai.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i lo.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270: Patrick Samson et les Pheniciens.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.976: Musica per sognare - Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 21.
Lido Whisky Monc. 522, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - str. S. Mauro, tel. 556.666.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, 687.563).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni J. B. Camille Corot; 10-12; 16-20.
Bolero (Bolero 15): Mignano-Soliani, F. Solamon (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali.
Galatea: Dipinti di Léonor Fini.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Ugo Carulli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.478): Ennio Calabria: personale. Orario 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a G. Manzone.
La Bussola (via Po 9): Nicola Galante, incisore e pittore; 10-13; 16-20.
S. Diego (Oriana 7 a): L. Prato.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Vento caldo» con T. Donahue, C. Stevens, K. Malden, C. Colbert (Stati Uniti, 1960, colori, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «38° parallelo, missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard.
Astor: «Amore all'italiana» Walter Chiari, Raimondo Vianello, Paolo Panelli, scope, techn. Vietato anni 14.
Corso: «Agente 777 missione Summergame» scope, eastmancolor, con Richard Wyler, Jany Clair.
Cristallo: «La notte del desiderio» I. Thulin, P. Hubschmidt. Ult. giorno.
Doria: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, P. Leroy.
Ideal: «Password, uccidere agente Gordon» scope, eastmancolor, con Roger Browne, Helga Linè.
Lux: «Furia a Marrakech» sc. techn. S. Forsythe, D. Boschero, C. Gajoni.
Nazionale: «Berlino, appuntamento spie» technic. scope, D. Andrews, B. Hasley, Pierangeli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G.M. Volonté, E.M. Salerno, B. [illegible], technicolor.
Romano: «I pugni in tasca» di M. Bellocchio. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, scope, colori.

Ariston: «Upperseven l'uomo da uccidere» Paul Hubschmidt, Karin Dor, technicolor, scope.
Arlecchino: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, techn. Viet. 14. Orario: 14; 16,20; 18,10; 20; 22,20. Ultimo giorno.
Augustus: «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, eastmancolor. V. 18.
Capitol: «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.
Metropol: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22.
Torino: «Sette dollari sul rosso» A. Steffen, F. Sancho, techn. sc. Ap. 10.

Alessandria: «Bandido» scope, techn. Robert Mitchum, Ursula Thiess.
Faro: «Gli allegri imbroglioni» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Fiamma: «Cincinnati Kid» techn. S. Mc Queen, E. G. Robinson, Margret.
Gioiello: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi, G. Moschin, O. Vilhi. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «002 agenti segretissimi» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
La Perla: «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, N. Manfredi, colori.
Maffei: «Occhiata su Torino» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Orizzonti di gloria» K. Douglas. Viet. 18.
Massimo: «Qualcuno da odiare» con G. Segal, I. Mois.
Orfeo: «Adulterio all'italiana» techn. scope, C. Spaak, N. Manfredi, M. D. Buccella.

Principe: «Da 077 intrigo a Lisbona» technicolor, B. Hasley, J. Valeria.
Statuto: «A caccia di spie» techn. scope, David Niven, Françoise Dorleac.

Adriano «Una domenica a New York» techn. C. Robertson, Jane Fonda.
Alcione: «L'uomo di Laramie» Riv. Pisione-Rizzo-Lombardo 16,15-21,15.
Alpi: «I maghi del terrore» colori, V. Price, P. Lorre, B. Karloff.
Regina: «Uomo solitario» Anthony Perkins, Henry Fonda.

Centrale: «La spia che venne dall'Ovest» Sean Flynn. Apert. ore 10.
Cravesana: «Norman salute poliziotto» Norman Wisdom, J. Payne.
Milano: «Invincibili fratelli Maciste» colori, e «Lorella». Apert. ore 10.
Olimpia: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee. Vietato anni 14.
Po: «Base Luna chiama Terra» techn.
P. Nuova: «6 donne per l'assassino» C. Mitchell, e «Superspettacoli nel mondo» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «Gli arcieri contro l'invincibile Saladino» scope, technicolor.
S. Secondo: «Dalla Terra alla Luna» technicolor, di Verne, con J. Cotten.

Esperia: «Le calde notti di Parigi» techn. scope. Vietato min. anni 18.
Giardino: «Qualcuno verrà» technic. scope, Frank Sinatra, S. MacLaine.
Mirafiori: «Processo di Verona».
S. Rita: «Ulisse» technicolor, con Kirk Douglas, Silvana Mangano.
Vanzaglio: «Gli eroi di Telemark» scope, technicolor, con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson.

America: «Peter Pan» technicolor.
Araldo: «Sandokan» technicolor, con Rey Danton, Franca Bettoja.
Eliseo: «Il nostro agente Flint» techn. scope, J. Coburn, L. J. Cobb. V. 14.
Nuovo: «Il commissario» A. Sordi.
S. Paolo: «Signore e signori» di P. Germi, con V. Lisi. Vietato anni 18.

Artisti: «Pazzo per le donne» techn. scope, Elvis Presley, S. Fabares.
Belgio: «Agguato sul fondo».
Corallo: «Le calde amanti» col. V. 14.
Eridano: «Fuoco verde» techn. scope, Stewart Granger, Grace Kelly.
La Salle «La mano rossa» Rossi Drago
Dropa: «Corsaro isola verde» colori.
V. Veneto: «Missione Caracas» tech. scope, R. Carter, M. Manni.

Astra: «Signore e signori» V. Lisi, A. Lionello; regia di Pietro Germi. Vietato ai minori di anni 18.
Bermini: «Le calde amanti di Kioto» Mayimi Ogawa. Vietato anni 18.
Cibrario: «La bandiera sventola ancora» Flynn; «Sparviero Fort Niagara».
Elios: «La sottile linea rossa».
Massaua: «Fantomas 70» technicolor, Jean Marais, Mylène Demongeot.
Odeon: «Il sentiero dell'oro» scope, colori, R. Calhoun, S. Solar.
Star: «I Vichinghi» technicolor, con Kirk Douglas, Tony Curtis.

Adua: «Stallone selvaggio» e «Avventure di Stanlio e Ollio».
Aurora: «Frontiere indiane».
Brescia: «L'oltraggio» con Paul Newman. Vietato ai minori di anni 14.
Châtillon: 2 film «Billy il mancino».
Le Rue: «Avventuriero S. Juano».
Eri-Dan: «Mio amico Delfino» techn.
Lantorio: «Temerari West» e colori.
Mellor: «Il magnifico irlandese» col.
Nardi: «Johnny West il mancino» col. D. Palmer, D. Garson. Viet. anni 14.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Per un pugno di donne» E. Presley, colori.
Oriente (Barca): «Due samurai per 100 geishe» col. sc. Franchi, Ingrassia.
Palermo: «3 bombe per un medium» Barbara Steele. Vietato min. anni 18.
Sociale: «X 21 spionaggio atomico».
Zenit: «I tre del West».

Baretti: «Stallone selvaggio» techn.
Cabiria: «Alle donne ci penso io» technicolor, con Frank Sinatra.
Colosseo: «Dimensione della paura» M. Schell, I. Thulin, S. Eggar. V. 18.
Continental: «La spada nella roccia» col. segue docum. «Volpe d'argento».
Flora: «Il segreto del garofano cinese» con Brad Harris.
Ghigo: «Mezzogiorno di fifa» con Jerry Lewis, Dean Martin.
Italia: «Lo sperone nero» technicolor, con Rory Calhoun.
Moderno: «Pianeti contro di noi» e «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Ugo Tognazzi.
Piemonte: «Edgar Wallace racconta» con Dawn Addams, E. Jones.
S. Cuore (Nizza 56): «Totò e Marcellino» Totò, P. Calvo. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Tabù n. 2» techn. scope.
Sparta: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, J. Seberg. Apert. ore 15.

Diana: «Il treno del sabato».
Dora: «Pallottola nella schiena».
Roma: «Il ritorno di Ringo» techn. con Montgomery Wood.
Umbria: «Commandos Mari del Sud».

Alba: «L'idolo di Acapulco» techn. Elvis Presley, Ursula Andress.
Ambra: «Rapina a mano armata» Sterling Hayden, Coleen. Viet. 18.
Apollo: «Vendetta dell'uomo invisibile» A. Schwers, J. Borsody.
Edera: «Sansone e il tesoro degli Incas» scope, technicolor.
Lucas: «Il generale Quantrill» Wayne, e «Tarzan il magnifico» scope, col.
Lucento: «I proibiti amori di Tokio» technicolor, scope. Vietato anni 18.
Lutrario: «Peter Pan» technicolor.
Splendor: «Sam il selvaggio» techn. Brian Keith, T. Kirk.

BEINASCO
Italia: «Il ribelle d'Irlanda» techn. scope, con Rock Hudson.

MONCALIERI
Excelsior: «Il ranch della violenza» Richard Egan, T. Moore, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Colpo grosso» technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Alfieri: «Il folclore di Haiti» (biglietti ridotti all'Enal). — Circolo stampa Sporting: Tennis mondiale femminile (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal). — Juventus-Bologna (parterre e distinti centrali ridotti in vendita all'Enal).

Il primo film italiano alla rassegna del cinema

Lieta accoglienza al Festival di Cannes per «L'armata Brancaleone» di Monicelli

Una pesante pellicola danese del regista Hennin Carlsen tratta dal romanzo «La fame» di Knut Hamsun: la disperata «bohème» di un giovane scrittore, nella Norvegia dell'ultimo Ottocento

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 11 maggio.

Ingresso ufficiale dell'Italia al Festival di Cannes col film «*L'armata Brancaleone*» di Mario Monicelli, ben noto al nostro pubblico. L'epopea del «prode Anselmo», rispolverata, con ricchezza di mezzi e fini qualità formali, a una società e a un gusto che l'avevano dimenticata (nulla di nuovo sotto il sole, ma per fortuna non ce n'accorgiamo), ha sortito anche qui, con qualche freno per ciò che è il dialogo, mal contenuto dalle insufficienti didascalie francesi, il lieto successo che le compete. Sala affollata per entrambi gli spettacoli; pubblico divertito. Si è riso alle gesta giullaresche del bravo Gassman e dei suoi compagni (Salerno, Volonté, Catherine Spaak, Maria Grazia Buccella ecc.), intelaiate dentro un fruttuoso ripensamento, a ritroso nei secoli, dei «Soliti ignoti». Ma della cronaca della giornata italiana sulla Croisette è detto a parte.

In quanto alla cronaca della rassegna, oggi forzatamente breve, tra una proiezione e l'altra del film di Monicelli si è inserita la Danimarca con la produzione scandinava «*Sult*» («La fame»), dal noto romanzo di Knut Hamsun adattato allo schermo da Peter Seeberg. Trattasi della fame, anche o soprattutto fisiologica, quale Hamsun conobbe davvero in gioventù, sofferta da un giovane scrittore di Cristiania (come ancora si chiamava Oslo, nel 1890) che non riesce a sfondare.

Fame uguale debolezza, debolezza uguale allucinazioni. Fra queste prende corpo, come un piede nella realtà, una bella ragazza incontrata per istrada, ch'egli, l'eroe senza nome, battezza Ylajali. Dal fondo della sua livida *bohème*, affamato così da mangiare dei pezzetti di manoscritto, solo così da colloquiare con le sue scarpe sfondate, sfrattato, senz'altra ricchezza che una coperta intignata che finirà in gobbo, l'emaciato protagonista fa di quella visione il simbolo del suo orgoglio spirituale, che quanto più è calcato dalla mala sorte tanto più si raddrizza protervo e persino buffonesco. In realtà quella Ylajali è una mantenuta di buon tono, che per il gusto di un'avventura disinteressata incoraggia un cotal poco il vivido straccione, sottraendosi poi alle conseguenze d'un idillio davvero poco appetitoso.

Ma non per questo lo scrittore, di cui abbiamo seguito i turbinosi passi in cerca d'un boccone che non sia l'osso del macellaio, di un giornale che lo retribuisca, o d'un qualunque lavoro, discende dal suo trono: già lo abbiamo visto far l'elemosina a chi è più povero di lui, severamente rimproverare un bottegaio perché gli aveva dato un resto che non gli veniva, rifiutare inviti, e via per prodezze simili. Da ultimo, perduta anche la benefica suggestione della ragazza, costretto dalla debolezza ad aggrapparsi ai muri, s'imbarca come mozzo su una nave dove apre lo scheletrito petto al soffio del mare.

Il film, che è il quarto del regista Hennin Carlsen (di cui le cronache del cinema piccante ricordano «Le gatte»), è un lavoro di scuola e diremmo di buona scuola, dove la cosa migliore è la ambientazione ottocentesca che è autentica: è stato girato in un quartiere povero e intatto della vecchia Oslo, pochi giorni prima che intervenisse il piccone demolitore. Siamo presi anche noi in questa gabbia di strade per cui si dibatte il povero volatile letterario; e il volatile stesso, l'attore Per Oscarson, quantunque un po' troppo burattinesco, convince, specie tenendo conto che regge l'intero lavoro sulle spalle. Ma il film è piuttosto fallito nella struttura pesante, monotona, prolissa, e più ancora per la mancanza di quel tono di febbre e allucinazione vera, che fa la forza poetica dell'originale. Una diligente dunque e in parte sforzata «riduzione», infarcita dei manierismi del cinema visionario.

Leo Pestelli



Catherine Spaak in una scena del film «L'armata Brancaleone» di Monicelli. L'attrice indossa uno degli eccentrici costumi disegnati da Gherardi (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

Quel tragico 1943

Amara ed aspra rievocazione nel documentario «Dal fascismo alla Repubblica» del crollo del regime e delle catastrofi militari

Prosegue, amaro e a tratti agghiacciante, il *reportage* storico-politico «Dal fascismo alla Repubblica»: una radiografia spietata del durissimo cammino compiuto dall'Italia per passare dalla dittatura alla democrazia.

Ieri il titolo della puntata era «La catastrofe» e non poteva essere più appropriato. Le immagini rievocavano un crescendo di avvenimenti rovinosi: le sconfitte militari, l'impotenza e l'inconsistenza del regime, le fatali esitazioni di Badoglio e della monarchia dopo il 25 luglio, l'ostilità degli alleati, la minaccia spaventosa dei nazisti, il disastro dell'8 settembre per toccare l'abisso con la guerra civile e la costituzione del governo di Salò; e sullo sfondo gli italiani disorientati e smarriti, i primi faticosi tentativi di organizzare un movimento di Resistenza, e masse di soldati sbandati, senza ordini, abbandonati al loro destino, deportati dai tedeschi.

Non sono cose nuove, d'accordo. Ma il *reportage* di Hombert Bianchi ha il merito di esporle in sintesi e con chiarezza, avvalendosi di un'estrema sobrietà di inquadrature e di commento: una rievocazione severa, cronistica, non retorica che indurrà molti spettatori, giovani e non più giovani, a salutari riflessioni.

* *

La giornata di ieri ha offerto due grosse trasmissioni di sport: alle 14 e 30 l'incontro di tennis Pietrangeli-Roche e alle 22, in registrazione, la partita Real Madrid-Partizan per la finale della Coppa dei Campioni.

Abbiamo detto registrazione. Su questo punto parecchi tifosi ci hanno espresso il loro netto dissenso. La partita, essi dicono, è stata diffusa in ripresa diretta da varie televisioni europee, compresa quella della Svizzera italiana; perché, unica, la nostra tv ha preferito la registrazione che com'è noto offre un interesse minore ed emozioni ben diverse, essendo il risultato già conosciuto attraverso la radio?

* *

Si è conclusa sul secondo canale la serie «Avventure di mare e di costa» di Moser. Eccellente, sempre, la fotografia; apprezzabile l'abilità di Moser di creare atmosfere di paura, di terrore superstizioso, di magia e apprezzabile anche il tentativo di inserire le storie e i personaggi nel paesaggio esotico. Quello che invece ci ha convinto poco è stato proprio l'illustre contributo di Stevenson: salvo uno o due, i racconti erano gravati da un tale scoperto moralismo che alla lunga diventava fastidioso come un trucchetto. Volonteroso ma talora inadatto alle parti il protagonista fiero, Marco Guglielmi.

* *

Stasera avremo la terza puntata della rivista «Johnny sera» che pur fra difetti e squilibri tende a fare una seria concorrenza a «Studio Uno» del sabato. Seguirà per «Tribuna politica» un dibattito fra dc e msi.

Il secondo canale presenterà come sempre al giovedì, la rubrica di inchieste «Cordialmente» e un telefilm della serie storico-didascalica «La via del coraggio», galleria di illustri e nobili personaggi degli Stati Uniti.

* *

La trasmissione «Storia sotto inchiesta» che sino ad ora ha dato ripetutamente buone prove ritornerà tra breve sul video con una nuova serie di puntate: *Colpo di Stato a Praga e morte di Masaryk* sui fatti del marzo 1948 nella capitale cecoslovacca; *La linea Maginot* sui motivi del catastrofico fallimento della linea difensiva apprestata dai francesi nella seconda guerra mondiale; *Il dossier Crabb* sulla scomparsa del sommozzatore inglese Lionel Crabb nell'aprile 1956, scomparsa legata ad un celebre e misterioso caso di spionaggio; *Il martedì nero di Wall Street*, rievocazione di un martedì dell'ottobre 1929, la famosa giornata che segnò l'inizio della più grave crisi economica americana; *Anastasia, ultima figlia degli zar*; *Missione Alsos*, su un episodio dell'ultima guerra; *Mosca 25 febbraio 1956*; e infine *Caporetto* che ricorderà il tragico rovescio subito dagli italiani nella guerra '15-'18 ricostruendolo attraverso le testimonianze dei protagonisti e gli studi degli storici.

Una curiosità: sabato 21 maggio sarà riesumato sul secondo canale il primo film in cui una sconosciuta attrice, Sophia Lazzaro, apparve col nome di Sophia Loren. Il film è *La favorita*, versione cinematografica dell'omonima opera di Donizetti: fu girato nel 1952 e la giovanissima Loren, naturalmente, è doppiata da una cantante.

u. bz.

I bersaglieri italiani partiti dall'Inghilterra

Londra, 11 maggio

(e. c.) La compagnia dell'ottavo reggimento dei bersaglieri che ha preso parte alle manovre della Nato è partita questa sera da un aeroporto londinese della «Royal Air Force» alla volta dell'Italia. I sedici ufficiali, undici sottufficiali e centoventicinque soldati, compresa anche la fanfara, al comando del capitano Iurilli, si sono imbarcati verso le diciotto su cinque aerei militari.

Avevano trascorso la loro ultima giornata visitando la capitale su alcuni pullman messi a loro disposizione dal ministro della Difesa. Lasciata la caserma di Crownhill, a Plymouth, nel Devon (Inghilterra meridionale), alle sei e trenta di stamane, sono giunti a Londra verso le undici, e si sono recati per la colazione alla caserma-modello di Chelsea. Nel cortile, essi sono stati passati in rivista dall'ambasciatore Guidotti. La fanfara ha suonato alcune marce, e la compagnia è poi sfilata di corsa davanti alla truppa inglese e ad alcuni spettatori radunatisi dietro le cancellate.

I riti dei Caraibi in scena all'Alfieri

La prima italiana dello spettacolo «Vaudou», con il complesso di Haiti diretto da Matilda Beauvoir

Il «Vaudou», rappresentazione sacra di Haiti, si è presentato per la prima volta in Italia, e l'esordio è avvenuto ieri sera a Torino al teatro Alfieri. Lo hanno portato i danzatori di Matilda Beauvoir; negri haitiani, queste undici donne questi cinque uomini non amano sentirsi definire danzatori, non gradiscono che del «Vaudou» si parli come di uno spettacolo. Infatti esso è nato come rito religioso nella foreste africane, è passato nell'isola caraibica insieme agli schiavi, e laggiù ha continuato ad ossessionarli, a restare impresso nella loro cultura primitiva come una incancellabile eredità su cui lo spirito moderno non ha nessuna influenza. Il «Vaudou» di Matilda Beauvoir ha l'orgoglio di dirsi autentico, in polemica con quello che anni fa portò in Europa Catherine Dunham.

E' ovviamente impossibile per uno spettatore europeo raggiungere la certezza di questa autenticità; ma l'impressione che si ricava dal selvaggio rito cui si è chiamati ad assistere è di uno sconcertante realismo, di una «verità» portata fino al limite estremo consentito dalla ripetizione teatrale di una cerimonia che si vuole antica di secoli.

La «trama» è semplicissima. A turno, guidati da Matilda Beauvoir, «sacerdotessa» della religione «Vaudou», nove ragazze sono iniziate alla incomprensibile fede; man mano si invasano finché il dio non entra in loro e non comincia a cantare con la loro bocca, a muoversi con i loro corpi, a cancellare la loro personalità con la sua onnipotenza. Le giovani si rotolano a terra, si contorcono, emettono grida rauche, danzano a folle ritmo al suono martellante di tre tamburi. Le voci e il rullio degli strumenti non si arrestano mai. E di volta in volta Matilda le introduce in un grado più alto di iniziazione; quando in mezzo al coro seduto e vociante danza lei sola, la magia è davvero presente, un cupo, tragico simbolismo fluisce da ogni suo passo, ogni suo gesto, ogni fremito del suo corpo flagellato dal ritmo dei tamburi. Un'altra sacerdotessa e due sacerdoti si alternano con lei nel condurre il rito, che si conclude in un'orgia di suoni selvaggi.

Uno spettacolo che sconcerta il pubblico con la sua novità, gli chiede un'adesione totale (chiamandolo anche a una misteriosa «comunione») lo stimola e spesso lo trascina. Ieri sera gli applausi sono stati molti e convincenti. Si replica stasera e domani.

g. d. c.

Il ricevimento italiano sulla «Raffaello» movimentato da un'improvvisa burrasca

Alcune delle lance che trasportavano gli invitati non sono riuscite a raggiungere la nave: l'ambasciatore italiano in Francia è dovuto tornare a riva - Il mare si ingrossa ancora mentre si svolge la festa - Il capitano leva le ancore e porta al largo tutta la «troupe» del film, per poter ritrovare acque più tranquille

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 11 maggio.

Pasticcini, nastri azzurri, cocktails, interviste, orchestra, e le canzoni di Mireila, la «voce» della nostra nave ammiraglia. Brancaleone e la sua armata, oggi di scena sullo schermo di Cannes, hanno compiuto nel pomeriggio una deviazione in mare. La Raffaello aspettava in rada. Ma la rada, mite all'apparenza, era poi, invece, assai conturbata al largo da un forte «Mistral» che soffiava a gonfiare le onde e a far traballare le «motolance» destinate a trasbordare Brancaleone (Vittorio Gassman) e un corteggio di oltre trecento invitati dalle banchine del porto di Cannes agli attracchi della nostra motonave.

La traversata è andata abbastanza bene per le prime imbarcate; ma s'è messa al peggio con le successive. Dal ponte della Raffaello abbiamo visto il nostro ambasciatore a Parigi, Fornari, altalenante sopra una di queste «lance» che tentavano di avvicinarsi alla motonave. Dopo alcuni vani sforzi, l'abbordaggio è stato ritenuto impossibile, e la «lancia» con il nostro ambasciatore ha dovuto ripiegare sulla scelta in direzione di Cannes.

Ma intanto, a bordo, ferveva una grande animazione. Accanto a Gassman, c'era il regista, Mario Monicelli, tutti e due lieti e speranzosi. Il film va assai bene sugli schermi italiani, e stamattina, presentato davanti a un pubblico di critici internazionali, ha divertito e s'è preso una salva di robusti battimani.

Dice Gassman: «E' la seconda volta in vita mia che partecipo a un festival. La prima fu a Venezia, alcuni anni fa. Mi andò bene. Ero, anche quella volta, con Monicelli, per il film *La grande guerra*. Ci portammo a casa il "Leone d'oro". Adesso speriamo di far centro un'altra volta». *La Raffaello è in rotta per Napoli e poi per New York.*

Con Gassman e Monicelli, partecipavano alla festa il regista Roberto Rossellini, l'attore Kurt Urst, Maria Grazia Buccella, Rossella Falk, Juliette Mayniel ed Edmée Morand. Quest'ultima, a dir il vero, non sarebbe attrice nel senso pieno della parola; ma, ci spiega, «cascadeuse», cioè, letteralmente, cascatrice. Trattasi d'una specializzazione dell'arte recitativa. Quando un'attrice di primo piano dovrebbe, secondo il copione, cadere a terra o tuffarsi in qualche modo dall'alto in basso, non rischia per la propria incolumità personale, ecco che si manda a chiamare la «cascadeuse». Bionda, per metà acrobata e per metà indossatrice, un'ondeggiante chioma equina dietro le spalle, il corpo ben tornito ravvolto in veli verdi, Edmée Morand non ha perduto in questi giorni una sola occasione per mettersi in vista. Se il mare si alzava in tempesta, una sola ragazza lo affrontava indomita, lanciandosi dal trampolino e riemergendo inzuppata e felice fra i suoi veli divenuti ormai inutili, Edmée.

Quest'oggi, sulla Raffaello, al cospetto del comandante della nave, Schiano, del presidente della Finmeccanica, Magri, del presidente dell'Alfa Romeo, Luraghi, e delle altre personalità che hanno accolto gli invitati al ricevimento, chi s'è visto comparire, in mezzo alle schiere dell'«Armata Brancaleone»? Lei, la bionda «cascadeuse», decisa a cadere sotto il tiro di qualsiasi macchina da presa, in terra o in mare, sia disponibile attualmente a Cannes e dintorni.

La festa, dicevamo, è stata animata, elegante; una meraviglia di nave offerta in visione di un'élite della mondanità festivaliera nazionale e internazionale. Però, mentre tutti ci si disponeva a ridiscendere, l'avventura di Brancaleone in mare ha avuto un imprevisto prolungamento: la Raffaello ha levato le ancore, e così, all'improvviso, calma e svelta, s'è messa a camminare. Inquietudine a bordo: «Si va a Napoli?», domandavano le signore. Scendevano le prime ombre del tramonto, e la nave filava verso destinazione ignota. Brancaleone era sulle spine: «E stasera, poi, come facciamo a essere alla "prima" di gala, se siamo qui in mare aperto?».

Il comandante spiegò: si trattava d'una semplice manovra. Il mare s'era ancor più ingrossato, e nessuno, da terra, osava muoversi con le «lance» per venire a rilevare gli ospiti della Raffaello. Bisognava perciò spostarsi, aggirare le isole di Lerins, scegliere acque più tranquille, e qui si sarebbero gettate nuovamente le ancore.

La corsa presentava aspetti curiosi. Per gli invitati, la festa era finita; per i passeggeri della nave, era l'ora di cena. Un certo imbarazzo si notava a bordo: per l'abbigliamento delle signore ospiti, ormai inadeguato all'ora, per il timore di tempeste, di ritardi, di ulteriori complicazioni. Finalmente, dopo un'ora di navigazione, la manovra è stata ultimata: la nostra ammiraglia ha preso posizione di fronte a Cannes, in un tratto di mare abbastanza tranquillo, e le operazioni per lo sbarco di Brancaleone e del suo seguito hanno avuto luogo senza ulteriori avventure. L'unica a mostrare disappunto allo sbarco è stata la bella «cascadeuse» di cui abbiamo parlato: «Sì, sì, una nave magnifica, una giornata interessante...». Ma sembrava delusa che quel trasbordo sulla «lancia», annunciato si tanto avventuroso, finisse in modo così tranquillo: se si fosse finiti tutti in acqua, fra registi, produttori, primedonne, una selva di fotografi e di cineoperatori, avrebbe potuto prodursi nella più bella cascade della sua carriera.

Gigi Ghirotti

SULLO SCHERMO

Un film di spionaggio e un western europeo

(Lux) - In *Furia a Marrakech*, scope a colori firmato J. Lee Donan, due agenti segreti, l'uno americano e l'altro britannico, debbono neutralizzare lo scellerato piano di una organizzazione criminosa che mira a spacciare come autentiche le banconote falsificate da Hitler a miliardi, durante il passato conflitto, per minare l'economia anglo-americana. Il tesoro apocrifo, mai sfruttato dal nazismo, è nascosto in un bunker di ubicazione ignota al pari della sede da cui i criminali guidano la loro manovra piuttosto sconcertante.

Il film, mezzo surrogato del genere «007», non brilla per originalità, anche se all'epilogo la parte girata sulle Alpi, alla ricerca del misterioso nascondiglio dei miliardi falsi da spacciare, è la più accettabile. Fra gli interpreti: Stephen Forsyth e Dominique Boschero.

* *

(Vittoria) Ugualmente d'imitazione è il western *Danza di guerra per Ringo*, dove Ringo è il nome che, per ragioni di cassetta, è stato affibbiato nella versione italiana al protagonista, nell'originale chiamato Surehand. E' costui un cow-boy senza macchia e senza paura che con il suo amico Winnetou, giovane capo indiano, toglie dai guai una carovana di pionieri, uno dei quali era accusato di assassinio da un altro pellerossa. Ringo-Surehand scopre non solo l'esecutore materiale del crimine, ma anche il suo mandante. Nella sua edulcorata convenzionalità il film è discreto: ha qualche bella scena sulle rapide d'un fiume, buoni colori e appropriati interpreti, tra i quali Stewart Granger e Pierre Brice, rispettivamente, come già altre volte, il cow-boy e l'indiano giovane e buono.

vice

Walt Disney candidato al Nobel per la pace

Buenos Aires, 11 maggio.

La Federazione argentina delle società protettrici degli animali appoggerà la candidatura di Walt Disney al premio Nobel per la pace. Il nome di Walt Disney è stato scelto per i numerosi cartoni animati raffiguranti animali e per i film-documentari sugli aspetti della natura e della vita animale da lui diretti.

Il «Cid» di Corneille al Carignano

Un classico eseguito raramente sui nostri palcoscenici - E' stato rappresentato in francese da una compagnia universitaria di Parigi

«Bello come *Il Cid*» diceva già nel Seicento un'espressione proverbiale coniata dall'entusiasmo della Corte e del pubblico per il capolavoro di Pierre Corneille (1637). «Tragicommedia irregolare» ribattevano i dotti, rimproverando al poco più che trentenne autore lo scarso rispetto per le famose unità della critica umanistica. E i più malevoli rincaravano la dose con l'accusa di plagio, avendo il Corneille tratto la sua materia da due drammi dello spagnolo Guillen de Castro.

La «querelle» finì davanti a Richelieu. Il cardinale si rimise all'Accademia di Francia. E il giudizio degli accademici, per quanto moderato, non fu proprio favorevole al Corneille che si tirò la zappa sui piedi ammettendo di aver mirato al consenso del popolo. Insomma, si sottomise. E nelle tragedie seguenti si attenne rigorosamente alle regole, attirandosi due secoli dopo i fulmini dei Romantici, che tuttavia lo anteponevano a Racine, per la sua acquiescenza.

Ma l'insinuazione di plagio era abbastanza ingiusta. Sin dall'undicesimo secolo leggende e poemi erano fioriti intorno alla storica figura di Rodrigo Diaz, detto dagli Arabi «Cid» e dagli spagnoli «Campeador». Il Corneille lo trasfigurò da rude guerriero in un nobile eroe diviso tra il dovere e l'amore: il primo impone a Don Rodrigue di uccidere il padre dell'amata Chimène per vendicare il proprio; il secondo lo esalta ad accettare ogni punizione, anche la morte, dalle mani della sua donna.

«Il conflitto è angoscioso e Don Rodrigue, come del resto gli altri personaggi, è alquanto irresoluto. Corneille nel *Cid* non è ancora quel poeta della volontà che sembrò al Croce e che in effetti fu nei lavori posteriori. Ma forse, come suggerisce uno studioso acuto come il Macchia, è proprio questo clima di incertezza — che non si dissipa neppure nell'ultima scena quando Chimène, vinta dalla dedizione dell'amante, accetta di sposarlo entro un anno — a rendere più appassionante il dramma.

Rare sono per noi le occasioni di ascoltare a teatro *Il Cid*, anche se esso non fu affatto ignoto ai nostri teatranti del Sette e dell'Ottocento. Ma nelle orecchie di alcuni è forse rimasta l'eco dei sonanti alessandrini che Jean Vilar, Françoise Spira e Gérard Philipe recitarono a Venezia nel 1952. Dopo quell'edizione del T.N.P., neppure la Comédie-Française, che spesso lo riprende, portò *Il Cid*, se non erriamo, nelle sue *tournées* italiane. Vi hanno provveduto ieri sera al Teatro Carignano, in una serata promossa dal «Centre culturel franco-italien», i giovani attori del Théâtre Universitaire de France.

Questa compagnia, fondata cinque anni fa da Jean Davy, un ex «sociétaire» della Comédie, ha cominciato con spettacoli classici destinati agli studenti allargando poi il suo pubblico sia in Francia sia all'estero. L'allestimento scenico, costituito da tendaggi che mossi dagli stessi attori consentono rapidi cambiamenti a vista, è semplice e ingegnoso, i costumi sono appropriati, gli interpreti recitano con decoro e scorrevolezza. Li dirige Georges Toussaint, che si riserva la parte del re, lasciando al corretto Georges Coste quella del protagonista e all'appassionata Maryvonne Schiltz quella di Chimène. Con i loro volonterosi compagni sono stati assai applauditi da un pubblico folto. Ma lo spettacolo non si replica.

a. bl.

Spettatore schiaffeggiato allo spettacolo di Dario Fo

Milano, 11 maggio.

(g. m.) Al teatro di via Manzoni uno studente è stato schiaffeggiato da due spettatori perché aveva fischiato lo spettacolo di canti popolari *Ci ragiono e canto*, allestito da Dario Fo. Lo studente, Marcello Corsale, di [illegible] anni, aveva espresso il suo dissenso due volte, nel primo e nel secondo tempo.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 88 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bergogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 180

GENOVA - Via 11 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . - Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri, Tabucchi, Valeggio 4.

CARRELLI elevatori Fenwick, OM, Clark Towmotor, autogrues cedonsi. Telefonare 231-889. A47865

CUCINA per vernici Sarentini litri 800 vendesi seminuova. Telefonare 850-531 ore ufficio.

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellegrero, Francia 21, telef. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compro vendita affitti, cambi, riparazioni Vairo, Perugia 46. Telefonare 257-850 O609

RADIALI Sicmat foratura 50, tornietto Caser, limatrice, liquidasi. Telefonare 287-989

TRAPANO, saldatrice, puntatrice, piegatrice, bordatrice, pressa, liquida Riramat, Grosseto 30.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce; preventivi. Tel. 488-178.

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cera, ecc. lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5.

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-675 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. O762

TAPPEZZIERE bottega artigiana specialità lavorazione tendaggi salotti, poltrone, riparazioni, S. Secondo 10, telef. 543-218. A46713

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio cartoleria, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1. O140

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Mercanti 18, telefono 540-879.

A. AVVIATISSIMO centralissimo negozio panificio pasticceria 2 forni garantito quintalaggio cedo causa anzianità. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. 1.000.000 500.000 contanti, cediamo avviatissimo negozio pettinatrice. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE estetica retro abitabile vendesi 600.000, affitto 25.000, incasso 50.000 settimanali, Tel. 254-637. A48474

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. 5.000.000 cediamo avviatissimo bar bottiglieria trattoria. Riva, via Mazzini 1. O140

A famiglia espertissima concedesi in gerenza albergo 40 camere bar ristorante in montagna, altitudine 1300, un'ora da Torino, zona in continuo sviluppo turistico. Telefono 537-420. O954

AFFARE, zona Crocetta, merceria arredata svedese, redditizia, adatta persona sola, 2.200.000. Tel. 581-694.

AFFARONE cedo elettrauto. Corso Siracusa 170. Tel. 328-381.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI bar ristorante caratteristico capacità quattrocento coperti con possibilità sviluppo per ritiro commercio. Telefonare 733-085. A50988

CEDESI convenientemente avviatissimo negozio tessuti, pregiata posizione commerciale. Telefonare 501-391.

CEDESI gerenza rivendita pane avviatissima. Telefonare 488-860 ore 17-20,30. A50699

CEDESI laboratorio sartoria. Telefonare 212-397. A48285

CEDESI, occasione, avviatissimo negozio tessuti, pregiata zona commerciale. Telefonare 501-391.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede azienda meccanica e carpenteria in ferro, vendesi eventualmente proprietà muraria composta di capannone mq. 600, uffici, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede torrefazione 25.000 giornaliere, arredamento moderno, 4.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici, 30.000 media giornaliera, alloggio, 6.500.000 dilazionati. O914

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede acconciature per signora, estetista, zona signorilissima, forte lavoro. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede negozio materiale elettrico radio, centralissimo, adatto elettricista.

DROGHERIA-pasticceria S. Paolo, 80 mila giornaliere, causa anzianità, cedesi. Tel. 383-954. 23247

FORTE reddito cediamo convenientemente lavanderia gettone e lavasecco. Zona Statuto-San Donato. Telefonare 531-423. O115

GALLERIA d'Arte, cedesi. Telefonare 517-844 ore ufficio.

IMPORTANTE carrozzeria riparazioni accetterebbe compartecipazione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

LA TORINESE, tel. 655-793, cede drogheria 75.000 giornaliere scelta clientela centrale. A48277

LA TORINESE, tel. 655-793, cede torrefazione bar super centralissima, dilazionando. A48277

OTTIMO casalinghi giocattoli zona Mirafiori avviamento settennale vendo. Tel. 390-043. A48554

PARRUCCHIERE uomo moderno centralissimo, avviato, facilitazione pagamento, cedesi. Telefon. 540-346.

PASTIFICIO causa partenza militare cedesi 1.700.000 esclusi intermediari. Telefonare 754-677. 1001

PASTIFICIO nuovo 500.000 settimanali cedesi causa salute 4.200.000. Troglia, corso Regina 168.

PESCHERIA invidiabile posizione unica zona vendesi 1.400.000. Casalegno, Vanchiglia 43.

SIAT 545-596 occasionissima frutta verdure primizie 50.000 garantite cedesi 1.500.000 rimanenze dilazionate. O107

AFFARONE avviata profumeria cedesi, motivi salute, via Monginevro, Telefonare 335-655. A48126

AFFARONE cede tintoria macchinari moderni, adatto nucleo famigliare, forte reddito. Richiesta 8.200.000. Telefonare 487-096.

AFFARONE avendo negozio commestibili frutta verdure super alcolici polli conigli 800.000. Via S. Anselmo 28. A48650

AGNELLERIA zona centrale cedesi causa maternità. Tel. 481-156 ore negozio. 2001

AL miglior offerente vendiamo chiosco cantina bibite gelati caffè. Piazza Adua. Val Salice.

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esamineri combinazione. Tel. 558-556.

ARREDATO negozio fiori retro abitabile cedesi 1.300.000, eventuale gerenza. Tel. 256-459.

AUTOCARROZZERIA avviata cedo anche senza attrezzatura miglior offerente. Telefonare 280-377.

AUTORIMESSA centrale 60 macchine, piano strada, affitto mite, 3.500.000. Tel. 581-694. O914

AUTORIMESSA 150 auto, lavaggio, officina, affitto mite, occasionissima cedo causa malattia. Tel. 581-393.

AVVIATA elegante boutique maschile centralissima spese minime vasta licenza cedesi con o senza merce. Telefonare 540-167.

BAR super avviatissimo, biliardo permutasi con pensione Riviera oppure vendesi 7.500.000 contanti. Telefonare 595-228. A51097

BAR superalcoolici, latteria, invidiabile posizione, vendesi 6.500.000 affarone. Per informazioni telefonare 543-172. A48681

BARBIERE cede negozio Porta Nuova causa famigliare, Tel. 277-358.

CAUSA maternità cedesi avviata tintoria. Telefonare 328-447.

CAUSA salute cedesi drogheria borgo San Paolo. Telefonare 330-735.

CEDESI tabaccheria, importante centro vicinanze Torino, molti permessi. Telefonare 511-400.

CEDO causa salute, licenze pratiche automobilistiche e commerciali. Telefonare 874-643. A48292

CENTRALISSIMO via (Roma) confezioni, maglieria, bigiotteria, pelletteria. Cedesi 1.950.000. Tel. 553-975.

CERCASI socio per ristorante centrale elegante, possibilmente pratico ramo, capitale minimo. Tel. 512-148.

CINEMATOGRAFO redditizio fuori provincia unico zona cedesi 5 milioni. Telefonare 512-589.

CON piccolo capitale cerco socio officina avviatissima. Tel. 287-387.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo superalcoolici. Wisky-Gogo, attrezzatissimo, scelta clientela, forte reddito, 10.000.000 trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione 45.000 giornaliere garantite possibilità di superalcoolici, zona mercato, 6.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede drogheria torrefazione 265.000 giornaliere dimostrabili, adatto nucleo famigliare.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 concede in gerenza autorimessa 180 macchine. O914

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede laboratorio, negozio maglieria, vasta clientela alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, redditizia, adatta persona sola, 1.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede ristorante albergo caratteristico, cintura Torino, possibilità grande sviluppo, sala Wisky-Gogo grande parcheggio, altitudine 550 metri, pagamento dilazionato. O914

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede zona passeggio, bar superalcoolici, grande dehors, 48.000 giornaliere documentabili, 9.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in zona mercato, centrale, bar superalcoolici, adatto nucleo famigliare. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria utile netto mensile 350.000, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, drogheria, zona commerciale, alloggio, 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio ricami, buona clientela, attrezzato, 500.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 80.000 giornaliere, 180 litri, alloggio, 7.000.000. O914

DROGHERIA vendiamo causa malattia 1.800.000 per 1.300.000 trasferibile, via Aosta 64, mattina.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando reddito. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20195

LA TORINESE, tel. 655-793, cede pensioncina sei camere Porta Nuova, affare. A48277

LA TORINESE, tel. 655-793, cede pastificio moderno Porte Nuove, grave malattia. A48277

LATTERIA analcoolici 35 anni stesso proprietario incasso 40.000 alloggio cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. O28

LAVASECCO e gettoni avviatissimo cedesi. Telefonare 776-520 ore pasti.

LEVANTO, Avviatissimo centralissimo bar con giardino cedesi per trasferimento, informazioni (casella postale 19, Levanto).

MACELLERIA, ottima posizione, zona Crocetta, affittasi, vendesi, permutasi. Tel. 581-852.

NEGOZIO centralissimo commercio redditizio cerco socio attivo con capitale. Telefono 545-220.

OCCASIONE cedesi negozio carni ovine, L. 900.000. Via Canelli 67.

OFFRESI proficua combinazione ad ingegnere perito elettronico che disponga 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

OTTIMA pelletteria valigerie cedesi prezzo conveniente buon incasso. Telefonare 667-515. A48512

PIAZZA Sabotino vera occasione cedo salumeria gastronomia diretta macellazione affitto mite negozio alloggio 55.000. Tel. 545-281.

SIAT, 512-677, rivendita pane kg 120 zona Statuto cedesi 1.500.000 rimanenza dilazionate. O107

SOCIETA' esportazione importazione cede quote per sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

STUDIO dentistico modernamente attrezzato, centrale, ultra trentennale, cedesi con annesso grande alloggio. Telefonare 531-974. O913

TORREFAZIONE, analcoolici, ottima attrezzatura, 20.000 giornaliere, cedo 2.700.000. Telefonare 793-625.

TORREFAZIONE bar superalcoolici posizione centrale incasso 50.000, richiesta 10.000.000, cedesi. Telefono 655-538. A48548

TORREFAZIONE centralissima, superalcoolici orario ridotto, forte lavoro, cede Rivera, Re Umberto 68.

TORREFAZIONE centralissima 400 caffè giornalieri incasso 70.000 cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 168. O28

URGE cedere causa espatrio cartolibreria giocattoli, dischi, con merce, 3.800.000 trattabili. Tel. 581-694.

VENDESI o gerenza avviatissimo negozio fiori prezzo mite. Telefonare 235-659. 2001

VENDESI profumeria - acconciature, ottimo incasso, dilazionando. Telefonare 70-759. A48520

VENDO, affido gerenza locale notturno Torino persona qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A51062

VENDO officina autoriparazioni avviata. Rivalgersi via Sempaolo 4, ore 8-14. A48706

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.

A.A.A. APPARTAMENTI LUSSUOSI SPAZIOSISSIMI 1, 2, 3 CAMERE TINELLO AMPI SERVIZI; 100.000 MQ., MUTUO, DILAZIONI, VENDE IMPRESA ENRIA 531-423, 278-582, 779-191. O115

A.A. 700.000 camera contanti resto dilazionato rate mensili pari all'affitto direttamente vendonsi alloggi corso Orbassano 500 metri ingresso Fiat via Settembrini. Tel. 325-177.

A. ACQUISTA contanti conto proprio privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O779

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchie costruzione. Telefonare 237-775. O839

A. AERONAUTICA 3.700.000 più 2.000.000 mutuo 2 camere tinello nuovi. Telefonare 779-191.

A. AFFARE eccezionale! Via Camino 16 alloggi due camere, cucinino da 4.200.000; tre camere, cucinino da 6.300.000. Minimo contanti, parte mutuo, rateazione. Visite loco. Telefono 547-502. O986

A. AFFARE zona piazza Bengasi camera tinello servizi 4.100.000, minimo contante. Tel. 553-483.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, due camere, servizi 4.300.000; 3 camere servizi 6.100.000; 4 camere servizi 7.500.000; negozi adatti a tutti generi, vende impresa via C. Beltisti 8, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351. O890

A. APPARTAMENTI centrali signorili varie superfici via Ormea angolo Silvio Pellico. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI Grattacielo Mirafiori rifiniture pregiate. Tre camere, cucinotto, servizi da 7.700.000, Visitateci! Accesso cantiere da angolo Unione Sovietica 405. Telefono 547-502, Edilcasa.

A. CORSO Grosseto alloggi ottimamente disposti: 1-2 camere tinello, forte mutuo, dilazioni. Tel. 779-191.

A. FIAT Mirafiori 1.200.000 camera più mutuo rifinitissimi spaziosi 1-2 camere tinello in stupendo complesso residenziale. Telefonare 779-191. 2001

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

A. FINANZIAMENTI SU CASE ALLOGGI CONCEDONSI IN TRE GIORNI MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. LAIGUEGLIA privato vende attico panoramicissimo mq. 130 più grande terrazzo. Mutuo dilazioni. Tel. 60-653. A49758

A. NICHELINO vendiamo casetta libera 4.600.000, Riva via Mazzini 1.

A. OCCASIONE 1.000.000 vendesi Crescentino alloggio giornate 1½. Telefonare 911-060 Chivasso.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1-2 camere saloncino cucina, prezzi eccezione: 95.000 mq. Telef. 779-191. O932

A. VIA Pietro Cossa 108 signorili appartamenti due, tre camere, servizi; salone tre camere, biservizi. Prezzi convenienti. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. ZONA Valentino vendesi attico una camera tinello cucinino ingresso bagno grande terrazzo, Tel. 581-694.

A La Loggia Villaggio Fiorcampo vende terreno residenziale 1.200.000 Telefonare 661-308.

A Pino, belle posizioni vendonsi terreni per ville. Telefonare 386-152.

A 1.400.000 camera ultimo alloggio via Domodossola 78. Tel. 773-029.

ABBIAMO alloggio signorile pressi Piazza Bernini, quattro camere cucina bagno termocentrale, libero luglio. Telefonare ore pasti 772-805.

ABBIAMO necessità, disponendo capitali, acquistare privatamente alloggi, escluse estrema periferia. Telefonare pomeriggio 517-803. O229

ABITABILE Barriera Milano, camera, tinello, cucinino, gabinetto, 4.250.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI alloggio villetta terreno, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 530-163.

ACQUISTEREI case nuovissime costruzione sino a 120.000.000 scopo reddito. Telef. 500-346, 584-695.

ACQUISTEREI terreno zona centrale e semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Tel. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti alloggio semicentrale 1-2 camere servizi libero, Telefonare 487-055. O848

ACQUISTO contanti privatamente villetta, alloggi, muri negozio Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 457 — Torino». O956

ACQUISTO terreno collinare Torino dintorni adatto villetta, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». O956

ADIACENZE Abruzzi - Peschiera vendo signorile appartamento, salone, 2 camere, camera donna, cucina, biservizi e ingressi. Telefono 538-821. O736

ADIACENZE Piazza Carducci vendo ultimi signorili alloggi da L. 2.500.000 vano, mutuo, dilazioni. Visite ore 15-18, via L. da Vinci 24. Tel. 538-621.

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Tel. 537-498.

AFFARONE corso Francia, Rivoli, vendo alloggi 33% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 534-964.

ALLA casa del 2000 corso Francia Aeronautica, giardino, piscina privata, ristorante, bar, sale gioco, vendiamo dilazionando appartamenti signorilissimi grandi e piccoli, locali adatti negozi, supermercato, magazzino e laboratorio. Telef. 786-403.

ALLOGGETTI minimi 1 camera cucinotto bagno vendo paraggi Brunelleschi, Francia. Tel. 537-498.

ALLOGGETTO nuovo libero paraggi piazza Robilant due camere servizi termo bagno vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGETTO panoramico (Potenza 82) camera tinello terrazzo, 3 milioni 500.000 facilitando. Torincasa 541-419. O150

ALLOGGETTO 2 camere e servizi via Filadelfia vendesi, occasione. Telefonare 683-792. 1001

ALLOGGIO libero spazioso (Montevideo 12), due camere, cucina, servizi, 5.300.000 facilitando. Torincasa 515-318. O150

ALLOGGIO moderno centrale: salone, 6 camere, cucina, doppi bagni, garage, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO nuovo spazioso (piazza Omero) due camere, tinello, 3 milioni più 3.000.000 mutuo. Torincasa 515-318. O150

ALLOGGIO padronale centralissimo adatto amministrazione società, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino». A46425

ALLOGGIO panoramico, Sovietica 497 (Mirafiori), due camere tinello, 6 milioni 400.000 facilitando. Torincasa 515-318. O150

ALLOGGIO Principessa Clotilde tre camere servizi occasione vende 5.450.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

ALLOGGIO S. Massimo libero 2 camere cucina bagno 3.300.000. Telefono 553-603. O343

ALLOGGIO signorile (Sovietica 497) due camere tinello cucinino 6 milioni 600.000 facilitando, Torincasa, 515-318. O150

ALLOGGIO strada Albaroni signorile mq. 200 più terrazzo tripli servizi vendesi convenientemente forte mutuo. Telefonare 779-184.

AMMINISTRAZIONE case, alloggi singoli, assumiamo, anticipiamo redditi. Torincasa, Cavour 7.

(Continua a pag. 18)

Dopo quelli delle aziende a partecipazione statale

Anche i metalmeccanici privati sospenderanno tutti gli scioperi

La decisione presa dai sindacati in seguito all'offerta degli industriali di riprendere le trattative il 20 o 23 maggio - Gli imprenditori hanno riconfermato la loro disponibilità, già annunciata nei giorni scorsi - Soddisfazione espressa dalla Cisl e dalla Uil

Oggi tram e autobus fermi in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 maggio.

Saranno riprese al più presto le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. L'accordo interessa oltre un milione di lavoratori. Il presidente della delegazione degli industriali metalmeccanici privati, dott. Gagliardi, ha proposto questa sera telegraficamente ai sindacati della categoria un incontro per il 20 o per il 23 maggio. Nei colloqui saranno esaminati i problemi riguardanti la firma del nuovo contratto.

La decisione è stata presa oggi a Milano in una riunione presieduta dal dott. Borletti, capo della commissione sindacale permanente della Confindustria, che ha illustrato la situazione ed ha tratto le conclusioni, dopo un dibattito nel corso del quale sono intervenuti: il dott. Stefani per gli industriali veneti; il comm. Zecchi per i bolognesi; l'avv. Giorgio Garino in rappresentanza degli industriali metalmeccanici torinesi e piemontesi; l'ing. Zacchi vice presidente del comitato permanente sindacale della Confindustria; il dott. Gagliardi presidente della delegazione degli industriali meccanici; il dott. Dall'Aglio segretario dei metalmeccanici dell'Assolombarda, ed altri. Nell'incontro sono state considerate le richieste dei sindacati per continuare le trattative, e i termini dell'intesa di massima raggiunta il 6 maggio a livello interconfederale per assumere ogni iniziativa idonea a sbloccare la situazione in diversi settori industriali. E' quindi stata riconfermata la disponibilità degli imprenditori privati — che già qualche settimana fa avevano precisato il loro orientamento in questa direzione — ad incontrarsi con le rappresentanze dei lavoratori. La comunicazione odierna ha determinato immediatamente, secondo l'impegno assunto il 6 maggio dalla Cisl, Uil e Cgil, la sospensione di ogni agitazione, in corso o programmata, in tutte le aziende metalmeccaniche private.

Proprio ieri l'Intersind-Asap aveva assunto per l'industria a partecipazione statale un atteggiamento analogo a quello della delegazione degli industriali privati, proponendo alle controparti un incontro per il 17 maggio: si può quindi rilevare che per l'intero settore metalmeccanico sono stati superati gli ostacoli preliminari e che la normalità dei rapporti, e conseguentemente della produzione, sarà ovunque ripristinata. E' questo un fatto di estremo interesse anche per le ripercussioni indubbiamente favorevoli che potrà avere negli altri settori dell'industria dove si pone lo stesso problema del rinnovo contrattuale; ma avrà riflessi ancor più ai fini di attenuare la notevole tensione esistente da parecchi mesi nel mondo del lavoro.

Le reazioni delle organizzazioni sindacali sono state positive. Il segretario generale aggiunto della Cisl, senatore Coppo, che aveva guidato la rappresentanza confederale durante gli incontri del 6 maggio, ha preso atto con soddisfazione della decisione degli industriali privati. Il dott. Corti della Uil ha osservato che si tratta di «*un passo importante per una schiarita della situazione sindacale italiana*». Si ristabilisce in tal modo, ha aggiunto Corti, la normalità produttiva nel più importante settore industriale del paese con la immediata cessazione degli scioperi e con la ripresa delle trattative. «*A questa prima dimostrazione di buona volontà* — ha concluso — *i lavoratori si augurano possa seguire un negoziato che affronti concretamente ed in tempi ragionevolmente accelerati i problemi sul tappeto*».

Il segretario generale della Fim-Cisl Macario, nel preannunciare la sospensione di ogni agitazione, ha auspicato che l'odierna decisione della controparte corrisponda «*ad una seria e ben precisa volontà di risolvere le questioni aperte, entrando rapidamente nel merito*».

Altri settori, però, sono ancora in difficoltà. Gli edili hanno iniziato oggi uno sciopero di 48 ore per protestare contro il mancato rinnovo del contratto, gli alimentaristi si accingono ad attuare pesanti agitazioni, gli autoferrotranvieri, gli internavigatori e i dipendenti dalle autolinee in concessione si fermeranno domani, paralizzando tutti i trasporti urbani ed extraurbani gestiti dalle imprese municipalizzate e dalle aziende che applicano il contratto Anac. Le federazioni dei lavoratori del mare hanno deciso, con decorrenza immediata, l'astensione degli equipaggi delle flotte Sidermar e Snam con modalità da stabilirsi porto per porto. I postelegrafonici «viaggianti» hanno proseguito oggi lo sciopero, iniziato ieri e che si concluderà domani alle ore 20, provocando gravi ingorghi nei depositi delle stazioni. Le altre categorie di postelegrafonici ed i ferrovieri sono sempre in agitazione e minacciano scioperi.

Giancarlo Fossi

Scuole chiuse a Milano per lo sciopero dei tram

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 maggio

(g. m.) Domani Milano rimarrà semiparalizzata per l'intera giornata: i dipendenti dei trasporti pubblici, dai tram ai taxi, entreranno in sciopero. Saranno fermi anche la Metropolitana, i trasporti interurbani dell'Atm e delle autolinee in concessione privata, i treni della Nord.

A Milano e provincia circa tre milioni di lavoratori subiranno le conseguenze della grave agitazione. I mezzi sostitutivi (autobus e camion) approntati dalla Prefettura, dall'Ispettorato alla motorizzazione e dall'esercito non saranno sufficienti a far fronte alla situazione. In quasi tutte le scuole domani le lezioni sono state sospese.

Oltre a quello dei trasporti pubblici sono sempre in agitazione anche parecchi altri settori: dai postali, agli edili, ai medici. Da ieri sera, infatti, sono in sciopero gli addetti allo smistamento della posta sui treni. Una parte del carico è stata dirottata sugli aeroplani che fanno servizio postale notturno partendo dal Forlanini.

La Scala celebra i 20 anni della ricostruzione con un commosso ricordo di Arturo Toscanini

Il sindaco della Liberazione, Antonio Greppi, ha spiegato perché, dopo la guerra, Milano diede la precedenza assoluta al suo teatro: la Scala era il simbolo della rinascita - Una lapide in onore del maestro, che tornò in Italia dall'esilio per il memorabile concerto di apertura, l'11 maggio 1946 - Ieri sera recita speciale dell'«Aida», per un pubblico di seicento famiglie cittadine

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 maggio.

Da stamattina nel Ridotto della Scala, proprio di fronte alla targa marmorea con l'effigie del Piermarini, c'è una nuova lapide che dice: «*Il teatro distrutto dal bombardamento del 15 agosto 1943 risorto dalle macerie dopo la Liberazione fu restituito alla musica da Arturo Toscanini l'11 maggio 1946*». Vent'anni. Mentre il sindaco Bucalossi, il sovrintendente Ghiringhelli, il sindaco della Liberazione Antonio Greppi, riflessi dalle grandi specchiere del Ridotto, si alternavano a celebrare questo particolarissimo compleanno, il pensiero dei presenti riandava all'indimenticabile periodo che vide la rapidissima, miracolosa rinascita del nostro maggior teatro lirico.

Milano, fremente per la libertà appena riconquistata, portava ancora durissimi i segni della guerra: le rovine della Scala fronteggiavano quelle altrettanto lugubri di Palazzo Marino, in Galleria quando pioveva si circolava con l'ombrello perché le grandi vetrate non esistevano più, *jeeps* militari e biciclette dominavano il traffico.

Perché fra le mille esigenze di quel momento, la città dette la precedenza assoluta alla Scala? Lo ha spiegato efficacemente Antonio Greppi. Agli occhi dei milanesi la ricostruzione della Scala era il simbolo della rinascita. Quando avesse riavuto il suo grande teatro, con i suoi ori, i suoi velluti, i suoi stucchi, la sua meravigliosa tradizione, Milano si sarebbe sentita riallacciata al suo passato migliore, avrebbe avuto la certezza del suo futuro, si sarebbe rimessa con maggior lena in cammino. Quanto al direttore del primo concerto tutta Milano, tutta Italia ripetevano un nome solo: Arturo Toscanini.

Subito dopo la Liberazione, quando la Scala era ancora un cumulo di macerie, il nuovo commissario straordinario, Antonio Ghiringhelli, aveva per prima cosa telefonato al maestro negli Stati Uniti annunciandogli che, per l'inaugurazione, Milano lo reclamava sul podio direttoriale. «*Quanto tempo ci vorrà?*» aveva chiesto Toscanini. «*Un anno*». «*D'accordo, se verrò in Italia, sarà soltanto per inaugurare la Scala*».

La promessa fu mantenuta. Toscanini partì in aereo il 21 aprile del '46 e in sei giorni — i viaggi non erano rapidi come oggi — attraverso l'Irlanda e la Svizzera arrivò a Milano. I giornali seguivano le varie tappe con grandi titoli, «Toscanini in Irlanda», «Tra poche ore Toscanini in Italia», come se si trattasse di un capo di Stato. Il 27 aprile, accolto trionfalmente, arrivò a Milano: il primo maggio iniziò le prove, l'11 maggio alle 21 precise, con la puntualità che gli era caratteristica, fra lo scrosciare commosso degli applausi, salì sul podio direttoriale per il concerto della rinascita.

Fu una serata memorabile. C'erano i membri della commissione alleata di controllo, Pietro Nenni, anche allora vice presidente del Consiglio, Sforza, Romita, Scoccimarro, Ferruccio Parri, Riccardo Lombardi, Leone Cattani. In platea e nei palchi qualche signora in abito da sera, qualche uomo in abito scuro, ma la maggioranza indossava il vestito di tutti i giorni, giacche grige, abitini leggeri di primavera. Nel palco reale (fino all'ultimo istante c'era stata una certa curiosità: chi lo avrebbe occupato? Nenni? gli alleati?) spiccava un gruppo di vecchi signori e di anziane signore dall'aspetto modesto: gli ospiti della Casa di riposo per artisti lirici.

Quando l'ovazione ebbe termine, Toscanini sollevò la bacchetta tricolore, rimase immobile un istante, attaccò. Rossini, Verdi, Puccini, le care vecchie musiche fondendosi con le silenziose vibrazioni che si levavano dal pubblico formavano un'atmosfera risorgimentale che alla fine di ogni pezzo esplodeva in nuove, interminabili ondate di applausi.

Fuori in piazza del Duomo migliaia e migliaia di milanesi, radunati sotto gli altoparlanti, seguivano il concerto con altrettanta passione. Alla fine si riversarono tutti davanti alla Scala per salutare il maestro che usciva.

Da quella sera son passati vent'anni. In questo periodo la Scala ha organizzato 4149 manifestazioni, ha messo in scena 365 opere e balletti, fra cui 51 novità assolute, 44 novità per l'Italia; e ha organizzato 24 *tournées* all'estero e 33 nel nostro Paese. Un libro d'oro che forse nessun altro teatro al mondo può vantare.

Questi successi sono ricordati nella bella mostra fotografica che è stata inaugurata oggi nel Ridotto superiore.

Stasera le celebrazioni del ventennale si sono concluse con una recita singolarissima che in un certo senso si riallaccia a quella dell'11 maggio '46. Il pubblico che ha presenziato all'*Aida* diretta da Andrea Gavazzeni non era infatti il solito pubblico cosmopolita delle altre serate scaligere. Per l'occasione palchi e platea erano riservati esclusivamente a Milano. C'erano il Consiglio comunale e il Consiglio provinciale quasi al completo, e poi, ospiti della Scala, seicento famiglie milanesi estratte a sorte dall'Ufficio anagrafe del Comune. Così professionisti ed operai, artigiani e impiegati, seduti gli uni accanto agli altri, hanno salutato insieme col loro applauso congiunto la musica di Verdi, la perfetta esecuzione e i vent'anni della Scala ricostruita.

Gaetano Tumiati

Intervista con il rag. Pietro Carlando uno del processo contro il gen. Perotti

Fu condannato all'ergastolo dal tribunale militare fascista e rimase in carcere sino alla Liberazione - Sarà sentito come teste a Milano nella causa di diffamazione promossa da Brosio e Fusi contro un periodico neofascista - Spiega come venne arrestato e dichiara che addosso non aveva documenti che potessero danneggiare il comitato militare

Il processo di Milano contro un periodico neofascista querelato per diffamazione dagli avvocati torinesi Cornelio Brosio e Valdo Fusi è stato rinviato al 27 maggio per sentire alcuni testimoni.

Il periodico, nel rievocare il processo al Tribunale speciale fascista del 2-3 aprile 1944, aveva scritto che i due professionisti torinesi erano scampati ad una dura condanna perché avevano meritato le attenuanti con una «spontanea collaborazione alle autorità inquirenti». Durante l'udienza di martedì, Brosio e Fusi hanno respinto sdegnati la bassa calunnia e concordi con loro sono stati tutti i testi citati, di partiti diversi.

Il sen. Passoni del psiup, nella sua deposizione, in risposta a una domanda del presidente, ha detto che, dopo la Liberazione, quand'era prefetto di Torino, si preoccupò di chiarire come i fascisti avessero potuto arrestare Perotti ed i suoi amici: «Appresi che avevano fermato uno studente, un certo De Angelis, malato di tisi. Lo picchiarono ed egli fece il nome di Carlando. Addosso a questo i fascisti trovarono un elenco di nomi e la data dell'appuntamento in Duomo».

Tra i testimoni citati per il 27 maggio sarà sentito anche Carlando. Ieri l'abbiamo incontrato nel suo ufficio presso una banca torinese. E' sulla cinquantina, sposato, con due figli nati nel febbraio del 1944. Ci ha detto: «In quel periodo ero a casa in convalescenza per una paralisi al cervello che mi aveva colpito in guerra. Nel Comitato militare del Cln sostituivo il socialista Corrado Bonfantini fuggito dopo essere stato ferito dai fascisti. Fui arrestato il 27 marzo mentre mi recavo in piazza Vittorio per avvertire gli amici che da 15 giorni la polizia mi cercava».

«*E' vero che aveva in tasca un libretto con i nomi del Comitato militare e la data della riunione in Duomo?*». «No. Avevo un libretto con altri nomi che non ricordo, perché la paralisi mi ha fatto perdere in parte la memoria; ma so che si trattava di due persone che non ebbero mai delle noie».

Ha aggiunto: «In casa nascondevo i piani di dislocazione delle bande. Li tenevo contro il vetro di una finestra, fra la carta scura che li schermava e l'avvolgibile. Dopo l'arresto mia madre e mia moglie, avvertite da un poliziotto amico, portarono i fogli all'avvocato Luigi Lombardi. Egli si rese conto della importanza dei documenti e li bruciò subito».

«*Come mai potè evitare la condanna a morte?*». *Ha risposto:* «Sono stato salvato da Civalleri, dirigente del "Torino" e direttore della Italviscosa, e dal vice questore di allora, avv. Ramella. Però fui condannato all'ergastolo. Il periodo più duro furono i venti giorni trascorsi alle "Nuove" nel braccio tedesco. Dopo fui inviato nella casa di pena di Alessandria. Lasciai il carcere alla Liberazione».

«*Sa che su di lei si appuntarono dei sospetti? Qualcuno afferma che forse lei si lasciò scappare qualcosa*». *Dopo un attimo di esitazione:* «Vi fu chi dubitò di me. Mi sono più volte dichiarato contrario all'uccisione dei tedeschi, perché temevo le reazioni di violenza. Questo mio atteggiamento fece nascere dei sospetti. Li respingo. Erano infondati. Io temevo le stragi e non approvavo la violenza».

a. r. g.



Il ragioniere Carlando intervistato ieri a Torino. E' stato citato come testimone al processo di Milano

Fa l'avvocato a Chieti il P.M. che chiese la condanna a morte per Brosio e Valdo Fusi

(Nostro servizio particolare)
Chieti, 11 maggio.

(s. a.) Al processo per diffamazione a Milano promosso da Brosio e Fusi contro un periodico neofascista sarà sentito il 27 maggio l'avv. Di Santo. Durante l'udienza di ieri è risultato che egli sostenne l'accusa al Tribunale speciale fascista di Torino che giudicò i componenti del comitato militare piemontese nel processo del 2-3 aprile 1944. In quel Tribunale c'erano cinque pubblici ministeri: quattro furono fucilati nei giorni della Liberazione insieme con il presidente, il gen. Rossi. Uno solo si salvò sottraendosi con la fuga, l'avvocato Di Santo.

Un teste ieri ha detto di aver saputo per caso che l'allora P.M. esercita la professione forense a Chieti. E subito il presidente del Tribunale di Milano Bianchi d'Espinosa ha ordinato di citarlo. Gli abbiamo parlato oggi. «Sì, ha detto, *rappresentavo l'accusa al processo Perotti. I particolari però non li ricordo più bene. Sono passati troppi anni. Quante condanne a morte chiesi? Che cosa hanno detto a Milano? Tredici? Dev'essere così, dodici o tredici. Non ricordo bene*».

Spiega che nel 1947 venne processato dalla Corte d'Assise di Roma e tiene a precisare che era presieduta da un magistrato e composta da un giudice e dai rappresentanti di tutti i partiti. «*Mi assolsero perché il fatto non costituiva reato. Da allora sono tornato a Chieti e faccio il mio lavoro di professionista*».

I più moderni aerei del mondo al Salone Internazionale di Torino

La rassegna dal 4 al 12 giugno - Trecento espositori di 10 Paesi - La Fiat presenterà i modelli di due nuovi apparecchi: il «G.91 Y» e il «G.222» - Il «Vigilante», inviato dagli Stati Uniti, costa 11 miliardi di lire - La mostra illustrata dal presidente ing. Nasi

Torino sarà per 10 giorni la capitale mondiale dell'aeronautica e della tecnica spaziale. Il 4 giugno, difatti, al palazzo delle esposizioni al Valentino e al campo di Caselle verrà inaugurato il 2° Salone internazionale dell'aeronautica, delle attrezzature aeroportuali e dello spazio, il quale con un nutrito programma di manifestazioni collaterali richiamerà sino al 12 giugno su Torino — culla dell'aviazione italiana e sede della massima industria aeronautica del Paese — l'attenzione degli esponenti del mondo scientifico, tecnico e industriale che gravita intorno alla più attuale e perfezionata delle attività moderne.

L'ing. Giovanni Nasi, presidente del Salone e vice presidente della Fiat, ha tracciato ieri le grandi linee della rassegna, che conferma definitivamente l'inserimento dell'Italia nel dialogo aeronautico internazionale, accanto ai Paesi in cui si svolgono le analoghe manifestazioni: la Francia con Parigi, l'Inghilterra con Farnborough e la Germania con Hannover. «*Un ingresso* — egli ha detto — *che l'Italia meritava a buon diritto e da molto tempo per l'apprezzata funzione che la sua industria aeronautica svolge nel quadro internazionale*».

Il Salone di Torino viene quindi ad essere uno dei soli quattro che si svolgono nel mondo. «*Si può anzi affermare* — ha proseguito l'ing. Nasi — *che pur essendo appena alla sua seconda edizione, per l'importanza e il numero delle aziende partecipanti, per l'alto livello tecnico dei mezzi presentati, esso già si pone al livello dell'analoga rassegna di Parigi*».

L'industria aerospaziale italiana sarà presente al completo, con in testa la Fiat, che illustrerà le molteplici sue attività nei settori velivoli, motori, avioelettronica e spazio. Esporrà fra l'altro i modelli di due nuovi aerei in fase di avanzata realizzazione: il «G. 91 Y» e il «G. 222». Il primo è un caccia bimotore tattico leggero del quale sono in costruzione due prototipi ordinati dal ministero della Difesa-Aeronautica, cui faranno seguito una preserie di 20 esemplari e altre serie. Il «G. 222» è invece un aereo da trasporto a medio raggio, bimotore anch'esso, con caratteristiche di decollo e atterraggio corti e verticali: due prototipi sono in allestimento per il ministero della Difesa-Aeronautica.

La Fiat presenterà inoltre numerose sue realizzazioni nel campo elettronico e spaziale. Fra queste ultime, gli scudi termici per il vettore «Europa 1» e i modelli dei satelliti «Eldo A8» ed «Hecs». Le altre industrie italiane saranno anche loro al Salone con tutta la gamma delle loro produzioni. L'Agusta con i più recenti elicotteri, la Siai Marchetti con gli agili velivoli leggeri e da turismo impostisi sul mercato internazionale, così la Macchi, la Partenavia, la Piaggio.

Agli espositori italiani — fra i quali è da annoverare anche l'Aeronautica Militare — si affiancheranno quelli di altri nove paesi: Belgio, Canada, Francia, Grecia, Gran Bretagna, Olanda, Germania, Svizzera e Stati Uniti. In totale si tratta di 300 fra ditte, enti e aviazioni militari.

Come per la precedente edizione, il Salone si articolerà in due sezioni, con complessivi 100 mila metri quadrati di area espositiva. La produzione di aerei, motori e avioelettronica; gli equipaggiamenti per velivoli; le attrezzature per gli aeroporti; i settori di ricerca astronautica e missilistica, saranno accolti nel palazzo del Valentino. La rassegna «dinamica» degli aerei — un centinaio — si terrà invece a Caselle.

Particolare importanza avrà a Caselle la partecipazione delle aviazioni militari straniere. Gli Stati Uniti invieranno alcuni fra i più moderni apparecchi delle loro forze aeree, tra cui i caccia navali «Phantom» e «Skyhawk» e il poderoso assaltatore «Vigilante», che costa 11 miliardi di lire.

a. v.

Kim Novak chiede il divorzio dopo tredici mesi di matrimonio

L'attrice era stata a lungo «la più bella zitella di Hollywood» - Solo a 32 anni si era sposata con l'inglese Richard Johnson, suo «partner» in «Moll Flanders»



L'attrice americana Kim Novak (Telefoto «Ansa»)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 11 maggio.

Il matrimonio di Kim Novak è durato 13 mesi. L'attrice, che nel marzo dello scorso anno aveva sposato il suo partner Richard Johnson in una romantica cerimonia sui monti del Colorado, ha presentato istanza di divorzio al giudice di Monterey.

L'annuncio ha suscitato molto scalpore nel pubblico, ed è stato riportato con grossi titoli da tutti i giornali della sera; ma non ha stupito eccessivamente il mondo cinematografico, dove la fine del matrimonio era da tempo prevista. Per anni la bionda attrice, di origine cecoslovacca, era stata considerata «la più bella zitella di Hollywood», e di questo titolo si era fatta quasi un vanto.

In realtà, non era mai stata veramente sola. La sua bellezza le aveva procurato decine di corteggiatori fin dal suo lontano debutto nel mondo del cinema, avvenuto nel 1953, quando aveva 20 anni. I romanzi sulle vicende sentimentali di Kim Novak occuparono per anni i rotocalchi di tutto il mondo. E ogni volta il suo nome veniva abbinato a quello di personaggi famosi, del più alto rango: Alì Khan, Frank Sinatra, Sammy Davis jr. (che poi sposò la svedese May Britt, scandalizzando tutta l'America segregazionista), Rafael Trujillo, il figlio del dittatore dominicano, abbandonò per lei la moglie e sei figli.

Perché non si sposava? Una epigrafe, che la stessa attrice avrebbe dettato, non più di due anni fa, diceva: «Qui giace Kim Novak, attrice americana. Visse felice perché non si sposò mai». Ma era chiaro che si trattava di una battuta. Dietro quella ostinata condizione di zitellaggio, che nessuno sembrava dovesse modificare, c'era una grossa operazione pubblicitaria.

La situazione cambiò quando Kim conobbe l'inglese Richard Johnson, sul set di «Moll Flanders», il film tratto dal famoso romanzo di Defoe. Lei aveva già superato i 32 anni, lui ne aveva 36 e si era diviso dalla prima moglie. Quanto le stesse ragioni pubblicitarie che avevano costretto Kim Novak a fare la zitella fino ad allora abbiano pesato sul matrimonio con Richard Johnson è difficile dire. Dopo le nozze l'attrice dichiarò «di essere sicura di avere scoperto l'eterna felicità» e previde che la sua unione con Johnson sarebbe durata una intera vita. E' certo che la notizia del matrimonio dei due attori fu un ottimo motivo per il lancio internazionale del film, che avveniva proprio in quei giorni. A poco più di un anno di distanza «Moll Flanders» ha terminato il suo ciclo, nelle sale di proiezione; e anche l'«unione eterna» dei due protagonisti è finita.

n. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Appassionanti competizioni di tennis

Pietrangeli crolla contro Tony Roche

Grossa sorpresa nella finale del torneo di Roma - L'azzurro si era imposto ad Emerson considerato la miglior «racchetta» del mondo - Ieri ha resistito nel primo set (9-11) poi ha ceduto nelle partite successive (1-6, 2-6)

L'australiano Tony Roche con la coppa vinta nel torneo internazionale di Roma: a sinistra, l'eloquente sguardo di Nicola Pietrangeli, il tennista sconfitto (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 maggio.

Il mancino australiano Tony Roche, un atleta ventenne grintoso e puntiglioso, ha iscritto il suo nome nel libro d'oro dei Campionati internazionali d'Italia battendo in finale Nicola Pietrangeli con il punteggio di 11-9, 6-1, 6-2. Il risultato senza dubbio fa sensazione anzitutto perché Pietrangeli era il favorito della vigilia e in secondo luogo perché il punteggio della seconda e della terza frazione è talmente schiacciante, in favore dell'australiano, da far supporre che il nostro campione, perso il set d'apertura, si sia poi arreso supinamente al suo destino. Il che non è stato.

Pietrangeli ha accusato nettamente il logorio dei nervi, più che la fatica fisica per gli sforzi sostenuti ieri prima nella semifinale del singolare contro Emerson e poi nella finale del doppio al fianco di Drysdale contro la coppia Emerson-Stolle. Completamente privo di concentrazione, con le idee annebbiate a tal punto da sbagliare quasi continuamente tattica, scentrato nei colpi, Nicola è apparso la brutta copia del magnifico tennista visto all'opera nella semifinale con Emerson. Ha lottato, ha cercato di arginare la marcia ascensionale di Roche, ma non vi è riuscito.

L'incontro si è praticamente risolto nella partita iniziale che è durata quasi un'ora: per la precisione 58'45". Pietrangeli, pur giocando al di sotto delle sue reali possibilità, ha strappato nel game d'apertura il servizio all'australiano e poi si è portato al comando per 2 a 0. Ma ha perso a sua volta la battuta nel quarto game: 2 a 2. Il nostro campione, poco regolare nel palleggio, non ha saputo approfittare del timore riverenziale denotato da Roche nei games d'abbrivio e non ha nemmeno saputo sfruttare una occasione propizia capitatagli sul 3 a 3 quando ha avuto sulla racchetta due palle consecutive per passare a condurre per 4 a 3 togliendo il servizio all'avversario.

Sul 7 a 6, servizio di Nicola, Roche ha avuto un setball e un altro ne ha avuto proprio Pietrangeli sul 9 a 8 in proprio favore dopo che nuovamente aveva tolto la battuta all'avversario. Sfumata la circostanza favorevole, per l'italiano non c'è stato più nulla da fare (11 a 9 per l'australiano) mentre Roche, galvanizzato per il successo parziale, ha incominciato ad attaccare a tutto spiano sfoderando una serie di «volées» incrociate precise e incisive. A onor del vero Nicola ha tentato di arginare la marcia ascensionale del rivale ma senza successo.

Pietrangeli sperava di conquistare per la terza volta la vittoria in questi che saranno i suoi ultimi «internazionali» d'Italia giacché è ormai assodato che dopo Italia-Sud Africa di Davis, in programma a Roma dal 9 all'11 giugno, darà l'addio al dilettantismo. Non ha centrato il bersaglio ma è stato egualmente il grande protagonista della manifestazione che ha fatto registrare un successo senza precedenti di pubblico e di incasso. Sono primati, questi, che non si verificheranno più quando Pietrangeli sarà passato al professionismo.

Giorgio Bellani

Sui campi torinesi del Circolo stampa-Sporting

Oggi Italia-Germania Ovest nella Coppa Davis femminile

Uno dei confronti più incerti dei quarti di finale - Arduo il compito delle azzurre che ieri hanno eliminato la Rhodesia - Facili successi per Stati Uniti ed Australia

La Coppa Davis femminile è giunta ai quarti di finale. Oggi sui campi del Circolo della stampa-Sporting le otto nazioni rimaste in lizza si batteranno secondo i seguenti accoppiamenti: Italia-Germania Ovest, Stati Uniti-Francia, Gran Bretagna-Cecoslovacchia ed Australia-Olanda. Il torneo procede sul filo dei pronostici, ed oggi dovrebbero passare il turno Germania Ovest, Stati Uniti, Gran Bretagna ed Australia.

Ieri tutti i confronti, meno due, erano già decisi al termine dei singolari; soltanto i confronti Francia-Ungheria ed Olanda-Sudafrica hanno trovato la formazione vincitrice con la disputa del doppio. Le tenniste francesi hanno risolto la partita a loro favore con un secco 6-1, 6-0; molto più emozionante è risultata la lotta fra le coppie olandese e sudafricana, trovatesi alla pari dopo le prime due partite. Nella terza, la Stove e la Groenmann hanno fatto valere la maggiore resistenza fisica, mentre la Van Zyl e la Emanuel hanno progressivamente ceduto, finendo sconfitte con il punteggio di 8-6, 3-6, 6-2.

Stati Uniti ed Australia, le due squadre favorite per il successo finale, hanno avuto vita molto facile contro Svezia e Svizzera. Fra le svedesi, la giovanissima Christina Sandberg ha cercato di arginare all'inizio la superiorità della Moffitt-King ma poi è stata dominata dall'avversaria, che pare la migliore in senso assoluto fra le tenniste convenute a Torino per questa manifestazione. La «numero uno» australiana Judy Tegart ha lasciato a secco nel primo match del confronto l'elvetica Fels, realizzando l'unico 6-0, 6-0 della giornata.

Si attendeva una lotta più incerta fra Germania ed Argentina, considerando che la migliore delle tedesche, la Buding, il giorno precedente non aveva potuto allenarsi a causa di una indisposizione, e che per contro sembrava in gran vena fra le sudamericane la Baylon, semifinalista del singolare e campione di doppio agli «internazionali» romani. Invece la Buding, sorprendendo... se stessa, ha disputato una grande partita, battendo la quotata rivale per 6-4, 6-4. Più agevole ancora l'affermazione della Niessen sulla Moran nel secondo singolare.

Le azzurre hanno superato nettamente, per 3 a 0, un avversario non facile come la Rhodesia. Con il suo gioco rallentato ma redditizio, Lea Pericoli ha superato la validissima Walkden dopo una lotta illustrata dal punteggio di 6-2, 4-6, 6-4. Successivamente la Riedl ha dominato per 6-1, 6-1 la Walker ed il doppio non ha più offerto emozioni: 6-2, 6-2 per la coppia Lazzarino-Riedl. Oggi, contro le fortissime tedesche, le nostre tenniste partono battute; molto dipenderà dall'esito del primo singolare fra la Pericoli e la Buding. **b. p.**

Risultati di ieri: Germania Ovest-Argentina 3 a 0; Stati Uniti-Svezia 3 a 0; Australia-Svizzera 3 a 0; Cecoslovacchia-Polonia 3 a 0; Francia-Ungheria 2 a 1; Gran Bretagna-Canada 3 a 0; Italia-Rhodesia 3 a 0; Olanda-Sudafrica 2 a 1.

Programma odierno (dalle ore 13,30, due singolari ed un doppio per ciascun incontro): Italia-Germania Ovest; Stati Uniti-Francia; Gran Bretagna-Cecoslovacchia; Australia-Olanda.

Silvana Lazzarino, a sinistra, e Maria Teresa Riedl nel doppio vinto ieri contro la Rhodesia *(Moisio)*

Annullata la vittoria di Dancelli per «doping» nella Freccia Vallone

Anche Aimar e Altig tolti dall'ordine d'arrivo - Nessun vincitore: al posto dei primi tre arrivati figureranno delle X - I ciclisti dovranno pagare inoltre 125 mila lire di multa - Anche Anquetil era stato privato di una vittoria per aver evitato il controllo antidoping - La legge belga in contrasto con le norme sportive

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 11 maggio.

L'italiano Michele Dancelli, vincitore della Freccia Vallone, e il francese Lucien Aimar, secondo arrivato, sono stati tolti dall'ordine d'arrivo della classica corsa belga, disputata il 29 aprile, in quanto l'esame compiuto sul loro liquido organico è risultato «assai gravemente positivo».

Dancelli e Aimar dovranno pagare inoltre una multa di 10.000 franchi ciascuno (125 mila lire italiane).

La classifica della corsa svoltasi venerdì 29 aprile era stata la seguente: 1. Michele Dancelli, km 223 in 5 ore 46'30"; 2. Lucien Aimar (Fr.); 3. Rudi Altig (Ger.); 4. Jan Janssen (Ol.) a 1'55"; 5. Roger Swerts; 6. Messelis; 7. In 'T Ven a 2'50"; 8. Wolfshohl;

9. Van Coningsloo a 3'30"; 10. Gimondi; 11. Van Looy; 12. Bocklandt; 13. Anquetil; ed un folto gruppo di corridori tra cui Motta 18°, Adorni 22°, Poulidor 24°, ed altri, tutti con il tempo di Van Coningsloo.

La squalifica di Dancelli, Aimar ed Altig non significa che Janssen venga dichiarato vincitore e neppure porta ad un miglioramento delle posizioni dei corridori che seguono. Semplicemente i nomi dei primi tre verranno cancellati dall'ordine di arrivo e sostituiti con una «X».

La decisione che spunisce i tre primi arrivati della Freccia Vallone è stata presa oggi dalla commissione della Lega velocipedistica belga nel quadro dell'applicazione della legge anti-doping.

Nel corso di una conferenza tenuta al termine della riunione il presidente della stessa commissione, Wouters, ha precisato che gli esami predisposti al termine della Liegi-Bastogne-Liegi, nella stessa circostanza in cui fu sollevato il caso Anquetil, hanno dato esito negativo per quanto riguarda i corridori Van Schil e In 'T Ven.

La commissione sportiva ha rilasciato alla stampa un comunicato nel quale essa giustifica le misure anti-doping predisposte dalla legge belga la cui applicazione risale al 6 marzo dello scorso anno. Il documento precisa che i controlli effettuati su 97 corridori professionisti hanno rivelato 36 casi positivi con una percentuale del 37 per cento. Per quanto riguarda i corridori indipendenti su 30 esami effettuati soltanto cinque casi sono stati positivi; fra i dilettanti dieci casi positivi su 55 controlli, mentre fra gli esordienti si è registrato un solo caso su 24 esami.

Il documento conclude annunciando che la Lega belga proseguirà il controllo anti-doping per tutta la stagione: considerata l'alta percentuale dei casi positivi la serie degli esami sarà riorganizzata con la creazione di una commissione medica più numerosa. **a. d.**

Occorrono norme precise

Il campione d'Italia Michele Dancelli ed il francese Lucien Aimar, gregario di Anquetil, si sono venuti ad aggiungere alla lista dei corridori colpiti dalla Lega velocipedistica belga. Tiriamo le somme: dalla classifica del Giro del Belgio è stato tolto Foré, dall'ordine d'arrivo del Giro delle Fiandre è stato depennato Durante, l'uno e l'altro colpevoli di uso di *doping*. Contemporaneamente fu il turno di Anquetil, che si vide «annullare» la vittoria della Liegi-Bastogne-Liegi, e di Altig, pure lui depennato dall'ordine d'arrivo della Freccia Vallone: il francese ed il tedesco erano stati puniti per non essersi sottoposti al controllo anti-*doping*. Adesso è venuta la volta del primo e del secondo classificato della Freccia Vallone, che si concluse, il 29 aprile, sul traguardo di Marcinelle. L'imputazione dice che l'esame compiuto sul loro liquido organico prelevato subito passato il traguardo, è risultato «assai gravemente positivo».

La presa di posizione di Anquetil, che, dopo aver minacciato una violentissima reazione, è stato consigliato probabilmente dal suo stesso difensore, il famoso avvocato Floriot, a miti consigli, tant'è vero che Jacques ha pagato la multa di 10.000 franchi belgi (circa 125 mila lire) comminata pure a lui: insieme con la squalifica, ha fatto molto rumore, ma, in sostanza, nulla ha cambiato di una situazione ben precisa. Anquetil, appoggiato dalla Federazione francese, presenterà reclamo alla Federazione internazionale e l'unico risultato pratico può essere una sollecita disciplina di questi controlli, che, almeno finora, così come sono stati eseguiti, hanno suscitato non poche perplessità.

Esiste in Belgio una legge dello Stato contro l'uso e l'abuso di eccitanti. In taluni casi, l'autorità può intervenire per un controllo e gli eventuali colpevoli vengono giudicati dal tribunale. Giudicati e puniti: in un caso il ciclista Melkenbeeck è stato condannato a un mese di prigione con la condizionale. L'autorità sportiva altro non ha fatto che adeguarsi ed ha disposto che, in determinate competizioni, i primi cinque classificati debbono sottoporsi ad un controllo. Ora è lecito magari discutere che il controllo in questione rappresenta un assurdo perché il regolamento è applicato in un solo paese: ma l'atleta che si allinea a queste gare, firmando il foglio di partenza, prende conoscenza delle disposizioni e neanche Anquetil, con il peso indubbio della sua celebrità, è riuscito a dimostrare il contrario. Se si corre in Belgio, questa è la legge: e le sanzioni altro non sono che inevitabile conseguenza della legge.

I responsabili delle varie Federazioni professionistiche europee si sono dichiarati contrari alle decisioni della Lega belga. Da parte italiana, in modo specifico, si è sostenuto che i provvedimenti sono illegali, perché la Lega belga fa parte di un ente internazionale che non contempla nella sua regolamentazione precise leggi contro il doping. Non solo, ma, sempre secondo i nostri dirigenti, tali controlli sono validi, proprio per l'esistenza di una legge dello Stato, esclusivamente a patto che siano effettuati da un medico legale che operi provvisto di apposito mandato. Il che, nelle ultime competizioni belghe, non è avvenuto, dal momento che i controlli sono stati compiuti da medici inviati dalla Federazione ciclistica.

La questione è delicata e si complica, nel contrasto di punti di vista che, diametralmente opposti sul metodo da seguire per far la guerra all'abuso del *doping*, concordano però sulla necessità di una legge che, uguale per tutti i ciclisti di tutte le nazioni, offra garanzie assolute. Il problema è allo studio da vari mesi, ed una commissione sta lavorando per trovare il modo pratico di mettere in atto nuovi regolamenti. I risultati dei vari esami non sono discutibili, ed è difficile sostenere che il professionista, proprio perché tale, è libero di agir come meglio crede, usando ed abusando di sostanze che, aumentano il suo rendimento e che, spesso, danno all'atleta soltanto la illusoria sensazione di accrescere la sua forza, concorrendo a fargli meno pesar la fatica.

L'accordo è generale, una legge in materia è indispensabile, ma, a nostro avviso, dev'esser legge emanata dal massimo organismo internazionale, una legge precisa e minuta in ogni dettaglio, che, magari grazie a provvedimenti di notevolissima severità, davvero serva a reprimere la colpevole abitudine. Restar nel vago, o limitar la regolamentazione ad un solo paese, rappresenta in pratica un nonsenso, e le sanzioni agitano l'ombra del dubbio su un mondo che, e siamo sicuri di quanto affermiamo, è molto meno «drogato» di quanto in genere non si pensi. Anquetil, quando apprese d'essere stato tolto dall'ordine di arrivo della Liegi-Bastogne-Liegi, protestando con estrema vivacità, disse che ormai non era più un ragazzino, sapeva badar da solo alla propria salute e si manteneva sotto stretto controllo medico da parte di dottori di sua fiducia. «Droga? — sostenne il normanno. — In quattro giorni ho corso quattro gare ed ho vinto l'ultima delle quattro. Come sarei riuscito a tener duro, se avessi abusato di sostanze nocive?». Anquetil aveva torto nell'essersi rifiutato all'esame voluto dalla Lega belga: non aveva però tutti i torti, con ogni probabilità, nel resto del suo discorso ed il suo «caso» poteva esser generalizzato.

La legge è indispensabile anche per questo, per chiarire i dubbi. Ma — ripetiamo — ci vuole una legge, che è ardua da stilare in pratica. Un controllo serio, evidentemente, non vien fatto su due piedi, ci vuol del tempo per effettuarlo. Come regolarsi allora, per esempio, in una competizione a tappe? E' forse lecito, ragionando per assurdo, di togliere dalla classifica nel sesto o nel decimo giorno di gara, un atleta colpevole di uso di eccitanti nella prima o nella seconda tappa? Eppure, il problema esiste ed è problema serio, messo in evidenza dalle sanzioni della Lega belga. La soluzione tocca ai dirigenti internazionali.

Gigi Boccacini

Dancelli protesta e ricorre a un avvocato

«Se mi hanno squalificato in Belgio, dovrebbero togliermi dall'ordine di arrivo di tutte le gare. Prendo sempre degli energetici. Non parteciperò più a corse belghe e credo che gli altri ciclisti italiani mi imiteranno»

Brescia, 11 maggio.

Michele Dancelli è stato raggiunto dalla notizia della squalifica alla Freccia Vallone a casa sua, mentre era in attesa di partire per la Francia per le riunioni in pista di Bordeaux e Parigi. Il campione d'Italia ha reagito molto energicamente al provvedimento, che egli ritiene nel modo più assoluto ingiusto e ingiustificato.

Dancelli ha detto: «Se mi hanno squalificato per la Freccia Vallone, debbono squalificarmi per tutte le altre gare cui ho partecipato, perché è mia consuetudine, come del resto di chiunque compie sforzi fisici, ingerire energetici che vengono prescritti perfino ai bambini, come il destrosio, il glucosio e il glicoren. Se questi prodotti sono per i belgi degli eccitanti, la questione cambia aspetto».

Il corridore ha aggiunto: «La situazione non è molto chiara. Se le autorità ciclistiche belghe hanno formulato una simile decisione a tanta distanza di tempo, chiunque è autorizzato a pensare che i prelievi possano essere stati sostituiti con molta disinvoltura. Basti pensare, ripeto, che i prelievi stessi sono stati fatti in uno stanzone comune, senza alcuna garanzia di riservatezza. E' strano, inoltre, che dall'esame delle orine dei primi cinque arrivati alla Freccia Vallone risultino in regola soltanto i due belgi, e non gli altri. E poi, con il precedente di Durante, che aveva messo in forse la partecipazione della Molteni alla gara, sarei stato alquanto incauto a drogarmi, ben conoscendo i sistemi belgi».

«E ora, che intende fare?».

«Se non mi ridanno la vittoria alla Freccia Vallone non andrò mai più a correre in Belgio. E sono certo che nessun altro corridore italiano parteciperà più a gare da quelle parti. Ad ogni modo l'avv. Mazzoni ha preso in mano la questione, deciso ad andare sino in fondo affinché mi sia resa giustizia».

a. m.

Dancelli e l'«inutile successo» nella Freccia Vallone

Gara ciclistica dei giornalisti

Brusadelli primo a Cattolica

Rimini, 11 maggio.

Sul percorso misto Cattolica, San Giovanni in Marignano, Marciano, Cattolica, Gabicce Mare, Gabicce Monte, Cattolica, ha avuto luogo oggi la seconda prova del campionato nazionale di ciclismo su strada riservato ai giornalisti. Giorgio Brusadelli, dell'«Ordine» di Como, ha bissato il precedente successo, ottenuto nella prima gara svoltasi nell'aprile scorso a Lecco, aggiudicandosi la vittoria dopo un'appassionante volata con il bolognese Carlo Benni.

Ordine d'arrivo: 1. Brusadelli Giorgio («Ordine» di Como), km 25 in 38', media km 39,468; 2. Benni Carlo («Resto del Carlino - Stadio») s. t.; 3. Frigerio («Il giornale di Lecco») a 20"; 4. Vestignani («Resto del Carlino - Stadio») a 2'05".

★ L'on. ing. Vittorio Catella, delegato provinciale del Coni, oggi alle 18,30, nel Salone dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo, terrà una conferenza sul tema: «La donna e l'importanza sociale dello sport nella vita moderna».

★ Nel Giro di Spagna l'iberico San Miguel ha vinto la 16a tappa. La classifica generale resta immutata, con l'olandese Haast al comando.

Si disputa oggi a Roma il Derby la più famosa corsa di galoppo

Quattordici cavalli in gara, 42 milioni in palio - Favoriti sono Ciacolesso e Fouquet. La pista (di 2400 m) è pesante per la pioggia - Dalle 16,45 trasmissione tv

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 11 maggio.

Domani alle Capannelle si corre il «Derby» del galoppo: per l'ottantatreesima volta un cavallo si fregerà del «nastro azzurro» e porterà al suo proprietario 24 dei 42 milioni in palio. Quattordici concorrenti si presenteranno alla partenza della gara; quattordici cavalli, per i quali i loro proprietari accarezzano da quattro anni — da quando cioè nacquero — il sogno di vincere la più famosa corsa di galoppo italiana.

Per uno di loro la lunga attesa, fattasi più intensa in queste ultime settimane, sarà soddisfatta; gli altri avranno sempre la possibilità di dire di aver corso il «Derby».

Alla partenza della gara, laggiù in fondo alla diagonale della «pista Derby», all'inizio dei 2400 metri, si presenteranno: Brigantin (58 S. Parravani) e Ciacolesso (58 C. Ferrari), della Scuderia Mantova; Kheir Eddin (58 C. Marinelli) e Tancredi d'Altavilla (58 M. Massimi), della Razza Spineta; Fouquet (58 R. Festinesi), Appiani (58 R. Hutchinson) e Le Valentin (58 U. Spinetoli), della Razza Dormello-Olgiata; Raffaello (58 E. Camici), dei sigg. A. e W. Campomizzi; Fauno (58 I. Gabbrielli) Andreucci; Chio (58 M. Andreucci), della Razza del Soldo; Conte d'Argento (58 E. Fancera), della Scuderia Cieffedi; Tamiko (58 V. Rosa) della Scuderia Diamante; Vioz (58 G. Bugattella) e Alicante (58 A. Di Nardo), della Razza della Sila.

Chi vincerà? La generale convinzione di trovarsi quest'anno davanti ad una generazione mediocre, ha reso finora molto incerti nell'indicare un cavallo piuttosto che un altro. Tuttavia, su due soggetti si sono concentrati i maggiori favori: Ciacolesso, imbattuto nell'annata e vincitore del Premio Parioli e Fouquet, portacolori di Dormello e secondo nel Parioli e non senza attenuanti, in quanto non poche critiche sono state lanciate contro il suo fantino, Festinesi.

Gli altri, per quanto si parli assai bene di Kheir Eddin e di Tancredi d'Altavilla e si guardi non senza fiducia a Chio ed a Tamiko, sembrano «chiusi». Un fatto nuovo è però intervenuto, dopo i galoppi di allenamento di lunedì mattina, a far pendere la bilancia a favore della Scuderia Mantova: l'ottimo «lavoro» fornito da Brigantin, compagno di colori di Ciacolesso. Ed inoltre, per antica tradizione, i cavalli della «Mantova» vanno particolarmente bene nel terreno pesante. Qui a Roma ieri pioveva, oggi il tempo non è molto migliore. Ci si orienta sempre più su Ciacolesso (e su Brigantin).

Maltempo o no, comunque, la folla delle grandi occasioni, la folla elegante e cosmopolita della Capitale sarà domani alle Capannelle per la disputa del «Nastro azzurro»; gli assenti potranno seguire le vicende della corsa alla radio ed alla televisione, che trasmetterà in cronaca diretta la gara, alle 16,45. **c. r.**

La riunione di Vinovo

Buon programma oggi alle 15,30 all'ippodromo del galoppo di Vinovo, con il premio Tevere al centro della riunione. Vi parteciperanno: Fiesole, Lolly, Mendrisio, Amaretto, Trouville, Halcyon Days, Tavernier, Bellini II. Il pubblico sarà oggi ammesso ad assistere alle corse.

I favoriti: Premio Baudelaire: Passerille; Premio Valsalice: Strillo-Brisco; Premio march. di S. Germano: Corinto-Lohengrin; Premio Tevere: Mendrisio-Tavernier; Premio Tre Levante: Geronimo-Fugue; Premio Val Pattonera: Shredheaven-Très Chic.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la sesta volta i madrileni vincono la classicissima del calcio

Il Real sconfigge il Partizan (2-1) e riconquista la Coppa dei Campioni

Sul campo di Bruxelles emozionante finale - Zero a zero nel primo tempo - I jugoslavi nella ripresa si portano in vantaggio con Vasovic - Reazione spagnola con Amancio e Serena - Curioso equivoco: la vittoria dei madrileni festeggiata prima della fine

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 11 maggio.

Il Real Madrid ha trovato modo, con la sua squadra giovane e alquanto inesperta, di vincere, malgrado tutto, anche questa edizione della Coppa dei Campioni. Diciamo appositamente «malgrado tutto», perché le circostanze si sono schierate tutte o quasi tutte contro i madrileni, nella circostanza. I loro avversari, i jugoslavi, hanno giocato come se fossero sul loro terreno e in casa propria.

Il pubblico — contrariamente a quanto si sperava — non aveva dimenticato i fatti che portano il nome dell'Anderlecht a Madrid nei quarti di finale del torneo, e si è schierato in blocco a favore dei jugoslavi, per dichiararsi contrario agli spagnoli. Per tutta la partita si è udito un concerto unico di urla e di fischi a favore del Partizan e in opposizione ai madrileni.

Vi erano circa 55 mila persone sul campo, e tutto il primo tempo della partita si è svolto alla luce naturale. Con la conseguenza che quando le due squadre sono ricomparse in campo alla ripresa per una mezz'ora circa la luce è stata pessima. Equivalendo essa a quella che gli automobilisti definiscono come la più pericolosa che esista durante tutta la giornata, non trattandosi cioè né di luce naturale né di luce artificiale.

Le prime offensive sono state condotte dai jugoslavi, i quali giocando con molta energia si sono resi subito pericolosi, mancando qualche occasione favorevole. Ma gli spagnoli, dopo una decina di minuti, hanno reagito sfoderando una velocità che non è esagerato definire come veramente furiosa. Il gioco non è stato di qualità elevata durante i primi quarantacinque minuti, forse a causa del nervosismo che imperava da ambo le parti. Ma gli spagnoli hanno mancato un paio di occasioni veramente madornali. Una da parte di Velasquez, che si può definire come enorme. Da parte loro, i jugoslavi non giunsero ad essere pericolosi che per mezzo della loro mezz'ala destra nella seconda parte di questo primo tempo

La squadra del Real Madrid vestiva, come già a Milano, la maglia bianca. Essa continuava ad attaccare con quattro e anche cinque uomini in qualunque occasione si presentasse. Il pubblico ha accompagnato tutti gli scambi che avvenivano in campo con urla a favore dei suoi beniamini del momento, cioè i jugoslavi, ma i madrileni hanno fatto fronte a questa tempesta in modo veramente egregio, non rispondendo mai, subendo dei falli e non reagendo in modo clamoroso. Il primo tempo si è chiuso meritatamente senza segnatura alcuna.

Quando le squadre si sono ripresentate in campo dopo il riposo di metà tempo, le luci già si erano accese.

I primi a segnare erano gli uomini del Partizan. Tra il 10' e 11' minuto il Partizan fruiva di un calcio d'angolo sulla sinistra: eseguiva questa punizione l'ala sinistra Pirmaier: un lungo tiro che andava a finire dalla parte opposta del campo. S'incaricava di rimandare la palla verso il centro, e cioè in pieno nell'area di rigore, il noto Galic, noto anche in Italia per la espulsione ch'egli aveva subito nei Giochi Olimpici di Roma. Il rimando veniva ripreso dal mediano Vasovic che si era portato in avanti, il quale di testa spediva irresistibilmente in rete.

Quello che succedeva in campo subito dopo, non doveva essere che il preludio di quanto sarebbe avvenuto in seguito. Tutta una folla di sostenitori della squadra jugoslava si precipitava irresistibilmente in campo per portare in trionfo i propri giocatori. Ci voleva del bello e del buono perché la polizia, con l'arbitro e i guardalinee, potesse rimandare al loro posto questi sostenitori.

La squadra spagnola però non si emozionava gran che per l'insuccesso subito. Essa prendeva ad attaccare con una costanza e con un tipo di gioco che non potevano non destare ammirazione. Per primo Amancio sbagliava una bella occasione. Poi i jugoslavi ritornavano all'attacco e il portiere spagnolo Araquistain doveva prodursi in una gran parata deviando in angolo la palla. Il gioco si faceva alquanto duro e ad ogni piè sospinto un giocatore si gettava a terra come se stesse per trarre l'ultimo sospiro. L'arbitro però non si lasciava ingannare e correva immediatamente a sollevare, indicando con l'indice che altrimenti sarebbe avvenuta l'espulsione, ogni giocatore che si prodigasse in farse del genere. Il portiere dei jugoslavi ad un dato punto si produceva in un brutto fallo sul centrattacco degli spagnoli, Grosso.

Al 25', cioè quattordici minuti dopo che i jugoslavi avevano segnato, il Real Madrid pareggiava le sorti della partita. Amancio, partendo da lontano, riceveva un passaggio dal centravanti Grosso il quale a sua volta era stato servito dall'ala destra Serena. Amancio, con una calma ammirevole, batteva uno dei terzini jugoslavi e sorpassava anche il portiere Soskic il quale gli era uscito precipitosamente contro. Questa rete del pareggio diventava quindi inevitabile. Avveniva allora, per la seconda volta, un'invasione del campo, ma in senso tutto contrario a quello della prima. Erano circa un centinaio di spagnoli che entravano nel rettangolo di gioco per osannare e portare in trionfo i propri giocatori. Anche questa volta ci voleva parecchio tempo prima che il campo venisse sgomberato.

Ma sei minuti dopo la rete del pareggio degli spagnoli, giungeva quella della vittoria, al 21'. Questa volta era il mediano Zoco che serviva l'ala destra Serena, la quale si era portata verso il centro del campo. Ma ben lontano, da circa venti metri, prima cioè di mettere i piedi nell'area di rigore avversaria. Serena faceva partire un'autentica cannonata. La palla filava alta sotto la sbarra trasversale della porta dei jugoslavi, e il portiere Soskic si allungava tutto ed arrivava a sfiorare la sfera con la mano, ma non poteva impedirle di penetrare in rete. Nuova invasione del campo da parte dei sostenitori del Real Madrid. Più numerosa e più nutrita questa volta, con la conseguenza che ci volevano parecchi minuti prima che gli interessati potessero essere cacciati fuori dal rettangolo.

Molto lodevolmente gli spagnoli invece di chiudersi strettamente in difesa, com'è la moda al momento attuale, come non contenti ancora del successo ottenuto continuavano ad attaccare. Il che non impediva ai jugoslavi di portare una furiosa offensiva che durava per qualche minuto. Verso il termine, i madrileni ritornavano comunque ad attaccare, ed il finale della partita prendeva un andamento piuttosto burrascoso. Amancio veniva atterrato in area di rigore in modo da meritarsi la massima punizione.

Si giungeva così, secondo l'orologio piazzato ben alto e ben visibile al centro dei posti popolari del campo, al minuto esatto in cui doveva terminare il gioco. L'arbitro emetteva un fischio per uno dei tanti falli che venivano commessi nella circostanza. Il pubblico scambiava questo fischio per il segnale di chiusura dell'incontro, ed un migliaio circa di sostenitori della squadra spagnola si precipitavano in campo con bandiere e stendardi per festeggiare la vittoria.

L'arbitro spiegava l'equivoco: si riprendeva e finalmente la gara giungeva al termine regolamentare.

Al termine della partita la manifestazione più volte rinviata da parte dei sostenitori del Real Madrid poteva finalmente aver luogo, ed era una autentica sarabanda.

Vittorio Pozzo



Il portiere del Real Madrid, Araquistain, devia un pericoloso tiro dell'attaccante jugoslavo, in maglia a strisce, Kovacevic (Telefoto)

Squadre e reti

Real Madrid: Araquistain; Pachin, Sanchis; Pirri, Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento.

Partizan Belgrado: Soskic; Jusufi, Mihailovic; Becejac, Rasovic, Vasovic; Bajic, Kovacevic, Hasanagic, Galic, Pirmaier.

Arb.: Kreitlein (Germ.).

Reti: Vasovic (P.) al 14', Amancio (R.) 25' e Serena 35' tutte nella ripresa.

Vincitori della Coppa

1956 (Parigi):	Real-Reims	4-3
1957 (Madrid):	Real-Fiorentina	2-0
1958 (Bruxelles):	Real-Milan	3-2
1959 (Stoccarda):	Real-Reims	2-0
1960 (Glasgow):	Real-Eintracht	7-3
1961 (Berna):	Benfica-Barcellona	3-2
1962 (Amsterdam):	Benfica-Real	5-3
1963 (Londra):	Milan-Benfica	2-1
1964 (Vienna):	Inter-Real	3-1
1965 (Milano):	Inter-Benfica	1-0
1966 (Bruxelles):	Real-Partizan	2-1

Per protesta contro l'arbitraggio di Bernardis in Lazio-Samp

Domani sera la Sampdoria deciderà se ritirare la squadra dal torneo

Riunione del Consiglio direttivo - Il presidente De Franceschina conferma che la società non accetterà l'omologazione dello zero a zero di Roma - Il «ritiro» della squadra comporterebbe per i liguri gravi sanzioni ed il mutamento della classifica generale, in quanto tutti i risultati precedenti verrebbero annullati - La Lega ha anticipato le decisioni del club: in ogni caso considererà un eventuale ritiro soltanto come un forfait nelle due ultime giornate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 maggio.

Tra gli sportivi genovesi, e fra i sostenitori della Sampdoria in particolare si continua a discutere sulla decisione della società blucerchiata, che ha inoltrato ricorso avverso alla omologazione della partita Lazio-Sampdoria, terminata con il punteggio di 0-0, ed alla squalifica del centroavanti Cristin decretata dal giudice sportivo con la motivazione di «recidiva in scorrettezza nei confronti di avversari».

Oggi il presidente della Sampdoria dott. De Franceschini ha confermato di essere deciso ad andare a fondo nell'azione intrapresa in Lega per ottenere l'annullamento della partita Lazio-Sampdoria.

«Io dico che non è possibile — ha continuato il presidente blucerchiato — che una società debba finire in serie B soltanto perché un direttore di gara ha assunto un atteggiamento definito concordemente ingiusto — ed è forse la prima volta che questo succede — da tutta la stampa italiana; e dimostrato ingiusto, se le testimonianze degli osservatori non fossero state sufficienti, da una chiara documentazione televisiva e fotografica. D'altra parte, non è soltanto l'episodio del rigore negato che origina la nostra presa di posizione, ma il comportamento del signor Bernardis nel corso di tutta la gara».

Venerdì sera si riunirà il Consiglio direttivo della società ligure, e non è possibile prevedere le decisioni che verranno prese. I dirigenti blucerchiati potrebbero attendere per conoscere le risoluzioni della Lega, che si riunirà mercoledì prossimo per decidere appunto sulla omologazione della gara; oppure potrebbero scegliere una «protesta» meno decisa del ritiro della squadra, limitandosi a mandare in campo sin da domenica contro il Napoli a Marassi una formazione di ragazzi.

Il vero «ritiro» di una squadra dal campionato comporterebbe delle gravissime conseguenze, riassumibili in tre punti:

1) Rivoluzionamento dell'attuale classifica, perché se una società si ritira dal campionato, tutte le gare precedentemente disputate dalla sua squadra non hanno valore per la classifica, che viene stabilita senza tenere alcun conto dell'esito delle gare stesse.

2) Pagamento da parte della Sampdoria dell'ammenda prevista per le rinunce in misura decuplicata; inoltre la società blucerchiata dovrebbe restituire gli indennizzi di viaggio percepiti dalle consorelle che l'hanno ospitata.

3) I giocatori tesserati della Sampdoria resterebbero automaticamente liberi, come precisa l'art. 48 del regolamento organico.

Se la Sampdoria dovesse veramente «ritirare» la squadra, la decisione provocherebbe notevoli cambiamenti in classifica, e non avrebbe precedenti negli annali del nostro calcio. La Lega Nazionale, da Milano, ha comunque messo in un certo senso le mani avanti precisando attraverso la sua segreteria che «l'eventuale ritiro della Sampdoria dal campionato verrebbe considerato soltanto come rinuncia alla disputa delle ultime due partite in calendario, senza conseguenze per la classifica salvo gli 0-2 dei due forfait e due punti di penalizzazione, uno per gara». A Genova si ritiene comunque che, dopo le vivaci polemiche di questi giorni, la Sampdoria finirà per fare il suo dovere sino al termine del campionato.

Renzo Bidone

Come risulterebbe la classifica della «A»

La classifica del campionato di serie A verrebbe così rivoluzionata, nel caso — peraltro improbabile — di un ritiro della Sampdoria e del conseguente annullamento di tutte le partite disputate finora dai blucerchiati:

Inter p. 45; Napoli 41; Bologna 41; Juventus 38; Fiorentina 35; Lanerossi 33; Milan 32; Roma e Lazio 28; Brescia e Torino 27; Cagliari, Atalanta e Spal 26; Foggia 25; Catania 22; Varese 13. Il maggiore danno dal ritiro della Sampdoria verrebbe al Bologna, alla Fiorentina, al Milan, Roma e Brescia, che avevano tolto tutti e quattro i punti in palio ai blucerchiati; l'Inter aveva guadagnato tre punti.

* *

La graduatoria attuale è: Inter p. 48; Bologna 45; Napoli 43; Fiorentina e Juventus 39; Milan e Lanerossi 36; Roma 32; Brescia 31; Lazio 29; Cagliari, Torino e Atalanta 28; Spal e Foggia 27; Sampdoria 25; Catania 22; Varese 13.

Entusiasmo di Del Sol per il successo degli spagnoli

Così il giocatore della Juventus ha seguito per tv l'incontro di Bruxelles

Luis Del Sol, attaccante della Juventus, ha vinto con il Real Madrid una Coppa dei Campioni. «Quell'unico successo — racconta — l'ho ottenuto nel '60 a Glasgow nella finalissima con l'Eintracht di Francoforte, la prima squadra tedesca che fosse riuscita ad entrare nell'incontro decisivo della grande manifestazione. Ci siamo imposti con il risultato di 7 a 3 aggiudicandoci il trofeo per la quinta volta consecutiva. Abbiamo vinto le tutte e cinque le prime edizioni. Nello stesso anno facemmo nostra pure la prima Coppa Intercontinentale dei club campioni pareggiando, a reti inviolate, a Montevideo con il Peñarol, campione del Sudamerica, e vincendo a Madrid il "retour-match" per 5 a 1.

«La stagione successiva — ha continuato Del Sol — fummo clamorosamente estromessi nelle "eliminatorie" dal Barcellona in una gara che vide l'arbitro annullarci quattro goals! Prima della terza Coppa alla quale ho partecipato non immaginavo che avrei dovuto lottare, in fase eliminatoria, proprio contro quella che sarebbe stata la mia compagine, contro la Juventus di Charles e Sivori. Fu una lotta dura come tutti ricorderanno e potemmo spuntarla solamente nello spareggio di Parigi, dove segnai il secondo punto, che suscitò tante discussioni».

Dopo questi precedenti, lo spagnolo Del Sol era ieri sera alla televisione intento a seguire, come tifoso, i suoi ex compagni in maglia bianca. «Il nuovo Real — ha osservato — gioca con velocità come si era visto nel recente confronto di San Siro con l'Inter

«Il Madrid si è presentato con la stessa formazione che ha superato l'Inter. Dei giovani conosco, fin dall'epoca in cui militavo fra i bianchi, Velasquez e Serena, due atleti che allora appartenevano ai juniores. Poi c'è il portiere Araquistain, il difensore Pachin; in quanto a Gento egli resta sempre un grande attaccante anche a trentadue anni. Il Partizan ha una buona inquadratura ma possiede un gioco piuttosto lento. Mi è parso che il Real abbia potuto contare su elementi più efficaci. L'incontro è stato molto combattuto, come prevedibile. Personalmente sono felice per l'ennesimo e meritatissimo successo dei miei connazionali».

b. b.



L'entusiasmo dello spagnolo della Juventus, Del Sol, davanti alla tv, al momento della vittoria del Real

Dure sanzioni della Lega

Undici squalificati

Reggina: 1 milione di multa

Tra i puniti Bulgarelli (Bologna), Cristin (Sampdoria) e Amarildo (Milan)

Milano, 11 maggio.

Undici giocatori, nessuno dei quali espulso, sono stati squalificati per un turno questa settimana dal giudice sportivo della Lega nazionale. Si tratta di Ardizzon (Roma), Bulgarelli (Bologna), Cristin (Sampdoria), Dotti (Lazio), Falco (Foggia), Lampredi (Catania), Signorelli (Atalanta), Amarildo (Milan), Derlin (Messina), Tagnin (Alessandria) e Franzini (Potenza), tutti recidivi in comportamento scorretto, meno l'ultimo, recidivo in proteste.

Sono stati inoltre ammoniti con diffida Cinesinho (Juventus), Santin (Milan), Grevi e Montanari (Reggiana), Corsini (Mantova) e Gerli (Trani); deplorati: Renna (Lazio), Suarez (Inter), Gasparoni (Pisa), Mancin (Verona), Mascheroni (Novara) e Zani (Modena); ammoniti: Bruells (Brescia), Nodari (Atalanta), Dalle Vedove (Alessandria), Seghezza (Messina), Giubertoni (Palermo), Rigotto (Reggina) e Pogliana (Novara).

Ammende alle società: un milione e lettera di diffida alla Reggina per lanci di agrumi, sassi e bottigliette, per assedio agli spogliatoi dove gli ufficiali di gara e la squadra ospitata sono rimasti per due ore e successivo lancio di oggetti contro l'automezzo della forza pubblica ove avevano preso posto l'arbitro ed i guardalinee, costretti poi a rimanere asserragliati nella locale questura per due ore; 600.000 lire alla Lazio

I funerali di Gadolla ieri mattina a Genova

Genova, 11 maggio.

Si sono svolti stamane a Genova i funerali del comm. Fausto Gadolla, l'industriale edile genovese morto domenica scorsa a Valdagno per un attacco cardiaco mentre assisteva all'incontro di calcio Marzotto-Savona. Al rito funebre, celebrato nella chiesa di Sant'Antonio a Boccadasse, erano presenti esponenti del mondo industriale, dirigenti sportivi e una folla di amici e conoscenti.

* **Il dilettante italiano Benfatto** ha vinto ieri in volata la seconda frazione della terza tappa della Praga-Varsavia-Berlino; la prima frazione, a cronometro, era stata vinta dal francese Bernard Guyot. Il primato in classifica resta all'italiano Pietro Guerra.

* **Al campo Ruffini** si svolgono stasera (ore 21) le finali del Trofeo Bertini calcistico per ragazzi. Per il primo posto si incontreranno il Sociale, che ieri sera ha battuto per 2-0 l'Auxilium S. Paolo, e l'Agnelli, vittorioso per 2-1 nella semifinale col Taurus.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO via Brandizzo, due camere, tinello, servizi, libero, svende 5.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0846

ANTICIPANDO 800.000, rimanenze 25.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia Leumann. Tel. 487-687

ANTICIPANDO 2.400.000, mutuo 2.800.000, rimanenze 46.460 mensili vendiamo 8.000.000: 3 camere, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 531-423. O115

APPARTAMENTO signorile adiacenze corso Cairoli mq. 155, soleggiatissimo, salone tre camere, doppi servizi, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O322

APPARTAMENTO signorile centrale, adatto ufficio commerciale, rappresentanze atelier mq. 210 garage, vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

APPARTAMENTO signorile, nuova costruzione mq. 268. Posizione centralissima, corsi alberati, vendo convenientemente. Simoncini, telefonare 543-870. O322

APPARTAMENTO signorile, [redacted] Gran Madre, tre camere, cucina, servizi, posizione tranquillissima, vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

ASSICURAZIONE acquista mura negozi affittati Torino se affare. Telefonare 512-677. O107

ATTICO soleggiatissimo due camere, tinello, servizi, ascensore, terrazzo, [redacted] 28 km. Torino, vendesi 2.400.000 mutuo 1.730.000. Telefonare 772-392. 1001

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41. Telefono 630-047. O177

BELLISSIMA villetta Chiusa Pesio (Cuneo) vende arredata o vuota. Tel. 792-234. A48470

BELLISSIMO appartamento precollinare, doppi servizi, garage, 20 milioni vendesi. Telefonare 511-400.

BORGHETTO Santo Spirito interno piano terreno rialzato fronte mare vendo camera cucina due camere cucina entrata bagno 3.000.000 4.000.000 spiaggia riservata. Telefonare 389-888. A48532

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O457

BORGO San Paolo vendo 2 camere, tinello, servizi, piano secondo, 7.500.000 meno mutuo 2.600.000. Telefonare 531-423. O115

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805.

CASA nuova 42 camere più 3 ampi negozi (180 mq.) 1 box, cucinini, bagni, ascensore, sita centro comune Brandizzo, blocco [redacted] redditi più dilazioni. Tel. 597-329.

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Telef. 558-556.

CASETTA Monterealo camera cucina ammobiliata ogni comodità 1.200.000. Tel. 793-989.

CASETTA Nichelino 4 camere stalla fienile tettoia vendo. Tel. 655-793.

CASETTA rustica Moriondo Torinese vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino».

CASETTA valle Lanzo 1100 altitudine 2 camere cucinino 2.600.000. Telefonare 530-163. O872

CAUSA partenza vendo alloggio nuovo 3 camere cucinotto fronte Fiat Mirafiori 8° piano. Telef. 773-200.

COLLEGNO VENDO DIRETTAMENTE ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO GARAGE, MUTUO, PRONTI SUBITO. VISITE CANTIERE VIA CIMAROSA 23. TELEF. 519-204. O317

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone, [redacted], doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

CORSO [redacted] 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese maggio tinteggiatura gratis. Telefonare 630-047.

CORSO Francia, Bernini vendo 6.800.000 muri [redacted] alimentari, reddito garantito 7,50%. Telefonare 538-821. O298

CORSO Francia 85, Rivoli Cascine Vica, impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1001

CORSO Francia 278 vendesi direttamente magazzino seminterrato pronto mq 670 libero, passeggio carraio, volendo negozio esposizione su corso, ufficio, alloggio. Interessante speciali rateazioni mensili oltre mutuo.

CORSO Giovanni Agnelli 22, impresa vende alloggi signorili, salone, 3-4 camere, servizi. Tel. 392-457.

CORSO Moncalieri casette rustica due piani, 5 camere, pranzo cucina, donna, doppi servizi, giardino, vendesi o permutasi parzialmente con alloggetto. Telefonare 581-694. O914

CROCETTA - Santarita impresa inizia costruzione edificio molto signorile 150 camere 20 box adatto cooperativa gruppo impiegatizio. Telefonare 326-966, pasti. A49554

CUMIANA piccolo appartamento terreno centrale con locale magazzino garage vendesi. Tel. 511-188.

DESTEFANIS vende via Arduino, spazioso alloggio tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, 8.000.000 più mutuo. Tel. 598-240.

DESTEFANIS vende villa Rubiana salone tre camere cucina garage camera servizio giardino mq. 2200, recintato, frutteto, piante varie 14.500.000. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende terreno Piossasco, ottima esposizione, mq. 820 progetto approvato per costruzione villa 4.000.000. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende capolinea tram 6, due camere, cucina, cucinino, bagno, esentasse, vuoto 6.150.000. Tel. 590-538. O823

ESTATE e inverno a Sanremo: con piccolo acconto e comodissime rate mensili avrete appartamentino 2 camere e servizi, finiture lusso, riscaldamento centralizzato e contatore, 3.600.000; altri varie grandezze, eccezionali condizioni pagamento. Agenzia Filippi, Matteotti 65, telefono 80-577. A47863

FERRERE d'Asti vendesi casa panoramica terreno 4.000.000 trattabili. Telefonare 257-624. 1001

FIAT-SPA, via Occimiano 12, Torino, vendo 3.000.000 cadauno alloggi nuovi camera cucina servizi, liberi od affittati reddito 7,60%. Rivolgersi in loco. O42703

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O30

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O21

FRABOSA Soltana vendo villetta, terreno 3700, gioco bocce, frutteto, orto, garage. Telefonare Torino 772-605, ore pasti.

GRANDE occasione in casa signorile via Renier 35 vendo appartamento, primo piano, tre vani, servizi cantina complessivi 130 mq. lire 8 milioni 300.000 meno mutuo 1 milione 700.000. Tel. 560-340. O982

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI BELLISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. [redacted].

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

IN Gassino Torinese causa espatrio vendo in casa nuova alloggio due camere cucinotto servizi lire 2.925.000. Tel. 560-340. O982

LOCALE interno mq. 425 libero vendesi adatto industria silenziosa magazzino autofficina. Rivolgersi Moltino, via Nizza 25.

LOCALE luminosissimo mq. 400 su strada mq. 600 interrato pressi piazza Pitagora adatto autorimessa magazzini laboratorio deposito rappresentanze pronta consegna vendesi 45.000 per mq. Telefon. 591-421.

LOCALE mq. 430 uso ufficio e alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALI mq. 30, 80, 100, 150, 600 uso magazzini laboratori officine zona corso Giulio Cesare vendonsi. Telef. 783-398. 2001

LOTTINO per [redacted] Nichelino mq. [redacted] vendo L. 1.800.000. Telefono 393-084. A48271

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544-566, Furbatto.

LOTTO terreno 8 km Torino acqua fognature strade [redacted]. Telefonare 530-395. O162

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Tel. 544-566 Furbatto. O230

MANSARDATO paraggi Matteotti saloncino, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero autunno, vendo convenientemente. Tel. 537-496. O298

MANSARDATO residenziale alloggio in palazzotto paraggi Galileo Ferraris, vista giardini, terzo piano, non ascensore, termo centrale, vendo riservatamente. Tel. 534-159.

MASSIMO Azeglio alloggio signorilissimo panoramico mq. 260 vendesi. Telefonare 643-583.

MURI negozio affittato alto reddito Barriera Milano, privato vende. Telefono 783-398. 2001

NEGOZI angolari sul corso Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso) luminosi seminterrati, zona sviluppo, adatti bar, farmacia, supermercati, impresa Farfalla vende. Telefonare 723-030. O369

OCCASIONE paraggi Francia, Svizzera vendo 5.400.000, 3 camere, cucina, bagno, reddito 7,50%, mutuo dilazioni. Tel. 538-821.

OCCASIONE privato [redacted], camera tinello servizi, nuova costruzione, Cascine Vica. Facilitazioni. Telefonare 733-873. 2001

OCCASIONE, vendesi terreno mq 120.000 collinare, località turistica, altitudine 1000 zona (Val Formazza Toce) Novara, tutti servizi, progetti approvati, dilazione pagamento, eventuali permute alloggi, muri negozi, cascine, pagando anche differenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». O956

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28, telefono 517-803.

OCCASIONISSIMA zona Francia vendiamo 3 camere cucinotto servizi 5.400.000, contanti 2.000.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 21.580 mensili. Telefonare 531-423. O115

OTTIMO affare causa trasferimento vendesi importante complesso immobiliare località Appia Antica. Rivolgersi avvocato Paolo Boirani 464430 via Barberini 95, Roma.

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, paraggi Francia, Peschiera. Telef. 537-496. O298

PALAZZINA Nichelino 8 [redacted] servizi giardino garage vendo. Telefono 655-793. A48277

PIOSSASCO tutti confort vendo terreno mq. 2500 proposta compartecipazione eventuale costruzione. Tel. 390-043. A48554

PERMUTO centralissimo appartamento in Rapallo con francobolli. Rusco, Casella Postale 146, [redacted].

PIED-A-TERRE ammobiliato piano terra via Sansovino vendesi affittasi. Telefonare 500-254.

PIETRALIGURE vendo nuovo libero camera tinello servizi, ascensore. Telefono 775-815. A48537

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telef. 558-556.

PRECOLLINARE, Moncalieri. San Bartolomeo. Case signorile vendo appartamenti: 4 camere servizi garage, tre camere servizi, 7 camere doppi servizi due garages. Tel. 882-441.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15. O28

PRIVATO vende casa forte reddito. Telefonare 392-757 ore 18-21.

PRIVATO vende terreno industriale in Rivoli fronte strada provinciale metri 8000. Telefonare 959-411.

[redacted] «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni: Utia, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

SASSI - Pescatori vendesi libera casa sei vani porticato adatto laboratorio cortile, Albertina 27, Fabbri.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENI Piossasco vendesi piccoli grandi lotti, Bruno, via Fiave 9, Piossasco. A48394

TERRENO Cumiana tutti servizi 500 al mq. con impegno costruzione. Telefonare 393-957.

VALLECROSIA vendiamo appartamenti: due camere più servizi 3.500.000; tre camere più servizi 4.500.000. Lunghe dilazioni di pagamento. Bona, Viale Regina Margherita 15, Ospedaletti (Imperia).

VENDESI affittasi via Carrera locale luminoso due piani mq. 830. Telefono 957-965. 2001

VENDESI Borgaretto via N. Sisto 21 due camere tinello cucinino 4° piano. Telefonare 633-708 ore ufficio.

VENDESI Borgo Po, villette due piani, 7 camere, cucina, biservizi, garage, giardino. Tel. 581-694.

VENDESI direttamente alloggetto palazzo signorile mq 70, camera grande tinello cucinino due sgabuzzini servizio, prezzo 95.000 mq. Corso Francia 276. O335

[redacted] alloggio modernissimo due camere in Borgata Paradiso Collegno con mutuo. Stesso palazzo tre camere con mutuo. Tel. 791-462.

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203. 779-826.

PRIVATO a privato vende appartamento nuovo 4 locali salone doppi servizi circa 204 mq. arredato in stile piazza Montanari 35.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A48610

PRIVATO vende alloggetto moderno con garage, corso Grosseto. Telefonare 296-007. A48286

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica zona piscine comunali. Telefonare 18-21 al 592-757.

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi, via Borgaro. Tel. 60-817. 676-125. A48519

SAUZE d'Oulx condominio Sayonara consegna luglio vendiamo appartamenti signorili 1-2 camere, massime facilitazioni fino a 10 anni eventuale reddito 6% garantito. Tel. 484-784.

TERRENO Cavoretto, panoramico, mq. 2500, progetto approvato 1600 metricubi, tutti servizi, vendo prezzo occasione. Tel. 547-476. A49789

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. O927

TERRENO mq 5100 vicinanze Superga zona ville vende Rivara, Re Umberto 68. O903

[redacted] panoramico Rosta Torinese mq 1000 vendo 1.800.000. Telefonare [redacted] 530-395.

TERRENO per villa, meravigliosa posizione precollinare vendesi: Villaggio Aurora, Rivalta. Telef. 655-762.

TERRENO Piossasco «Villaggio Nuovo» vendo lottini lire 900 mq. Telefonare 673-284. A42133

ULTIMI [redacted] 5-6 [redacted] doppi servizi vendonsi Vidua 17.

VALSALICE terreni panoramici progetti approvati 14/24 camere, vendo convenientemente. Tel. 537-496.

VENDESI terreno fabbricabile Rubiana centralissimo mq. 1500. Telefonare 946-543 ore pasti.

VENDO alloggi signorili 2-3 camere via Goffredo Casalis 66.

VENDO alloggio con garage lire 4.600.000 con mutuo trattabili. Telefono 791-462. A48262

VENDO muri negozio presso S. Rita mq. 95, 8.500.000; mq. 60, 5 milioni 500.000 affittati reddito 7%. Telefonare 591-421.

VENDO villetta nuova fabbricazione amena località 48 km. Torino. Prezzo conveniente. Facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 48-060 (0172).

VENDO villetta [redacted] Cerreto d'Asti. Tel. 294-952 serali.

VENDONSI alloggi da 3 a 5 camere più servizi zona Francia. Telefonare [redacted]. O151

[redacted] alloggi signorili e negozi vendonsi - affittansi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 547-108.

VENDONSI muri autorimessa periferica affittata buon reddito eventuale parziale permuta alloggi. Telefonare 630-760. A48404

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 cadauno lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O882

VIA Cibrario 69 via Peyron 58 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere, servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Desanctis vendesi alloggio mutuato 4 camere servizi. IFIT, telefoni 535-000, 535-948.

VIA Roasio 22 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio. O992

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società Industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VILLA a Leumann 400 m. dal corso Francia con due appartamenti da mq. 300 caduno formati da un grande salone, pranzo, 4 camere, cucina, servizi terrazzi garage giardino 69 milioni compreso mutuo vendesi. Telefonare 783-398.

VILLA bellissima zona residenziale, occasione, vendo, mutuata. Bruino. Tel. 692-873. A50015

VILLA centralissima, totali 40 camere in più appartamenti. Vendesi, affittasi. Telefonare 553-975.

VILLA precollinare signorile 6 camere, salone, saloncino, terrazzi, piscine, alloggio custode, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». O247

VILLA Riviera Fiori (La Mortola), due appartamenti, posizione bellissima, panoramica, giardino, vendesi. Simoncini, telefono 543-870.

VILLA strada Maddalena, 6 vani, salone, tripli servizi, garage, 2000 mq. giardino, 36.000.000 [redacted] Rivara, Re Umberto 68. O903

VILLA vendesi Canavesana km. 20 Torino. Telefonare 850-389 ore ufficio. A50359

VILLEGGIATURA alloggio vendesi 3 camere cucina terrazzi garage mutuo. Telefonare 351-449.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-538.

A.A.A. [redacted] alloggio piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (artigiano ferroviere). Tel. 357-001, 688-755. O920

ABBISOGNA tre camere cucina, signorile, zona Salvario-Vanchiglia, referenziatissimi coniugi dottori. Telefonare 751-826. O518

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI Settimo locale uso laboratorio vicinanze strada Torino. Telefonare 885-800 ore pasti.

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-803. O229

ALLOGGIO signorile piani alti, salone, due camere, cucina, doppi servizi, cercasi zona Crocetta-Tassoni. Telefonare 584-129. A37731

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CASETTA cerco affitto 2-3 camere referenziatissima periferia Torino. Telefonare 351-831 sera oltre ore 19.

CERCASI agosto locale industriale mq. 1000. Telefonare 80-186.

CERCASI annualmente casetta 4 stanze con giardino eventualmente ammobiliata, pressi Trana. Tel. 325-374 697-465. A47817

CERCASI casetta indipendente o alloggio con 3 o 4 camere. Telefonare 81-243. A48529

[redacted] 1 camera tinello e servizi, zona Po o collinare. Telefonare 866-059. A48461

CERCO affittare alloggio uno, due camere S. Paolo Vicinanze. Telefonare 383-954. 23299

CERCO in affitto villa o casetta minimo cinque camere con giardino anche paese zona Cavoretto-Rivoli. Telefonare 631-327. A47671

CERCO zona [redacted] tre, quattro [redacted], [redacted]. Telef. [redacted].

CONIUGI affitterebbero zona Vanchiglia camera tinello servizi massimo 25.000. Telefonare 81-954.

CONIUGI benestanti soli pensionati affitterebbero villetta cintata quattro camere servizi termo garage giardino massimo trenta chilometri Torino. Telefonare 250-033.

CONIUGI cercano alloggio zona Mauriziano. Telefonare 300-128.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi luglio. Telefonare 481-055 dalle 15,30-19.

FAMIGLIA piemontese impieghi stabili cerca 3 camere cucina. Telefono 273-802. A51079

FUNZIONARIO torinese cerca tre camere servizi nuovo seminuovo zona compresa Marconi Dante. Telefonare 795-590 pasti.

GILLIO ricerca affittare, acquistare alloggi, [redacted] signorili, zone residenziali. Telefonare 553-975. O913

PENSIONATI piemontesi cercano camera tinello servizi zona Vanchiglia. Telefonare 241-896.

PIEMONTESE bancario sposandosi affitterebbe 2 camere tinello cucinino servizi semicentrale. Telef. 233-654.

PIEMONTESI fratello sorella cercano per agosto alloggetto una due camere tinello servizi riscaldamento possibilmente centrale massimo ventinquemila esclusa agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A48412

PROSSIMI sposi biellesi referenziati affitterebbero alloggetto zona Statuto libero mese luglio. Tel. 760-775 ore pasti. A48655

REFERENZIATA cerca alloggio 6-8 camere servizi permesso subaffitto. Telefonare 882-758.

REFERENZIATI cercano giugno signorili tre camere cucina servizi. Telefonare 331-836. A48495

REFERENZIATI coniugi piemontesi affitterebbero 2 camere tinello zona sud-est. Telef. 596-307.

SPOSI torinesi referenziati affitterebbero alloggetto Med. Cristina dintorni. Telefonare 671-688 sera.

VOLENTEROSA offresi pulizia scale cambio alloggio adeguato. Telefonare 254-151 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI alloggi 1-4 camere, Argus, Lagrange 40. O893

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 769-800.

A. AFFITTASI bellissima camera tinello servizi terrazzo 22.000. Telefonare 769-800. A48358

A. AFFITTASI, Governolo 18, negozio retro già elettrodomestici deposito industria artigiani rappresentanze. Visibile 15 - 18. A50925

A. ALLOGGETTI camera tinello 20 mila - 22.000 borgata Vittoria. Telefonare 688-755. O920

A referenziati affittasi zona verde alloggetto con giardino 14.000. Telefonare 963-202. A48586

A referenziati affittasi 4 camere, cucina, doppi servizi, liberi subito, Arcivescovado 3, telef. 769-825.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26, telefono 538-594.

A 10.000 mensili 2 soffitte con servizi indipendenti paraggi Lancia. Telefonare 335-553. A47749

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, tel. 546-438.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi signorili doppi tripli servizi casa recentissima costruzione corso Montevecchio angolo corso Duca Abruzzi. Telefonare mattino 642-449. A48566

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere [redacted] Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277. O411

AFFITTANSI camera indipendente libera subito zona Mirafiori. Telefonare 83-032. A48025

AFFITTANSI magazzino mq. [redacted] via Sestriere Borgo S. Pietro Moncalieri. Telefonare 678-355.

AFFITTASI a professionista, riservatissimo, pied-à-terre lussuosamente arredato, precollinare. Tel. 81-225.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A46139

AFFITTASI alloggetto 4 vani centrale senza servizi 17.000. Tel. 722-819.

AFFITTASI alloggio nuovo due camere tinello servizio 25.000 Nichelino. Telef. 877-465.

AFFITTASI alloggio panoramico vista incantevole 4 camere salone doppi servizi. Telef. 632-017, 652-041. A47710

AFFITTASI alloggio 5 camere e servizi fronte Giardini Reali. Telefonare 530-309. A50492

AFFITTASI appartamento nuovo due camere tinello cucinino servizi Madonna Campagna. Telef. 290-625.

AFFITTASI convenientemente magazzino centralissimo mq. 150, riscaldato, luminosissimo. Telef. 531-423.

AFFITTASI corso Palestro alloggio uso ufficio piano rialzato quattro camere riscaldamento centrale. Telefonare 544-058 ore 8,30-10.

AFFITTASI corso Francia [redacted] piano terreno mq 1200, termo, servizi. Telefonare 581-694. O914

AFFITTASI corso Unione Sovietica camera cucina ampia, senza termo, con cantina, 15.000. Tel. 397-830.

AFFITTASI due camere tinello servizi via Arduino. Telef. 690-394.

AFFITTASI elegante alloggio 10 vani 2 ingressi corso Turati 12. Rivolgersi al portiere. Telef. 691-068.

AFFITTASI in barriera Milano alloggio 2 e 3 camere più servizi. Telefonare [redacted] ore 9-12 14-19.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare ore ufficio 290-101. O587

AFFITTASI Lanzo signorili 1-2-3 camere tinello termo bagno. Telefoni 776-071, 81-474.

AFFITTASI locale chiuso mq. 450 circa con mq. 350 cortile adatto deposito materiali diversi, officine, corrieri. Rivolgersi custode via Argentero 46, telefono 651-185 ore ufficio. 3331

AFFITTASI locale mq. 230 più 70 cortile indipendente tetto piano, fronte corso Francia Collegno adatto deposito con rimessa, libero primo luglio. Telefonare 761-203.

AFFITTASI locale 80 mq., tre aperture su strada. Telefonare 283-720.

AFFITTASI magazzino mq. 50 vicino nuova azienda tranviaria. Telefonare 293-246. A48002

AFFITTASI negozi con retro Crocera Nichelino pronti inizio luglio. Tel. [redacted]. [redacted]

AFFITTASI negozio con termo vicinanze mercato fiori. Tel. 287-619.

AFFITTASI negozio retro adatto artigiano, deposito, ufficio, libero. Telef. 593-997. A48518

AFFITTASI, Nichelino, alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 395-515. 8001

AFFITTASI via Magellano 12, negozio due luci, mq. 70 circa adatto uffici rappresentanze e mostra merci. Telefonare 544-486 ore ufficio.

AFFITTASI via Peyron 33 alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 760-252 ore 8-10, 13-15.

AFFITTASI 1° luglio appartamento in villa Valentino residenza altamente signorile, 3 vani soggiorno biservizi giardino garage. Telef. 326-423.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi 26.000 mensili. Telef. 514-368 pasti.

AFFITTASI 2 vani uso ufficio magazzino, Accademia Albertina 27. Telefonare 759-128, 81-943.

AFFITTASI 250 mq. salone ufficio centrale adatto commercio laboratorio. Tel. 651-821. A48895

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] convegno a Salsomaggiore

L'aspetto medico degli incidenti

Riuniti domani sanitari di [redacted] Italia - Psicologia e guidatori - Per molti l'andare in macchina a forte velocità rappresenta una droga inebriante

Domani si inaugura a Salsomaggiore il IV Simposio nazionale sugli aspetti medici dell'incidente stradale, sotto gli auspici dell'A.C.I. E', dunque, di nuovo sotto inchiesta [redacted] fattore umano nel determinismo dell'infortunio. Si vuol appurare alla luce delle più recenti acquisizioni, quali siano [redacted] pratica i requisiti fisio-psichici indispensabili per la guida degli autoveicoli.

Non ci risoffermeremo con nuove ampie statistiche sul grave peso del triste fenomeno che è stato definito la « piccola guerra » stradale; che in realtà [redacted] è poi tanto piccola per le sue conseguenze (si parla della perdita di circa mille vite al giorno sulle strade di tutto il mondo. In Italia negli ultimi tre anni gli incidenti stradali hanno causato una media annuale di 9700 morti). Potrebbe forse meglio dirsi « epidemia a ondate di esacerbazione »; il cui virus più attivo ci pare individuabile [redacted] certi fattori psichici, larvati nell'uomo in condizioni normali, ma che quando questi passa al volante creano situazioni propizie all'incidente.

Son cose, s'intende, di cui già ci occupammo in passato; ma, ora meglio approfondite, ritornano nella pratica tanto di scena, per cui sembra che [redacted] caso nella programmazione dell'imminente convegno il tema « aspetti psicologici della guida » sia stato messo al primo posto. Il relatore prof. L. Ancona, direttore dell'Istituto di psicologia dell'Università cattolica [redacted] Milano, chiama a tale proposito la morbosità ingravescente dell'incidente stradale « sindrome maligna ». Vedremo come sotto tale punto di vista sia rapportabile al guidatore, alla sua dinamica nel tempo, alla differenza specifica di un pilota da altri, anche la causa più intima di [redacted] certa varianza della incidenza degli infortuni stradali che si considera pure in rapporto a fattori ambientali (numero doppio nelle ore di notte rispetto a quelle diurne; alba più pericolosa della notte; incremento nelle vacanze).

Si è scritto che ben l'86 per cento dei sinistri è imputabile a guida difettosa, contro il 3 per cento di mortalità dovuto a difetti e guasti meccanici. Pertanto si continua [redacted] sperare che con una adeguata regolazione « umana » il numero degli incidenti potrebbe ridursi da un momento all'altro almeno dell'80 per cento! Che qualche elemento confortante — [redacted] linea statistica — già baleni ce lo dice il Cecchetti; il quale attribuisce alla campagna educativa dell'Aci tra il '64 ed il '65 [redacted] discreta battuta d'arresto, in quello stesso tempo, nella linea ascendente della mortalità e della infortunistica stradale.

Tale osservazione potrebbe, quindi, avvalorare maggiormente l'importanza del fattore psicologico nell'incidente del traffico. Di qui l'avvio a considerare più a fondo la valutazione della personalità nell'abilitazione alla guida, anche in rapporto al grado della patente. Tuttavia nell'analisi psicologica va tenuto presente il fatto che [redacted] talune deficienze [redacted] per certi lati possono far utile compenso particolari attitudini positive in altri quali la prudenza e l'attenzione.

Anche i neuropsichiatri, il prof. C. Berlucchi, direttore della clinica neuropsichiatrica [redacted] Pavia, ed il prof. F. Savoldi, [redacted] convocati a chiarire, tra l'altro, i pericoli della guida da parte di soggetti anormali del carattere cui Fischer attribuisce una « mentalità provocatrice di incidenti » attraverso un comportamento che non ha più nulla di prudenziale, o che nell'andare in automobile ricercano spesso forti velocità come droga inebriante e [redacted] al di là di quanto comporterebbe la loro [redacted] perizia di guida.

Pensiamo che contro i rischi legati [redacted] comportamento di un'alta percentuale di soggetti sin qui considerati una ben adeguata opera correttivo-educativa possa portare soddisfacenti risultati. Taluni ne dubitano. Quando allora la legge deve intervenire preventivamente [redacted] adeguati regolamenti normativi? Il problema è aperto. Ma non si possono neppure ritenere ancora del tutto risolte altre questioni su requisiti visivi, auditivi, [redacted] diocircolatori, ortopedici, inerenti la guida. Il rispettivo aggiornamento congressuale (relatori i professori Bietti, Arslan, Lubich e Monticelli) tornerà assai utile per un'uniformità [redacted] criteri di selezione.

Vi sono, non ultime, questioni che fuor di ogni riferimento patologico, età [redacted] sesso impongono considerazione. Del primo fattore, oggi in discussione per talune proposte [redacted] abbassamento dei limiti di età, dirà il Di Macco, presidente del simposio, nella sua introduzione ai lavori. In merito alla donna la domanda è questa: quali possono essere le modificazioni del suo comportamento nella guida in rapporto alle abituali variazioni psico-fisiche nelle diverse fasi [redacted] [redacted] vita propria? Risponderà [redacted] prof. F. Marchesi, clinico ginecologo [redacted] Palermo, appagando una certa curiosità sulle ragioni della dissociazione tra certi presupposti teorici e le risultanze pratiche [redacted] una [redacted] particolare inchiesta, che sembrano piuttosto a favore della donna.

Angelo Viziano

La "giardiniera„ è sempre più popolare se ne costruiscono nel mondo 140 versioni

La formula [redacted] una sola: vettura ad [redacted] promiscuo per persone e cose - Dalla [redacted] Fiat [redacted] alla « sportiva » dell'Aston Martin, capace dei 200 km orari - La tendenza all'esodo dalle città [redacted] zone residenziali accentua [redacted] praticità di questo modello - Qualche [redacted] sul mercato svizzero

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 11 maggio.

Pochi modelli di auto continuano a conoscere altrettanta popolarità come la « giardiniera » o « familiare », che gli anglosassoni chiamano « station wagon », i francesi talvolta « break », i tedeschi « kombinationwagen » o più semplicemente « kombi ». Sono vetture di singolare praticità, in genere a due porte più una posteriore per il carico [redacted] bagagli, colli, eccetera. Il loro impiego è infatti cosiddetto promiscuo, cioè per il trasporto di quattro o più persone (oltre ai bagagli) ovvero di due persone sui sedili anteriori e quello che si vuole nell'ampio pianale realizzabile [redacted] tergo, ribaltando [redacted] schienale del divano. Questa è appunto la formula costruttiva delle auto di tale tipo.

Attualmente, in Europa come negli Stati Uniti, la [redacted] sione « familiare » di ogni nuovo modello è immancabile, non molto tempo dopo l'uscita del tipo fondamentale berlina. E i tecnici riescono a realizzarla anche nel [redacted] di vetture [redacted] motore a tergo, specie se il motore stesso [redacted] sistemato su un piano orizzontale. E' chiaro però che il miglior sfruttamento dello spazio, in senso verticale, si ottiene sui telai a trazione anteriore.

In tempi recenti, qualche costruttore ha addirittura disegnato berline, anche a quattro porte, che possono [redacted] considerate come compromessi con le « giardiniere »: [redacted] il caso dell'Autobianchi « Primula » [redacted] della Renault « 16 ». Questo perché una parte della clientela non [redacted] gradisce la forma fortemente squadrata del padiglione che caratterizza molte « giardiniere », pur apprezzando la pratica versatilità di queste ultime.

C'è da credere che la base del successo dei modelli in oggetto si estenderà ulteriormente [redacted] la tendenza, comune [redacted] a tutte le grandi città dei Paesi a più alto tenore di vita, verso l'esodo in zone residenziali. Il numero di famiglie che si sposta nei dintorni dei maggiori agglomerati urbani è in costante aumento, e non esiste vettura che meglio [redacted] adatti a servire [redacted] abita in campagna come la « giardiniera », che permette il carico di derrate e attrezzature sportive anche di una certa entità.

Negli Stati Uniti, la [redacted]larità della « station wagon » è enorme e continuerà a crescere, perché si sta assistendo al fenomeno di [redacted] ulteriore spostamento verso zone ancora più lontane dalle città, dopo che molte di queste aree verdi, nel giro di qualche anno sono state raggiunte dalla sopravvanzante marea degli edifici cittadini.

Se prendiamo in considerazione il mercato-tipo europeo, cioè quello svizzero, si può dire che i modelli « giardiniera » più diffusi sono circa un centinaio soltanto tra quelli costruiti in Europa; e aggiungendo anche tutti quelli americani si arriva a circa 140.

La più costosa e lussuosa « giardiniera » è la Aston Martin « Shooting Brake », che è quotata in Svizzera 75.000 franchi (oltre 10 milioni di lire), e che è capace [redacted] prestazioni autenticamente sportive (può raggiungere i 200 km orari); la più economica è invece la Fiat 600 Belvedere (Frs. 4950) seguita dalla Autobianchi Panoramica (Frs. 4990).

La marca che si [redacted] maggiormente dedicata a questo tipo di vetture è la Ford Colonia, che ne produce ben 8 varianti con prezzi oscillanti tra Frs. 8200 (Taunus 12 M) e Frs. 18 mila (20 M break). Fra le « station wagon » americane più costose si possono citare la Plymouth Fury III (27.300 Frs.) e la Ford Fairlane 500 Custom Range Wagon (22.035 Frs.). Anche i giapponesi si sono cimentati in questo settore e hanno lanciato la P M C Mikado « Gloria Estate » (Frs. 18 mila 500) e la Mikado Skyline [redacted] (10.500 Frs.).

Economiche la cecoslovacca Skoda derivata [redacted] noto tipo « Octavia » (Frs. 7100). E per dimostrare [redacted] universalità della « giardiniera » ricordiamo quelle costruite nella Germania Orientale (Wartburg 1000, Frs. 8695), nella Svezia (Volvo 221 « Estate », Frs. 12.500) e perfino [redacted] Israele: [redacted] Sabra Susita 1200, che sempre in Svizzera è venduta a 7850 franchi. Tra le più recenti vanno menzionate infine la Austin 1100 « Countryman » e la Morris 1100 « Traveller » (rispettivamente Frs. 6150 e Frs. 6800), nonché la Fiat 1100 R Familiare, quotata 7600 Frs.

t. d. m.

La poderosa Aston Martin « Shooting Brake », [redacted] giardiniera del coupé « DB 6 », supera i 200 km/ora

La circolazione francese è di undici milioni di veicoli

Le autovetture sono circa 9 milioni - Nel '65, oltre 580 mila macchine [redacted] state mandate [redacted] rottame

(Dal nostro corrispondente automobilistico) Parigi, 11 maggio.

L'Istituto nazionale di statistica e l'Associazione dei costruttori francesi hanno elaborato un quadro preciso della consistenza del parco automobilistico in Francia suddiviso per categorie [redacted] veicoli.

Precisato che nel corso del 1965 sono stati ritirati dalla circolazione o mandati a rottame circa 520 mila veicoli, di cui oltre 390 mila autovetture, la [redacted] del parco risultava al 1° gennaio scorso di 10 milioni e 800 mila unità, delle quali 9 milioni sono auto da turismo e derivati (furgoncini e camioncini).

In particolare si [redacted] guente suddivisione:

vetture fino [redacted] 1100 cmc, 4.280.000;
vetture da 1100 [redacted] 3.640.000;
vetture oltre 2000 [redacted] 1 milione 90.000;
autocarri di peso complessivo inferiore a 2,5 tonnellate, 880.000;
da 2,5 a 4 tonn., 345.000;
da 4 a 6 tonn., 218.000;
da 6 a 9 tonn., 68.000;
da 9 a 12 tonn., 110.000;
oltre 12 tonn., 107.000;
autobus, 42.000;
trattori stradali, 36.[redacted]

E' da notare che di tutte le categorie di autocarri, 299 mila 300 sono azionati da motore [redacted]sel.

Per quanto riguarda [redacted] circolazione dal 1° gennaio 1950 a tutto il 1965, le autovetture sono passate da 4.540.000 a 9.010.000, come è stato detto, e cioè sono praticamente raddoppiate, mentre gli autoveicoli industriali sono progrediti da 1.470.000 [redacted] 1.805.000, con un aumento inferiore al 24 per cento, cioè seguendo un tasso annuale medio del 3 [redacted] cento, che è nettamente inferiore a quello seguito nello stesso periodo di tempo dall'economia generale del Paese.

Pierre Allanet

Dal 23 al 25 giugno il Rally internazionale [redacted] Londra

Londra, 11 maggio

Il « London Motor Club » organizza anche quest'anno, con la collaborazione della Gulf Oil, l'International London Rally 1966, che si svolgerà dal 23 al 25 giugno p.v. su un percorso [redacted] oltre 2000 chilometri, con partenza dall'Hotel Fortes (Aeroporto di Londra).

I premi in palio ammontano ad oltre 3000 sterline ed a tutti i concorrenti la Gulf Oil fornirà gratuitamente carbu[redacted] ed olio.

Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni alla segreteria del Rally: Miss Susan Reeves - 130/136 Sydenham Road - London S. E. 26.

● « L'Automobile Speciale » (primo numero del 1966) diretto da Pier Luigi Sagona, pubblica un soggetto cinematografico, ancora inedito, sulla vita di Tazio Nuvolari. Lo stesso numero [redacted] rivista pubblica, tra l'altro, un articolo del ministro del Turismo, on. Achille Corona, e [redacted] dibattito internazionale sulle vacanze [redacted] Italia.

Anche la «Fiat 1100 R» sarà costruita [redacted] Jugoslavia

Negli stabilimenti « Crvena Zastava » [redacted] già prodotte [redacted] qualche [redacted] [redacted] 600 e la 1300 - La popolare berlina [redacted] stata presentata al recente Salone di Belgrado

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 11 maggio.

La più grande fabbrica automobilistica jugoslava, la Crvena Zastava (letteralmente: « bandiera rossa »), dove vengono prodotte la « 600 », « 1100 », « 1300 » e vari tipi di veicoli industriali, ha iniziato la produzione della « 1100 R » (esposta in questi giorni al primo Salone internazionale automobilistico di Belgrado). La vettura verrà immessa sul mercato alla fine di luglio [redacted] ai primi di agosto.

In questa fabbrica, realizzata dalla casa torinese nel 1962 a Kragujevac, la maggior parte delle parti per il montaggio e dei pezzi di ricambio era interamente importata: ora una [redacted] percentuale viene fabbricata in Jugoslavia. Secondo fonti ben informate, è inoltre in progetto la produzione [redacted] vetturetta nazionale con caratteristiche sportive (non se ne conosce né il nome [redacted] la linea), che dovrebbe comparire fra tre o quattro anni al massimo. Si tratterebbe della prima macchina costruita da tecnici jugoslavi.

La motorizzazione sta facendo passi da gigante in questo paese dove fino a dieci anni fa la comparsa di un'automobile faceva sensazione. Ora c'è una vettura ogni cento abitanti (circolano infatti poco più di 180 mila [redacted] automobili) e il governo appoggia ogni iniziativa atta [redacted] intensificare la produzione [redacted] a portare il parco-macchine sulla linea dei paesi occidentali.

Le automobili italiane sono le più diffuse in Jugoslavia: soprattutto le « 600 » Fiat fanno la parte del leone, perché rispondono non solo alle esigenze economiche dei cittadini medi, ma anche alla necessità di resistenza al terreno locale (le strade hanno in gran parte un fondo accidentato, o comunque non molto buono che sottopone le sospensioni a un duro lavoro).

La notizia del nuovo importante accordo firmato tra la Fiat e l'Urss, riportata dai giornali con molto rilievo nelle prime pagine, ha fatto sorgere la speranza negli ambienti automobilistici jugoslavi che anche la Crvena Zastava possa aggiungere agli impianti già esistenti uno suppletivo per la produzione della « 124 ».

b. t.

NOTA TECNICA

L'ebollizione della batteria

Nella risposta a un lettore circa la liceità di tenere accese le luci anabbaglianti di giorno, per evitare un eccesso di carica alla batteria con conseguente ebollizione dell'elettrolito della stessa, è stato risposto affermativamente. Ma la lettera ha proposto un problema interessante anche sul piano tecnico, [redacted] cioè sia utile un simile procedimento.

In primo luogo bisogna distinguere tra la normale ebollizione della batteria sotto carica, cioè la formazione di bollicine di idrogeno ed ossigeno dovute alla dissociazione degli ioni sulle placche positive e negative, e l'ebollizione dovuta a eccesso di carica con il relativo surriscaldamento dell'elettrolito.

[redacted] primo caso, nulla da temere, poiché anche un leggero riscaldamento della batteria è normale. Se invece si tratta di eccesso di carica, il problema non va risolto con l'accensione dei fari. Questo è infatti un palliativo, e neanche buono; infatti, se veramente si verifica un [redacted] di carica, ciò è dovuto al cattivo funzionamento del regolatore di tensione (compreso nell'interruttore [redacted] minima), per cui la dinamo continua a caricare anche quando la batteria è già carica al punto giusto, e questo succede in genere nei viaggi lunghi. [redacted] accendono i fari, si provoca evidentemente un consumo di corrente, che in tal modo limita l'erogazione alla batteria, ma si sottopone ad un lavoro inutile e gravoso la dinamo, oltre a consumare [redacted] lampadine dei fari.

Questo consumo inutile di corrente si può valutare in modo abbastanza prossimo alla realtà nel modo seguente: dato il basso rendimento generale dell'impianto, si può calcolare che un kilowatt-ora di corrente [redacted] essere prodotto da tre cavalli-ora, con un consumo di benzina di circa un litro, che costa 180 lire. Un kilowatt-ora si consumerà in circa sei ore di funzionamento, tenuto presente che oltre alle lampadine dei fari sono accese anche le quattro luci di posizione, luci targa, luce spia e, a volte, anche la luce del cruscotto.

Anche se non [redacted] molto, si tratta sempre [redacted] un litro di benzina buttato via [redacted] sei [redacted] di viaggio, mentre la vera causa del cattivo funzionamento dell'impianto elettrico permane. Il controllo del gruppo regolatore di tensione e del regolatore di minima [redacted] fatto da officine specializzate che posseggono gli strumenti adatti e [redacted] le caratteristiche degli apparecchi da controllare, in modo da poter mettere gli stessi nelle condizioni ottime di funzionamento.

Naturalmente può succedere il caso contrario, e cioè che sempre per cattivo funzionamento del regolatore, la dinamo carichi troppo poco, con la conseguente impossibilità di effettuare l'avviamento del motore. In ogni caso, quando si ha il sospetto di cattivo funzionamento della dinamo, occorre sempre far controllare [redacted] regolatore, che ne è l'indispensabile complemento.

Gianni Rogliatti

Diminuiscono [redacted] Svezia le vendite di vetture

(Dal [redacted] corrispondente) Stoccolma, 11 maggio

(v. r.) Contrariamente a tutte le previsioni, il mercato automobilistico svedese ha subito dall'inizio [redacted] l'anno [redacted] notevole rallentamento: nel periodo da gennaio ad aprile le vendite di vetture nuove [redacted] di oltre il 26 per cento inferiori a quelle dei primi quattro mesi del 1965.

N[redacted] solo mese di aprile le immatricolazioni hanno registrato una diminuzione del 37 per cento. Diverse sono le ragioni che hanno [redacted] tributo a questo stato di fatto: l'inclemenza [redacted] tempo, il differimento del rinnovo dell'accordo sindacale generale e, soprattutto, la nuova tassa sugli acquisti di autovetture nuove che ha portato ad un aumento dei prezzi che si aggira, in media, sulle 100.000 lire per unità.

Il rallentamento delle vendite nel settore automobilistico, che probabilmente continuerà per tutto l'anno in corso, rappresenterà per le finanze statali una notevole diminuzione di entrate sotto [redacted] tasse sui veicoli e, indirettamente, sulla benzina. Si calcola che lo Stato svedese finirà di incassare a questo capitolo una somma di sei miliardi di lire inferiore a quella prevista.

RISPOSTE AI LETTORI

Strade con precedenza

Molto chiara la risposta dell'avv. Farinelli al lettore che poneva il quesito sul comportamento degli automobilisti agli incroci [redacted] le strade aventi diritto assoluto di precedenza. Ma [redacted] sono troppo convinto che, nella pratica quotidiana, chi proviene [redacted] laterale debba sostare senza muoversi fintanto che la via prioritaria sia assolutamente sgombra da destra e da sinistra. In certi incroci e in certe [redacted] del giorno, [redacted] così disciplinati significa non muoversi più. Specialmente a Torino, con i suoi incroci ad angolo retto, fermandosi prima del segnale di precedenza quasi [redacted] sempre [redacted] ha una visibilità nulla, o quasi, sulla strada trasversale.

(P. L. Revelli - Torino)

Il modo di comportarsi di fronte ai divieti e alle disposizioni di legge, pur non offendendo le leggi stesse deve essere condito [redacted] un po' di intelligente interpretazione. E — ma questo è più difficile — da una certa dose di educazione e di buone maniere.

Il caso citato dal lettore è frequentissimo: lo si può risolvere unicamente con un briciolo [redacted] prontezza nell'afferrare il momento favorevole per l'attraversamento, dopo essersi affacciati lentamente sulla via prioritaria (questo significa « interpretare » [redacted] legge); l'ideale, molto utopistico, sarebbe che anche chi del diritto di precedenza usufruisce, rallentasse [redacted] fronte al veicolo attraversante. Ma il costume automobilistico, anziché migliorare, sembra che peggiori.

Gomme lisce

Mi sembra che il vostro titolo della [redacted] settimana sui pneumatici (« Non più gomme lisce dopo la recente legge ») pecchi di ottimismo, soprattutto [redacted] in considerazione della lievissima ammenda inflitta agli eventuali contravventori. Meglio sarebbe stato confiscare immediatamente [redacted] vettura colpevole ed infliggere [redacted] guidatore una multa pari a tutto un treno di gomme nuove.

(Dottor Guardia - Sassari)

Non abbiamo mancato di sottolineare alcune manchevolezze della nuova legge. Quanto all'entità della multa, ovviamente essa dipende dal legislatore, che ne ha stabilito l'entità in un [redacted] « tantum ». Non ci pare che questo sia troppo leggero, perché l'agente — con l'ammenda — rimanderà macchina e automobilista all'Ispettorato della Motorizzazione, dove il contravventore dovrà dimostrare di aver sostituito il pneumatico difettoso. Non dimentichi, poi, che esistono nel Codice multe molto più salate e che, [redacted] [redacted] questo, le norme cui [redacted] riferiscono vengono osservate.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e [redacted] L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

AFFITTO alloggetto orto giardino San Giusto Canavese 25 km. Torino. Telefonare 690-943. 23148

AFFITTO alloggio due camere tinello servizi via Postumia. Telefonare 332-136. 1001

AFFITTO locale officina falegnameria forza telefono. Telefonare 253-859, 259-496. A47598

AFFITTO piano rialzato salone camera cucina doppi servizi aria condizionata precollinare. Tel. 82-516.

ALLOGGIO ammobiliato casa nuova Collegno causa trasferimento affittasi 25.000 mensili. [redacted]. [redacted]3-895.

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere salone cucina doppio ingresso tre bagni affittasi. Visita via Gianfrancesco Re 29. Tel. 535-244.

ALLOGGIO 3 camere, cucine, servizi, affittasi preferibilmente ufficio, attività commerciale. Tel. 334-256.

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino zona Francia, Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

APPARTAMENTO ammobiliato in villetta collina S. Mauro-Castiglione, affittasi anche annualmente. Telefonare 377-995. A46393

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 660-360 Serra. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo. A45559

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 [redacted] camera furgoni imbottiti. Telefonare [redacted], Montalto. A43978

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telef. 60-767.

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonate [redacted]483 Einaudi. A47723

BELLA stanza cucinotto 12.000, referenze cauzione. Via Cecchi. Telefono 757-404. 1001

CAMERA cucina soleggiati vicinanze piazza Sabotino affittasi 11.000. Telefonare 338-797. A47663

CANDIOLO affittasi pensionati alloggetto soleggiato gabinetto interno [redacted] 8500. Telef. 292-104.

CENTRALE 6 camere servizi alloggio o/e ufficio, ascensore, termosifone, metriquadri 189. Telefonare 540-895. A48844

CENTRALI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi. Telefonare 545-439.

COMPLESSO piccola industria capannoni [redacted] 220 [redacted] zona [redacted]presso [redacted] [redacted]. Torino [redacted] autostradale. Telefonare 690-543.

CORSO Casale affittasi una due camere anche uso artigiano. Telefonare 500-731. A48710

CORSO Vercelli affittansi due camere [redacted]. Tel. 694-627, 890-109.

CROCETTA affittasi alloggio due camere, cucina in casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ». A50037

DA 48.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TEL. 511-396, 518-428.

FRATELLI Bandiera, [redacted] Ferrucci, affittansi tre camere cucina servizi. Telef. 593-032. A48509

GIOVANE impiegato cerca serio giovane convivere appartamentino. Telefonare 663-705. A48659

IMPORTANTE casa spedizioni, disponendo moderni magazzini, esaminerebbe con serie ditte proposte per magazzinaggi, consegne, ecc. Garantita massima serietà, precisione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A47743

IMPRESA [redacted] affitta 1-2-3 camere zona Leumann (corso Francia). Tel. 783-939. O151

IN villetta vicinanze Madonna Campagna affittasi alloggio a piccola famiglia, referenziata. Tel. 572-271.

LOCALE affittasi seminterrato [redacted] [redacted] corso [redacted] Sovietica Fiat Mirafiori [redacted] acqua luce forza. Telefonare 489-075.

[redacted] centrale mq. [redacted] salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-508. O980

LOCALE industriale mq. [redacted] luminosissimo forza luce telefono ufficio affittasi. Telefonare 353-179.

LOCALE luminoso affittasi mq. 500 zona Nichelino ingresso car[redacted] [redacted] magazzino carrozzeria piccola industria. Telefonare 630-760.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, [redacted]zioni. Via Signorini 14. Tel. 271-959.

SANREMO ammobiliati, [redacted] d[redacted] servizi 120.000 minimo 2 mesi agenzia Doria, via Gioberti 3. Telefono 72-827. 23144

SANREMO vuoti residenziali, vista mare 2-3 camere doppi servizi 60 mila-80.000-100.000 mensili, agenzia Doria. Tel. 72-827, via Gioberti 3.

SEI camere servizi centrale metriquadri 189 offresi alloggio o/e ufficio. Telefonare 540-895.

ULTIMI alloggi affittansi in Nichelino vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi Miretti, via Berzezio 5. O136

VALSALICE affittasi camera tinello servizi garage giardino [redacted]. Telefonare 769-800. A48009

VIA Po affittasi alloggio nuovo tre camere [redacted]zi riscaldamento. Telefonare 80-853. 1001

VIA Sgorgio [redacted] affittansi [redacted]parzialmente annesso ufficio [redacted] piano cortile mq. 200. Telef. 364-414.

ZONA piazza Rivoli affittasi primo luglio in casetta rimodernata due alloggi tre et quattro vani garage scantinato uso magazzino. Tel. 381-142.

34.000 - 38.000 MENSILI, COMPRESO [redacted], SPESE CONDOMINIALI, [redacted] REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO, AFFITTANSI MONCALIERI, VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4/6, APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO CUCININO [redacted] 511-396, 518-428. O773

BORDIGHERA affittasi [redacted] settembre signorile appartamento ammobiliato 4 camere, salone, biservizi, terrazzo mare. Tel. 320-184.

CERVO Ligure affittasi o vendo nuovo 3 camere ammobiliate 50 m. dal mare. Tel. 661-073. A48296

COURMAYEUR: ultimi appartamenti une-due camere vendonsi, posizione centrale, vista catena, vicino funivia; cucine arredate, mutuo fondiario, altre dilazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gates Circonvallazione Courmayeur 82-594 ore ufficio. 23210

ELEGANTE appartamentino quadriposto, sulla spiaggia, affittasi Borghetto, luglio, metà agosto, settembre. Telefonare 389-833 interno 9 festivi. A48705

LAIGUEGLIA, affittasi agosto bicamere tinello servizi tranquillità, [redacted]lefono 677-846. 1001

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LIMONE Piemonte alloggio zo[redacted] tranquilla, 6 posti letto affitta giu[redacted]o, agosto. T[redacted] Saluzzo 23-72 [redacted] posti. A48525

PORTOMAURIZIO: affittasi appartamento tutti comfort cinque posti letto vicinanze mare giugno-settembre quarantamila luglio cinquantamila agosto ottantamila. Tel. Portomaurizio 77-464. A47660

LOCALI officina mq. 70-140 affittasi Passobuole 73. Tel. 318-220.

LOCALE 80 mq. S. Paolo affittasi, attività silenziosa. Telef. 95-178.

MAGAZZINO, laboratorio mq. 70 affittasi San Paolo. Telefonare 541-292.

MANSARDA ampio locale tinello bagno terrazzo ascensore piazza Pitagora affittasi libera subito. Tel. 534-877 ore ufficio. A48377

NEGOZI [redacted] Giachino 73 affittansi. Telefonare (FIT 535-000, 535-948.

NEGOZIO con retro via Principe Amedeo affittasi. Tel. (FIT 535-000, 535-948. O27

NICHELINO affittasi via Cuneo negozio nuovo. Telef. 758-777, 19-20.

PIED-A-TERRE signorilmente arredato Santa Rita affittasi. 50.000 compreso spese accessorie. Telefonare ore pasti 874-919. A47777

PINO Torinese panoramici due tre camere servizi, garage, giardino affittasi. Telefonare 542-020 [redacted].

RIVOLI centro affitto 3 camere più cucina prezzi modici. Tel. 95-531.

VIA Valdellatorre affittansi due camere cucina. Telefonare 894-627, 890-109. A48568

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio ammobiliato [redacted]gno, frigo lungomare Portomaurizio mensilmente. Tel. 766-625.

AFFITTASI due matrimoniali uso cucina, casa signorile, [redacted]. Tel. 41-527 ore pasti. Alassio.

AFFITTASI maggio settembre Laigueglia villetta mare 1 o 2 camere servizi. Telefonare 889-178 Torino.

AFFITTASI Trana alloggio ammobiliato 3 camere servizi 230.000 annue. Telefonare 758-585, 750-456.

ALASSIO affittasi ammobiliato alloggetto sul mare maggio giugno settembre. Telefonare 322-250.

BORGHETTO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato 4 posti, [redacted] giugno, [redacted]. 335-401.

CELLE affittasi ammobiliato 3 vani cucinotto. Telefonare 339-196 ore 20 escluso sabato domenica.

LOANO Borgheria affittasi alloggetto 4 posti letto, frigo ascensore vista mare spiaggia, 15 maggio, giugno, settembre. Tel. 361-335 dalle ore 19.

PENSIONATI affitterebbero camera ammobiliata per villeggiatura mezza montagna o collina. Scrivere Rognoni, [redacted] Rondissone 8, Torino.

RAPALLO: nella zona residenziale della Collina San Bartolomeo con incantevole vista Golfo Tigullio vendesi superattico, 3 camere letto, soggiorno, tripli servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-850 oppure Gates via Matteotti Rapallo 54-968 ore ufficio.

RUBIANA affittasi appartamenti vuoti tre camere cucine servizi tutte comodità. Gallo, via Roma 113 Rubiana. 2001

SANREMO affitto quattro camere mobiliate maggio, giugno, luglio. Telefonare 290-374, Torino.

TORREPELLICE, zona salubre villeggiature, vendiamo, affittiamo, signorili appartamenti 2 camere, cucinotto, servizi. Loco 0121-91495 Gaberti 378-044. [redacted]

SANREMO ampio alloggio piano villa terrazzo affittasi stagione oppure giugno. Telef. 380 800 Torino.

SPOTORNO, affittasi maggio, giugno alloggetto ammobiliato camera, cucina, ingresso, bagno. Tel. 652-335.

SPOTORNO alloggetto ammobiliato vicinanze mare affitto. Telef. 777 011 ore 9-12, 15-19.

VARAZZE stagione balneare affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi ridotti settembre. Valline, Bovani.

VENDESI casetta nuova in montagna [redacted] alloggetti, [redacted], servizi. Telefonare 678-355. A48631

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Soggiorno Angela, corso Dante 80. Telef. 42-706, centrale, giardino, vicinissimo mare. Prezzi modici. 23321

ALASSIO. Sposi, la nuova gestione dell'Hotel Orizzonte, via Solva 26 A, tel. 42-389. Vi invita prenotare per la stagione 1966. Pensione tranquilla incantevole vista sul mare. Camere moderne panoramiche, comfort. A50431

ALBERGO « Adriatico » Bellaria ambiente signorile familiare, prezzi modici. Tel. 44-125. 23012

ALBISSOLA Superiore, Pensione « Sangiorgio », Mazzini 26. Confortevole, tranquilla, giardino, parcheggio. [redacted]. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia moderno, tranquillo, confortevole. Interpellateci.

BELLARIA, Albergo Orchidea, vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

[redacted]A, Albergo Rubicone, [redacted]lefono 44-538, vicinissimo mare, ogni comfort, interpellateci per vostre vacanze estive. [redacted]

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, parco, giardino, giugno 1300-1600. 23036

BELLARIA, Pensione Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Ariston, direttamente mare, camere con servizi, autoparco, giardino, interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Torino, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento. Giugno e settembre [redacted] 1700, luglio lire [redacted], agosto [redacted] 2500. Dir.: Comm. Piva Ulderico. [redacted]

CATTOLICA, Pensione El Sombrero, tel. 61-652. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500. Luglio, agosto interpellateci. 23201

DIANOMARINA San Bartolomeo, Pensione [redacted]a, telef. 44-632, vicinissima mare, tranquilla, confortevole, familiare. Interpellateci.

FINALE Ligure, Hotel Ondina, giardino, spiaggia privata, tutti i comfort, prezzi adeguati.

HOTEL Centrale Riccione, Giugno-settembre 1500 per oltre 2 persone stessa camera, prezzi speciali per nuova gestione. 23036

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. 7 anotazioni primaverili. Telefonare 257-341, Torino. 23153

MAREBELLO Rimini: [redacted] Gemelli, Telef. 30-591, [redacted] servizi, cucina casalinga. Giugno [redacted]embre 1300-1500 complessive. Direzione propria. 23321

MAREBELLO Rimini Pensione Kelly. Telef. 30-210, bassa stagione 1200. Interpellateci. 23269

MIRAMARE Rimini, Pensione Villa Diego, prezzi speciali giugno-settembre 1200 per quattro persone stessa camera. 23036

PENSIONE Rosalba, Bellaria. Telefono 44-601, direttamente mare, comforts moderni, ottima cucina, autoparco mq 3000. Maggio, giugno, settembre 1500, con bagno 1800 complessive. Gestione propria.

RICCIONE Hotel Pensione Ginevra, Moderna, vicinissima mare. Garage. Bassa stagione 1600. Camere con servizi, doccia 1900. Sconti per famiglie [redacted]. 23321

RIMINI, Albergo Canisio, tel. 23-577 vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 23144

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770. Giugno 1400. Luglio 2000 complessive. 23201

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1600. 23012

RIMINI mare, Pensione Souvenir, Trento 16, tel. 24-365, [redacted]vate, bassa 1500, alta 2300.

RIMINI, Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 23201

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio-giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessive. [redacted]

RIMINI, [redacted] Metti, vicinissima [redacted], [redacted] giugno 1600, luglio [redacted], agosto [redacted] complessive

RIMINI Pensione Sab[redacted] maggio-giugno 1600, tutto [redacted]. Interpellateci. 22627

RIMINI Pensione Villavera. Familiare giardino autoparco. Giugno 1600 complessive. Telef. 884-483 Torino.

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissima mare. Maggio 1300, Giugno settembre 1400-1600 complessive, alta interpellateci.

RIMINI, Villa Bizzocchi, via Cagnacci, vici[redacted] [redacted], Giugno 1500 interpellateci. 23209

[redacted] Villa Canuti, soggiorno ideale, bassa stagione 1400 complessive. Interpellateci. 23269

SANTA Margherita Ligure, Pensione « Villa Anita » (t. 66-543). Trattamento familiare, Sconti per sposi. 23236

SPOTORNO: Pensionato estiva dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino. Corso Trento 13. Telef. 583-490. Esigonsi referenze. O370

VARAZZE Di Bruno, Pieve 84, Telefono 96-519 passerate confortevoli vacanze. Prezzi modici. Giardino.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi. Ristorante, Giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio.

VARAZZE Hotel Royal, via Cavour, 97-641. Vista mare, 2650 complessive. 22784

VARAZZE Pensione Vienna. Telefono 97-522, giardino, centrale. Maggio 1600, Prenotatevi.

VARAZZE: Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-293.

VARAZZE villino Anna, via Stazione Elettrica 1 Ambiente familiare. Interpellateci. 232336

VILLA Gisella, Bellaria (Forlì), via Conti, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio privato.

VISERBA Pensione Acquamarina, sulla spiaggia, confortevole, prezzi modici, trattamento familiare.

VISERBA, Pensione Ata, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio, bassa 1500 complessive.

VISERBA Pensione California. Telefonare 38-408, vicinissima mare, trattamento ottimo. Interpellateci.

VISERBA Pensione Tennis. Telefono 38-341, vicina mare, ottimo trattamento, prezzi modici. 23012

VISERBA Pensione Cadiz, al mare, camere servizi privati, balconi, parcheggio, prezzi modici. 23144

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 9. O25

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fralli specializzato scuola acconciatura femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, complometria: Corsi diurni e serali. O893

BERLITZ School: preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Gratteciolo). Tel. 553-970. O873

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

[redacted] geometrico, prospettiva elemen[redacted] architettura, figure insegnasi, preparazione Accademia. Telefono 537-042 ore 20,15.

FRANCESE. Insegnante praticissima impartisce lezioni, prepara esami. Conversazione. Telefonare 759-851.

LEZIONI canto dizione pianoforte organo chitarra basso. Tel. 539-517 pomeriggio. A48535

PERSONA di madrelingua inglese cerca per conversazione retribuita. Tel. 753-160. A48654

CASA dello Studente pensione servizio accurato studenti impiegati. Tel. 519-648. A48574

SIGNORA sola condividerebbe alloggio con signorina o signora distinta. Telefonare 387-972 ore pasti.

SOFFITTA camera cucina ammobiliata centralissima affitto 22.000. Tel. 335-525. A50837

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria ditta metalmeccanica impiegato 40enne esperto acquisti libero subito offresi. Telefonare 364-082.

ABILE corrispondente inglese, francese, italiano, stenodattilografa, praticissima uffici direzione esportazione, 24enne, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8501 — Torino ». A50913

ABILE dattilografa neodiplomata vent'unenne pratica fatturazione e lavori vari ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 741-103. A50042

CONOSCENZA inglese francese, buona cultura, bella presenza, esperta trattative clientela, interprete, offresi corrispondente estero o lavoro a contatto con pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 564 — Torino».

CONTABILE primanotista, operatrice Audit, stenodattilo, esperienza quinquennale, offresi. Telef. 686-903.

CORRISPONDENTE stenodattilografa referenziata offresi libera subito. Telefonare [redacted]-182. A51152

DECKELISTA esperienza quindicennale stampi esaminerebbe proposta seria Ditta per conduzione reparto fresatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8494 — Torino ».

DICIANNOVENNE 4ª ragioneria conoscenza contabilità generale e meccanizzata esente leva militare cerca impiego. Telefonare 991-391.

DICIASSETTENNE 1 ragioneria, pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 669-392.

DICIOTTENNE, bella presenza, cultura media, prossima patentata, offresi 1° impiego. Telefon. 392-954.

ESPERIENZA direttiva servizi esportazione corrispondenza lingue viaggi rientrato missione estero offremi subito azienda piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8522 — Torino ».

ESPERTO ramo trasporti industriali eccezionali, pratica quinquennale, capacità lavoro autonomo, scopo miglioramento, esaminerebbe richieste adeguate per piazza di Genova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova». 23325

GEOMETRA 23enne esperto disegno militesente libero subito, referenze, offresi per impiego stabile. Telefonare 391-602. [redacted]

GEOMETRA 26enne assistente cantiere edile esperienza pluriennale impianti elettrici offresi a imprese o per manutenzione stabilimento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ».

GEOMETRA 27enne militesente referenzi[redacted], auto, [redacted] subito impiegherebbesi qualsiasi [redacted] presso [redacted] ditta. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 2383 — Torino».

GEOMETRA 35enne decennale esperienza cantieri edili offresi. Telefonare 325-293. A50919

GIOVANE perito agrario patente B occuperebbesi. Telefonare 310-184 ore pasti. A51388

IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio offresi subito a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A51137

IMPIEGATA pratica paghe contributi e tutti lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino».

IMPIEGATO pratico lavori ufficio, movimento schede, moralità et serietà, offresi anche magazziniere et lavori inerenti, patente C, terza ragioneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A49503

INSEGNANTE 24enne impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere Pubblimen casella 18, Cuneo.

LAUREATO economia, dottore commercialista, 30enne, esperienza triennale assumerebbe incarico a livello direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]? — Torino ».

LAUREATO economia [redacted] [redacted] la volonte[redacted] impiegherebbesi, [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A47856

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo 43enne referenziato migliorando offresi. Telefonare 694-839.

OTTIMA cultura, presenza moralità, 24enne, militesolto, referenziatissimo, studi superiori, dispostissimo viaggiare offresi subito qualsiasi tipo impiego stipendio fisso. Telefono 589-939. A51060

PERITO chimico industriale 1° impiego offresi. Telefonare 376-402.

PERITO meccanico militesente, patente, [redacted]a calcolo, disegno, progettazione offresi subito. Telefono 272-669. A51030

PERITO [redacted] militesente volonteroso offresi subito. Tel. 561-452.

[redacted] tessile 27enne settennale esperienza organizzazione programmazione controllo produzione presso filature offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A51202

PRATICA lavori ufficio e magazzino, esperienza biennale offresi. Telefonare [redacted]. A49920

PRATICA pag[redacted] contributi e contabilità offresi. Telefonare 323-584.

PRATICISSIMA lavori ufficio contabilità pluriennale esperienza c/o seria ditta offresi. Telefonare 781-362.

PROGRAMMATORE 27enne diplomato pluriennale esperienza settore tessile desideroso trasferirsi zona Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ».

RAGAZZA 18enne stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 695-488.

RAGIONIERA esperienza quadriennale contabilità tutti lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Telefonare 388-596. A50826

RAGIONIERE 24enne militesolto, praticissimo contabilità, francese, dattilografo, mill pretese, subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 488-813. A50942

(Continua a pag. 14)

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino media IV ginnasio. Telefonare 546-913. A 48072

[redacted] MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. A50026

AFFITTASI ammobiliata centralissima con pensione familiare. Telefonare 522-779. A47887

AFFITTASI camera ammobiliata primo piano centrale. Tel. 552-470.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina. Telef. 743-493.

AFFITTASI camera mobiliata, centralissima signorile, bagno. Telefonare 586-891. A50762

AFFITTASI Piazza Solferino elegante silenziosissima camera mobiliata, doccia. Tel. 516-803.

AFFITTO camera ammobiliata indipendente soleggiata uso cucina Campidoglio 15.000. Tel. 694-909.

AFFITTO pied-à-terre ammobiliato indipendente camera spaziosa, soleggiata con pennacolo, 33.000. Telefonare 694-909. A47792

AMMOBILIATA uso pied-à-terre, telefo. Telefonare 234-058.

CAMERE due letti ogni comfort zona Nizza eventualmente posti affittasi. Telefonare 883-772. A48296

ATTUALE impiegato 38enne, mansioni direttive piccola azienda, lunga esperienza organizzazione produzione, acquisti, conto lavorazione terzi, programmazione, magazzino, spedizioni, offresi. Libero giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

BELLA presenza offresi commessa pratica abbigliamento. Tel. 350-114.

CAPO officina, già capo servizio tecnico, provetto progettista macchine utensili e siderurgiche, trentennale esperienza e pratica tutte lavorazioni meccaniche, automazione produzione di linea ed in transfer, programmazioni, riduzioni costi lavorazione; serio dinamico referenziato libero offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino». A51166

CAPO reparto manutenzione macchinario, attrezzi e impianti, cerca sistemazione. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2368 — Torino ». A51081

CAPO reparto squadra 43enne dinamico, doti comando, pratico, pluriennale costruzioni attrezzature linee di montaggio manutenzione macchinario libero subito offresi. Tel. 694-068.

CASSIERA commessa bella presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2370 — Torino ». A50835

CASSIERA, ventottenne, referenziatissima, praticissima, offresi. Telefonare 875-736. A50891

COMPUTISTA commerciale, dattilo, fatturista, pratica lavori ufficio offresi a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

DICIOTTENNE computista stenodattilografa corrispondente 2ª impiego impiegherebbesi subito anche [redacted] giornata. Telefonare [redacted].

DICIOTTENNE pratica profumeria offresi. Telefonare 752-129.

DIPLOMATA insegnante venticinquenne occuperebbesi. Telef. 501-570.

DIPLOMATA 20enne libera subito offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 545-908. A50861

DIPLOMATO recandosi settimanalmente a Milano, offresi per incarichi di fiducia presso Ditta o altro, risolvibili in giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

DIPLOMATO 21enne militesente, spiccata volontà, dinamico, referenziatissimo offresi 1° impiego. Telefonare 681-707. A50996

DIPLOMATO 36enne serio dinamico capace, cauzione offresi adeguate condizioni. Telef. ore serali 0141-56019.

DISTINTA buona cultura internazionale referenze offresi giornata compagnia assistenza. Telefonare 586-359.

ELETTROTECNICO 40enne, esperienza est estero impianti industriali, automatismi, applicazioni elettro-oleo-pneumatiche macchine operatrici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ».

ESPERTO analisi tempi-metodi, diplomato, pluriennale esperienza presso grande complesso metalmeccanico, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ». A46704

Dopo [redacted]

L'Inam dovrà assumere dei medici per garantire l'assistenza gratuita

Il provvedimento sollecitato [redacted] Cisl, Uil [redacted] Cgil perché i mutuati [redacted] debbano conti[redacted] [redacted] pagare le visite - Pare che l'Istituto accoglierà la proposta: [redacted] sta preparando [redacted] bando di concorso fra medici generici - Nuovi interventi di Mariotti e Bosco

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 maggio.

La nuova interruzione delle trattative fra il governo, gli enti mutualistici e le rappresentanze dei medici, avvenuta ieri sera in seguito alla decisione della Fnoomm di respingere le ulteriori proposte avanzate dal ministro [redacted] Lavoro Bosco, ha avuto immediate ripercussioni in vari settori. La Cisl, la Cgil e la Uil, in [redacted] telegramma al presidente [redacted] Consiglio Moro e [redacted] ministri Bosco e Mariotti, hanno rilevato che «*le deliberazioni prese dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici nei confronti della mediazione ministeriale impongono l'esigenza di assicurare ai lavoratori l'assistenza diretta secondo la legge*». A questo scopo, le tre confederazioni chiedono l'urgente convocazione [redacted] riunione, pronte a sostenere la necessità che l'Inam predisponga ed attui [redacted] sollecitudine tutte le misure necessarie per evitare che i lavoratori siano costretti ad anticipare i compensi per le visite a domicilio e in ambulatorio, ricorrendo eventualmente all'assunzione [redacted] un determinato numero [redacted] sanitari generici.

In relazione al grave disagio dei mutuati, [redacted] ministro della Sanità Mariotti [redacted] convocato a Roma per venerdì prossimo tutti i medici provinciali al fine di compiere un'approfondita ricognizione della situazione nelle diverse province e di impartire opportune istruzioni. Il presidente della Commissione Lavoro della Camera, Zanibelli, su richiesta unanime della Commissione stessa, ha invitato i ministri della Sanità e [redacted] Lavoro a volere riferire sullo stato della vertenza medici-mutue nella seduta di venerdì.

Nella riunione odierna della Commissione Lavoro del Senato, il segretario generale della Uil, sen. Viglianesi, ha sostenuto l'incostituzionalità della legge che conferisce alla Fnoomm il potere di trattativa sindacale. Riferendosi alla controversia in atto, Viglianesi si è richiamato [redacted] disposto dell'art. 39 della Costituzione, il quale afferma che «l'organizzazione sindacale è libera». Tale libertà non può essere non riconosciuta sindacalmente anche per i medici, per cui il potere di contrattazione spetta liberamente ed esclusivamente ai loro sindacati di categoria. La Fnoomm, ha aggiunto Viglianesi, ha soltanto un potere di coordinamento.

La Fnoomm ha convocato per domenica il consiglio [redacted]zionale degli Ordini provinciali per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza e decidere eventuali inasprimenti dell'agitazione. Per il momento, è stata confermata l'assistenza [redacted] indiretta, attraverso il ripristino del rapporto libero professionale medico-cliente.

Si è giunti così ad una nuova fase, ancora più aspra, della prova di forza fra governo, mutue e medici. Se la questione non potrà essere sbloccata al più presto, di fronte al crescente disagio dei mutuati, l'Inam dovrà affrontare l'organizzazione in forma diretta di un servizio di assistenza medico-generica, utilizzando i propri ambulatori. Si stanno mettendo a punto, intanto, le modalità per un bando di concorso fra i medici generici a condizioni vantaggiose.

Mentre da parte della Fnoomm si manifesta delusione per le ultime proposte governative, il ministro Bosco ha sottolineato, in una nota diffusa alla stampa, il suo impegno per risolvere la controversia. Egli ha accettato, quasi integralmente, le richieste normative avanzate dalla Fnoomm, specie per quanto concerne [redacted] facoltà di scelta da parte [redacted] medici fra il sistema [redacted] pagamento a *notula* o a *quota capitaria*. La proposta di aumento degli attuali compensi *a notula* o *a quota capitaria* nella misura del 5 % è la fatale [redacted] di questa adesione: infatti, consentendo la scelta della *notula* anche da parte delle province che sono oggi a *quota capitaria*, si determina un'ulteriore spinta agli abusi e agli sperperi già rilevati nelle province dove già ora vige il sistema *a notula*.

Negli ambienti mutualistici si osserva che ben altra sarebbe stata la consistenza dei miglioramenti se le rappresentanze mediche, attraverso la generalizzazione della «quota capitaria», [redacted] offerto concrete garanzie per una corretta erogazione delle prestazioni.

Il ministro del Lavoro ha, inoltre, fatto presente che un accordo era stato concluso in sede tecnica per [redacted] «specialistica», ammettendo fra l'altro la possibilità di estenderla al domicilio del paziente, e che si sarebbe compiuto ogni sforzo per l'ultimazione del capitolato e per l'attribuzione di contenuti aumenti economici. Per la parte ospedaliera, [redacted] era comunicata la disponibilità degli enti a contribuire fino ad un massimo di sedici miliardi di lire annui per migliorare gli stipendi dei medici ospedalieri, ai fini di un servizio a tempo pieno.

Appare dunque incredibile, si commenta negli ambienti ministeriali e sindacali, l'atteggiamento della Fnoomm. Il segretario [redacted]derale della Uil, Vanni, ha osservato come la Federazione degli Ordini abbia dimostrato un'ennesima volta [redacted] «*aver sempre fatto un problema di maggior guadagno e non di miglioramento del sistema, come essa tendeva ad accreditare*».

L'intersindacale dei medici ospedalieri, differenziando ulteriormente la propria posizione da quella della Fnoomm, ha preso [redacted] della disponibilità resa nota [redacted] ministro del Lavoro, su iniziativa del ministro della Sanità, ritenendo che essa costituisca un primo contributo per la soluzione globale dei problemi ospedalieri. Tale soluzione, però, dovrebbe essere realizzata dal governo sulla base di organiche riforme.

g. f.

[redacted] condanna e 5 assoluzioni per le irregolarità all'Enal

Un [redacted] e cinque mesi all'ex capo ufficio stampa dell'ente assistenza lavoratori

(Dal nostro corrispondente) Roma, [redacted] maggio.

(g. g.) Antonio D'Ambrosio, l'ex capo dell'ufficio stampa dell'Enal accusato di irregolarità amministrative, è stato condannato dal tribunale a un anno e cinque mesi di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche e della lieve entità del danno.

Gli altri cinque imputati sono stati prosciolti. Si tratta del professor Vittorio Caira, direttore [redacted] corsi scolastici dell'Enal, di Anacleto Ballarino, direttore provinciale di Roma, di Maurizio Capobianco e di Sostilio Cupelli, due impiegati addetti alla segreteria dell'allora presidente dell'ente, on. Giorgio Mastino Del Rio, di Cecilia Perra.

Per gli esami di 3ª media

Il governo ha respinto l'«ultimatum» dei professori

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 maggio

Il Presidente del Consiglio non ha convocato i dirigenti dei sindacati della scuola che gli avevano chiesto di essere ricevuti entro [redacted] per la modifica del decreto [redacted] composizione degli esami di licenza media. La mancata convocazione potrebbe avere, per ora, un chiaro significato: la risposta [redacted] governo alla ri[redacted] posta sotto forma di ultimatum [redacted] Federazione italiana della scuola. Il governo, è stato rilevato negli ambienti [redacted] presidenza del consiglio, non può [redacted] a nessun ultimatum, [redacted] qualsiasi parte provenga. E' possibile comunque che oggi o nei prossimi giorni i rappresentanti d[redacted] scuola siano ricevuti a Palazzo Chigi.

Intanto [redacted] problema che era di carattere tecnico [redacted] diventato politico. In un corsivo dal titolo «*Un'agitazione che non convince*» l'*Avanti!* di stamane prendendo posizione contro i sindacati della scuola lascia comprendere chiaramente che i socialisti difendono il provvedimento e ne spiega i motivi. «*L'esame di Stato oggi esistente* — scrive il quotidiano socialista riferendosi alla maturità e ai diplomi degli istituti — *postula un controllo pubblico sulle prove esercitate da un collegio giudicante diverso dai professori di classe,* [redacted] *tratta di* [redacted] *garanzia di importanza essenziale nell'attuale tipo* [redacted] *rapporto esistente tra scuola statale e scuola non statale in Italia. Se infatti esso venisse meno, la scuola non statale* — sulla base di un principio costituzionale di eguaglianza — *potrebbe rivendicare per sé il diritto* [redacted] *erogare diplomi e ti*cenze al t[redacted] *dei diversi gradi degli studi, senza nessun genere* [redacted] *controllo* [redacted] *parte dello Stato*».

L'*Avanti!* contesta anche che [redacted] provvedimento [redacted] essere oggetto di una agitazione [redacted]dacale: «*Considerati bene tutti gli aspetti della questione, l'agitazione dei presidi* [redacted] *ci convince, né* [redacted] *sembra avere un pretto carattere sindacale*».

A quanto si apprende questa sera ne[redacted] ambienti sindacali il [redacted] della Federazione [redacted] scuola quasi certamente si riunirà [redacted]di per decidere sull'azione [redacted] svolgere. Il rinvio viene motivato [redacted] fatto che domattina inizieranno i lavori [redacted] VII Congresso nazionale del Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana) e nel pomeriggio il segretario generale, prof. Rienzi, svolgerà la relazione. Non è escluso, però, che i responsabili dei [redacted]cati aderenti alla Fis [redacted] incontreranno domattina al [redacted] del Sasmi decidano di riunirsi [redacted] ta[redacted] serata.

Dalle dichiarazioni fatte [redacted]gi da tutti i dirigenti sindacali [redacted] confermata la decisione di astenersi dagli esami. Il prof. Pagella, segretario del Sindacato Nazionale Scuola Media ha detto: «*Non vogliamo che il governo venga mortificato, ma la stessa considerazione vale per noi; ci auguriamo che possa essere trovata una soluzione di compromesso*». Il prof. Rienzi ha dichiarato che la risposta del suo sindacato verrà domani dai delegati [redacted] Congresso, ma i telegrammi e le telefonate che continuano a pervenirgli da ogni parte d'Italia confermano la decisione di astenersi dagli esami. Anche il Sindacato unitario [redacted] presidi [redacted] fermo sulle posizioni già prese in sede [redacted] direttivo della Fis.

Le posizioni [redacted] rigida, [redacted] è impensabile che circa 500 mila ragazzi possano subire le conseguenze di questi contrasti.

f. f.

La vicenda del consigliere dell'ambasciata spagnola [redacted] Vaticano

Il prelato di Roma liberato dopo dodici giorni narra [redacted] sua misteriosa avventura con i rapitori

Rilasciato ieri mattina all'alba presso Bracciano - Racconta: «La [redacted] del [redacted] aprile rientravo [redacted] in auto. Venni bloc[redacted] col pretesto [redacted] incidente stradale. In tre mi fecero salire su [redacted] vettura dicendo: "Vamos, prete!"» - Fu portato in [redacted] casolare isolato: non vide armi [redacted] non subì minacce - Forse i carabinieri hanno già trovato una traccia dei rapitori



Mons. Ussia tra le due [redacted]*lle all'ambasciata spagnola in Vaticano* (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare) [redacted] maggio.

«Non si muova, non faccia niente finché [redacted] sentirà il rumore dello sportello che sbatte». *Era l'ultimo ordine che gli impartivano:* [redacted] *Marcos Ussia,* [redacted] *vista impedita da* [redacted] *grosso paio di occhiali affumicati,* [redacted] *rimasto alcuni momenti immobile, sul ciglio della strada, mentre l'auto* [redacted] *colore che lo avevano tenuto prigioniero per dodici giorni scompariva dietro la curva.*

Albeggiava ed [redacted] *consigliere ecclesiastico dell'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede si è guardato intorno per orientarsi. Lo ha aiutato un cartello:* «Bracciano, km. 4». *Così, vestito di grigio, con* [redacted] *cappellaccio di paglia in testa ed* [redacted] *involto sottobraccio, si è incamminato per* [redacted] *strada deserta,* [redacted] *mezzo alla campagna, verso la cittadina dove è salito sulla prima corriera, carica di lavoratori «pendolari», in partenza per Roma.*

Un quarto d'ora dopo, egli si presentava al cancello della [redacted] *radio vaticana di Santa Maria di Galeria, sulla via Braccianese,* [redacted] *cui in lontananza aveva visto brillare le luci rosse intermittenti poste alla sommità delle antenne.*

Poco prima di mezzogiorno era già a [redacted] *dove, presenti i rappresentanti diplomatici spagnoli, ha tenuto una conferenza stampa. Ha detto che la sera del* [redacted] *aprile aveva lasciato l'ambasciata verso le 20,30 per fare ritorno in auto a casa, in via Giulia.*

Giunto in via dei Farnesi fu costretto a compiere una bru[redacted] *frenata: un'auto* [redacted] *ingombrava la strada.* «Un uomo si staccò dalla vettura barcollando, venne verso [redacted] me, poi cadde a terra. Pensai che lo avessero investito — *ha continuato mons. Ussia* — e scesi mentre un altro uomo mostrava di voler soccorrere lo sconosciuto. Lo sollevammo ma appena aperta la portiera sinistra della macchina ferma, i due mi spinsero all'improvvi[redacted] dentro dicendomi in tono perentorio: "Vamos, prete!"».

Gli infilarono un paio di occhiali da motociclista anneriti. Erano in tre: i due che lo avevano aggredito e l'autista. «Ero disorientato e sconcertato. [redacted] dissero di stare calmo ché non mi sarebbe successo niente di grave. Mi sembrò che la corsa in auto durasse almeno mezz'ora, forse quarantacinque minuti. Alla fine mi fecero scendere. Capii che entravamo in una casa perché dovetti salire una rampa di scale. Quando mi tolsero gli occhiali vidi che [redacted] in [redacted] stanza arredata modestamente, con le imposte sbarrate. Due dei rapitori [redacted] il volto mascherato ed un berretto [redacted] testa; parlavano sempre in spagnolo. Il terzo invece restò a viso scoperto ma non disse parola».

Mons. Ussia ha detto di non avere fatto caso al tipo [redacted] *auto con* [redacted] *quale fu rapito ma ritiene che si* [redacted] *di un'auto italiana. Una volta installati nella stanza, i rapitori gli fecero togliere gli abiti talari e gli consegnarono un pigiama che ha tenuto fino a st*[redacted].

Parlando con essi, [redacted] *essere stato preso per richiamare l'attenzione internazionale sulle condizioni dei prigionieri politici spagnoli.*

Il sacerdote ha detto poi di aver invano cercato di capire dove si trovasse. Ha sentito a volte un rumore, come di una cascata d'acqua, tal'altra un rombo di automobile. Una radio perennemente accesa confondeva ogni altro suono. Armi non ne ha mai viste ma i suoi [redacted] *gli* [redacted] *d*[redacted] *di avere delle pistole. Lo sorvegliavano sempre, giorno e notte, e quando* [redacted] *andare in bagno* [redacted] *mettevano i soliti occhiali* [redacted] *impedirgli* [redacted] *vedere altre stanze.*

Due volte [redacted] *giorno uno* [redacted] *rapitori preparava dei pasti estremamente frugali. Non gli è mai stato impedito di* [redacted]*piere le* [redacted] *pratiche religiose. Stamane* [redacted] *hanno svegliato alle 4.* [redacted] *hanno detto che lo avrebbero liberato di lì a poco e gli h*[redacted] *consegnato un abito borghese. Quindi lo hanno fatto salire in macchina, forse la stessa che era servita per il rapimento. Dopo* [redacted] *mezz'ora è stato fatto scendere in* [redacted] *via secondaria, a pochi chilometri* [redacted] *Bracciano, una zona che si raggiunge direttamente dalla via Aurelia.*

Calcolando il tempo impiegato, si ha [redacted] *conferma che il prelato spagnolo* [redacted] *stato custodito per tutto questo periodo in un casolare in prossimità del mare, nella zona compresa fra Passoscuro e Cerveteri, che per giorni e giorni fu battuta dai carabinieri i quali già sembra siano sul punto* [redacted] *identificare con esattezza il nascondiglio: potrebbe* [redacted] *il* [redacted] *decisivo per la cattura di coloro che per dodici giorni hanno tenuto segregato il prelato spagnolo.*

Gianfranco Franci

Bloccato a Saint-Tropez il panfilo [redacted]

Arrestati dalla polizia francese, di[redacted] «Volevamo provarlo» - Un elicottero ha avvistato lo yacht al largo e lo ha inseguito a bassa quota costringendolo [redacted] arenarsi davanti alla villa di Brigitte Bardot

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 11 maggio.

Stamane alle 10,30 un elicottero della gendarmeria francese ha avvistato, al largo di St-Tropez, il panfilo «Monica» rubato nella notte fra domenica e lunedì nel porto di Sanremo. I due giovani tedeschi che [redacted] trovavano a bordo — Ervin Ingerling di 30 anni e Giorgio Hartmann di 25, entrambi abitanti a Norimberga erano stesi sulla tolda a prendere il sole: appena si [redacted] accorti di essere braccati hanno cercato di fuggire verso la costa navigando a zig-zag.

L'elicottero compiendo a bassissima quota continue evoluzioni, ha seguito lo «yacht» avvisando [redacted] la polizia a terra che è accorsa sul posto con largo spiegamento di forze. In preda al panico i due [redacted] hanno lasciato [redacted] l'imbarcazione sulle secche prospicienti la villa di Brigitte Bardot, che si trova poco fuori dell'abitato di St-Tropez.

Immediatamente si sono staccate dalla riva motolance [redacted] polizia, [redacted] comando del commissario Mathieu, che ha provveduto ad arrestare i due giovani. L'Ingerling e l'Hartmann hanno dichiarato di non [redacted] avuto alcuna intenzione di rubare [redacted] motor-yacht: «Volevamo soltanto provarlo». Essi erano infatti in possesso [redacted]lle chiavi lasciate dal dott. Sergio Manzoni che curava la vendita dell'imbarcazione per conto della [redacted] cietà panamense *Malibù Shipping Company*. Sono stati trovati in possesso di una carta di identità falsa e di una mappa con la rotta tracciata fino a S. Sebastiano (Spagna).

A Sanremo, gli inquirenti hanno rinvenuto, nel pulmino «Volkswagen» abbandonato dai due tedeschi presso il porto, una lettera della madre dell'Ingerling indirizzata al figlio. Nella missiva la donna afferma di non potergli inviare il denaro richiesto: «*Ciò che tu chiedi è troppo; ogni fontana prima o poi diventa secca*». La lettera risulta spedita alcuni giorni fa da Norimberga, ed era stata indirizzata «Fermo Posta» a Genova.

Questa missiva è in contrasto con quanto dichiarano in Francia i due tedeschi, che vorrebbero passare per persone facoltose, in grado di sbor[redacted] i 50 milioni necessari ad acquistare il motoryacht, lungo tredici metri [redacted] equipaggiato [redacted] due motori potentissimi e veloci [redacted] 370 cavalli l'uno.

A Sanremo la polizia era riuscita anche a risalire ai proprietari [redacted] pulmino abbandonato. Il veicolo (targato Germania FS 539) è intestato ad una ditta di Francoforte sul Meno, la «Verkehrages» con sede in Middastrasse 46. Gli inquirenti ritengono che sia stato rubato. Al momento attuale, infatti, non risulta che i due giovani lavorassero o comunque avessero rapporti con questa ditta. Ora verrà chie[redacted] l'estradizione in Italia.

In [redacted] la polizia francese ha cercato di ricostruire le quasi sessanta ore passate dai [redacted] giovani sull'imbarcazione. I serbatoi trovati semivuoti denunciano che il *Monica* deve aver percorso almeno trecento miglia marine. Poiché la distanza fra Sanremo e St-Tropez è soltanto [redacted] poche miglia, i due tedeschi potrebbero [redacted]sare stati scoperti dall'elicottero della gendarmeria francese già sulla via del ritorno, dopo aver toccato [redacted] più occidentali della Francia. Per quanto riguarda i viveri, i giovani hanno consumato le provviste trovate a bordo.

a. b.



Il panfilo Monica arenato davanti la villa di Brigitte Bardot (Telefoto Ansa)

[redacted] Entracque [redacted]

Nessun danno - Oggi arrivano da Roma due esperti di geofisica

(Nostro servizio particolare) Entracque, 11 maggio.

(s. m.) Un forte boato e due deboli scosse sono [redacted]te avvertite negli scorsi giorni a Entracque, dove da alcuni mesi si stanno manifestando fenomeni sismici che tengono in apprensione la popolazione. Non si registrano danni.

Il fatto [redacted] sintomatico poiché, dal 1° maggio scorso, la direzione dell'Enel ha sospeso la produzione di energia elettrica dalla centrale di Andonno di Valdieri, bloccando contemporaneamente l'immissione dell'acqua nella galleria in pressione che convoglia la massa liquida [redacted] bacino di Piastra alla centrale.

E' noto che la [redacted] popolare attribuiva i boati e gli scossoni sotterranei alle perdite d'acqua della galleria. Le autorità locali avevano ripetutamente chiesto [redacted] chiusura della galleria per un certo periodo [redacted] tempo. L'Enel aveva accondisceso anche perché da tempo aveva previsto l'esecuzione di lavori per l'immissione di un grosso tubo d'acciaio nel punto dove [redacted] lamentata la maggior fuoruscita d'acqua.

Ora le nuove scosse — a galleria inattiva — verrebbero a confermare l'opinione degli scienziati e dei tecnici, i quali sostengono che il fenomeno di Entracque è di origine sismica e perciò naturale.

Domani sera arriveranno ad Entracq[redacted] due sismologi dell'Istituto nazionale [redacted] geofisica [redacted] Roma per studiare la natura dei fenomeni. L'invio degli studiosi è stato deciso dal ministro dell'Interno, Taviani, in seguito alla segnalazione del prefetto di Cuneo, Santoro,

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERA piano dattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».

RAGIONIERA 19 anni 1° impiego offresi subito presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8911 — Torino». A50946

RAGIONIERA, 24enne pratica lavori ufficio, mattino, offresi. Telefono 754-813. A50890

REFERENZIATA trentenne diplomata offresi segretaria ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A51092

SEDICENNE [redacted] dattilografa offresi subito. [redacted]. 387-847.

SIGNORA 21enne stenodattilo pratica ufficio e centralino impiegherebbesi anche come cassiera. Telefonare 361-557 ore 14-19.

SIGNORINA sedicenne secondo impiego, stenodattilo, comptometer Divisumma perforatrici Olivetti Bull offresi. Telefono 369-213. 2001

SIGNORINA ventitreenne pratica lavoro generico ufficio impiegherebbesi anche telefonista presso seria ditta preferibile turno continuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8503 — Torino». A50918

SIGNORINA 21enne 2° impiego fatturista e pratica lavori vari ufficio, referenziata, occuperebbesi seria ditta anche subito. Telefon. 794-593.

SIGNORINA 26enne, IV ragioneria, paghe contributi pratica dattilografia impiegherebbesi anche Mappano Leinì, Tel. 998-298.

STUDENTE serale in ragioneria bella presenza seria volonteroso esaminerebbe seria proposta impiego o lavoro. Telefonare 362-683. 2001

TORINESE [redacted] moralità referenze ottime automezzo proprio pratico mansioni ufficio e commercio disposto cauzionare cerca impiego di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TRADUTTORE interprete francese spagnolo offresi. Offerte: Privitera, Ormea 119, Torino.

TRENTATREENNE, ottima cultura, pratico organizzazione produzione avanzamento lavori approvvigionamenti amministrazione magazzini capacità organizzazione in genere esamina proposte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino».

TRENTENNE pratica lavori ufficio e spedizioni occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 387-825.

VENTIDUENNE referenziata perforatrice IBM dattilografa offresi seria di[redacted]. Telefonare 686-685.

VENTISEIENNE referenziato, ottima conoscenza disegno meccanico e macchine utensili offresi seria ditta magazziniere o altro impiego. Tele[redacted] 238 .2. A51049

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera capace oppure commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino». A50852

VENTUNENNE presenza corrispondente francese, conoscenza inglese stenodattilo, massima serietà; referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino».

VENTUNENNE seria bella [redacted] dattilocontabile commerciale industriale, conoscenza perfetta spagnolo, francese, impiegherebbesi anche come segretaria d'azienda. Telefono 779-917. A51061

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. ABBISOGNANCI comptometriste, inferiori 20, abilitate paghe, contributi. Telefonare 534-988.

A signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, Società internazionale offre iniziali L. 75.000 mensili, cassa malattia e assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Principi d'Acaja 5 giovedì 12 venerdì 13 c. m. ore 9-12 15-18. O302

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi: Rigotino, via Cesare Battisti 7. A50911

APPRENDISTA impiegata 18-19enne bella presenza, pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi CRIE, via Po [redacted].

APPRENDISTI terzo avviamento primo impiego assume industria elettromeccanica. Telefonare 725-757.

ASSUME sede italiana importante società mondiale elettrodomestici, distinto personale maschile e femminile per vendita a privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 579 — Torino».

AZIENDA importanza nazionale cerca intervistatori venditori, possibilità carriera, rimborso corso 30.000, Lagrange 1 D. A48536

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival di Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/N.

CERCASI disegnatori II categoria esperienza almeno biennale nei serramenti di alluminio. Presentarsi Beclawal-Ala, Strada Mongreno 79.

CERCASI pensionato pratico contabilità generale ramo Borsa Valori, anche solo pomeriggio. Telefonare al 535-[redacted]. A50834

CERCASI ragazza gi[redacted] per studio dentistico, Telefonare 584-058.

DISEGNATORE meccanico pluriennale esperienza cerca importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino».

DISEGNATORE meccanico per progettazione attrezzature varie officina cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A50831

DISEGNATORE II categoria pratico stampi lamiera cerca officina in Torino. Telefonare 760-687.

DISEGNATORI COMPLESSIVISTI E PARTICOLARISTI PER IMPIANTI TRANSFER E AUTOMAZIONE CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2434 — TORINO». A51245

DOTTORE commercialista assume signorina preferibilmente proveniente scuole commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

ESTETISTA abilissima lunga esperienza per profumeria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

GEOMETRA buon disegnatore pratico cantiere patentauto cerca industria Vanellimarmi Stupinigi. Presentarsi oggi dalle 16 alle 19.

GIOVANE segretaria stenodattilografa veloce pratica inglese francese perfetti senso responsabilità spirito iniziativa puntualità ordine assume importante casa editrice ottimo trattamento incarico interessante ambiente signorile. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 501 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME [redacted] [redacted]BILIMENTO VICINANZE TORINO GIOVANI CRONOTECNICI [redacted] ALLIEVI CRONOTECNICI. [redacted] INDI[redacted] EVENTUALI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 8232 — TORINO». A47737

GRANDE società cerca per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo di istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di serie e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». O279

IMPORTANTE azienda articoli tecnici di consumo cerca agente di vendita esclusivo province Asti, Alessandria, Cuneo. Richiedesi: età 25-35 anni, auto propria, esperienza di vendita. Offresi: 150.000 fisse mensile periodo addestramento et ottima possibilità [redacted] guadagno. Inviare curriculum vitae dettagliato. Scrivere: «Pubblicità

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorine 18-20enni fatturiste e stenodattilo non primo impiego, pratica paghe contributi. Tel. 553-251.

IMPORTANTE centro professionale assume istruttore radiotecnico anche non diplomato purché molto esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino» A48670

IMPORTANTE INDUSTRIA RICER[redacted] TECNICO ESTRUSIONE GOMMA [redacted] POSSIBILMENTE [redacted] PLA[redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2412 — TORINO».

IMPORTANTE Società ricerca personale maschile età minima anni 22, cultura media e superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo favorevole periodo addestramento, assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenze legge. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

INDUSTRIA automobilistica cerca signorina perfetta corrispondente tedesco et inglese con pratica pluriennale lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A51184

INDUSTRIA ELETTROTECNICA, SEDE TORINO, SPECIALIZZATA COSTRUZIONE APPARECCHIATURE, RICERCA INGEGNERE ELETTROTECNICO PROVATA CAPACITA'. [redacted] OFFRE LAVORO INTERESSANTE C[redacted] ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. [redacted] STITUISCE TITOLO PREFERENZIALE CONOSCENZA RAMO COMMERCIALE. INVIARE CURRICULUM, SPECIFICANDO STUDI COMPIUTI, ESPERIENZE PASSATE, LINGUE CONOSCIUTE, PRETESE. PERSONALE DITTA INFORMATO RICERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8312 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca signorina abile dattilografa esperta fatturazione e tenuta libri paga. Precisare età, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A50034

INGROSSO biancheria cerca apprendista commessa 16enne 1° impiego. Telefonare 518-781. A47809

OFFICINA meccanica in Cascine Vica ricerca impiegata per magazzino, tenuta carico e scarico libri merce conto lavorazione, bolle consegna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino». 2001

PERITO elettrotecnico militesente assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum dettagliato manoscritto riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A49967

PERITO INDUSTRIALE CHIMICO PER CONDUZIONE REPARTO TRATTAMENTI GALVANICI RICERCA INDUSTRIA IN TORINO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8493 — TORINO».

PERITO industriale, militesente massimo venticinquenne anche primo impiego assumerebbe importante azienda autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco per proprio Ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A48689

PRIMARIA azienda metalmeccanica torinese cerca giovane ingegnere meccanico esperienza almeno biennale lavorazione meccanica organizzazione produzione. Dettagliare età, curriculum vitae referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino».

PRIMARIA società rinomanza mondiale assumerebbe personale femminile per propaganda Torino e provincia. Richiedonsi facilità di contatto, buona cultura, volontà, entusiasmo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino». O329

PROGETTISTI COMPLESSI MECCANICI E MACCHINE, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2349 — TORINO». A50703

PROPAGANDISTE, venditrici, estetiste presenza, auto, visite clientela assumiamo. Telefonare 81-833.

QUINDICI-sedici anni signorina primo impiego per ufficio assumesi. Tel. 210-504. A50549

RAGIONIERE assume neo diplomato per pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

SOCIETA' assume et istruisce collaboratori dinamici per avviare vendita articolo assoluta novità campo elettrodomestici. Immediati e alti guadagni possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Scrivere indicando età studi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

STENODATTILOGRAFA corrispondente conoscenza inglese francese cercasi solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino».

STUDIO fotografico cerca produttori produttrici. Tel. 535-514.

TECNICO disegnatore pratico rilievo elaborazione tempi, [redacted] lavorazione anche anziano, disposto trasferirsi in grosso centro Astigiano cerca aziende meccanica. Scrivere: Pubbliman Casella n. 244, Asti. 23166

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA magazziniere patente C pratico carico scarico referenze offresi presso seria ditta. Telefonare 559-149. A50936

A. BELLA presenza 21enne militesente cultura medio-superiore offresi subito commesso o fattorino. Telefonare 379-132 ore pasti.

A. VENTISETTENNE dodecennale esperienza teorico-pratica grande media azienda meccanica organizzazione conduzione reparto aggiustatori. Telefonare ore pasti 676-273.

AGGIUSTATORE [redacted] intermedio praticissimo macchine utensili specializzato conchiglie stampi presso fusione offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino» 1001

AIUTO commesso pratico negozio panetteria pasticceria oppure genere alimentari offresi [redacted]. Tel. 281-666.

APPRENDISTA elettrauto offresi qualsiasi lavoro. Tel. 686-138.

AUTISTA con piccolo automezzo pratico città offresi. Telefonare 877-664.

AUTISTA domestico referenziato, cultura, religioso, serio, amante bambini, piemontese 28enne celibe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A47890

AUTISTA fattorino 27enne patente B qualunque lavoro offresi ditta anche macchina propria. Tel. 235-042.

AUTISTA patente B pratico città offresi magazziniere o fattorino, libero subito. Telefonare 523-071.

AUTISTA patente C offresi anche lavori di fabbrica. Telefon. 771-533.

AUTISTA patente C 40enne piemontese, offresi industria, ditta, privato, posto fiducia, fattorino, magazziniere, sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

AUTISTA pratico città mezzo proprio offresi ore libere città dintorni presso ditta. Telef. 722-719.

AUTISTA 20enne militesente praticissimo Torino offresi libero subito. Telefonare 273-354.

AUTISTA [redacted]enne con 615 [redacted] ditta o trasporti città e provincia. Telefonare ore pasti 278-061.

AUTISTA 28enne bella presenza volonteroso offresi presso ditta o privato. Telefonare 242-493.

CUOCO offresi pensioni ristoranti mense età 55enne. Telef. 82-809.

AUTISTA 45enne disposto occuparsi subito come magazziniere, fattorino, custode, ottime referenze, buona cultura, bella presenza. Telef. 782-914.

BAMBINAIA media età buona cultura referenze massime offresi mezza giornata. Telefonare 586-358.

BARISTA libero offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino». A50879

CAMERIERE conoscenza lingue offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino».

CAMERIERE diciannovenne bella presenza esperto servizio mensa offresi. Telefonare 343-940.

CAMERIERE o barista per ristorante o bar offresi, serali, festivi, ore pasti. Tel. 325-442.

CONIUGI domestici [redacted]nsi portineria, marito autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».

CUOCO referenze massime offresi. Telefonare 540-[redacted].

CUOCO 32enne specializzato esperto rientrato estero disposto trasferirsi offresi. Telefonare 529-610.

DICIOTTENNE patente B pratico magazzino offresi. Tel. 578-878.

FATTORINO con Ape offresi seria ditta o negozio. Telefonare 540-556.

FUOCHISTA con referenze patente 2° generale offresi. Telefonare 535-570.

GARAGISTA notturno e diurno con patente offresi. Telefonare 324-089 Torino. A51113

GIARDINIERE muratore giovane offresi manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

GIOVANE signora offresi per pulizie pomeridiane ore 18-21. Telefonare 681-114 ore 15-16.

GIOVANE volonteroso impiegato patente B libero pomeriggio offresi commissioni ufficio, Telef. 727-134.

IMPRESSORE, lunga esperienza praticissimo automatiche lavori commerciali et editoriali offresi. Scrivere Sergio, Laura Rossi 30, Torino.

MAGAZZINIERE fattivo preciso esperienza organizzazione spedizione imballo confezioni, referenziatissimo offresi. Telefonare 320-494.

MAGAZZINIERE o fattorino con patente offresi. Tel. 324-089 Torino.

MANOVALE generico volonteroso robusto referenziato occuperebbesi. Vitrozzi Luigi, Montenaro 16.

ODONTOTECNICO MOLTO ABILE FINITO OFFRESI PRESSO STUDIO DENTISTICO O LABORATORIO. TE[redacted] 370-782.

OFFRESI garagista notturno libero subito. Telefonare 853-090.

OFFRESI qualsiasi lavoro oppure qualificato armatore in legno. Telefonare 343-808 Torino.

OFFRESI saldatore elettrico montaggio serbatoi cottimo a ditta seria. Rivolgersi: Martorana, via Vicenza 31.

OFFRESI tuttofare referenziata signorina 27enne per piccola famiglia dalle 8,30 alle 16. Telef. 850-703 [redacted]le 10-13. A51001

OPERAIO 1ª categoria impianti riscaldamento idrosanitari cerca occupazione presso fabbrica o istituto per manutenzione impianti e centrale termica. Telefonare 942-906 dalle ore 15 alle 20. A50572

PASTICCIERE, gelatiere, referenziatissimo, scopo miglioramento vaglierebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

PENSIONATO municipale 56enne patente C autista privato pratico città offresi ovunque. Telef. 871-501 ore 14 in poi. A50402

PENSIONATO piemontese offresi, referenziando, come custode, pulizia uffici, lavori vari. Depetrini, via Pinerolo 5, Nichelino.

PENSIONATO Riv offresi come magazziniere o mansioni fiducia. Telefonare 742-110. A51085

PENSIONATO 52 anni torinese offresi fattorino con moto. Telefonare ore pasti 522-497.

QUINDICENNE pratico commissioni offresi. Telefonare 281-908.

[redacted] volonteroso occuperebbesi lavori semplici commissioni. Vitrozzi Ugo, Montenaro 16.

REFERENZIATA offresi a persona sola, massima serietà, capace cucina, stiro, ordine casa, Telef. 683-582.

REFERENZIATA offresi ore zona S. Rita. Telefonare 351-915 pomeriggio.

SALDATORE elettrico autogeno pratico aggiustatore patente C offresi. Grigolo, Baltimora 16.

SIGNORA custodirebbe bambino, piccoli lavori dalle 9 alle 14. Telefonare 758-248. 2001

SIGNORA offresi ore serali compagnia signora sola, governo bimbi. Telefonare 295-798 dopo 19.

SIGNORA seria distinta sorveglierebbe bambini ore serali. Telefonare 325-758. 950894

SIGNORA 32enne presenza occuperebbesi come cassiera ore serali. Telefonare solo se posto massima serietà 758-248. 2001

SIGNORINA ex centralinista Stipel offresi lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8525 — Torino».

SIGNORINA referenziata accudirebbe bambino piccolo aiuto tutto il giorno esclusa domenica; seguirebbe villeggiatura. Telefonare 540-309.

SIGNORINA 21enne bella presenza offresi come commessa o lavorante pellicceria. Telefonare 325-118.

TORNITORE 1° attrezzista libero mezza giornata offresi. Tel. 882-659.

TRENTACINQUENNE piemontese con patente C offresi tutta o mezza giornata, pratico città. Telefon. 722-412.

TRENTENNE offresi autista mezza giornata pratico città, Telefonare ore 19,30 sera: 677-524. A50805

TUTTOFARE offresi fissa presso persona sola disposta trasferirsi in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8526 — Torino».

TUTTOFARE offresi giornata, abile, referenziata, libera subito. Rivolgersi Adeid, via Boucheron 9. 249

VENTIDUENNE militesente licenza ginnasiale offresi 1° impiego o mansioni fiducia. Telef. pasti 579-132.

VENTOTTENNE esperto guida autovetture, anche fattorino offresi. Telefonare 378-402. A50638

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare fissa signorile referenziata cercano due persone. Telefonare 878-907. A51216

A. AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria veramente capaci cercansi. Telefonare 290-747.

A. ASSUMIAMO abili lavoranti sarte interne ed esterne. Tel. 543-143.

A. ASSUMO cameriere tuttofare fissa, alto stipendio. Cavallo Strada del Morozzo 14-35. A46025

A. MAGLIFICIO Coggiola assume abili taglistrici maglieriste, confezioniste, rimaglistrici piatto, stiratrici, apprendiste. Corso Sommeiller 35.

A. SARTORIA assume lavorante ed aiutante sarta uomo, lavoranti finiti, mezzi lavoranti. Taugeri. Matteotti 46. 2001

A coppia referenziata, tuttofare domestico, massimo stipendio. Telefonare pomeriggio 811-174. A48602

A macchinista capace lavoro a domicilio ben retribuito zona Monterosa. Telefonare 237-732. 1001

ABILE tuttofare fissa massimo stipendio coniugi soli cercano. Telefonare 759-913. O876

ACCONCIATURE cerca apprendista. Presentarsi p.za Campanella n. 21.

AGGIUSTATORE abilissimo revisione macchine cercasi a ore. Tel. 882-706

AGGIUSTATORI STAMPISTI PROVETTI PER TRANCE, IMBUTITURE METALLO E STAMPI PER PLASTICA CERCA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI. PRESENTARSI ORE UFFICIO CORSO SEBASTOPOLI 278. 20197

APPRENDISTA cercasi negozio calze maglieria. Tel. 500-369 ore 10-12.

ALASSIO, cercasi pettinatrice finita, tutti rami, manicure, stagione giugno settembre. Scrivere: Perlotti, Alassio.

ALBERGO montagna cerca stagione estiva maitre hotel guardarobiera-cameriera piani e sala dispensiere. Scrivere referenze età pretese: Ferraro, Gressoney Trinité (Aosta).

APPRENDISTA commessa cercasi: presentarsi Rigotino, via Cesare Battisti 7. A50911

APPRENDISTA 15-16enne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telef. 731-759. 1001

APPRENDISTE aiutanti 15-16enni sartoria signora cerca. Tel. 538-842.

APPRENDISTE cerca legatoria via Monte Cengio 28-15. Tel. 341-491.

APPRENDISTI apprendista officina meccanica assume, via Mondrone 5. Telefono 297-074. A50695

APPRENDISTI assume azienda dintorni Pininfarina. Telefon. 321-120.

APPRENDISTI cerca officina [redacted]nica precisione zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 567 — Torino». 2001

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Gusmaro, Monte Pietà 15 O912

ASSUMESI addetti torni affilatrici dentatrici, prospettive lavoro continuo e qualifica. Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

ASSUMESI decoratori mobili. Telefonare ore pasti 751-451.

AUTISTA a ore servizio città autocarro leggero, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A50814

AZIENDA meccanica torinese cerca rettificatore per interni esterni altamente specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino».

BAMBINAIA ESPERTA [redacted]ZIATA CERCASI [redacted] NEONATO. TELEFONARE 885-357 ORE PASTI ESCLUSO DOMENICA.

BAMBINAIA referenziata fissa cercasi due bambini. Telef. mattino 688-727.

BAR centralissimo cerca apprendista. Telefonare 579-637. A46453

CALDERAIO battilastra per lamiere sottili, giovane apprendista, assumiamo. Orario diviso. Telef. 485-880.

CAMERIERA fissa referenziata veramente capace cerca piccola famiglia signorile zona Crocetta 65.000 mensili. Telefonare 538-039.

CAMERIERA ristorante cercasi. Via Mercanti 16. A45427

CAMERIERE domestico fisso o giornata disposto trasferirsi villeggiatura, referenziato cerca. Telef. 687-008.

CAMICERIA cerca tagliatrice modellatrice macchinista ed apprendiste. Telefonare 753-105, ore ufficio.

CAPOREPARTO lavorazione rubinetterie con macchine automatiche, di comprovata capacità cerca importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino».

CARRELLISTA pratico carrelli elevatori diesel, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A47786

CARROZZERIA Bertone assumerebbe: Revisionatori stagno e lamiera (anche per ns. Stabilimento di Caselle); elementi generici per corsi addestramento (anche per ns. Stabilimento di Caselle). Presentarsi: Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman da piazza Robilant alle ore 7,30, servizio continuativo filobus da piazza Statuto). A50361

CARROZZERIA cercasi verniciatore. Telefonare 343-541. A51010

CERCANSI operai saldatori montaggio mobili metallici. Tel. 80-186.

CERCANSI ragazze 15-20 anni lavoro tessitura metallica. Tel. 893-625.

CERCANSI SARTE FINITE PER LAVORO INTERNO CONTINUATIVO. MASSIMA PAGA. INUTILE PRESENTARSI SE NON QUALIFICATE. TELEFONARE 880-268.

CERCANSI taborattista abilissimo in serramenti e falegnami serramentisti. Strada Cascinotto 46, Torino.

CERCASI abile tuttofare fissa, due adulti un bambino. Massimo stipendio telefonare 757-367.

CERCASI abili lavoranti in serie a domicilio per indumenti [redacted] lavoro. Via Carlo Vidua 26.

CERCASI abilissima lavorante lanteria e aiutante sarta. Tel. 544-076.

[redacted] abilissime aiutanti sarte. Telefonare 551-400. A49903

CERCASI aiuto barista presentarsi bar via Cernaia 22. A47858

CERCASI aiuto pettinatrice 15-16 anni. Tel. 531-937. 1001

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Telefonare pomeriggio 542-932.

CERCASI apprendista commesso ricambi auto 15enne con patente auto. Vallero Pietro Cossa 15.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 16enne, Telef. 772-015.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 350-650. 2001

CERCASI apprendista 15enne. Rivolgersi Zunino, corso Pr. Oddone 34.

CERCASI apprendista 15enne negozio calzature. Telef. 530-471.

CERCASI autista, pratica cinquennale, distribuzione acque minerale, birre, desideroso migliorare. Scrivere indicando età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 566 — Torino».

CERCASI cameriere per piccolo albergo. Telefonare 81-921.

CERCASI cameriera pratica ristorante e lavapiatti. Telefonare 670-503.

CERCASI cameriera ristorante pratica fissa. Via Mazzini 13, Centrale, Torino. A51197

CERCASI cameriera 16-18enne pratica. Telefono 523-069 [redacted] 13-14.

[redacted] carpentiere [redacted] veramente capace anche pensionato. Telefonare 380-410.

CERCASI commessa abilissima pasticceria bella presenza. Telef. 741-664 dalle 13 alle 15. A47682

CERCASI donna mezzetà lavori domestici ed assistenza signora anziana infortunata, Camar, Boselli 18, Alessio. 23144

CERCASI falegname verniciatore pratico consegne domicilio eventualmente mezza giornata. Telef. 544-456.

CERCASI falegnami serramentisti. Telefonare 786-239.

CERCASI garagista molto pratico diurno, notturno. [redacted]. 723-675 ore pasti. A51326

CERCASI giovane stampista volonteroso desideroso migliorare e manovale addetto presse. Tel. 724-797 o presentarsi Osiat, via Masera 13.

CERCASI giovanotto 18-20 anni aiuto magazzino. Via Livorno n. 23.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta. Boutique Ester, corso Palermo 123. A48272

CERCASI lavorante pettinatrice. Rivolgersi via Genova 40. Tel. 679-469.

CERCASI operai elettricisti pratici linee Enel. Telef. 890-951 ore 18.

[redacted] operaio edile patente C. Rivolgersi Impresa Squassina, Strada S. Mauro 163. A51183

CERCASI operaio stampista meccanico. Rivolgersi via Crimea 26, Cascine Vica. A48347

CERCASI ragazze massimo trentacinquenne tuttofare referenziata per mare montagna giugno-settembre, ottimo trattamento familiare. Telefonare 852-156. A51032

CERCASI ragazza fissa per famiglia 2 bambini. Referenze. Dellilippis, via Lagrange 39. A50924

CERCASI ragazzina 15 anni facile lavoro maglieria. Tel. 654-725.

CERCASI signorina apprendista per negozio confezione tende. Telefonare 650-452. A47782

CERCASI tuttofare o bambinaia 8 ore. Telefonare 778-077.

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

[redacted] su alcuni [redacted] di [redacted] del "boom„ americano

È [redacted] possibile negli [redacted] Uniti [redacted] depressione [redacted]

Dopo cinque anni di continuo sviluppo, i pessimisti riscontrano «inquietanti analogie» con la vigilia della più grande crisi economica della storia - Gli ottimisti affermano che il governo attualmente ha ben altri strumenti [redacted] difesa, i depositi bancari sono garantiti fino a diecimila dollari per cliente, i disoccupati hanno un assegno che permette [redacted] vivere decorosamente - Negli «anni '20», chiunque poteva speculare in [redacted]a, oggi a Wall Street è richiesta [redacted] copertura [redacted] del 70 per cento

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 maggio.

Si apre qualche crepa nel *boom* economico americano. [redacted] mercato dell'automobile rivela le prime difficoltà, la «General Motors» licenzia, le altre grandi case riducono i programmi, l'edilizia ristagna, Wall Street è in ribasso, sintomo di una minore fiducia dei risparmiatori. Autorevoli economisti lanciano grida di allarme: non c'è il rischio, si domandano, di andare incontro ad una crisi simile a quella del '29?

Le opinioni, scrive la rivista *U. S. News and World Report*, sono discordi. I pessimisti additano il pericolo da tempo. Nel giugno del '65, quando tutti gli indici inducevano alle più rosee speranze per il futuro, il presidente della Banca federale, William McChesney Martin, disse in una conferenza alla *Columbia University* che «*vi sono inquietanti similitudini fra l'attuale prosperità degli Stati Uniti e quella dei favolosi anni '20*», che si concluse nel '29 con il più grave tracollo [redacted] tutti i tempi. Secondo Martin, gli [redacted] si stanno indebitando, oggi come allora, sempre di più; il dollaro è minacciato; le riserve auree sono discese sotto i 14 miliardi [redacted] dollari; la bilancia dei pagamenti è gravemente passiva.

Gli stessi concetti ha ripetuto il 2 maggio scorso, smentendo l'ottimismo del presidente Johnson, Gardner Ackley, il più eminente consigliere economico del[redacted] Casa Bianca. Ackley ha ammonito gli industriali e gli uomini d'affari che si sono insinuate nell'economia del paese «*forze le quali potrebbero portarci ad una grave depressione*». Un professore dell'Università dell'Indiana, Tracy Herrick, gli ha fatto eco nella rivista *Business Horizons* scrivendo che «*oggi l'iniziativa è in mano alla speculazione*» e che potrebbe ripetersi un altro 1929. A parere di Herrick, particolarmente minacciato dagli speculatori è il mercato finanziario.

Gli ottimisti non negano che il *boom* dia segni di cedimento: dopo cinque anni di continuo sviluppo, sostengono, una battuta d'arresto è naturale e persino necessaria. Ma giudicano [redacted]tate le catastrofiche previsioni di quanti temono una crisi paragonabile a quella del '29. La situazione, dicono, è del tutto mutata: lo Stato ha ben altri strumenti di difesa, ed i privati sono assai più protetti contro un eventuale collasso dell'economia. Nel '29 i disoccupati, privi di qualsiasi mezzo di sussistenza, erano ridotti alla disperazione; oggi gli assegni di disoccupazione consentono a chi ha perduto il posto [redacted] lavoro di vivere decorosamente. Allora le tasse erano molto basse; oggi, [redacted] contrario, sono altissime ed il governo può, riducendole, aumentare i redditi personali e di conseguenza incrementare i consumi (cioè la produzione) e gli affari.

Un crollo di Wall Street, malgrado le attuali difficoltà, sembra impossibile. Negli anni '20 la speculazione raggiunse vertici inimmaginabili. Tutti giocavano in Borsa come ad [redacted] magica *roulotte* [redacted] cui la pallina [redacted] fermasse sempre sul numero voluto. Anche lo strillone [redacted] giornali comperava titoli, gli bastava pagare il 10 per cento del prezzo delle azioni; oggi la «copertura» richiesta [redacted] almeno del 70 per cento. La deflazione che seguì alla «grande crisi» ebbe ripercussioni drammatiche sulle banche: la corsa al ritiro dei depositi provocò una catena di fallimenti. Quando Roosevelt divenne presidente nel 1933, tutte le banche degli Stati Uniti erano chi[redacted] per decreto del governo. Ma oggi i depositi bancari sono garantiti fino [redacted] 10 mila dollari per cliente, ed un collasso nel sistema è impensabile.

Per gli ottimisti, l'arsenale di cui il governo dispone per far fronte ad una crisi è dunque munitissimo. *U. S. News and World Report* conclude con una nota di speranza: [redacted] eventuale ristagno dopo cinque anni di *boom* non porterà ad una depressione [redacted]sastrosa come nel '29. r. s.

Johnson presenta [redacted] legge per sviluppare gli scambi coi paesi comunisti europei

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 maggio.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha chiesto oggi al Congresso — con una lettera ai presidenti della Camera e del Senato — di approvare [redacted] legge che permetta l'aumento degli [redacted]bi con le nazioni comuniste (Urss compresa) dell'Europa orientale. Si tratta in pratica di abbassare, in cam[redacted] [redacted] reciproche concessioni, le barriere doganali. Dopo aver notato che restrizioni al commercio con i Paesi comunisti sono state adottate dagli Stati Uniti come una forma di protesta, negli anni del dopoguerra, per l'instaurazione di regimi dittatoriali nell'Europa orientale, la lettera di Rusk dice: «*Negli ultimi anni ci sono stati sostanziali cambiamenti nei Paesi comunisti. Finestre nell'Europa orientale si aprono gradualmente ai venti del cambiamento. La maggior parte dei Paesi dell'Europa orientale mostrano segni di crescente indipendenza nel guidare il loro corso politico ed economico. Hanno dimostrato più attenzione ai bisogni dei loro cittadini in quanto consumatori. Un crescente commercio di beni pacifici è in corso tra l'Europa orientale e il mondo occidentale*».

[redacted] Stati Uniti, ha proseguito Rusk, per il carattere inflessibile della legislazione in materia, [redacted] possono partecipare a questo processo [redacted] in maniera insignificante. Tutte le merci dei Paesi comunisti sono sottoposte, con l'eccezione di quelle della Polonia e della Jugoslavia, a discriminazioni tariffarie. Il problema è di eliminarle. Votando una nuova regolamentazione del commercio con l'Europa orientale, gli Stati Uniti otterrebbero il risultato di favorire [redacted] distensione e di aiutare la ricostruzione di «legami amichevoli» tradizionali tra l'Europa orientale e l'Occidente. n. c.

Un'inchiesta dell'associazione Piemonte-Italia

Un'«anagrafe» [redacted] per garantirne i prodotti

La posizione di preminenza della frutticoltura in Piemonte, e in particolare nel Cuneese - Una speciale [redacted] gerisce la formazione di [redacted] favorire [redacted] agricoltori

[redacted] frutticoltura [redacted] assumendo [redacted] posizione di preminenza nell'economia agricola piemontese. Sui suoi sviluppi, l'associazione Piemonte-Italia ha promosso una inchiesta, affidata ad una commissione presieduta dal prof. Raffaele Carlone, che ha ora raccolto in volume le sue conclusioni.

«*Negli ultimi diciotto anni — afferma — la produzione nazionale si è quasi quadruplicata. In Piemonte è poco più che raddoppiata. Ma [redacted] ultime statistiche, che riguardano il 1964, non tengono conto dei nuovi impianti non [redacted]ra entrati nella fase produttiva: rappresentano il 13 per cento della superficie coltivata a melo, il 30 di quella coltivata a pero e il 7 di quella a pesco. Sono impianti eseguiti con criteri razionali, di varietà pregiate. La produzione non solo aumenterà in misura cospicua, ma migliorerà qualitativamente*».

La progressiva specializzazione è un connotato fondamentale di questo processo di sviluppo: si tende ad adottare poche varietà di pregio riducendo l'eccessiva dispersione della coltura promiscua. Dal 1950 al 1964 la produzione media della coltura promiscua è decresciuta dal 72 al 54 per cento, quella della coltura specializzata è salita dal 28 al 46 per cento. Le colture fondamentali sono quelle del melo (36 per cento), accentrate nelle province di Cuneo e Torino, del pesco (27,5 per cento) nelle province di Cuneo, Vercelli, Torino, Alessandria ed Asti e del pero (15,5 per cento) nel Cuneese. Insieme, costituiscono l'ottanta per cento della produzione complessiva.

La frutticoltura è in via di espansione e miglioramento soprattutto a Cuneo, che va configurandosi come provincia frutticola accanto a quelle tipiche per la produzione del riso (Vercelli) e del vino (Asti). Per il 1970 è previsto nel Cuneese un aumento di produzione nella misura del 25-30 per cento, nettamente superiore a quello delle altre plaghe piemontesi.

Dovunque questo processo di sviluppo pone [redacted] problemi tecnici e commerciali, che potranno trovare adeguata soluzione solo nell'associazione fra produttori.

La commissione suggerisce, tra l'altro, l'istituzione di una «anagrafe» dei frutteti e l'adozione di marchi di provenienza, per valorizzare e garantire la qualità dei prodotti e la creazione di servizi informativi per i produttori, sulla situazione del mercato [redacted]nale e internazionale, sull'attività degli importatori e sulle preferenze dei consumatori. g. m.

Per la ripresa dell'edilizia

[redacted] banche ad accelerare i [redacted]

Roma, 11 maggio.

Il ministro del Tesoro on. Colombo ha presieduto oggi una riunione, da lui convocata, alla quale hanno partecipato i presidenti ed i direttori generali degli istituti di credito esercenti il credito fondiario, ai sensi della legge 1° novembre 1965, n. 1179. Assistevano il governatore della Banca d'Italia dottor Carli ed il direttore generale del Tesoro professor Stammati.

Scopo della riunione — come ha spiegato l'on. Colombo all'inizio dei lavori — è stato quello di fare il punto sulla attività degli istituti [redacted] dito, in applicazione [redacted] legge del novembre [redacted] per [redacted] credito fondiario agevolato [redacted] di esaminare anche l'andamento del credito fondiario normale.

Al termine della seduta, il ministro del Tesoro ha invitato le banche a promuovere, nell'ambito delle norme vigenti, tutte le misure atte ad accelerare la [redacted] dei mutui fondiari, a tasso agevolato e no, per favorire la ripresa nel settore edilizio. *(Ansa)*

Le esportazioni [redacted] Fiat salite del 40% in Francia

7920 veicoli nei primi [redacted] mesi [redacted] '66, contro [redacted] nello stesso periodo [redacted] '65

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] maggio.

Le importazioni di automobili italiane in Francia [redacted] aumentate di [redacted]rca tremila unità nel corso del primo trimestre del 1966, rispetto allo stesso periodo '65. L'Italia consolida così il proprio secondo posto [redacted] graduatoria delle nazioni esportatrici di automobili in Francia, dopo la Germania.

Nella graduatoria per marche, [redacted] Opel è prima con quasi diecimila veicoli, [redacted]tre la Fi[redacted] (seconda) progredisce del quaranta [redacted] cento passando da [redacted] a [redacted] veicoli. Gli specialisti prevedono un nuovo progresso in autunno, quando entrerà nel circuito francese la nuova «124».

In totale la cifra dei veicoli stranieri immatric[redacted] in Francia dal 1° gennaio al 31 [redacted] 1966 (42.485) [redacted] registrato, rispetto [redacted] primo trimestre dello scorso anno, un lieve aumento. Ma l'aumento delle immatricolazioni di macchine francesi è stato ancora più netto e percentualmente la parte [redacted] immatricolazioni straniere [redacted] quindi scesa [redacted] 13,90 al 13,18 per cento. L. [redacted]

Cefis lascia [redacted] presidenza dell'Agip, dell'Anic [redacted]

Gli succede l'ing. Girotti

Roma, 11 [redacted].

(ar. ba.) Sono stati resi noti oggi alcuni mutamenti al vertice delle tre maggiori aziende del gruppo Eni: il dott. Eugenio Cefis ha lasciato, per dimissioni, la presidenza dell'Agip, della [redacted] e dell'Anic; a succedergli [redacted] stato chiamato l'ing. Raffaele Girotti, direttore generale dell'Eni. [redacted] dott. Giuseppe Bartolotta, direttore generale dell'Agip, è stato nominato amministratore delegato del[redacted] stessa azienda. Il dott. [redacted]fis [redacted] la carica di vicepresidente dell'Eni.

L'indice generale azionario [redacted] da 73,60 a 73,90 (+0,40%)

[redacted] concludono [redacted] svogliata

**Andamento irregolare, con prevalenza degli acquisti in chiusura - Listino sui [redacted] della giornata
Scarso il volume degli affari - Reddito fisso equilibrato - Dopoborsa moderatamente sostenuto**

Milano, 11 maggio.

Seduta povera di affari e di iniziative, ma [redacted] intonazione migliore di quella [redacted] ieri. L'apertura, sui livelli della chiusura precedente, [redacted] stata [redacted]guita [redacted] variazioni di lieve entità. Sul finale, una leggera pressione della domanda, più pronunciata sui titoli primari, ha fatto registrare alla quota lievi, diffusi progressi rispetto alla vigilia. Listino sui massimi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 73.60 a 73,90, con un aumento dello 0,40%. Stabile il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 81 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 840 milioni di lire; azioni n. 1.048.750, per un valore di 3 miliardi 124 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E [redacted]

Mediobanca	72.200	Sdi	1108
Bim	4955	Stet*	2680
Centrale *	9100	Italp	3050
Invest	5275	Generali*	101.300
Bastogi *	2242	Ras*	40.750
Sviluppo	3185	Incendio	9550
Finmare	412	Ambrov.	84.900
Finsider *	800,50	Ass. Ita	6975
Breda	3960	Ass.Ita.pr	5350
Safep	95,75	Ass. Mil.	29.300
Sme *	2542	Ass.Mil.pr	17.500
Generalfin	972	Fond. Vita	20.650
Pirelli C.	4380		

COMUNICAZIONI

M. Milano	1850	Ausiliare	[redacted]
Millet	2080	Sip*	

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	15.500	Lanerossi*	3010
Val Tidone	13,75	Tibaldi	232
Olcese *	715	Fisac	352
De Angeli*	1900	Cascami *	5710
Cucirini *	7200	Bernocc.	1055
Linificio	555,50	[redacted] *	5325
Rossari	18.950	[redacted] Visc.	[redacted]
Tolomei	26.950	Viscosa pr.	3240
Tosi	2110	Pacchetti	606
Jolanda M.	[redacted]	Scotti	[redacted]
Inverdo	[redacted]	Marz. pr.	2238

MINERARI E [redacted]

Italsider*	1046	Siele	9090
Magona	1037,50	Brugg.It.	1250
Metallur.*	3850	Falck	4110
Ansaldo *	13.210	Falck pr.	4150
Montec.*	1752	Trafileria	[redacted]
[illegible]	[illegible]	Ilssa-Viola	680
Dalmine *	1591	Terni Sid *	368

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2744	Fi Tos.	[redacted]
Fiat priv.	2131	Westingh.	970
Nebiolo	732	Olivetti -	3410

[redacted] E ELETTROTECNICI

[illegible] *	2760	Magneti	1157
Emiliana	2210	Tecnom.*	1535
[illegible]	2890	Alfa Ven.	1720
Marelli *	[illegible]		

ALIMENTARI

Distiller*	[redacted]	Cirio	4120
Eridania *	3270	Motta *	14.105
Ea. Molini	1520	R. Zucch.	175

CHIMICI

Anic *	1641	Rumianca	1802
Saffa *	5420	Sarom	1080
Italgas *	1189	C. Erba	10.490
Liquigas	208,75	Erba priv.	7010
Nap. Gas	775	Brioschi	17.100
Pibigas	98,75	Calliera	202,50
Larderello	2960	Ledoga	4520
Mira L.*	58.760	Ledoga pr.	6000
Solvay	1555	Cogo	7950

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2020	Milano C.	25.800
Istitutino	2200	Sifas	8855
Sagi	1900	Bon. Ferr.	671
Beni Stab.	3172	Risan. N.	6140
Gen.Imm.*	344		

DIVERSI

Edison *	2710	Sinergia	106
Sisia	59.950	Pirelli (L.*	3595
Burgo *	16.350	I. Acqui	5705
Glissi	558	Rinasc.*	367,75
Cogo	4065	Rinasc. pr.	305,75
Italcem.*	15.790	Mondad.pr.	3205
Cementir	5721	C. Acqua	573,50
Cer. Pozzi	192,75	De Ferrari	1141
Perri priv.	277	Ibs	4276
Eternit	4316	Iges	1729
Bolpa B.	1004	Bezzoli	4090

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 50	— 0 35
» cont.	106 40	— 0 35
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 15	—
» cont.	89 05	—
Ricostruz. 5%	99 075	—0 025
» cont.	98 975	—0 025
Rif. Fond. 5%	97 90	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 55	—
» 64	98 30	—
B.T.N. 5% '66	100 22	—
» » '68	100 17	— 0 03
» » '70	100 45	— 0 05
» » '71	100 40	— 0 25
» » '72	100 25	— 0 10
» » '74	100 42	+ 0 07
B.T.S. 5% '68	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 15	— 0 05
» Ent 5%	98 35	— 0 15
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 80	— 0 20
» sint. 6%	98 80	—
» ('56) 6%	99 70	—
» '57 5,5%	98 80	—
» ('58) 6%	99 —	—
» ('74) 6%	98 90	+ 0 20
» '58 5½%	94 30	—
» '60 5½%	95 60	—
» '61 5½%	95 20	+ 0 20
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 6%	99 70	+ 0 10
» '64/65 6%	96 075	—0 125
» Sid 6% sept.	99 70	+ 0 20
» Elett 5½%	110 —	—
» » 5½% sept	97 50	—
» » Sider 5½	97 20	—
Efier (III) 4½	98 50	—
Efier (IV) 5%	96 75	—
FF. SS. 5½%	95 15	—
» » '33	95 80	—
» » '52	94 25	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	90 50	—
» 5% '61	90 55	—
» 6% '63 I	97 80	— 0 30
» 6% '63 II	96 45	— 0 10
P.S.Agr. 5% I	90 —	+ 0 40
» » » 5% I	93 —	—
» » » 5% II	92 —	—
» » » 6%64 I	96 725	+0 225
» » » 6%64 II	96 80	—
» » » 6%65 III	96 95	+ 0 05
» » » 6%65 IV	96 70	— 0 20
OO.PP. 5%	90 —	— 0 10
» » 5½%	93 —	—
» » 6%	96 90	— 0 10
» » » Sp.64	96 80	— 0 45
» » » Sp.65	97 —	— 0 25
CCOP ss. 5,6%	97 075	—0 025
» st. '66 6%	96 —	—
Eni Petrolio 6%	98 85	+ 0 10
» » 6% '61	98 40	—
» » 6% '62	98 45	—
» Sp. 6% '66	97 20	—
» Sed 6%	97 60	+ 0 25
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	93 30	—
» 5½ '61 4a	92 60	+ 0 15
» 5½ '62 5a	90 80	—

Titoli	11	Variaz.
C. P. 5½ '62 I°	98 70	—
» 5½ '63 I°	93 —	—
» 5½ '63 II°	93 10	—
» 6% '64 I°	96 70	—
» Gola 5½%	92 60	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 30	— 0 20
» 5% '63	91 —	—
» Cliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 6%	99 25	—
Cr. F. Sar. 6%	93 30	— 0 35
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 75	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	95 60	+ 0 10
C.F.S. Nap. 5%	90 90	—
Imprese 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 80	—
» 5½ 62 I°	93 —	—
» 5½ 62 II°	92 50	—
» 5½ 62 III°	91 90	—
» 6% 63 I°	92 —	+ 0 10
» 5½ 63 II°	91 90	—
» 6% 64 I°	97 —	— 0 10
» 6% 64 II°	97 10	+ 0 20
» 6% 65 II°	96 825	+0 125
Cassa RPI 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Iclpe rurl. 6%	97 35	— 0 15
» » 5½	92 90	—
» Edison 6% 51	99 58	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 50	—
» Cotini 6%	98 75	—
» St.Merid.6%	97 38	—
» Op.S.M. s. IV	97 —	—
» Exp. 6%	97 50	—
IMI XII 6%	99 50	—
» XVIII 6%	98 85	— 0 05
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 —	—
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 6%	91 —	+ 0 15
» XXIII 6%	90 —	—
» XXIV 6½	92 85	—
» Spec. '64	95 20	— 0 05
» Cr.N.6%	97 —	+ 0 15
Fortas '57 5%	96 —	—
» '63 6%	97 50	—
» [illegible]	92 75	—
» [illegible]	93 90	—
Sadeva 6% '59	98 40	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '46	97 80	—
Fiat 5% '50	99 40	— 0 20
Fiat 5% '57	99 60	—
Fiat 5½% '60	94 90	— 0 15
RIV 5½%	91 —	— 0 35
Pirelli 6% '46	99 50	—
» 5½ '62	91 50	—
Olir. '48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '53-73 7%	104 60	—
» '50 7%	104 —	—
» '58 5½%	101 75	+ 0 35
» '62 5½	91 40	— 0 10

Titoli	11	Variaz.
Olir. '53 5½ 2°	91 70	—
Bas. El. 5½%	92 —	—
[redacted] 40 7%	104 —	—
» 48 7%	104 85	—
» 58 7%	102 10	—
Chatill [redacted]	104 —	—
» 6% '58	95 80	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% 58 I	101 90	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cent-Sam. 7%	104 50	—
Westingh. [redacted]	108 —	—
SADE 6%	99 10	—
Fondiari 7%	105 —	—
» 7% '56	106 —	—
Aug.-Fran 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½% '57	90 70	—
Catlel 6%	98 80	—
» 6% '56	98 80	—
» 5½% '60	92 —	—
» 5½% '61	91 80	— 0 20
» 5½% '62	91 85	+ 0 15
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	98 —	—
» 6% '64	97 70	— 0 20
Stipel 6%	101 50	—
Terni 6%	100 50	—
Telve 6%	100 50	—
Terni 6%	98 30	—
Ilva 6%	97 90	—
Esso 6%	99 —	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 5½%	99 30	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergot 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	83 —	—
» 5,50 62	81 —	—
Rumianca 5½	91 40	—
» 5,50 62	91 20	—
Lancia 5½%60	88 80	—
» 5½%62	88 925	+ 0 125
Liquigas 6% '59	94 40	—
Cova-Ser. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 25	—
IL Bas 6½ '61	93 40	—
Tr.S.S.Gar. 6%	92 50	—
Autostrade 5%	92 80	+ 0 40
» 6% '58	97 40	—
Motta 6%	[redacted]	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6½	96 40	— 0 40
As. F. 5½%	178 —	+ 1
Imm. Roma 6%	211 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6950	—
Ass. Toro priv.	5550	—
Ass. Generali	101400	+ 1400
Piem. Finanz.	1040	— 10
STET	2844	+ 19
Invest	3295	+ 45
Finsider	800	+ 2
Mediobanca	72350	+ [redacted]
La Centrale	9100	+ 20
Merid. Finanz.	2950	— 5
Ferr. Merid.	2252	+ 32

Titoli	11	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
R.A.I.	8200	—
Torino-Nord	24 50	—
SIP	2741	+ 6
METALMECCANICI		
FIAT	2743	+ 18
FIAT privil.	2125	+ 20
Nebiolo	735	—
[illegible]	1225	+ [redacted]
Italsider	1045	+ 5
Westinghouse	[redacted]	—
Fornara	370	—
Dalmine	1590	—
Olivetti priv.	3400	+ 50
Terni	370	+ 7
E. Marelli	730	—
M. Marelli	1165	+ 5
TESSILI		
Borgosesia	9300	+ 300
Viscosa	4368	+ 68
Viscosa privil.	3250	+ 5
Chatillon	5350	+ 50
Fisac	340	—
CHI[redacted]CI		
Italgas	1195	+ 1
Paramatti	1515	— 10
Schiapparelli	6025	—
Mira Lanza	38750	+ 250
SAFFA	5405	+ 5
ANIC	1645	+ 15
Rumianca	1805	+ 5
Montecatini	1754	+ 25
Liquigas	208	+ 5
Pibigas	99 —	—
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	3810	—
MINERARI		
Monteponi	626	+ 6
Talco-Grafite	20350	—
M. Amiata	13450	+ 450
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	195	—
Florio	87 50	—
Venchi-Unica	242	—
Eridania	3300	—
Motta	14400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3220	+ 10
Sifas	3750	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	561	+ 8
Silurdiel	2110	—
Terme	139 50	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acque Potab.	998	— 10
C. Acqua Roma	576	— 1
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiere Ital.	1300	+ 10
Cartiera Burgo	16300	+ 175
Feracci Bign.	15100	— 100
Eternit	4500	—
Pirelli	3580	+ 70
Cemen. Pozzi	194	+ 4
Risanamento	369 50	+ 3 50
Risanamento pr.	308	+ 8
Ind. Ibero	1660	—

L'apertura ieri a Torino, è [redacted] effettuata [redacted] livelli massimi [redacted] precedente dopoborsa [redacted] il mercato ha presentato una notevole povertà [redacted] affari. Poco prima [redacted] metà riunione [redacted] è avuto [redacted] accenno di ripiegamento, ma [redacted] spunto finale di denaro su alcuni titoli primari ha potuto ristabilire per [redacted] chiusura i livelli massimi della giornata, con diffusi lievi miglioramenti. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari e poco scambiati.

Dopoborsa leggermente sostenuto con attività ridotta. Prezzi informativi della serata: Fiat 2750-55; Viscosa 4360-70; Edison 2715-25; Ass. Generali 101.400-600; Olivetti priv. 3410-20; Montecatini [redacted].

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.000.000 o.n., obbligazioni per lire 55.500.000 o.n., azioni n. 157.885, [redacted] cui 1500 Ass. Generali, 46.000 Fiat, 13.700 Olivetti priv., 15.500 Viscosa, 450 Monte Amiata, 7300 Montecatini.

Wall Street in [redacted]tamento

Tendenza sostenuta fino [redacted] mezzogiorno, seguita da un progressivo indebolimento, che annulla i vantaggi conseguiti - L'indice [redacted] Jones invariato: 895,48 [redacted] 895,43

New York, 11 maggio.

La ripresa della vigilia, che stamane era proseguita sostenuta da alcuni aumenti di dividendo delle società, ha avuto breve durata. A mezzogiorno l'indice Dow Jones dei valori industriali registrava un rialzo di quasi 9 punti, ma nel pomeriggio iniziava un'erosione dei rialzi iniziali, e [redacted] battute [redacted] si è sviluppata una [redacted]rente di realizzi, che hanno generalmente ridotto o annullato i progressi acquisiti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): [redacted]dustriali 895,43 (895,48); ferroviari 236,14 (235,96); obbligazioni interne 84,50 (84,46).
Az. scambiate n. 7.420.000.

Londra: da 449,7 a 454,6

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 52 (51 1/2); Snia Viscosa priv. 46 3/4 (46 3/4); Montecatini (n. uff.) 25 3/4 (25 3/4).

Francoforte 110,04 (110,38)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,30 (17,20); Fiat 17,50 (17,50); Fiat priv. 13,55 (13,70); Finsider 5,40 (5,40); Montecatini 11,30 (11,15); Pirelli 22,50 (23); Olivetti 22 (21,80); Snia Viscosa 27,80 (27,40).

Zurigo: [redacted] 195,4 a 194,7

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba 74,75 (73); [redacted]mianca 12,80 (12,80); Italcementi 112,50 (112); Snia Viscosa 31 (31); Bastogi [redacted] (15,85); Condotte 4,05 (4,05); Fiat 19,40 (19,35); Imm. Roma 4 (4); Invest 23,10 (23,25); Ledoga priv. 42,50 (41,50); Ma[redacted]eti Marelli 8,15 (8,15). Unione Banche Svizzere 2550 (2550); Società [redacted] Banca Svizzera 1980 (1985); Credito Svizzero 2240 (2250); Electrowatt 1350 (1390); Interhandel 3080 (3840); Italo-Suisse 237 (236); Aare-Tessin 902 (902); Adolph Saurer [redacted] (1180); Bally 1275 (1280); Brown Boveri 1680 (1690); Ciba 5575 (5510); Fischer 1180 (1200); Lonza 985 (955); Nestlé 2450 (2465); Sulzer [redacted] ([redacted]).

Parigi: da 97,8 a 98,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,80 (26,35); Pirelli 27,10 (n. q.); S[redacted] Viscosa 34,20 (33[redacted]); Fi[redacted] 21,90 (22); Fiat priv. 16,50 (16,80); Mon[redacted] 13,50 (13,50).

Oro [redacted] valute [redacted]ere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 127-129; marco occ. 154-157.

[redacted] fino 705-715 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6050-6250; nuovo conio 6075-6275; marengo svizzero 6250-6450; marengo italiano 5750-5950.

Si apre il 15 maggio

Mostra a Varsavia della tecnica italiana

Varsavia, 11 maggio.

La «Mostra della tecnica italiana» sarà inaugurata il 15 maggio prossimo, al Museo della tecnica di Varsavia, dal vice-presidente del Consiglio Jaroszewicz. Varsavia in questi giorni è anche meta di importanti delegazioni italiane: quella della Rai, diretta dal presidente, ambasciatore Quaroni, e quella del Cnen, diretta dal vice-presidente prof. Salvetti. E' previsto anche l'arri[redacted] per la fine del mese, del presidente d'onore della Fiat, Prof. Valletta. *(Ansa)*

Assemblee e dividendi

Paramatti

L'assemblea degli azionisti della Paramatti ha approva[redacted] il bilancio per l'esercizio 1965, chiusosi [redacted] un utile netto di 64,6 milioni, effettuati gli ammortamenti e stanziamenti ordinari. Il dividen[redacted], che verrà distribuito dal 18 maggio prossimo, è di lire 50 per azione. Il precedente esercizio si era chiuso con [redacted] utile di 52,3 milioni e un dividendo di lire 40 per azione.

Tribunale di Milano

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO A PREZZO RIBASSATO

Procedura esecutiva immobiliare n. 8751 promossa dal Fallimento della s.r.l. CO.BE.NA. e della s.p.a. Iniziative Immobiliari Industriali Novaresi, curatore dr. Roda, corso Italia 3, Milano, telef. 875.964. Si rende noto che all'udienza del 17 giugno 1966, ore 11.30, innanzi al Giudice Delegato Dr Giovanni Lo Cascio, si procederà alla vendita all'incanto in un unico lotto del seguente immobile sito in Galliate (Novara) strada per Romentino: appezzamento di terreno industriale, recinto, della superficie catastale di mq. 4820, sul quale insistono, fra l'altro, oltre ad un fabbricato industriale della volumetria di mc. 2183 ed altro fabbricato della volumetria di mc. 165, **gli impianti e le attrezzature tecnologiche costituenti la raffineria di prodotti petroliferi «CO.BE.NA.»**, con relativo deposito.

Prezzo base L. [redacted] (centocinquantasettemilioni).

Offerte in aumento non inferiori a L. [redacted].

I concorrenti, entro il giorno precedente l'incanto, presenteranno istanza in carta legale e depositeranno una somma pari al 20 % del prezzo base (10 % per cauzione, 10 % per ammontare presuntivo delle spese), mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria.

Il pagamento del prezzo, detratta la cauzione, sarà effettuato entro 30 giorni dall'aggiudicazione nelle mani [redacted] Curatore.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria o presso il Curatore.

V. Il Cancelliere Capo Sezione
Dr. FRANCESCO AJELLO

Tutta la straordinaria esperienza Firestone
(93 fabbriche in 26 paesi)
in un pneumatico italiano costruito per le nostre automobili

Firestone Brema

E' un pneumatico forte, veloce, sicuro.

Viene dalle autostrade piú veloci, dalle piste brucianti dei deserti africani, dalle affollate strade europee, dai percorsi ghiacciati delle montagne canadesi, dai trionfali collaudi di Indianapolis (42 vittorie consecutive). Nasce dalla formidabile esperienza internazionale - 93 fabbriche in 26 paesi - della Firestone e dalla profonda conoscenza dei problemi automobilistici italiani della Brema.

E' un pneumatico italiano costruito in Italia per le nostre strade, il nostro clima, le nostre esigenze di guida. E' un pneumatico Firestone Brema.



A Bari la piú moderna fabbrica [redacted] pneumatici [redacted] mondo

Alla Firestone Brema di Bari la qualità del materiale e tutte le singole fasi della lavorazione vengono controllate elettronicamente fino all'ultimo minuzioso controllo che ogni pneumatico subisce prima di uscire dallo stabilimento.

Ingegneri, chimici e operai della Firestone Brema, tutti altamente qualificati nella lavorazione dei pneumatici, costituiscono un formidabile complesso di esperienze e di intelligenze che opera avvalendosi dei risultati ottenuti dai 400 scienziati della Firestone Research di Akron.

ATTESTATO
DI
QUALITA'

L'altissima qualità del materiale e della manodopera impiegati nella fabbricazione di tutti i pneumatici marcati **Firestone** *o marcati* **BREMA** *è controllata dalla*

Firestone Brema

Preoccupati migliaia di raccoglitori

Il mercato filatelico scosso da improvvisi forti ribassi

Il calo delle quotazioni riguarda soprattutto le «serie Repubblica» - I prezzi fissati dal nuovo catalogo Bolaffi provocano la reazione del sindacato commercianti dei francobolli

(Nostro servizio particolare) Roma, 11 maggio.

Da qualche giorno il mercato filatelico italiano, sinora in costante «boom», è in agitazione se non proprio in allarme. Centinaia di migliaia di collezionisti e risparmiatori, che hanno investito piccoli o grandi capitali nei francobolli, sono preoccupati: i mille commercianti ufficiali e i diecimila «trafficanti» si mostrano irritati. Tutta questa situazione è collegata alla improvvisa riduzione dei prezzi raggiunti dalle «serie Repubblica», decisa da una delle più affermate e antiche ditte italiane, la Giulio Bolaffi di Torino. L'annuncio del ribasso, riguardante i francobolli emessi in Italia dalla Liberazione in poi, venne dato la scorsa settimana alla vigilia del convegno commerciale filatelico svoltosi a Firenze sabato 7 e domenica 8 maggio. Quasi contemporaneo fu il decreto-legge del Consiglio dei ministri, approvato venerdì 6 maggio, di «incenerire» (cioè bruciare) gli *stocks* ministeriali delle stesse «serie Repubblica». Tale decreto dev'essere ratificato dal Parlamento per divenire operante.

A Firenze il convegno ha reagito al ribassi con tale violenza quale — ci ha detto stasera il dr. Raybaudi, uno dei maggiori esponenti filatelici — *«non si era mai verificata nella storia della filatelia italiana»*.

La ditta Bolaffi ha spiegato di avere scelto la via drastica del ribasso massiccio «per ristabilire un equilibrio tra domanda e offerta» dei francobolli «serie Repubblica» che avevano toccato livelli «irreali e insostenibili» rispetto «all'effettivo valore».

Questa decisione, come s'è detto, ha provocato le reazioni al convegno fiorentino e l'agitazione di tutto il mondo filatelico, attorno al quale ruotano miliardi. Il Sindacato nazionale dei commercianti in francobolli, riunitosi d'urgenza, ha emesso un comunicato che *«stigmatizza l'opera incomprensibile, inconsulta ed irresponsabile dell'editore di un catalogo che si autodefinisce nazionale il quale, dopo aver spinto e mantenuto al massimo livello molte quotazioni, le ha improvvisamente falcidiate creando disorientamento, panico e grave turbamento di mercato»*. Il comunicato ravvisa in queste diminuzioni *«una eventuale manovra speculativa al ribasso non essendovi alcun riferimento alla reale situazione di mercato in quel settore particolarmente colpito»*.

Anche gli editori dei cataloghi D'Urso, Gloria, Italiano, Sassone *«di fronte ad una arbitraria e falsa interpretazione della situazione di mercato»* hanno dichiarato di non condividere tali vedute e riaffermato *«la loro fiducia nella saldezza del mercato italiano che non si lascerà certo fuorviare da incomprensibili manovre ribassiste»*. Infine gli editori citati hanno deciso di *«non apportare alcuna variazione sostanziale alle quotazioni in corso perché nessuna particolare situazione di mercato la giustifica attualmente»*.

I commercianti hanno deciso di acquistare i francobolli della «Repubblica» ai prezzi invariati, tre volte superiori alle quotazioni Bolaffi.

Stasera il dott. Raybaudi, titolare dell'omonima Casa filatelica, nel rinnovare la propria assoluta stima verso la ditta Bolaffi (che con la sua è l'unica ad essere inscritta nell'albo d'oro filatelico) ci ha detto: *«Considero la presa di posizione torinese un esperimento di cui non si sono previste le possibili disastrose conseguenze, arginate dall'immediato intervento ufficiale del sindacato, della Borsa filatelica di Milano e degli editori degli altri cataloghi»*.

Alla domanda sulle prospettive concrete, il dr. Raybaudi ha risposto: *«Considero l'episodio già dimenticato anche perché, a quanto mi risulta, la ditta torinese non contesta più nulla ai prezzi ribassati da lei stessa indicati. L'importante è che i francobolli italiani hanno oggi raggiunto un prestigio assai più alto in seguito al decreto-legge del Consiglio dei ministri di distruggere gli stocks. Ora la famosa "spada di Damocle" non esiste più e siccome le disponibilità non sono sufficienti anche per le "serie Repubblica" si avrà prestissimo una sicura ripresa già in atto. Tutti gli altri settori proseguono solidissimi e in piena ascesa»*.

Secondo il dr. Aldo D'Urso, direttore dell'omonima galleria filatelica di Roma *«il mercato filatelico italiano non ha affatto risentito delle assurde valutazioni relative alle "serie Repubblica", tanto più che contemporaneamente è venuto il decreto del Consiglio dei ministri»*. E ha continuato: *«Questo provvedimento, che tutti i filatelici italiani e stranieri si attendevano da dieci anni, farà senz'altro sensibilmente aumentare le quotazioni della "serie Repubblica"»*.

Lamberto Furno

Intervista con Bolaffi

«I prezzi erano artificiosi gonfiati dalla speculazione»

L'incenerimento delle serie di francobolli scaduti, deciso dalle Poste, dovrebbe contribuire a riportare la calma nel mare agitato della filatelia. Ma le origini della crisi sono diverse e più profonde. Che cos'è accaduto? Nel mondo dei collezionisti è entrata la speculazione.

«Serie che costavano a novembre 3000 lire, a dicembre 10 mila (e già il prezzo di 3000 era ingiustificato) e il mese dopo passavano a 12 mila, rappresentavano — dice il dottor Giulio Bolaffi — *nove milioni di guadagno netto in chi ne aveva acquistate mille, con un capitale iniziale di tre milioni»*.

Gli aumenti, dovuti a questa «corsa» al francobolli, erano artificiosi e irreali. Nel gergo dei filatelici nacque un nuovo termine, i «fogliaroli», per indicare chi acquistava i fogli interi a scopo speculativo. Questi fogli che, passando di mano in mano, crescevano smisuratamente di prezzo, rischiavano di diventare come una catena di Sant'Antonio: chi li avesse avuti in mano al momento del crollo avrebbe perso tutto.

Si è avuto un colpo di freno: l'ha dato il numero di maggio del periodico del dottor Bolaffi, *Il collezionista*. Nel catalogo allegato, molte serie — e specialmente quelle dei francobolli della Repubblica, che erano state le più artificiosamente gonfiate dalla speculazione — sono state elencate con prezzi drasticamente ridotti.

«*Ma* — dice Giulio Bolaffi — *si è trattato solo di un richiamo alla realtà. Già da gennaio la rivista aveva denunciato che la continua ascesa dei prezzi era insostenibile. E già al convegno filatelico di Trieste, il 23 aprile, il mercato era fermo. I francobolli venivano offerti con sconti fino al 60 per cento sui prezzi di catalogo e non trovavano egualmente acquirenti. Le quotazioni andavano ridimensionate: farlo con uno stillicidio di ribassi, settimana per settimana, avrebbe provocato il panico. Un taglio netto ci è sembrato preferibile*».

Il dott. Bolaffi aggiunge: «*Bisogna sottolineare che questo scossone, in fin dei conti salutare, riguarda solo le serie artificiosamente spinte al rialzo, benché esistano in quantità pressoché illimitate e siano prive quindi del primo requisito: la rarità. Un esempio: la serie delle Repubbliche medioevali, passata in pochi mesi da 300 a 2350 lire. Ne abbiamo da rifornire tutta Europa al prezzo di 800 lire*».

g. m.

Piccolo aereo diretto a Biella sbaglia e atterra in un campo

Pilotato da un francese è sceso a Gaglianico

L'aereo francese dopo l'atterraggio presso Biella

(Dal nostro corrispondente) Biella, 11 maggio.

(g. m.) Un dirigente d'azienda francese partito stamane da Angers con il suo aereo da turismo e diretto a Biella, al termine del viaggio ha sbagliato campo ed è atterrato nel vecchio aeroporto in disuso di Gaglianico danneggiando l'apparecchio. Il pilota, che era solo a bordo, è rimasto illeso. Si tratta di Claude Brémond, di 40 anni, residente a Soucelles, nel dipartimento della Maine et Loire e direttore della società France-Angora. A Biella doveva incontrarsi con un cliente per affari.

Il Brémond ha fatto prima scalo a Caselle per la visita doganale. Al momento di ripartire l'addetto alla torre operativa gli ha chiesto se conosceva l'esatta ubicazione del campo di Biella: egli ha risposto affermativamente, precisando che vi era già stato nel 1963, ma si riferiva a Gaglianico. Ignorava infatti che da due anni gli impianti sono stati trasferiti a Vergnasco, a pochi chilometri di distanza in linea d'aria. Aveva inoltre con sé carte di navigazione che non indicano ancora il nuovo aeroporto.

Verso le 13,30 è giunto in vista dello spiazzo erboso (a Vergnasco c'è invece una comoda pista d'asfalto) e si è accinto ad atterrare dopo avere espresso per radio alla torre di Caselle il suo stupore perché non era riuscito a scorgere la manica a vento e nemmeno gli altri segnali prescritti dal regolamento internazionale.

Il comandante Roberto Muries, direttore dell'aeroporto di Vergnasco, che abita nella palazzina del vecchio campo, intuiva l'errore del pilota e cercava disperatamente di farglielo capire con grandi gesti. Ma il Brémond ha ugualmente completato l'atterraggio.

Il ruotino anteriore del carrello triciclo ha urtato in un lieve avvallamento del terreno e si è spezzato: l'aereo ha proseguito la corsa per una cinquantina di metri, si è appruato e dopo una breve strisciata con il muso sull'erba si è fermato con la coda in alto. Il pilota è sceso da solo dalla cabina. L'aereo, che ha riportato anche danni all'elica (ali e fusoliera sono rimaste intatte) è ora piantonato dai carabinieri in attesa della perizia tecnica.

In una ventina di giorni erano scesi in barca da Chioggia a Taranto

Sono tornati a casa «fieri» della loro avventura i tre ragazzi di Alba salvati nel mare in burrasca

L'incontro con i familiari alla Questura di Cuneo - Dante Barberis (17 anni) ha abbracciato con distacco la madre in lacrime - Sergio e Renato Dematteis (che hanno perso 6 e 3 chili di peso) si sono stretti con più calore al padre che poco prima era stato colto da un malore - I sei terribili giorni in balia delle onde sul fuoribordo privo di carburante, senza cibo e senza acqua - «Non pensavate al nostro dolore?» - «Ma non siamo mica morti, non è successo niente»

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 11 maggio.

L'avventura di Dante Barberis, Sergio e Renato Dematteis, i tre giovani fuggiaschi, salvati ieri mattina nelle acque dello Jonio al largo di Gallipoli, si è conclusa stasera alle 20,30 con il ritorno in famiglia. Erano partiti in treno, da Gallipoli, alle 12 di ieri con la scorta di due agenti della polizia e sono arrivati alle 14,30 a Torino. Il comando di polizia presso la stazione di Porta Nuova ha fatto presente alle guardie che non poteva riceverli in quanto, per giurisdizione, la consegna ai genitori doveva essere fatta dalla polizia di Cuneo. Il gruppo è quindi ripartito con un altro treno alla volta del capoluogo cuneese dove è giunto verso le 18.

Frattanto ad Alba, davanti alla stazione ferroviaria, c'era già animazione sin dalle 12: folti gruppi di persone aspettavano con la speranza di veder arrivare i tre ragazzi. Non c'erano notizie precise, quindi anche i congiunti erano disorientati. Hanno atteso l'arrivo di vari treni, alle 13,45, alle 14, alle 14,45. Poi hanno avuto una comunicazione telefonica errata, secondo la quale i tre ragazzi sarebbero stati condotti alla questura torinese; perciò sono partiti in auto alla volta di Torino. Lunghe, affannose ricerche telefoniche di ufficio in ufficio e, finalmente, l'informazione esatta. I congiunti si sono quindi diretti alla volta di Cuneo.

Per Dante Barberis c'erano la madre, Emilia Corino, la sorella Mariangela e il cognato; per i fratelli Sergio e Renato Dematteis c'erano il padre, Marcello, e la signora Nella Prandi, la proprietaria del bar Sayonara presso il quale Sergio lavorava come barista. Marcello Dematteis era vinto dall'emozione: alla stazione di Alba, durante l'attesa, era stato colto da un malessere che si era protratto per parecchi minuti. E al momento di prendere la decisione di partire in automobile non s'era sentito in grado di guidare la propria "1100", aveva preferito noleggiare una vettura pubblica.

A Cuneo l'incontro tra i giovani e i loro congiunti è avvenuto nell'ufficio dell'ispettrice femminile, presente anche il commissario dott. Calenda. Un abbraccio quasi freddo, distaccato, da parte di Dante Barberis a sua madre che invece era commossa fino alle lacrime. Sergio e Renato si sono stretti al padre che non riusciva a parlare e piangeva per la commozione; anche loro due hanno avuto per qualche momento gli occhi lucidi. Sergio si è poi rivolto alla signora Prandi e le ha allungato una piccola chiave legata a una cordicella: «Guardi, signora, gliel'ho salvata». Era la chiave del bar che il giovane, quando lavorava, portava sempre con sé per aprire il locale al mattino.

Il questore di Cuneo dottor Massagrande, non appena informato dell'arrivo dei giovani, si è occupato di loro ed ha detto ai parenti che ordinerà una rigorosa inchiesta sulle modalità con cui, a Chioggia, venne venduta per 380 mila lire ai tre minorenni la barca a motore con la quale essi hanno poi vissuto la loro pericolosa avventura sul mare.

Il viaggio di ritorno in auto da Cuneo ad Alba il Barberis l'ha compiuto in assoluto mutismo; né la madre, la sorella e il cognato sapevano affrontare l'argomento della fuga che li aveva tenuti per oltre venti giorni nell'angoscia. I fratelli Dematteis, invece, erano più loquaci: il padre seduto davanti, di fianco all'autista, emetteva frequenti e profondi sospiri: «Mi sento male» diceva di tanto in tanto, oppure: «Stanotte muoio». I figli, dietro con la signora Prandi, raccontavano, senza filo conduttore, momenti della loro drammatica fuga. Ne parlavano senza pentimento, quasi con vanto. E dalle loro parole emergeva ammirazione per il Barberis che aveva saputo guidare la fuga e per il denaro che era riuscito a procurarsi.

A casa, l'incontro con la madre, la sorella Carla di 16 anni e la sorellina Brunella di 4 anni, non ha avuto momenti patetici: un rapido abbraccio e poi le rievocazioni, mentre la madre si affrettava a preparare la cena. Ogni tanto la donna si fermava un momento a guardare i figli: «Dio come siete cambiati» diceva. Sergio, che ha 17 anni, è diminuito sei chili e Renato che deve ancora compiere i 15, è calato di tre. Dalla sera della fuga con il milione che aveva in tasca il Barberis hanno incominciato a spassarsela molto bene. Abbandonata la motocicletta sulla provinciale Dogliani-Monforte, sono partiti in treno per Torino, poi hanno raggiunto Firenze dove hanno dormito una notte in un grande albergo. Da Firenze si sono recati a Venezia, poi a [illegible] Pineta, quindi a Chioggia, sempre frequentando ottimi alberghi e ristoranti.

A Chioggia hanno acquistato la barca e si sono avventurati in mare per la prima tappa fino a Rimini. In città hanno appreso da un giornale che erano stati segnalati sulla costa adriatica: perciò da quel momento ogni loro tappa sulla terraferma evitava i centri abitati. Dormivano in una tenda, si rifornivano di viveri e di acqua per riprendere il mare. La terribile avventura, dopo la partenza da Gallipoli, sul mare in tempesta, è durata sei giorni, dei quali gli ultimi quattro trascorsi con i morsi della fame e il bruciore della sete. Avevano perduto la bussola e non sapevano più da che parte fosse la costa, per di più il carburante era finito. Renato, il più piccolo, dice con orgoglio: «Se avessero dato retta a me quando ancora c'era benzina, saremmo tornati regolarmente a riva e adesso staremmo continuando il nostro viaggio; ma hanno fatto di testa loro, sbagliando direzione».

Renato è il più accanito, vorrebbe ancora essere lontano da casa, nonostante sia stato quello che ha corso più pericolo per la fame e la sete. Suo fratello dice che se i soccorsi avessero tardato ancora qualche ora Renato sarebbe morto. «Si lamentava continuamente, diceva che moriva e veniva a molestare noi due che cercavamo di non muoverci per non perdere energie».

Quale scopo aveva questa avventura? «Fare un bel viaggio — *dice Sergio Dematteis.* — Volevamo soltanto compiere il giro dell'Italia, poi saremmo tornati». *Il padre e la madre scuotono la testa. Dice la donna:* «Ma non pensavate a noi, al nostro dolore?». *I figli alzano le spalle:* «Ma non siamo mica morti, non è successo niente».

Remo Lugli

Renato e Sergio Dematteis sull'auto che da Cuneo li ha condotti a casa (Bedino)

Al Tribunale di Torino

Vertenza per l'Iga sui ricavi del Casinò di Saint-Vincent

La Regione autonoma della Valle d'Aosta ha citato in giudizio l'Amministrazione delle Finanze dello Stato nella persona del ministro delle Finanze e la «Società incremento turistico alberghiero valdostano» che gestisce il Casinò di Saint-Vincent. Quest'ultima, che ha come presidente il conte Alberto Zorli e come amministratore il conte Carlo Gabriele Cotta, fin dal 1946, quando ha ricevuto l'appalto di gestione della casa da gioco, ha sempre pagato l'Ige sui ricavi dell'esercizio.

«*Così stabilisce la legge* — sostiene l'avv. Lorenzo Zola difensore della Regione — *tanto è vero che l'Ufficio del Registro competente, quello di Châtillon, ha sempre ricevuto dalla "Sitav" la prescritta denuncia ai fini della liquidazione dell'imposta*».

Improvvisamente il 5 aprile di quest'anno l'Ufficio di Châtillon ha notificato alla Regione autonoma l'invito a pagare oltre 16 milioni di imposte a titolo di Ige per i proventi del Casinò nel mese di marzo.

«*Tale richiesta* — si legge nella citazione — *è illegale e infondata perché la retta interpretazione delle norme che regolano il pagamento di tasse da parte del Casinò non lascia dubbi: il contribuente debitore dell'Ige è soltanto la Sitav*».

La Regione ritiene del tutto priva di fondamento la pretesa dell'Ufficio del Registro di Châtillon e chiede ora ai giudici del Tribunale di Torino di decidere in proposito. La prima udienza è fissata al 22 giugno prossimo.

Un ufficiale e un soldato morti sul camion in fiamme nella scarpata

Altri 5 militari feriti - Le vittime sono un sottotenente genovese di 27 anni e un caporale goriziano di 23 - La sciagura, per un malore dell'autista, nell'Udinese

(Dal nostro corrispondente) Udine, 11 maggio.

Un giovane ufficiale e un caporale del 3 artiglieria da montagna di stanza a Moggio sono morti e altri cinque artiglieri sono rimasti feriti in un drammatico incidente stradale avvenuto stamane all'alba in Carnia. Le vittime sono il sottotenente Franco Aureli, 27 anni, residente a Genova e il caporale ventitreenne Roberto Nencini di Ronchi dei Legionari (Gorizia).

La sciagura è avvenuta poco prima delle cinque. A quell'ora, proveniente da Paularo, ove si era tenuta un'esercitazione notturna, un'autocolonna militare stava procedendo a 30-35 chilometri all'ora da Tolmezzo verso Stazione Carnia, diretta a Moggio Udinese. Improvvisamente un «OM Leoncino» della 25ª batteria del gruppo «Osoppo», che aveva a bordo 12 uomini, in seguito a un repentino malore dell'autista, dopo aver divelto alcuni paracarri usciva di strada, piombando nella scarpata e incendiandosi.

Immediatamente soccorsi i sette feriti, fra cui l'ufficiale che sedeva nella cabina accanto all'autista, venivano trasferiti all'ospedale civile di Tolmezzo. Il sottotenente Franco Aureli e il caporale Nencini poco dopo cessavano di vivere.

L'autista dell'automezzo militare, Italo Franceschini di 22 anni, di Muzzana (Udine), è uscito invece miracolosamente incolume dal sinistro. Egli ha affermato di essere stato colpito da uno strano malessere, perdendo così la guida dell'automezzo. Ecco l'elenco dei feriti tutti ricoverati all'ospedale di Tolmezzo: artigliere Brunetto Pellizzari, 22 anni, di Preone (Friuli), Piero Viani, 21 anni, da Pieve di S. Stefano (Lucca); Loris Gennaro, anni 21, da Pozzuolo del Friuli; [illegible] Biondini, 21 anni, da Frassinoro (Modena); Luciano Venturini, 21 anni, da Gemona (Friuli).

g. c.

L'ufficiale genovese preparava la tesi di laurea

Genova, 11 maggio.

(f. d.) Il sottotenente Franco Aureli abitava a Genova in corso Firenze 33 orfano di padre (l'ing. Ivo Aureli, già direttore generale dei cantieri dell'Adriatico, è morto dieci anni fa) aveva due fratelli e quattro sorelle, tre delle quali sono sposate. Il giovane viveva con la madre e i fratelli. Studente universitario, doveva laurearsi nel prossimo settembre in scienze commerciali.

Dieci giorni fa aveva trascorso a casa una breve licenza. «*Tornerò presto* — aveva detto alla madre prima di ripartire — *perché devo mettere a punto la mia tesi di laurea*». La tragica notizia è stata comunicata ai familiari alle 10 di stamane da un maresciallo dei carabinieri. La madre e i due fratelli di Franco Aureli sono immediatamente partiti alla volta di Tolmezzo.

Due giovani di Torino condannati per ubriachezza

Aosta, 11 maggio.

(i. c.) Al nostro tribunale sono stati giudicati oggi due giovani abitanti a Torino, resisi responsabili l'11 ottobre 1965, a St-Vincent, di ubriachezza, danneggiamenti, rimozione di tombini e di resistenza a una guardia comunale.

Si tratta di Giuseppe Beltrandi, di 21 anni, da Crova (Vercelli), residente nella capitale piemontese, via Capello 74, e del ventitreenne Pietro Cartella, da S. Giusto Canavese, abitante a Torino in corso Francia 333/20. Il Beltrandi è stato condannato a 3 mesi di reclusione, il Cartella, contumace, a 8 mesi di carcere e un mese di arresto. Al solo Beltrandi, incensurato, sono stati concessi i doppi benefici di legge.

In Assise a Napoli lo svedese che uccise un marinaio tedesco

Napoli, 11 maggio.

Ha avuto inizio oggi in Corte d'Assise il processo al marittimo svedese Lennart Forsberg, di 24 anni, accusato di aver ucciso durante una rissa il marinaio tedesco Gunther Saretzki, di 26 anni.

I fatti che hanno portato all'incriminazione del Forsberg di omicidio preterintenzionale avvennero nella notte tra il quattro e il cinque luglio scorso a bordo della nave «Vistavagge» di bandiera svedese, ormeggiata al pontile di uno stabilimento metallurgico nella rada di Bagnoli. Tra il Forsberg, che sulla nave svolgeva attività di elettricista e rappresentante sindacale, ed il marinaio Gunther Saretzki si accese un violento litigio, durante il quale lo svedese scaraventò oltre il parapetto del ponte l'avversario. La vittima si fratturò il capo sulla banchina prima di cadere in mare ed il Forsberg fu consegnato alla polizia su denunzia del comandante della nave.

L'interrogatorio dell'imputato, si è protratto per oltre tre ore, senza giungere alle circostanze in cui avvenne la disgrazia. L'udienza è stata rinviata a domani.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare. Le condizioni del tempo tenderanno a peggiorare da questa notte sulle regioni nord-occidentali ove si avranno piogge. Nevicate sulle Alpi oltre i 2000 metri. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: deboli. Mari: *leggermente mossi o mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	14	19	Pescara	7	19
Bolzano	3	22	L'Aquila	4	14
Trento	7	19	Roma	8	19
Verona	9	20	Campob.	5	14
Trieste	11	18	Bari	10	17
Venezia	11	20	Napoli	6	18
Milano	6	22	Potenza	9	12
Genova	12	19	Catanzaro	8	15
Bologna	11	21	Reggio C.	11	18
Firenze	11	20	Messina	13	18
Pisa	7	18	Palermo	12	16
Ancona	10	16	Catania	8	23
Perugia	6	14	Cagliari	12	19

Un autista dell'industriale rapito ha cercato invano d'incontrare i banditi

Aveva i 25 milioni per il riscatto - Doveva seguire un itinerario suggerito dai fuorilegge - A un certo punto ha avuto paura ed è tornato ad Olbia

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 11 maggio.

Il primo tentativo dei familiari di Francesco Palazzini di mettersi in contatto con i fuorilegge per il versamento della cifra del riscatto è fallito. A una settimana dal clamoroso colpo banditesco nella fabbrica di Olbia della Nuratex, l'industriale vigevanese continua a essere prigioniero.

La signora Cristina Molinari, moglie dell'ingegnere sequestrato, aveva ricevuto nei giorni scorsi una lettera imbucata a Olbia, con la richiesta di 25 milioni per il riscatto del marito. La lettera rassicurava la donna sulle condizioni fisiche del marito e indicava un itinerario che l'emissario dell'industriale doveva percorrere per incontrarsi con i banditi e pagare il riscatto. Nella notte tra lunedì e martedì, un collaboratore di Francesco Palazzini, l'autista Budroni, è partito alla guida di una Renault. Doveva seguire, alla velocità di 30 km orari, questo itinerario: Olbia, Siniscola, bivio di Marreri, Orune, cioè la strada che da Olbia porta al Nuorese lungo la costa orientale sarda e poi s'inoltra nel cuore della Barbagia. L'impresa non è giunta a termine; ed in proposito le versioni sono due.

Prima ancora di arrivare a Siniscola, il Budroni ha l'impressione di essere seguito da un'altra macchina. Potrebbero essere i banditi, ma potrebbero anche essere carabinieri o agenti in borghese. L'autista prosegue, svolta al bivio di Marreri, e l'altra macchina gli viene sempre dietro. A questo punto, l'emissario della famiglia Palazzini non se la sente più di andare avanti. Teme di essere seguito dalla polizia, immagina quello che accadrebbe se dal ciglio della strada dovessero spuntare i banditi, e rinuncia a proseguire.

L'altra versione, fornita dalla polizia, è questa: il Budroni parte, attraversa Siniscola, arriva al bivio di Marreri, e qui è colto dall'orgasmo. Ha i nervi a pezzi, non vuole incontrarsi con i banditi nei monti della Barbagia. Ha paura, torna indietro e, incontrata una pattuglia di carabinieri, dice: «*Ho con me i 25 milioni per il riscatto dell'ing. Palazzini. Non ce la faccio più, non me la sento. Aiutatemi a tornare a Olbia sano e salvo*».

Ora tutto dovrà ricominciare da capo. I banditi indicheranno un itinerario diverso, e non è detto che la seconda lettera non sia già partita.

La vicenda di Francesco Palazzini e del suo sequestro ha avuto oggi un'eco nel Consiglio regionale della Sardegna. Al termine della seduta, che era stata dedicata in precedenza al dibattito sul piano di rinascita, gli on.li Misano della dc. e Soiglu del pci, hanno chiesto alla presidenza della giunta di accertare se sia vero che l'ispettore De Simone, inviato in Sardegna dal ministro dell'Interno per dirigere le indagini sul sequestro dell'industriale, abbia fatto dichiarazioni lesive dell'onore e della dignità della popolazione sarda. Tra l'altro il dott. De Simone avrebbe detto che per i sardi la vita umana non ha valore.

L'assessore all'Agricoltura, on. Puligheddu, ha dichiarato che la giunta si impegna ad accertare la verità circa le dichiarazioni del dott. De Simone. L'ispettore dott. De Simone ha precisato stasera di non aver pronunciato la frase che gli è stata attribuita da alcuni giornalisti; egli ha detto di aver invitato tutti ad agevolare l'operazione di riscatto con questa affermazione: «*La vita umana è sacra e va rispettata. Cercate di comprendere che è in ballo una vita umana e che, purtroppo, per i banditi la vita umana non ha alcun valore, siano essi sardi, siciliani, milanesi o di qualunque altra regione*».

g. f.

ULTIME NOTIZIE

Dopo tre mesi di difficili negoziati

Accordo tra Bonn e Israele per gli aiuti economici

Il documento è firmato oggi - Non si sa ancora a quanto ammontino i crediti tedeschi - L'intesa favorita dalla missione di Adenauer a Tel Aviv: Erhard ringrazia l'ex Cancelliere per i «positivi risultati» del suo viaggio

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 11 maggio.

Dopo quasi tre mesi di difficili e duri negoziati, ad un certo momento giunti quasi al punto di rottura, i governi di Bonn e di Gerusalemme hanno concluso oggi un accordo per aiuti economici a Israele che sostituisca quello del 1952 per le riparazioni, scaduto in marzo. L'accordo, il primo del genere tra i due Paesi, sarà sottoscritto domani a Bonn dal segretario di Stato per gli affari economici del ministero degli Esteri tedesco, Lahr, e dall'ambasciatore d'Israele in Germania, Ben Nathan. Soltanto allora, quando saranno resi noti con un comunicato congiunto i termini dell'accordo, si conoscerà l'ammontare dei crediti che la Repubblica Federale concederà a Israele. Oggi il ministero degli Esteri ha rifiutato ogni informazione.

Si è convinti a Bonn che il merito dell'accordo improvvisamente raggiunto è in gran parte dell'ex cancelliere Adenauer, il quale è tornato soltanto iersera da Israele, dove si era trattenuto a titolo privato per nove giorni e aveva avuto colloqui con il primo ministro Eschkol e con il suo predecessore Ben Gurion. Il novantenne uomo politico tedesco, il cui viaggio era stato accompagnato da timori del ministero degli Esteri di Bonn, avrebbe fatto da mediatore di propria iniziativa, riuscendo a sgomberare il terreno dei negoziati dagli ostacoli della diffidenza e dell'incomprensione.

Il segretario di Stato Von Hase, pur senza ammettere che la matassa è stata dipanata dall'ex Cancelliere, ha informato i giornalisti che il governo riunito sotto la presidenza del cancelliere Erhard aveva espresso il proprio ringraziamento ad Adenauer per i risultati positivi dei suoi colloqui in Israele.

La felice soluzione del problema è stata per Adenauer un impegno personale. Egli stesso era stato al centro di uno e causa dei malintesi. Secondo Tel Aviv, nel 1960 Adenauer promise a Ben Gurion aiuti decennali per complessivi 310 miliardi di lire, secondo Bonn invece egli fece soltanto una promessa generica di assistenza, senza impegnarsi con cifre. Su questi punti di vista divergenti si accese una vivace polemica: Tel Aviv accusò Bonn di non tener fede agli impegni, Bonn ribattè negando le affermazioni israeliane e chiedendo una rettifica. Adenauer e Ben Gurion, i due che conoscevano i termini della questione, non si pronunciarono mai in merito ad essa. Nei giorni scorsi, a quattr'occhi e con il primo ministro Eschkol, hanno risolto la controversia diplomatica.

Il portavoce del governo di Bonn, segretario di Stato Von Hase, ha anticipato oggi che l'aiuto a Israele è stato concordato soltanto per la durata di quest'anno. I crediti per il futuro dovranno venire negoziati di volta in volta. Circa il loro ammontare Von Hase non ha voluto esprimersi. Secondo indiscrezioni sarebbe stato raggiunto un compromesso su una cifra vicina ai 23 miliardi di lire, corrispondente ai tre quarti della somma richiesta da Tel Aviv.

L'accordo non contiene alcuna clausola segreta. Ciò è stato detto fin da oggi, per rassicurare i Paesi arabi, la cui reazione è vivamente attesa. Dieci di tali Paesi ruppero l'anno scorso le relazioni diplomatiche con Bonn, quando questa normalizzò i rapporti con Israele. Dipenderà ora dai termini dell'accordo tedesco-israeliano se i Paesi arabi, che nei mesi scorsi dimostrarono una certa buona disposizione a riprendere i contatti con Bonn, manterranno tale atteggiamento.

l. s.

L'Eni investirà in impianti mille miliardi entro il '71

Dichiarazioni del ministro Bo alla Commissione della Camera

Roma, 11 maggio.

Il ministro per le Partecipazioni Statali Bo ha fatto oggi un'ampia esposizione alla Commissione Bilancio della Camera sull'attività dell'Eni. *«La situazione finanziaria dell'Eni e delle Partecipazioni Statali in generale non suscita alcuna preoccupazione»* ha detto il ministro, il quale ha così proseguito: *«Per quanto riguarda l'Eni, i programmi di investimento comportano un fabbisogno per immobilizzazioni tecniche di circa 175 miliardi nel 1966 e di circa 870 miliardi per il quinquennio 1967-1971».*

Per la copertura, Bo ha detto di ritenere che l'autofinanziamento dovrebbe fornire un importo di 550-600 miliardi; l'apporto dello Stato ammonterà a 180 miliardi, per cui i capitali da reperire sul mercato dovrebbero aggirarsi intorno ai 300-350 miliardi.

Bo ha confermato che gli investimenti dell'Eni nel settore petrolchimico saranno aumentati nel prossimo quinquennio da 60 ad almeno 120 miliardi di lire. Il ministro ha espresso parere contrario al trasferimento all'Eni del pacchetto azionario della Montecatini Edison, ora detenuto dall'Iri. «L'Eni — ha detto — *verrebbe in tal modo ad assumere la fisionomia di "socio-concorrente"».*

(Agenzia Italia)

Grandi piogge radioattive sono cadute in Giappone

Dopo l'esplosione atomica cinese - Per ora non sono ritenute pericolose

Tokio, 11 maggio.

Notevoli «piogge radioattive» sono cadute questa mattina sul Giappone. Lo ha annunciato l'ufficio nazionale meteorologico, precisando tuttavia che esse non hanno per il momento carattere di pericolosità.

Ad Akita, nella parte settentrionale di Hondo, la pioggia caduta sulla città questa mattina ha raggiunto un grado di radioattività sei volte superiore al normale. A Niigata, nel centro di Hondo, il capo dei servizi per l'accertamento delle piogge radioattive, prof. Seitaro Koyama, ha annunciato che polveri aventi un grado di 500.000 *micrcuries* sono state prelevate sul tetto del municipio. Si tratta, ha detto, della più forte radioattività registrata a Niigata.

Secondo il prof. Koyama, il procedimento utilizzato dai cinesi per l'esplosione della loro terza bomba sarebbe molto simile a quello utilizzato per la seconda. L'acqua piovana raccolta questa mattina contiene infatti zirconio 97, molibdeno 99 e neptunio 239, elementi che egli aveva scoperto nell'acqua piovana analizzata dopo la seconda esplosione nucleare cinese nel maggio del 1965. *(Ansa)*

Il P. M. chiede vent'anni per Casanova, il rapitore della miliardaria Dassault

Parigi, 11 maggio.

(l. m.) Il massimo della pena, vent'anni di reclusione, è stato chiesto stasera dal pubblico ministero nel processo contro Jean-Jacques Casanova, l'uomo che nel maggio 1964 rapì e sequestrò per due giorni la signora Madeleine Dassault, moglie del magnate dell'industria aeronautica francese.

Casanova si è accollato tutta la responsabilità del rapimento, rifiutando di rivelare i nomi dei suoi complici ed affermando che i due altri imputati presenti in aula (Mathieu Costa e Gaston Darmon) sono soltanto delle comparse. Il pubblico ministero non ha però accettato questa tesi e anche le sue richieste nei confronti del Costa e del Darmon sono apparse molto severe: dieci anni di reclusione per il primo, e 5 per l'altro. Il processo si concluderà domani.

Epidemia di varicella in Serbia: 8 bimbi morti

Belgrado, 11 maggio.

Una epidemia di varicella, scoppiata nel villaggio di Hrncice, nei pressi di Sabac in Serbia, ha provocato la morte di otto bambini. Altri dieci bambini sono stati ricoverati in condizioni disperate negli ospedali di Sabac e di Loznica.

A quanto hanno comunicato le autorità, i medici del centro sanitario più vicino al villaggio colpito dall'epidemia hanno incominciato a curare i bambini malati solo due settimane dopo la prima segnalazione e dopo l'intervento della polizia del luogo.

Il dirigente sanitario responsabile ha giustificato il comportamento dei colleghi con il fatto che sarebbe stato impossibile destinare alla lotta contro l'epidemia l'unica autolettiga disponibile per le esigenze di pronto soccorso di un vastissimo territorio. *(Ansa)*

Gravi incidenti nel centro della città spagnola

La polizia disperde a manganellate un corteo di cento preti a Barcellona

I sacerdoti manifestavano contro i maltrattamenti inflitti dalle forze dell'ordine agli studenti durante i recenti disordini - Sono partiti dalla cattedrale diretti al comando della polizia: accerchiati e colpiti duramente dagli agenti - «Sono state le peggiori scene di violenza che io abbia mai visto», ha detto un testimone

Barcellona, 11 maggio.

La polizia spagnola è intervenuta oggi per disperdere una colonna di oltre cento preti e frati che protestavano contro i maltrattamenti inflitti dalle forze dell'ordine agli studenti arrestati durante i recenti disordini.

I sacerdoti si sono rifiutati di interrompere la propria marcia, diretta a consegnare al capo della polizia una lettera di protesta. I poliziotti hanno allora usato gli sfollagente per allontanare dalle strade del centro i dimostranti e hanno inseguito i preti ed i frati anche nelle stradette adiacenti al centro.

Testimoni oculari, presenti allo scontro fra polizia e preti, hanno dichiarato che i poliziotti hanno agito con «*violenza sorprendente*» colpendo i sacerdoti con gli sfollagente, con i pugni e prendendo a calci alcuni preti caduti a terra.

La maggioranza dei dimostranti appartengono alla diocesi di Barcellona, ma alcuni provenivano da località situate sulla costa orientale spagnola; molti portavano la veste dei gesuiti; altri erano frati cappuccini.

Poliziotti armati, a bordo di jeep, hanno seguito il corteo dei preti dalla cattedrale di Barcellona fin davanti alla stazione di polizia, spingendo poi i dimostranti in piazza Iquinaona. *Qui* — ha detto un testimone — *la polizia ha virtualmente accerchiato i preti. Ne ho visto molti che, mentre cercavano di fuggire, venivano colpiti dai poliziotti con gli sfollagente e presi a pugni. Sono state le peggiori scene di violenza che io abbia mai visto».*

Un ecclesiastico ha riferito che la dimostrazione era stata progettata la sera innanzi e che le autorità ne erano state informate in anticipo. I testimoni si sono detti «meravigliati» per il trattamento ricevuto dai preti. «*L'uso della forza* — ha affermato un testimone — *provocherà certamente una reazione violenta da parte della popolazione di Barcellona».* Le autorità cattoliche non hanno finora espresso commenti sugli incidenti.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha annunciato di avere sospeso, con privazione dello stipendio, 13 professori dell'università di Barcellona. Il comunicato dice che il provvedimento è stato preso su richiesta del giudice incaricato di stabilire quale parte di responsabilità i docenti abbiano avuto nei disordini studenteschi che hanno portato alla chiusura dell'ateneo, il 27 aprile scorso. *(A. P.)*

L'Alta Corte spagnola conferma la condanna allo studente Gualino

Sconterà 6 anni di carcere

Madrid, 11 maggio.

L'Alta Corte di giustizia spagnola ha confermato oggi la sentenza pronunciata il 19 dicembre 1965 dal tribunale d'ordine pubblico, che condannava ad una pena di sei anni di reclusione e a 25.000 pesetas di ammenda lo studente italiano Riccardo Gualino (24 anni) e lo spagnolo Luis Catalan accusati di associazione illecita e di propaganda illegale.

I due studenti, iscritti alla Facoltà di scienze economiche di Madrid, erano stati arrestati il 6 marzo 1965 nel sobborgo madrileno di Getafe, sotto l'accusa di distribuire manifestini che invitavano i lavoratori a dimostrare il 9 marzo successivo. I difensori dei due studenti avevano ricorso in appello per ottenere una riduzione della pena. (Ansa)

Furto di oltre 28 milioni su un autobus a Roma

Roma, 11 maggio.

Un furto di 28 milioni è stato commesso ieri mattina a bordo di un autopullman di linea che viaggiava da Anzio verso Roma. Oltre il denaro sono sparite circa 380 mila lire in valuta estera custoditi in tre pacchi e in due plichi postali, tutti assicurati per un valore di gran lunga inferiore.

Il fattorino postale Renato Simonetti, di 33 anni, che era a bordo dell'autopullman, ha scoperto il furto all'arrivo.

Dichiarazioni del presidente Johnson

L'America lotta perché il Vietnam decida liberamente del suo destino

Il ministro della Difesa McNamara annuncia che Hanoi ha aumentato gli invii di uomini e materiali al Sud

(Dal nostro corrispondente) Washington, 11 maggio.

Il presidente Johnson, in un discorso all'Università di Princeton, ha risposto oggi alle critiche del senatore Fulbright, presidente della Commissione Esteri del Senato, contro la politica del governo. Fulbright afferma che l'intervento americano a San Domingo è stato uno sbaglio e che l'impegno degli Stati Uniti nel Vietnam è eccessivo e del tutto sproporzionato ai reali interessi americani nella zona. Recentemente, in una serie di discorsi di fronte alla «Hopkins University» di Baltimora, egli ha cercato di spiegare il motivo di quelli che a suo avviso sono gli errori della politica estera americana, attribuendone l'origine all'«*arroganza di una grande potenza*» (definizione questa che ha sollevato un mare di polemiche) cioè al fatto che i dirigenti americani tenderebbero a perdere di vista i limiti che anche una grande potenza come gli Stati Uniti deve necessariamente porre alla sua azione nel mondo.

Johnson ha risposto a queste accuse, sia pure senza menzionare direttamente il senatore. Egli ha detto: «*L'uso del potere, in questo secolo, per gli Stati Uniti non ha significato arroganza ma angoscia. Non abbiamo usato del nostro potere volentieri ed irresponsabilmente ma con riluttanza e moderazione».*

E del resto, ha proseguito il Presidente, «*quale Nazione mai nella storia del mondo si è battuta per obbiettivi così limitati ed ha annunciato il suo desiderio di rimuovere le proprie truppe una volta raggiunti tali obbiettivi? Quale Nazione ha speso le vite dei suoi figli e vaste somme della sua fortuna per garantire al popolo di un piccolo paese in lotta la possibilità di scegliere un corso che potrebbe non essere quello che noi vorremmo?».* Johnson ha cioè riaffermato solennemente che l'obbiettivo è di dare ai sudvietnamiti il diritto a decidere del loro futuro senza interferenze e violenze esterne.

Johnson ha concluso dicendo: «*Gli scopi ai quali tendiamo sono scopi che generalmente gli uomini del mondo intellettuale condividono e applaudono: il principio della scelta sopra la coercizione; la difesa del debole contro il forte e l'aggressivo».*

Di fronte alla commissione esteri del Senato oggi ha testimoniato, sempre sul Vietnam, il segretario alla difesa Robert McNamara. Egli ha detto che, dalle informazioni di cui dispongono gli americani, risulta che il Nord Vietnam ha deciso deliberatamente di intensificare la guerra nel Sud. La cosa risulta dall'accresciuto numero di rinforzi dell'esercito regolare nordvietnamita inviati ai guerriglieri del Vietcong.

n. c.

ULTIME DI CRONACA

Da due giorni rantolava invocando un aiuto

Da due giorni la signora Maria Mazzocco, che abita in via Carena 8 in borgo San Donato, e che da una settimana è ricoverata all'ospedale del Cottolengo per un'operazione, non vedeva arrivare in visita la madre settantacinquenne, pure di nome Maria, con la quale convive. Ieri, allarmata, avvisava la direzione dell'ospedale e la direzione si rivolgeva al commissariato S. Donato.

In via Carena si recava subito il maresciallo Luglio con un agente: aiutati da un inquilino, il signor Giovanni Cafasso, i due forzavano una finestra, entravano nell'alloggio e trovavano l'anziana signora, in camicia da notte, stesa sul pavimento ai piedi del letto, paralizzata, che rantolava e mormorava parole incomprensibili. La Croce Rossa la trasportava al Maria Vittoria ove i medici la ricoveravano con riserva di prognosi. Evidentemente ieri l'altro la Mazzocco era stata colta d'improvviso, forse nella notte, da un attacco di paralisi.

Due giovani fermati per le rapine ai benzinai del Tortonese e di Poirino

Altri due uomini e una donna, presunti complici, sarebbero stati identificati - Con le armi in pugno avrebbero ordinato il pieno di carburante facendosi consegnare l'incasso

(Dal nostro corrispondente) Tortona, 11 maggio.

I carabinieri hanno fermato due giovani accusati di aver compiuto tre rapine ai danni di benzinai. Le aggressioni sarebbero state commesse a Tortona, Voghera e a Poirino.

I due fermati sono Salvatore Ferrante, di 19 anni, abitante a Voghera, e Antonio Barone De Felice, di 29 anni, ex guardia carceraria, da Tropea. Altri due uomini e una giovane donna presunti complici sarebbero stati identificati.

Alle 5,30 del 28 aprile scorso, alla periferia di Voghera, l'addetto al turno di notte del distributore di benzina annesso al Motel Agip, Giuseppe Bilioli, di 60 anni, stava preparandosi alla chiusura del locale quando si arrestava un'auto. Scendeva una ragazza che, chiedeva di cambiare diecimila lire. Mentre l'addetto al distributore preparava il denaro, entrava un giovane che, puntatagli una pistola, intimava al benzinaio la consegna dell'incasso. Prelevato da un cassetto il denaro, duecentomila lire circa, i due raggiungevano di corsa l'auto, sulla quale era un altro complice, e si dileguavano.

Qualche giorno dopo, il 30 aprile, identico colpo al distributore Agip in località Casei di Tortona. Alle 5 era in servizio il benzinaio Dante Ercole, di 43 anni, quando giungeva una vettura con a bordo due giovani. Ordinavano il pieno e l'Ercole entrava all'interno del distributore per azionare la pompa della colonnina. A questo punto veniva raggiunto alle spalle dai due, armati di pistola, che gli intimavano la consegna dell'incasso. Frugato nelle tasche del benzinaio, prelevavano circa 50 mila lire e fuggivano.

Alle 3 dell'8 maggio, terzo colpo a Poirino. Al bar-distributore Agip che è all'ingresso del paese era di servizio Angelo Abruzzese, di 53 anni, quando giungeva un'auto con a bordo due o tre giovani. Dopo aver chiesto il pieno, uno scendeva e, armato, minacciava il benzinaio, costringendolo a precederlo nell'ufficio, dove si impadroniva di 50 mila lire. In tutti i casi i banditi strappavano i fili del telefono e con tono spavaldo gridavano ai rapinati «*Ci rivedremo fra qualche giorno*».

Le indagini venivano avviate dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Tortona, al comando del tenente Ferilli e del brigadiere Angioi, e del nucleo investigativo di Alessandria, guidati dal maresciallo Gallo. I militi riuscivano abilmente ad entrare nell'ambiente della malavita genovese facendosi credere malviventi in cerca di complici.

Veniva così avvicinato il Ferrante, che il pomeriggio del 9 maggio saliva sull'auto con targa civile dei carabinieri, cadendo nella trappola. La notte del 10 invece, in un locale notturno di via Prè a Genova, i carabinieri sorprendevano e fermavano il Barone De Felice. Entrambi accompagnati a Tortona, venivano fermati e interrogati.

Da sinistra, Salvatore Ferrante, di 19 anni, ed Antonio Barone De Felice, di 29 anni, fermati a Tortona

Torinese uccide con l'auto due operai che tagliano erba

Arrestato - La disgrazia è avvenuta presso Modena

(Dal nostro corrispondente) Modena, 11 maggio.

(c. b.) Due operai che stavano tagliando l'erba sulla corsia di emergenza dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Modena, sono stati travolti e uccisi da un'auto diretta verso Bologna. Si tratta di Ermanno Menegatti di 22 anni e Carlo Pusinanti di 42 anni, da S. Vito di Ostellato (Ferrara).

Un'auto condotta da Virgilio Bixio, di 22 anni, da Torino, per cause non ancora accertate è finita nella corsia di emergenza, piombando sui due operai che sono deceduti sul colpo.

Sul luogo dell'incidente si sono recati, poco dopo, il sostituto procuratore della Repubblica e una pattuglia della polizia della strada. In serata il conducente dell'utilitaria è stato arrestato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

10 maggio 1966

NATI — Greggio Lazzarena; Seta Elena; Merlone Paola; Bertolami Roberto; Mancini Paola; Toneguzzi Cristina; Rossi Franca; Leonessa Monica; Carnazza Sandra; Desostri Grimaldi di Bellino Teresa; Bertoletti Fabrizio; Bianco Napoleone; Vaschetto Enrica; Camusso Antonella; Beltan Sandra; De Santi Maria; Impiana Angelo; Impiana Loredana; Celano Michele; Greppo Laura; Fortarezza Carmine; Balestra Claudia; Acciaioli Mauro; Di Mauro Fulvia; Ferrua Cristina; Balavia Nicola; Caramellino Alessandro; Mattiazza Andrea; Gatti Fabrizio; Franco Giulio; Baldi Alessandra; Panero Bartolomeo; Capecchi Gionata; Valente Franco; Raccagni Amalia; Satta Alice; Restivo Mariarosa; Mattioli Guido; Costa Sabrina; Bianco Davide; Bergese Paolo; Selinas Domenica; Civera Claudia; Brera Sandra; Bezzi Laura; Bonugli Roberta; Aletta Maria; De Cillis Sergio; Visciglia Lucia; Bragliera Massimo; Tommasi Emilia; Costa Danila; Barrese Gianpaolo; Dameo Edoardo; Framba Cinzia; Colella Tommasina; Borla Mariacristina; Felletti Francesco; Bergadano Maria; Varacalli Rita; Trifone Roberto; Caccavaro Antonio; Scalpini Vincenzo; Chiesa Gabriella; Alei Paolo; Dolce Gianfranco; Olia Alessandro; Delmastro Scilla; Martinello Monica; Tolde Monica; Del Vecchio Francesco; Olmeo Bruna; Zeneglio Eliana; Grande Luca; Devale Riccardo; Munari Fabio; Mussinatto Claudio; Giachino Giovanni; Massocco Valter; Vacca Maria.

MORTI — Volta Vincenza vedova Margutti, di anni 83, nata a Rubiera, pensionata, abitante in corso Palermo 122; Pozzetto Maddalena ved. Maglione, a. 84, Mercenasco, casalinga, v. Badini Confalonieri 85; Gnolla Eusebio, a. 85, Brusnengo, v. Racconigi 38; Giubbia Annunciata ved. Bertola, a. 82, Palestro, pensionata, v. [illegible] 10; Lusso Margherita ved. Fontanet, a. 82, Moriondo, pensionata, v. G. Medici 118; Levizzari Fernanda, a. 24, Loreo, operaia, v. Serrano 10; Suppiej Maria in Robutti, a. 67, Venezia, casalinga, v. Morghen 9; Squillario Ignazio, a. 59, Piatto, impiegato, v. San Quintino 22; Brero Matteo, a. 79, Druent, pensionato, v. Pianezza 80; Remondino Giuseppa ved. Marcone, a. 65, Bussoleno, pensionata, v. Lodi 4; Merlino Annibale, a. 62, Torino, pensionato, c. Princ. Oddone 94; Gherra Elisa ved. Schittulli, a. 72, Santafè, pensionata, c. Vercelli 150; Ferrero Teresa in Tachero, a. 62, Collegno, pensionata, v. Chiesa Salute 99; Bella Romualdo, a. 69, Marcorengo, pensionato, v. Feletto 35; Ottino Giuseppe, a. 73, Torino, pensionato, c. Lecce 31; Debenedetti Eugenia ved. Milazzo, a. 84, Torino, casalinga, v. Nizza 9.

Deceduti in ospedale: Schseypen Alessandrina in Tego, a. 86, Liegi (Belgio), pensionata; Picatto Marcello, a. 45, Nole Canav., operaio; Tortellini Lucia in Facca, a. 57, Fossano, casalinga; Inglesi Arturo, a. 84, Siena, pensionato; Lisa Giovanni Battista, a. 72, Torino, pensionato; Miglietta Giuseppe, a. 63, Frassinello Monf., pensionato; Rango Sabatina ved. Chicco, a. 75, Minervino Murge, pensionata; Rossi Anna Virginia, a. 81, Bordano, relig.; Simon-Trempette Eva in Girardi, a. 80, Ivrea, pensionata; Ellena Giovanni, a. 81, Torino, pensionato; Giletti Felice, a. 78, Vercelli, pensionato; Pellegrino Maria ved. Marsico, a. 81, Canosa di Puglia, casalinga; Nubola Nazarena, a. 38, Alessandria, casalinga; Rubino Massaretto Lorenzo, a. 33, La Spezia, impiegato; Fiva Luca, giorni 8, Torino.

Nati 80 - Matrimoni 40 - Morti 81

Cristianamente è mancata

Carola Benna ved. Audisio

Le piangono i figli: Dino e Olga con rispettive famiglie, Pina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Adriano Conti ed alle Signore Maria Pent e Maria Secco per le assidue cure prestate. I funerali giovedì 12 alle ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 7.
— Torino, 11 maggio 1966.

La Società Augustea e Fiamat partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la Contitolare Signora Giuseppina Audisio per la dipartita della sua MAMMA.

Giuseppe e Adriana Cassio partecipano con i più affettuosi sentimenti al dolore della Signora Pina e dei Famigliari per la perdita della adorata MAMMA.

Basdina Milano partecipa commossa al lutto della Signora Giuseppina Audisio per la perdita della sua cara MAMMA.

I Dipendenti e Collaboratori tutti della Soc. Augustea e Fiamat si associano commossi al dolore della Signora Giuseppina Audisio per la perdita della sua cara MAMMA.

Partecipano vivamente al dolore della cara Giuseppina e della famiglia Audisio le famiglie: Chiara, Dassogeli, Del Vescovo, Percivale, Peretti, Prochietto, Sandigliano.

Tragicamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Bandello
di anni 49

Angosciati lo piangono la moglie Mariuccia Gribaudo, la figlia Piera, fratelli, zii, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 partendo da via Giosuè Borsi 69. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Altessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1966.

I cugini Dosio piangono la scomparsa del carissimo GIULIO.

Si uniscono all'immenso dolore di Mariuccia e Piera i cugini Giovanni Gina Mora con le famiglie Castaldero e Oberti, Mariuccia Petra con le famiglie Baldi e Trevisi, Michele Elvira Petra e famiglia.

Il Commissario, il Direttore e il Personale dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte partecipano all'immenso dolore della Signora Mariuccia Bandello per la improvvisa e prematura scomparsa del MARITO.

E' mancata l'anima buona di

Raffaele Zenti
Artigiano

Lo annunciano moglie Maddalena, figli Michele, Paolo, Maurizio, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza giovedì ore 17 da via Gramsci 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 11 maggio 1966.

IX anniversario scomparsa
GRAND'UFF. GENERALE DIVISIONE

Adolfo Argentero

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa 8,30, 13 maggio 1966, Cappella Salesiane, via Piazzi.
— Torino, 12 maggio 1966.

1965 1966
Ferdinando Barberis

Vive indimenticabile nel cuore della moglie, sorella e parenti tutti. S. Messa ore 10 del 13 maggio Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 12 maggio 1966.

1965 1966
Geom. Aldo Regge-Gianas

La Famiglia Lo ricorda con immutato dolore.
— Chiomonte, 12 maggio 1966.

1964 1966
Adele Ponzetto

luminosamente vivente nel devoto inestinguibile ricordo.
— Torino, 12 maggio 1966.

Fell Gandini Messa, unitamente ai famigliari tutti, profondamente commossi della affettuosa partecipazione al grave lutto per la scomparsa del carissimo

Piero Gandini

rinnovano il profondo ringraziamento a tutti e ad ognuno. Particolarmente ringraziano la F I A T tutta, il prof. Valletta, l'ing. Bono, l'ing. Nasi, la famiglia Pestelli, gli amici e i colleghi di Piero, le Istituzioni religiose, Enti e Società. La Messa di trigesima sarà celebrata sabato 14 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 12 maggio 1966.

E' mancato in Sanremo l'

Avv. Comm. Luigi Maccari
Volontario Guerra 1915-18
Maggiore di Complemento
Decorato Medaglia Argento
Valor Militare

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Signorelli col fratello Gen. Enrico, il nipote Sergio Maccari con la moglie Margherita e figlio Claudio. I funerali avranno luogo in Ceresole d'Alba giovedì 12 corrente ore 16. Messa di Trigesima in Torino, 10 giugno 1966, ore 9, Chiesa di S. Teresa.
— Sanremo-Torino, 11 maggio 1966.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Luigi Maccari
— Torino, 11 maggio 1966.

L'avv. Giusto Astore partecipa affettuosamente al cordoglio dei famigliari per la scomparsa del

Comm. Avv. Luigi Maccari
maestro, collega e amico carissimo.
— Torino, 11 maggio 1966.

Si associano al dolore i colleghi:
Massimo Asti
Mariapia e Giusto Astore
Pietro Astore
Piero Auberti
Giovanni Avonto
Pietro Bruni
Edoardo Dagasso
Geo Del Fiume
Giorgio Del Grosso
Armando De Marchi
Giulio Fenoglio
Guglielmo Gillio
Piero Lupo
Spartaco Majoni
Vittorio Negro
Ettore e Gino Oberti
Giuseppe Parella
Orazio Quaglia
Ferdinando Rangs d'Aragona
Luigi Romagnoli
Luciano Salza
Giovanni Tortonese.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Prosperina Raverdino ved. Agagliate

Ne danno doloroso annuncio i figli: Amalia, Emilio, Lina, Elena, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 13 c. m. in Capriglio d'Asti partendo alle ore 9 da Torino corso Traiano 165 (servizio pullman). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1966.

La famiglia Giuseppe Bordone si associa al dolore del cognato Emilio e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Fam. Mario Carrato partecipa al lutto del sig. Emilio Agagliate per la morte della MAMMA.

Teresa e Rina Menna e la Famiglia Quilico - Salvaterra prendono viva parte al dolore di Emilio e Selma per la scomparsa della cara MAMMA.

Si associa al dolore del sig. Emilio Agagliate per la perdita della MAMMA e del FRATELLO, Enrico Chiaretta e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bernardi ved. Tua
di anni 94

La piangono la figlia Rita, la nuora Maria Giglio Vergano, la nipote Maria Agnese col marito Giorgio Cenale e la piccola Marina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Carignano giovedì 12 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta, corso Cesare Battisti 36, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Vinovo. Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta funzione.
— Carignano, 11 maggio 1966.

Si uniscono al dolore dei famigliari, per la scomparsa della cara signora

Maria Tua

le famiglie: Agnese Vergano e figli, Giuseppe Vergano e Bartolomeo Curto.
— Carignano, 11 maggio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Ballor

Lo piangono: moglie, figlia, genero, il nipote Guido, sorella, cognata, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì 13 corrente ore 9 da corso Bramante 79. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1966.

I cognati: Pina, Ferrando, Giacomantonio, Tibò e famiglie unitamente ai cugini Saverio partecipano al dolore di Maria e famiglia.

Le famiglie Testa sono vicine nel dolore alla cognata Anna Giuseppina e mamma.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Audello
anni 93
Anziano F I A T

Lo piangono i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 12 maggio 1966.

La famiglia Varetto si associa fraternamente al lutto della famiglia Audello.

La Ditta G. Grasso & Figlio partecipa la dolorosa scomparsa della signora

Rosa Montobbio ved. Grasso

madre e nonna dei propri titolari.
— Genova, 11 maggio 1966.

Gli Impiegati della Ditta G. Grasso & Figlio si associano al dolore dei titolari per la scomparsa della signora

Rosa Montobbio ved. Grasso
— Genova, 11 maggio 1966.

Munito dei conforti religiosi, ha reso l'anima a Dio

Bernardino Mosso
anni 55

Lo annunciano la mamma, la moglie Alba Fabbri, la figlia Wilma col marito Luigi Preiati e figli Elisabetta e Diego; fratelli, sorelle, zii, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali a Santena alle 16,30. La salma partirà da Giaveno, condominio San Martino, oggi alle 15.
— Giaveno, 12 maggio 1966.

Dopo lunga malattia è deceduta in Buttigliera d'Asti

Amalia Adele Argentero ved. Caramagna

I funerali il giorno 12 c. alle ore 15,30 a Moncalieri (Cimitero).
— Moncalieri, 12 maggio 1966.

Or fa un anno anche il nostro

Gian Franco Filippi

ci ha lasciato nel crudele dolore della Sua immatura e tragica scomparsa. Nel rimpianto di Lui, caro a tutti per l'affettuosa generosità del Suo gran cuore, per la simpatia che emanava dalla Sua profonda sensibilità, ritroviamoci, amici cari, che Lo avete amato con il nostro ANDREA, ricordandoLi vicini. S. Messa venerdì 13 maggio 1966 ore 18,15 SS. Annunziata via Po 45.
— Torino, 12 maggio 1966.

1959 - 1965 - 1966
Maglificio La Fontanella di Piero Filippi e il Personale ricordano con commosso rimpianto i figli del titolare GIAN FRANCO e ANDREA.
— Torino, piazza Emanuele Filiberto 13, 12 maggio 1966.

Con infinita tristezza la famiglia Caminale Lavagna ricordano

Gian Franco Filippi
— Torino, 12 maggio 1966.

Vittorio e Laura Danzo commossi ringraziano tutti e abbracciano ad uno ad uno i giovani amici di

Giorgio
— Torino, 12 maggio 1966.

Per espressa volontà dell'Estinto ed a funerali avvenuti, la moglie Elena Gallina, i figli Marialba e Renzo e parenti tutti, partecipano con dolore il decesso del

CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battaglino
Titolare Esattoria Diano d'Alba

avvenuto il giorno 9 maggio.
— Diano d'Alba, 11 maggio 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: Angelo Carino, Maria Dardanello, Giovanni Bressano, Marcello Artusio.

Le Associazioni Esattori, Ricevitori e Tesorieri delle Provincie di Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino e Vercelli si associano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor

CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battaglino

Esattore consorziale di Diano d'Alba e per molti anni valido Presidente dell'Associazione Provinciale di Cuneo
— Torino, 12 maggio 1966.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del Collega

CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battaglino
Esattore consorziale di Diano d'Alba

gli Amici:
Alessio Barale
Bruno Bardessono
Giuseppe Basti
Mario Bessone
Lelio Bettini
Alessandro Bongiovanni
Giuseppe Bonis
Egidio Borghesio
Paolo Bottero
Camillo-Lina Castagneno
Michele Centorno
Fausto Fiore
Remo Garrone
Attilio Manassero
Silvio Martoglio
Angelo Morbelli
Giuseppe Orsi
Massimo Passera
Giovanni Pinna
Giulio Riva
Attilio Rocca
Biagio Tosetti
Giuseppe Virando.
— Torino, 12 maggio 1966.

Lelio Bettini e mamma
Piercarlo e Ada Girotto
sono particolarmente vicini al dolore della Famiglia per la scomparsa del

CAV. UFF. RAG.
Giuseppe Battaglino
— Pianezza, 12 maggio 1966.

Confortato dei Santissimi Sacramenti è mancato ai suoi cari il

COMM. AVV.
Andrea Vercellotti

Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie Pierina Rosso, la figlia Maria Luisa col marito Luigi Rollone e figli Cici, Beppe e famiglia, la cognata Vincenza Ansermino ved. Rosso, i nipoti Giardone e Veraldo ed i parenti tutti. Requiescat in pace. I funerali avranno luogo giovedì 12 c. m. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Tripoli n. 17 per la Parrocchia di San Cristoforo. Il presente serve di partecipazione personale. Non fiori.
— Vercelli, 10 maggio 1966.

Prendono parte al lutto con le loro famiglie:
Dott. Alessandro Serta
Ing. Antonio Borgo
Luigi Bravelli
Dott. Giorgio Ceranico
Dott. Giovanni Musso
Dott. Giulio Rezzano
Giovanni Traversa
Ing. Carmine Vegliante
Dott. Piero Vannucchi.
— Ivrea, 11 maggio 1966.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Teresa Cravero nata Caselli

La piangono i figli: Antonio con la moglie Lucia Genetta (Bogotà); Pietro con la moglie Eleonora Tesio; Giorgio con la moglie Marisa Mancosi e il piccolo Massimo; Anna; Teresa parenti tutti. La famiglia esprime particolari ringraziamenti al Dottor Giuseppe Bogarzi per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì 12 alle ore 16 da corso Lombardia, 121.
— Torino, 11 maggio 1966.

Direzione, Personale Istituto Agrario Bonafous partecipa al cordoglio della famiglia Cravero per la perdita della mamma

Teresa Caselli
— Torino, 11 maggio 1966.

La Famiglia Pesso partecipa al dolore della famiglia Cravero per la scomparsa della MAMMA.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla propria famiglia mancava all'affetto dei suoi cari

Domenico Paletto
di anni 77
Capomastro costruttore

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica Villa, il figlio Luigi con la consorte Mariacecilia Trusso ed il piccolo Fabrizio, la figlia Luigina col marito Antonio Dino Molinaro ed il piccolo Davide, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 maggio alle ore 16 partendo dall'abitazione del Caro Estinto in San Mauro Torinese via Torino 103. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 11-5-1966.

Famiglie Astegiano, Luchino (Frandin) si associano al doloroso lutto delle Famiglie Paletto e Molinaro.

L'Amministrazione, il Corpo Sanitario, le RR. Suore e il Personale dell'Ospedale SS. Trinità di Borgomanero addolorati per la prematura scomparsa del proprio Presidente

CAV. UFF. PERITO INDUSTRIALE
Mario Fronzoni

si associano al lutto della famiglia.
— Borgomanero, 11 maggio 1966.

La Sezione aronese del P.S.D.I. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro compagno

Mario Fronzoni
Segretario Provinciale del Partito
— Arona, 11 maggio 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Camilla Serra in Marocco

L'annunciano: il marito Cesare, i figli Luigi e Giovanni e famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 9 del 13 corr. partendo da via Mongrando 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 1966.

E' mancata

Maria Rubino ved. Ciastellardi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio e la nuora, le nipote col marito. I funerali partiranno dalla piazza in Cavoretto il 12 corr. m. alle ore 10,30.
— Torino, 11 maggio 1966.

Cristoforo Fornaseri e famiglia prendono vivissima parte al dolore del cugino Roby per la perdita del Papà

Eugenio Mordiglia
— Cuneo, 11 maggio 1966.

La famiglia Diana e le amiche Serra addolorate annunciano il decesso della

Prof. Emilia Rizzo

benemerita della Pubblica Istruzione.
— Moncalieri, 12 maggio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Giuseppe Parmè

la moglie, la figlia, i nipoti lo ricordano con affetto e rimpianto. Domani, alle 9, verrà celebrata una Messa nella Chiesa di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 maggio 1966.

1962 1966
Avv. Marcello Bolla

sempre affettuosamente ricordato dalla moglie. In suffragio vengono celebrate nella Chiesa S. Antonio da Padova Ss. Messe Gregoriane.
— Torino, 12 maggio 1966.

La Famiglia Ramasso nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara estinta

Carola Armellino in Ramasso
— Torino, 12 maggio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI tuttofare famiglia tre persone disposta villeggiatura mesi estivi. Telefonare 531-030.

CERCASI tuttofare fisso, governo casa avente qualche capacità infermieristica. Trattamento familiare, serietà, referenze controllabili. Tel. 596-922, 592-443. 1001

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata disposta villeggiatura mesi estivi. Telefonare 690-691.

CERCASI tuttofare. Tel. 655-969.

CERCASI un autista D, un manovale robusto, un ragazzo 18 anni per stabilimento gas liquidi. Telef. 681-386 ore 17-19. A50855

CERCHIAMO esperti apparecchi vapore, tubazioni rame. Tel. 589-612 ore pasti. A51166

CERCO apprendista saldatore elettrico autogeno. Richelle, v. della Rocca 41

CERCO barista. Telefonare 642-076.

CERCO cameriera per ristorante anche ai primi lavori. Tel. 733-085.

CERCO lavorante aiutante sarta uomo. Peragile, via Saluzzo 23, telefono 682-143. A51220

CERCO ragazzo lavapiatti per ristorante. Telef. 393-068.

COMMESSA referenziata abile stiratrice assume per lavasecco gettoni. Telefonare ore pasti 683-665.

COMMESSO fattorino 15-19anne articoli musicali cercasi. Maschio, p.za Castello 51.

COMMISSIONARIA auto cerca custode notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 504 — Torino».

COMMISSIONARIA auto cerca meccanico o collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 505 — Torino».

CONIUGI cercano coppia domestici referenziati veramente capaci per andamento casa signorile. Tel. 537-424.

CONIUGI due bimbi, 5 e 10 anni, con bambinaia, cercano tuttofare referenziata, a giornata, buona cuoca. Elettrodomestici, ottimo trattamento. Presentarsi Lanfranconi Trotti, via Mondovì 13, Cascina Vica, Rivoli, tel. 959-331. A51376

CONIUGI marito manovale, moglie tuttofare cercasi. Diamo abitazione. Telef. 660-643. A50437

COPPIA: domestico autista, cuoca tuttofare cercasi per famiglia due persone, residenti Pino. Telef. 531-974.

CUOCA FISSA ASSUME FAMIGLIA SIGNORILE. TELEFONARE 651-198.

DISTINTA famiglia cerca due tuttofare fisse abili referenziate. Telefonare 756-785. A50726

FALEGNAME provetto pratico lavorazione laminati plastici cercasi. Telefonare 363-144. A50965

DITTA costruzioni elettroniche cerca apprendista. Specificare età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A48445

ELETTRICISTA apprendista montatore, volenteroso, max 18, assume Belmo, via Osasco 30 (zona Sabotino). 2001

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, cablatori esperti schemi funzionali cercansi. Retribuzioni adeguate. Telef. 280-016.

FABBRICA meccanica assume apprendiste. Presentarsi via Polonghera 36.

FALEGNAMERIA importante cerca serramentisti specializzati legno et alluminio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8253 — Torino».

FAMIGLIA assume a condizioni vantaggiose volenterosa tuttofare, preferibilmente 30-50enne, disposta trasferirsi stagionalmente. Tel. 599-377.

FAMIGLIA Pino Torinese cerca coppia domestici, patente. Tel. 881-847.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata 60.000 mensili. Telefonare ore pasti 501-113.

FATTORINO patente A 18enne militesente pratico città referenziato, cercasi. Tel. 518-781.

FIRET Elettronica, assume abili commesse, bella presenza, per nuova filiale Torino. Presentarsi via Avigliana 45 F. A50746

GIOVANI ambosessi cercansi. Immediato guadagno. Presentarsi via S. Anselmo 26 P. A50971

GIOVANE cercasi veramente volenteroso per lavori vari medio stabilimento lavorazione resine con possibilità qualificarsi conduttore produzione. Indispensabile indicare luogo nascita, residenza, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2098 — Torino». A47674

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2456 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE MECCANICA DI PRECISIONE CERCA ABILE INCISORE PRATICO PANTOGRAFI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 8394 — TORINO». A49425

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO CUNEO, AGGIUSTATORI MONTATORI E CARPENTIERI IN FERRO, BUONA CONOSCENZA DISEGNO. ETA' 24-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8437 — TORINO», INDICANDO POSTI OCCUPATI.

INDUSTRIA assume lavandaio con patente fuochista 2ª generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino». A48669

INDUSTRIA confezioni lini per signore cerca tagliatrice o tagliatore, ottime referenze. Telefonare 873-400.

INDUSTRIA meccanica cerca ragazzo. Tel. 82-274. 2001

INDUSTRIA confezioni uomo assume taschiste, macchiniste, abili pantaloniste. Via Aosta 21.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca tornitore apprendista militesente esperienza annuale. Telefonare 725-757.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili apprendisti tornitori, aggiustatori. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operaio alesatorista. Telefonare 241-031. A48393

INDUSTRIA torinese assume aggiustatori attrezzisti I e II categoria abili in saldatura elettrica e ossigeno buona conoscenza disegno. Presentarsi dalle 17 alle 19 in corso Massimo D'Azeglio 21, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca ragazze 15enni per confezione specialità medicinali. Telefon. 871-194.

MAGLIERISTE rettilinee, sarte, confezioniste, ricamatrici a macchina, rammendatrici, rimagliatrici al piatto assumonsi solo se abili. My Baby, Giulio Cesare 377, telef. 261-385/6.

MAGAZZINO tessuti all'ingrosso cerca ragazza apprendista 15enne. Telefonare 546-101. A48853

MANOVALI PER DISTAFFAGGIO, FORMATORI A MACCHINA SBAVATORI CERCA IMPORTANTE FONDERIA TORINESE ADEGUATA PRESTANZA FISICA NON ULTRATRENTACINQUENNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI SABATO 14 MAGGIO DALLE ORE 15 ALLE 18 VIA BOLOGNA 51 SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. 1001

MECCANICO 1ª, pratico macchine utensili ed aggiustaggio, idoneo comando e lavoro autonomo cercasi per Alpignano. Paga ed orario massimo. Specificare età, pretese, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A48479

MEDIA industria assume operai generici, calderai attrezzisti stampisti. Richiedesi conoscenze disegno. Telefonare 785-232. A47650

PANETTERIA cerca apprendista commessa. Telefonare 694-028.

PANTOGRAFISTI di provata capacità ed esperienza assume importante industria metalmeccanica torinese. Telefonare 299-930.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa trattamento familiare. Telefonare 394-887. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8508 — Torino».

QUINDICENNE volenteroso cerca trafileria. Presentarsi via Bardonecchia 167. A47812

RISTORANTE centrale cerca cameriera referenziata. Telef. 652-168.

SALUMERIA cerca ragazzo 14-16 anni. Presentarsi: Pregnolato Mario, Rieti 39. A48656

SARTORIA donna cerca abili lavoranti interne ed esterne lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare donna compagnia trattamento familiare. Telefonare 515-985.

SPOSI con gemelli cercano urgentemente cameriera bella presenza amante bambini, pratica cucina, stiro, fissa giornata. Telef. ore ufficio 544-330.

STIRATRICE provetta cercasi pratica smacchiatura anche solo mattino. Telefonare 519-596.

TORNITORE 1ª categoria attrezzista giovane cercasi. Via Andorno 31, Torino. 1001

TORNITORI FRESATORI A DOPPIO TURNO E AGGIUSTATORI MONTATORI A ORARIO NORMALE 1ª E 2ª CATEGORIA NON ULTRAQUARANTADUENNI ASSUME URGENTEMENTE IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS SABATO 14 MAGGIO DALLE ORE 8 ALLE 12 PER COLLOQUIO.

TUTTOFARE fissa abile cucina cercasi. Telefonare 70-195.

TUTTOFARE fissa giornata primo servizio. Presentarsi: Biblioteca via Barberoux 28. A48487

URGE tuttofare fissa, amante bambini, referenziata, zona Lucento. Telefonare 731-028. A50822

URGONO maglieriste macchiniste confezioniste apprendiste rimagliatrici a piatto lavoro continuativo; cerco esterne su macchine 5. Via Ballaid 12, telefono 774-589.

65.000 mensili offronsi in villa precollinare a tuttofare fissa, abile, referenziata. Telef. 599-735.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A veramente introdotti drogherie offronsi articoli abbinamento vantaggiosi: Emmevi, corso Chieti 38, Torino. 1001

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutta località alta, media Italia. Dettagliare a Casella Postale 909 Imperia Oneglia.

EUGENE Parigi prodotti per parrucchieri per signora cerca agenti residenti in Asti, Cuneo, Alessandria e provincia di Torino, possibilmente introdotti con retribuzione unicamente a provvigione. Scrivere: Pubbliman, casella 148-C Biella. 23236

INDUSTRIA ricambi assumerebbe rappresentante disposto viaggiare stipendio provvigione. Precisare età referenze posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 577 — Torino».

INTRODOTTI Italia Settentrionale magazzini generi agricoli esaminerebbe seria rappresentanza esclusiva. Telefonare 857-174. 2001

PENSIONATO libero tutto o mezza giornata cercasi affidargli propaganda articoli per città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

TRAPUNTIFICIO importantissimo con prossima pubblicità televisiva cerca rappresentanti introdotti Piemonte, per vendita nuovi copriletti et trapunte. Scrivere: Pubbliman Cassetta 105 T, Padova. 23086

TRENTASETTENNE professionista presenza auto, disponibile mezza giornata, esaminerebbe proposta seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

VIAGGIATORI veramente introdotti elettrodomestici ed mobilifici cerca casa mobili componibili per la zona di Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, trattamento provvigionale. Telefonare 651-742. A47726

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA fornendo indicazioni utili ritrovamento documenti contenuti in cartellina verdi. Telefonare 572-312.

RICOMPENSEREI adeguatamente, consegnando bracciale orologio smarrito Carmagnola giorno 9. Telefonare 970-205. A50825

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme: accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 882-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. 0589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-708, 388-084.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5 tel. 512-206. Investigazioni, informazioni, ricerche, controspionaggio industriale, controlli infedeltà, moralità Italia estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE esegue curative rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. [illegible]-693.

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0972

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo garanzia annuale facilitando. Corso Moncalieri 18.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento compra vende facilita. 0104

A.A.A.A.A.A. NSU. NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. 0346

A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con torto. Apertura anche mattinata festivo. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 0522

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, telefono 351-496, prenota alle migliori condizioni vende con garanzia compra pagando massimo, visitateci vi convincerete. 0104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperto festivi). Telef. 322-493. Corso G. Agnelli 22.

A.A.A.A. AFFARONISSIMI corso Siracusa 158, vende 500 semestrale 395.000, 850 570.000, 1100 special, Flavia 1964 900.000. Giulietta sprint 370.000, 103 revisionato 130.000, Anglia 280.000, BMW '64 550.000, 1200 spider seminuova 640.000, Dauphine 1963 300.000, Appia 70 mila, vastissimo assortimento cambi facilitazioni. 0104

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Seorgio 37.

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

(Continua a pag. [illegible])

INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA: COLLAUDATORI 2ª CATEGORIA CON ESPERIENZA PARTICOLARI MEDIA MECCANICA DI PRECISIONE; OPERAI ADDETTI PRESSE MECCANICHE 2ª CATEGORIA OPERATORI PRESSE MECCANICHE FINO A 130 TONNELLATE 1ª E 2ª CATEGORIA; OPERATORI PRODUTTIVI TORNI AUTOMATICI PLURIMANDRINI CAPACI CONDUZIONE MACCHINE, CAMBIO UTENSILI, ASSISTENZA MONTATORE, CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE; AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA. PRESENTARSI IL 13-5-'66 ORE 8,30 IN TORINO VIA SAN BERNARDINO 13, INTERNO; OPPURE IN GRUGLIASCO VIA LEONARDO DA VINCI 111 ORE 15 DEL 13-5 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 580 — TORINO».

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO ASSUME ESPERTO OPERATORE PRESSE ET AGGIUSTATORI STAMPISTI. DETTAGLIARE CAPACITA' POSTI OCCUPATI REFERENZE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 569 — TORINO». 1001

OFFICINA Testona cerca apprendisti-aggiustatori 15-16enni. Telefonare 644-133. 1001

OFFRESI soggiorno giugno luglio mare signorina cambio aiuto governo bambini. Telefonare 877-706.

OPERAIE max 30anni viste buona veramente pratiche piccoli lavori di montaggio apparecchiature elettriche cercansi. Presentarsi Rossini 25.

OPERAIO saldatore autogeno elettrico o apprendista cerca officina meccanica zona Bertolla. Tel. 242-494.

PASTICCERIA Bisi cerca apprendista commessa 15-18enne presentarsi De Gasperi 26. A51002

SARTORIA uomo cerca lavoranti. Telefonare 534-238.

SIGNORA sola cerca subito tuttofare fissa 40-50enne nozioni infermiera referenziata. Telef. 771-359.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

SOCIETA' assume apprendiste stiratrici 15-17enni. Telef. 490-422.

SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA: FORMATORI A MANO 1ª E 2ª CATEGORIA; ANIMISTI 1ª E 2ª CATEGORIA; FORMATORI A MACCHINA; CAPO FORNO CUBILOTTO; TRACCIATORI BENESTARISTI; COLLAUDATORI MECCANICI; AGGIUSTATORI MECCANICI; FONDITORI PRESSOFUSIONE; SBAVATORI SEGANTINI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6530 — TORINO». A50989

STIRATRICE mezza giornata cercasi zona Lingotto. Telefonare 580-772.

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca distinta famiglia. Telef. 742-678.

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi residenti in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A47814

TUTTOFARE fissa referenziata cerca signora sola. Telefonare 654-915.

TUTTOFARE giornata capace cucina stiro cercasi. Telefono 286-904.

TUTTOFARE giornata 8-18 cercasi realmente pratica. Adaid, via Boucheron 9. 0349

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 668-727 mattino.

TUTTOFARE referenziata, media età, cercano coniugi soli zona Porta Susa 7,30-11,30 e 15-18. Telefonare dopo ore 9 al 530-455.

TUTTOFARE 8 - 15, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 878-135.

URGE lavorante pettinatrice finite. Presentarsi in via Porta Palatina 3, Torino. A51128

ASSUMO propagandiste piazzisti serosei sanitari. Lombroso 30, telefono 683-189. A51165

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore attivo parlio o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati stipendio provvigioni rimborso spese auto viaggi. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A49968

CONCESSIONARIA Vat 69 rinomata distilleria cerca elementi attivi introdotti città province Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 565 — Torino». 1001

CONOSCIUTA ditta cerca introdotti gelaterie vendita polveri pasta polpe specialità fabbricazione gelati et ghiaccioli ottima retribuzione. Castinensi non pratici articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto elettrodomestici e casalinghi, cercasi massima retribuzione. Tel. 353-044.

ANNUNCI ECONOMICI

(21) AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-993, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo; 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini 1100 10 ql. con metano, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permuta, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Giulietta TI, Appia, Dauphine, multiple da 130.000 in su. O79

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vendiamo permutiamo con minimi anticipi, garantite 500, 600, 750, 1100 da 150.000 a 630.000. Inoltre Appia II, III, 1300, Giulietta TI, Flavia, Giulia TI, 850 T.C., 500 giardiniera, multipla, R 4.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133.

A.A. MINIMO anticipo vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1300, 1500, Appia II e III, Flavia, Giulia, familiare multiple. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O286

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garanzia. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O782

A. COUPE' 850, [illegible] familiare, DAF, 600 D, [illegible] D, 1100 D, 1500, Giulia sprint. Madama Cristina 93.

A. FULVIA berlina, 1M5, Giulia cloche, Appia III, II serie, 500 giardinetta, diversi coupé 850, BMW, NSU, Fiat 1300. Telefonare 380-800.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O957

A. PREZZI medici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giuliette. Corso Ferrucci 80.

A-1. AUTOVETTURE ogni marca e tipo a credito senza cambiali occasioni garantite 2 anni, assistenza con personale specializzato, Ilaicar, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. O737

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, [illegible]; garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABARTH 1000 rodaggio privato vendo 530.000 trattabili, eventuale permuta. Telefonare 654-409.

ABBIAMO Citroen DS, Mercedes 300, Flaminia Zagato, Flavia coupé, Giulia, Innocenti spider, Ferrari 250, Simca Abarth, Ford Corsair. Lagrange 13, telefono 538-852. O961

ABBIAMO Flavia coupé berline, Fulvia 2 C, normali 2600 spider nuove seminuove, Giulia GT TI SS, altre occasioni. Volta 8. Telef. 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri camioncini furgoni. Raffaello 18. Telef. 683-070. O796

ABBIAMO 500, 750, 850, 1500 [illegible]. Camoletto, via Cecchi 30.

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: 500 D giardinetta '62 250.000, 1100-103 H '60 300 mila, 1100 D '63 400.000, Giulietta TI '61 350.000, Giulia 1600 '63 700.000, Appia II serie '57 250.000, Renault R 4 '63-'64 da 280.000 a 500.000, Anglia 4 stagioni '62 430 mila, Volkswagen '64 470.000, Peugeot 404 tetto apribile '62 550.000, Opel Kadett L '64 680.000, Kadett coupé '64 700.000, Rekord '64 2 e 4 porte da 680.000 a 780.000, Rekord '61-'62 2 e 4 porte da 400.000 a 450.000, lunghe rateazioni con minimi anticipi, Piazza Adriano 11, telefoni 760-802, 759-924.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA II serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182.

APPIA III 1962 bellissima, 1500-1300 perfetto ordine, agevolando, Telefonare 323-813. O333

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ARCIOCCASIONISSIME: 615 furgone, Leoncino, Flavia '61 e '62, Appia Zagato passo corto, Appia III serie, 1300, 600, 500 giardinetta, 600 multiple, Giulietta TI, 1100 da scegliere, Cortina, Giulia SS. Via Melfa 36/10, tel. 386-847. O967

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case, Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a [illegible] anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia [illegible]. Tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Cenisia Grosscavallo 3. Telefono 774-226: Alfa 2600 sprint seminuova, Fulvia 1964, Giulietta TI, Bianchina special, 550-750-500, furgone 750. O979

AUTOCARRO Fiat 1100 T nafta seminuovo vendesi. Autorimessa, Duchessa Jolanda 13. O6

AUTOLUCIDATURA specializzata ridona l'auto nuova. Carrozzeria Pastorino, Sebastopoli 227. O943

AUTOMOBILISTI, per comperare vendere cambiare bene vostra automobile rivolgetevi con fiducia all'Autosalone San Giorgio in corso Turati 82, troverete le migliori auto d'ogni tipo. O1002

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 28. O889

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuovo 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE REVISIONATE EVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONARE 687-514. O712

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22. O48

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, eccezionale occasione Triumph spit fire, tariffa 850.000. O103

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, 150.000 potrete scegliere 500, 600, 1100. O103

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, diverse 500, 600, 850, 1100.

AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, BMW coupé, Taunus 17 TS, Dauphine, Appia II guida destra.

AUTOSALONE Rodes, Corso Palermo 85, telef. 233-992: Ferrari spider, Mercedes 220 SE, Flaminia sport, Touring, 1500 coupé, 2300 coupé e berline, Giulia, Abarth 1000, Fulvia sprint veloce, TV spider, Consul 315, R 4. Permute, rateazioni, massima garanzia. O944

BMW Luxus 1963, BMW 1500 1963 Fiat 1100 D 1963, Fiat 1500 1963, Fiat 750 e 500 1964 vere occasioni, cambi rateazioni. Telefon. 697-872.

BMW RUBEO PRIMA CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA PRESENTA NUOVI MODELLI: BMW 2000, 1800, 1800 TI, 700 PRENOTAZIONI CONSEGNA RAPIDA CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI, MASSIMA ASSISTENZA, MAGAZZINI RICAMBI. VIA PIETRO GIURIA 88. TELEFONO 697-872. O19

BMW 1962 fine, unico proprietario, pochi km., bellissimo. Giulia 1963 perfettissima. Telefonare 323-913.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. O962

CAMIONISTI vendo 682 N3, 682 N2 con relativi rimorchi e licenza conto terzi, 682 T2 con rimorchio Bertoletti 3 assi m. 11,50, 642 N6, 639 trazione anteriore, 615, Tigrotti, Leoncini, Esatau, Ormig 75 HB, Caterpiller, Pala Fiat, escavatori, Ruston 19, Ruston 10, Jumbo Bruneri, Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro Torino). Telef. 661-479.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN DS 350.000, AMI 6 2Cv, Panhard vende Bertolot, Lorenzini 5.

CLEMENTE - Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. O117

CLEMENTE Lancia Abarth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vasto assortimento vetture Lancia, Fiat, Alfa tutti i tipi, rateazioni.

COMPERIAMO contanti, vendiamo permutiamo autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateamente garanzia sei mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO autovettura vendo cambio, C. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, Corso F. Turati 82. 1002

CONCESSIONARIO Volkswagen necessitando arredare alloggio permuterebbe con autoveicoli. Tel. 60-570.

COVOLO regala 40 litri miscela acquistando Lambretta entro maggio, giugno. Corso S. Maurizio 29, Torino.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS.

FAMIGLIARE « 1100 D » semestrale dipendente vende. Telef. 550-551.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91. PRENOTAZIONI NUOVA 124, MASSIME VALUTAZIONI E FACILITAZIONI PAGAMENTO. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE FIAT 500, 600, 1100, 1300, 2300. O236

FLAVIA 1964 ottima vendo 950.000 facilitazioni, Autosalone, corso Siracusa 158. O104

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tele. 593-182.

FLAVIA iniezione coupé occasionissima. Monteglio, corso Duca Abruzzi 10. O361

FLAVIA perfette condizioni, 1° proprietario vende 650.000. T. 534-984 ore ufficio. A48052

FLAVIA 1500 1961-1963 vendo. Telefonare 331-561.

FURGONE 1100 T, km 17.000 originali vendo privatamente. Telefonare 591-901. O80

FURGONE 1100 TI q.li 11 impianto Liquigas occasione vendo. Telefonare 761-197. 23343

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201. Tel. 330-520.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fubra, Chieti 16. Telefonare 883-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar. Crescentino 26, telefonare 850-853. O879

GIARDINIERA 500 annuale privato vende. Telef. ore pasti 887-841.

GIULIETTA TI metà 62 ottima occasione privato vende [illegible] Giordano 998-309. 2001

GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI A40S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino. Telef. 396-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

INTERESSACI PULMINO 14-20 POSTI, BUONO STATO; SCRIVERE: CASELLA POSTALE 4, VINOVO.

JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi, Tigrotto 682 vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O269

JEEP italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendita corso Regina Margherita 168. Telefono 851-880. Assistenza, ricambi, via Pisa 33 bis. Telefoni 287-075, 276-546. O979

KADETT lusso rosso To 673-715 vendo. Telefonare pasti 634-825.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 657-134.

MERCEDES 220 SE cabriolet unico proprietario bellissima e HF Flavia coupé motore da rodare come nuova vendonsi. Telefonare 276-245.

MONZEGLIO Servizio Lancia, telefono 547-485. Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia, berline e coupé, Fiat 1200 OSI, spider, Mini Cooper, Consul 315, Giuliette 52. O795

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette. Condizioni: Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria, Ferrucci 60, Vigone 44. Vendite 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupè, Spider, Sprint, Visitateci, Vigone 44.

OPEL General Motors esposizione nuovi modelli, permute, assistenza. no 14. O966

OPEL Record Karavan 1500 recente, Auto 3000 Capello, corso Traiano [illegible] coupé bellissimo. Auto 3000, corso Traiano 14. O966

PASINO furgone 1100 T grande cubatura seminuovo adatto ambulanti vendesi. C.so Corsica 9, tel. 693-695.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

PORSCHE C '63 unico proprietario bianca perfetta vendo. Tel. 584-691.

PORSCHE SC, privato vende. Telefono 595-394. A48533

PORSCHE S.C. 95 cavalli del 1964 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114. O870

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moraleto, via Cigna 63 Telef. 237-717, 277-989.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000 vasto assortimento, minimi anticipi, permute. Corso Francia 343; Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO acquista 1300-1500 ottime condizioni 1963-64. Telefonare 95-176. A48672

PRIVATO cede 500 bianca, 280.000 perfetta. Telef. 592-619.

PRIVATO compra da privato « Giulietta » sprint anno 1961-62. Telefonare 552-752. A50829

PRIVATO svende urgentemente 1100 (103) revisionato ottime condizioni 135.000. Telef. 772-698.

PRIVATO unico proprietario vende bellissime 1500, 500 '63. Telefonare 851-582. A50826

PRIVATO vende a privato 500 sei mesi. Telefonare 662-829.

PRIVATO vende a privato 1100 special fine 1962. Telefonare 959-709.

PRIVATO vende Aurelia B 20 '57 motore nuovo ottimo stato 290.000. Telefonare 852-282.

PRIVATO vende bellissima Appia terza serie, 500 maggio '64. Via Amerigo Vespucci 31.

PRIVATO vende bellissima 500 '64 giugno L. 275.000. Telef. 531-826.

PRIVATO vende Bianchina panoramica. Telefonare 343-724.

PRIVATO vende Fiat 500 metallica causa trasferimento, revisionata. Telefonare 583-582. 2001

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 come nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende ottima 600 vera occasione. Telefonare 212-002.

PRIVATO vende privato 500, Flavia, Piazza Montanari 135. Tel. 328-497.

PRIVATO vende privato 750 fine '63, ottimo stato. Telef. 232-772.

PRIVATO vende 850 blu medio a privato. Telef. 877-404, 283-753.

PRIVATO vende 600 D bianca 1962 bellissima 340.000 contanti. Telefonare 274-891. A48693

PRIVATO vende 600 1961 perfette condizioni meccaniche carrozzeria, realmente. Telefonare 758-227.

PRIVATO vendo 850 in contanti. Telefonare 360-770 pomeriggio.

PRIVATO vende 1100 AL giardinetta, trasporto merci ql. 5, via Vandalino 23. O144

PRIVATO vende 1100 D nera come nuovo. Telefonare 212-002.

ROULOTTES Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O24

SAN CRISTOFORO Commissionaria Fiat, p.za Carducci 159, Tel. 633-863. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 2001

PRIVATO vende 1100 10 ql. camioncino rinforzato revisionato. Telefonare 790-436. O840

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava, Covolo, Giulio Cesare 157. Telefonate 851-135. O972

ROULOTTES Nardi, strada Pescolo 67, Torino, vendita anche rateale. Telefonare 240-539. 2001

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPIDER Bianchina, Kadett, Appia '62, 1300, Dante 131, tel. 651-753.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-682/3. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI: VIA S. DONATO 58, TEL. 471-735. OFFICINA, RICAMBI: VIA MONGINEVRO 233, TEL. 339-179.

SIMCA 1000 ultimissimo tipo privato vende buone condizioni. Telefonare 766-861. O840

SPIDER Giulietta garantito, sprint vendiamo permutiamo, anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER Triumph Spitfire 1963 accessoriato privato vende. Telefonare 379-959 pasti. A48686

SPIDER 1200, Flavia coupé, [illegible], cambiamo facilitando. Corso Dante 131. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

UNICO proprietario vende Bianchina 500, special seminuova 280.000. Telefono 310-192. 1001

VENDESI 850 coupé. Telefonare mattino 721-846. A47825

VENDESI 1500 undici mesi, oltre 1961, 1100 D et 850 motori rodaggio. Telefonare 657-134.

VENDO coupé semestrale bianca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A48541

VENDO permuto Flaminia Coupé 3B Farina '63 in ottime condizioni. Telefonare 690-138. [illegible]

VENDO 500 8 mesi. Tel. 360-333.

VENDO 600 multipla perfetto ordine 165.000 1957. Prove. Telefonare 327-873. A51318

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158. Compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN, ATTENZIONE, 1° APRILE - 31 MAGGIO, VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA. MECCANICI, CARROZZIERI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, SEBASTOPOLI 227.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monticone, piazza Adriano 1. O42

VOLKSWAGEN giardinetta 8 ql. 9 persone vendo con garanzia. Telefonare 584-691. O80

VOLKSWAGEN tutti tipi usato vario, causa ampliamento, praticansi eccezionali condizioni. Grazzi, Saluzzo 28.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telefono 537-970.

500 sei mesi vendo km. 3700. Telefonare 553-961. A47763

500 semestrale bianca privato vende 420.000. Tel. ore pasti 735-083.

500 C 80.000, 500 belvedere 130 mila, Ardea 40.000. Corso Moncalieri 19. O103

500 D fine '63 unico proprietario 20.000 km. vendo. Tel. 725-000.

600 bellissima, gommata ottimamente vendo 140.000 trattabili. Telefonare 591-901. O80

750 ultimissima, semestrale, bellissima 2° tagliando vendo. Telefonare 327-514. A48624

850 semestrale grigia perfetta vendo. Telefonare ore pasti 380-074.

1100 special, ultime BMW lusso, Dauphine freni disco, Galliari 11.

1100 1955-1959, 1200 1960 vendo a privato. Telefonare 331-561.

1100 D bleu scuro, aprile '65, dipendente vende. Telefon. 321-283.

1100 D 1963 ottime condizioni 420.000 vendesi rateando c.so Unione Sovietica 91.

1500 Fiat '61 fumo di Londra vendo L. 450.000. Telefono 591-901.

1500 Fiat 1963 ottime condizioni 500.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

1500 fine '63 unico proprietario privatamente vendo facilitando. Telefonare 725-000. O942

1500 semestrale km. 4800 bleu scuro vendo. Telef. 685-382 pasti.

1500 1963 unico proprietario, perfettissimo, altro 1962, 1300 1961, 2300 gas liquido, 1100 familiare, 1200 gran luce, Appia III, Anglia, Volkswagen, 500, 600, giardiniere vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

1500 1964 cambio cloche, bleu, veramente come nuovo, 27.000 km., 780.000 conto clienti vendo permuto, Autorimessa via Saorgio 37.

245.000 « 600 » '60. Bellissima pochissimi chilometri, privatamente vendo, facilito. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BICICLETTE Graziella 2000 migliori marche, Lambretta senza anticipo. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-986. O215

CANOTTI pneumatici vasto assortimento, esposizione nuovo usato, Fabbrica Gorma, via Aosta 3.

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche, assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O918

LAMBRETTA, consegna immediata, visitateci, modello « X ». Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

LAMBRETTA consegna immediata ultimi modelli permute, rateazioni assistenza, troverete ciclomotori, motocarri senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24. Telef. 280-244.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, Pr. Amedeo 11. O259

MOTOSCAFO fuoribordo Evinrude 50 Hp vendo 500.000 oppure cambio con jeep o 500. Tel. 537-420.

SENZA targa senza patente Lambrette ciclomotori (con facilitazioni). Pasquero, Pr. Amedeo 11. O738

ZEF « Fiore del mare ». Le imbarcazioni veliche meravigliose, economiche. Prenotate in tempo. Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67. 1001

VENDO motocarro Guzzi 500 ribaltabile revisionato. Scrivere Carpi Bruno. Via S. Giovanni 6. Torino.

VESPE. Motocarri. Ricambi Piaggio Rateazioni. Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

(23) PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

STUDIO tecnico progetti carpenterie metalliche edile stradale prefabbricati disponibile consulenze rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ».

(24) [illegible] VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O911

A. LIQUIDAZIONE fornelli, frigoriferi, lavatrici, mobiletti porta-gas qualsiasi misura. Pensili 2-3-4 porte smaltati. Via Principe Amedeo 41. 23299

A. 11.000 ambientale parte parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Camerana 15. O406

A privati cedonsi doppio corpo plafoniera comò autentici. Tel. 593-152.

A [illegible] Fabbri occasione, [illegible]. Tel. 774-433.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19. O915

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedia sgabello. Rappresentante, Via Marco Polo 19. O915

ACQUISTO blocco contanti maglieria biancheria mercerie confezioni camiceria. Telefonare 278-253.

AL Mobilificio Capra vere occasioni, camere, tinelli, lampadari, ritiro mobili usati. S. Donato 74. Telefonare 480-810. [illegible]

AL Supermac del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento: via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ALL'ENTE aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O981

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 15 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 55.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BILIARDO come nuovo misura 280 occasionissime vendesi. Ber. Telefonare 694-349.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, via Garessio 6 bis, tel. 694-408.

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isiglio 74.

LABORATORIO svende macchine maglieria e confezione. Telefonare 667-743 dalle 16 alle 18.

LETTI, lampadari, appliques in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. O39

MONETE antiche acquisto pagando massimo. Scrivere « Pubblicità Stampa 2131 — Torino ».

OCCASIONE, vendo banchi, scaffali per articoli casalinghi merceria e panetteria, vetrina refrigerata, armadi lt. 1000, 800, banchi frigo per bar-bottiglierie. Via Vandalino 23.

OCCASIONI fisarmoniche clarini chitarre violini pianoforte cornetta sax. S. Chiara 4, telefono 538-645.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende pendolo consolle '700 specchiera trumò veneziano ribalta oggetti vari antichi. Massaglia, Massena 53. A51161

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA ». APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canovesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O594

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 63 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404